Anno 97 - Numero 283

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/23710): anno L. 13.000, sem. [illegible], trim. [illegible] - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 29 Novembre 1963

L'America dopo l'appello di Johnson

Riprendere il cammino

La continuità del nuovo governo con quello Kennedy, nel pensiero e nelle opere, dà il tono fondamentale al messaggio di Johnson al Congresso degli Stati Uniti; per cinque volte, non a caso, il verbo «continuare», variamente coniugato, torna nel breve discorso dell'attuale Presidente. Non ci si poteva aspettare un'impostazione diversa; ma è appunto il tono che importa, questa decisione assumere in pieno l'eredità di Kennedy in tutti i campi, di politica interna, economica ed estera.

Con la sua eloquenza incisiva, Johnson ha raggiunto ottimamente lo scopo che si prefiggeva: inculcare nei legislatori quanto sia urgente compiere l'opera interrotta di Kennedy. Anzitutto, sul piano della politica interna, dove i generosi ideali di Kennedy si sono arenati nelle secche del Congresso; così per l'educazione, l'occupazione, l'assistenza sociale e, soprattutto, per i diritti civili e la piena parità dei negri.

Su quest'ultimo problema Johnson è stato chiarissimo, perentorio: è da oltre un secolo che in America si parla della parità dei diritti, «*ora è tempo di scrivere il capitolo seguente, e di scriverlo nei testi di legge*». In pratica, Johnson ha chiesto al Congresso di approvare al più presto possibile il progetto di legge sui diritti civili che Kennedy aveva presentato da mesi e la cui discussione era stata rallentata fino al sabotaggio dalla maggioranza conservatrice che, di fatto, domina il Congresso.

Egualmente, come seconda misura urgente, Johnson ha insistito per l'approvazione della nuova legge fiscale, che dovrebbe tonificare l'economia americana, fra l'altro con la riduzione di undici miliardi di dollari di tasse; legge anch'essa smarritasi nei meandri del Congresso. Riuscirà Johnson là dove Kennedy era fallito? A suo favore stanno diversi elementi: è un uomo del Sud, quindi più gradito ai conservatori, la maggioranza sudisti; ha una meritata fama di maestro nell'arte del compromesso parlamentare; infine, oggi il Paese è in uno stato psicologico di *choc*, tra paura e senso di colpa, per l'abisso di violenza che la tragedia di Dallas ha scoperto. Gli americani non tollererebbero facilmente la ostinazione dei conservatori, specie sul problema razziale; il sacrificio di Kennedy per la libertà non può non dare i suoi frutti.

Sulla politica estera Johnson si è fermato meno, sia perché non aveva misure legislative da proporre, sia perché su questo terreno l'eredità di Kennedy è, in complesso, più che positiva. Il nuovo Presidente, pertanto, ha ribadito le linee fondamentali di Kennedy: mantenimento degli impegni degli Stati Uniti, «dal Vietnam Meridionale a Berlino occidentale», esecuzione «onorevole e decisa» degli impegni con gli alleati, ricerca incessante della pace e delle aree di accordo con gli avversari, pronti con eguale fermezza — gli Stati Uniti — a difendere gli interessi nazionali ed a negoziare per l'interesse comune.

Di più da una breve premessa non si poteva attendere; c'è tuttavia quanto basta ad assicurare che la politica estera di Kennedy sarà ripresa e portata innanzi. Del resto, al di là delle parole bisogna pure guardare ai fatti, ai primi contatti che Johnson ha avuto con gli statisti venuti a Washington per l'estreme onoranze a Kennedy. In un'ora di colloquio con Mikoyan, Johnson gli avrebbe dichiarato che Washington è pronta a fare la sua parte per la soluzione dei problemi aperti; e Mikoyan si è detto particolarmente soddisfatto dell'incontro, mentre a Mosca non ci si stanca d'insistere sulla volontà di mantenere la linea Kennedy-Kruscev.

Circa i rapporti con gli alleati, infine, è ancora troppo presto per dire come Johnson affronterà i difficili problemi relativi; per ora egli ha visto egualmente De Gaulle, Erhard e Sir Alec Douglas Home. Sembra comunque che anche in questo settore l'indirizzo di Kennedy non dovrebbe mutare; già il corrispondente da Parigi del *New York Times* segnala che, dopo il discorso di Johnson, sono calate le speranze di quanti ritenevano il momento particolarmente favorevole a De Gaulle.

Col messaggio di Johnson, in conclusione, l'America si risolleva dalla tragedia e riprende il suo cammino: le mete non sono mutate, il vigore non è diminuito.

Ferdinando Vegas

Entro domani scioglierà la riserva a Segni

Moro completa la lista del governo
Nenni entrerà come vice presidente

Certa la presenza di Saragat, agli Esteri, e di Reale - Insistenze presso Fanfani e Lombardi, ma entrambi per ora rifiutano e cercano di assicurarsi posti chiave nel partito - I parlamentari dc hanno scelto i propri candidati ministri: molti consensi a Taviani e Ferrari Aggradi - Forse Rumor succederà a Moro nella segreteria - Sempre tesa la situazione tra i socialisti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 novembre.

Nenni ha deciso di partecipare al governo assumendo la carica di vicepresidente del Consiglio. La decisione del segretario socialista, maturata dopo che gli autonomisti avevano ieri sera affermato all'unanimità la necessità della sua partecipazione al governo, è stata comunicata stamane a Moro per telefono dall'on. De Martino.

Il presidente incaricato ha potuto così iniziare la sua giornata di consultazioni per il governo avendo acquisito un elemento di fondamentale importanza. La partecipazione di Nenni comporta infatti quella di Saragat e di Reale, così che tutti i partiti di centro-sinistra risulterebbero chiaramente impegnati nel governo, attraverso i rispettivi segretari.

Con questo primo risultato Moro si è recato stamane al Quirinale — la notizia è sicura ma soltanto in via ufficiosa — per un colloquio con il Presidente della Repubblica. Secondo una dichiarazione fatta più tardi da Saragat, il Presidente incaricato avrebbe comunicato al Capo dello Stato che nella giornata di sabato sarà in grado di sciogliere la riserva e di portare la lista dei ministri.

Dal Quirinale Moro si è recato a Montecitorio dove Gava e Zaccagnini hanno discusso della scelta dei candidati democristiani alle poltrone ministeriali in relazione alle votazioni che sarebbero avvenute in serata nel gruppo dei deputati e in quello dei senatori. Queste votazioni, per tradizione, hanno un valore puramente formale in quanto le rose dei candidati sono così ampie da rimettere in pratica ogni decisione alla valutazione discrezionale del segretario del partito e dei capi gruppi. In questa occasione però le cose sono andate diversamente. I gruppi hanno dato una prima indicazione di stima, all'unanimità senza votazione, per gli ex presidenti del Consiglio, il presidente del gruppo parlamentare e i vicesegretari del partito come candidati al governo. Poi c'è stata la vera e propria votazione, a scrutinio segreto, della lista dei candidati. Stavolta, come abbiamo detto, non c'è stata dispersione. Deputati e senatori hanno votato una lista quasi bloccata. Per scegliere nove ministri i deputati hanno votato undici nomi, per sceglierne altri sei i senatori hanno votato sette nomi.

Le liste sono restate segrete, sembra che molti consensi abbiano avuto Taviani e Ferrari Aggradi. In linea generale le correnti avrebbero così votato. I dorotei per Rumor, Colombo, Russo, Mattarella, Gui; i fanfaniani per Folchi; i basisti per Sullo; i sindacalisti per Pastore. Indicazioni ci sarebbero state anche per Lucifredi, Restivo, Togni. Pochissime indiscrezioni dal gruppo senatoriale: tra i nomi più votati ci sarebbero quelli di Bo, Bosco, Caron, Dominedò.

La delegazione democristiana al governo, salvo un paio di esclusioni, può comunque dirsi già formata. Resta naturalmente il problema dell'assegnazione degli incarichi, ma sarà risolto anche in relazione alle richieste degli altri partiti della coalizione. Si sa ad esempio che i socialisti chiedono, oltre la vicepresidenza per Nenni, cinque portafogli. La richiesta sembra avanzata a titolo di trattativa: i socialisti potrebbero accontentarsi di quattro dicasteri, ma in tal caso cercherebbero di far pesare maggiormente le loro preferenze.

L'incontro di Moro con le delegazioni dei partiti per definire la struttura del governo avverrà soltanto domani pomeriggio, poiché per molte questioni importanti si deve far ricorso a colloqui privati. Stasera nella sede dc all'Eur, Moro ha visto Fanfani per invitarlo ad entrare nel Gabinetto. Secondo indiscrezioni, a Fanfani sarebbe stata offerta la vicepresidenza più il dicastero del Bilancio. La mossa di Moro è stata apprezzata da Saragat il quale ha dichiarato che con l'ingresso di Fanfani il governo si rafforzerebbe. I socialisti, pur ritenendo che una seconda vicepresidenza toglie carattere di preminenza alla carica di Nenni, si sono detti altrettanto favorevoli. Non si conosce ancora la risposta di Fanfani. Si sa soltanto che il gruppo di testa della corrente fanfaniana (Forlani, Malfatti, Rampa, Pinna, Radi) ha tenuto una riunione stamane decidendo di consigliare al proprio leader la partecipazione al governo. Persone vicine a Fanfani hanno però insistito, per tutta la giornata, che l'ex presidente del Consiglio preferisce dedicarsi alla attività di partito. E' stato anche fatto notare che il colloquio Moro-Fanfani è durato un solo quarto d'ora, troppo poco per l'accettazione dell'incarico nel governo.

Queste contrastanti indicazioni hanno riproposto il problema della successione a Moro nella segreteria della dc. In molti ambienti della maggioranza dc il candidato più probabile è ritenuto l'on. Rumor, poiché l'on. Fanfani non avrebbe nel partito, almeno in questo momento, una forza sufficiente.

Comunque, per tornare al governo, Moro ha dato l'impressione che egli, dopo essersi assicurati i segretari dei partiti, voglia ottenere la partecipazione anche degli uomini più qualificati della politica di centro-sinistra. Egli avrebbe perciò offerto a La Malfa un dicastero importante per la politica economica, assicurando nello stesso tempo una posizione di prestigio all'on. Reale.

Pressioni sono state fatte anche sull'on. Lombardi il quale però ancora stasera affermava di volersi dedicare al lavoro di partito. Questa posizione è da collegare al problema, aperto anche nel psi, della successione a Nenni nella segreteria. Tutto si è complicato dopo la minaccia di scissione avanzata dalla sinistra e dopo che sono state intavolate trattative tra la maggioranza e la minoranza per scongiurare la frattura del partito.

I nenniani sembrano orientati ad eleggere segretario l'on. Francesco De Martino, formando poi un esecutivo nel quale la sinistra avrebbe una posizione consistente ma non determinante. Questo orientamento risulta finora inaccettabile dalla sinistra. L'on. Vecchietti ha fatto sapere che per evitare il voto contrario della sinistra in Parlamento è necessario, «come minimo indispensabile», l'autonomia del partito rispetto al governo e la convocazione di un congresso straordinario.

C'è in queste indicazioni una sostanziale attenuazione della minaccia scissionistica. Più del congresso straordinario, che materialmente non potrebbe avvenire prima di un certo tempo (almeno un anno), la richiesta fondamentale sembra adesso quella dell'autonomia del partito rispetto al governo. In altre parole, la sinistra vuole una segreteria non strettamente legata alla delegazione socialista nel governo, cioè una segreteria non nenniana. Si è fatto, a tale riguardo, il nome di Santi, ma le possibilità del segretario della Cgil sembrano scarse. Da questa situazione traggono forza le speranze dei lombardiani che intendono conquistare la segreteria impedendo la scissione e ricucendo l'unità del partito.

Lombardi ha fatto oggi sapere, dopo un colloquio con De Martino, che gli autonomisti debbono mantenere aperti i canali per ulteriori contatti con la sinistra, non considerando scontata la scissione ma invece adoperandosi per scongiurarla. Sono parole di polemica con i nenniani. Questi infatti danno l'impressione di voler affrontare la sinistra sul terreno del rapporto di forza.

Oggi l'agenzia Adnkronos *ha pubblicato una serie di notizie a testimonianza che la base della corrente di sinistra respinge i propositi scissionisti dei suoi leaders. L'agenzia afferma che nella federazione di Torino, la più forte fra quelle della sinistra, il capo gruppo nel Consiglio provinciale, il segretario della Camera del Lavoro, il segretario della Fiom, il segretario della Camera del Lavoro di Ivrea hanno proclamato la loro fedeltà al partito. Lo stesso a Brescia dove tre consiglieri provinciali sui quattro della sinistra avrebbero assunto le posizioni dell'on. Bertoldi (d'accordo con la sinistra ma senza rompere la disciplina di partito); allo stesso modo due consiglieri comunali, il segretario della Federbraccianti e quello dei pensionati. Notizie analoghe vengono riferite per Busto Arsizio, Trento, Riva del Garda, Siena, Ascoli Piceno, Pescara, Teramo, Catanzaro, Bari, Messina, Oristano. Inoltre il telegramma dell'on. Gatto per invitare le sezioni e le federazioni di sinistra a presidiare le sedi sarebbe stato respinto come «inopportuno» da molte organizzazioni di base.*

Nel psi è aperto in questo momento un gioco di pressioni. I nenniani ritengono che in caso di scissione la sinistra si spaccherà e gli autori della frattura resteranno isolati con pochi seguaci. I lombardiani si presentano invece nella veste di coloro che possono salvare l'unità del partito. In conclusione, oltre al contrasto tra gli autonomisti e la sinistra è di nuovo sul tappeto il confronto tra nenniani e lombardiani, tra De Martino e Lombardi per la segreteria del partito. Spetterà alla direzione, nella sua riunione di domani, prendere una decisione.

Fausto De Luca



Il presidente designato, on. Moro, dopo la riunione dei parlamentari dc (Tel.)

Il vecchio e il giovane



La Pace — Tutti e due troppo presto! (*Disegno di* NOVELLO)

I giornali di Mosca pubblicano il discorso di Johnson senza commenti

Mikoyan tornato da Washington si dichiara «molto soddisfatto» dei colloqui con il Presidente americano ed il segretario di Stato Rusk

(*Dal nostro corrispondente*)
Mosca, 28 novembre.

Mikoyan, ritornato questa sera in aereo a Mosca, e richiesto dai giornalisti di esprimere una prima impressione sulle dichiarazioni del nuovo presidente Johnson, si è schermito dietro una risposta evasiva: «*Per il momento non posso fare nessun commento*».

Oltre a Gromyko e ad altri esponenti del governo e del partito, è stata notata la presenza all'aeroporto dell'ambasciatore americano Kohler, il quale, già al momento della partenza del primo vice primo ministro sovietico per Washington, era andato a porgergli il saluto ufficiale. Il saluto di stasera fra Mikoyan e Kohler è stato improntato ad una particolare cordialità: la stretta di mano e una breve conversazione si sono svolte in uno spirito caloroso.

Mikoyan si è dichiarato «molto soddisfatto» del risultato politico del suo viaggio in America e degli incontri che ha avuto con il presidente Johnson e il segretario di Stato Rusk. Ha tenuto a sottolineare: «*Posso dirvi che sono particolarmente lieto che gli uomini politici americani abbiano apprezzato il gesto di Nikita Serghievic Kruscev, che fu, fra i primi, a recarsi all'ambasciata degli Stati Uniti a porgere le condoglianze per la morte di Kennedy*».

Non sfugge l'allusione politica dell'osservazione di Mikoyan, perfettamente intonata al complesso delle reazioni sovietiche del momento. Ciò che preme a Mosca è, soprattutto di dimostrare una «fiducia in bianco» nella continuità del dialogo con Washington, nonostante la scomparsa di Kennedy. Questa sottolineatura di ottimismo psicologico, riferentesi all'atmosfera generale fra le due potenze, si mescola a un atteggiamento di prudenziale attendismo per quanto concerne i particolari specifici della nuova situazione creatasi con l'insediamento di Johnson alla presidenza.

Anche la stampa sovietica, come Mikoyan, si astiene per ora da un commento diretto. Il modo però come il discorso di Johnson viene presentato, alquanto vistosamente nella prima pagina della *Pravda*, ha un suo preciso sottinteso. In un asciutto, quanto oggettivo, riassunto si pubblicano sia le dichiarazioni di Johnson che possono piacere al governo sovietico (*«I nobili ideali di Kennedy dovranno essere e saranno realizzati»*), sia quelle che possono dispiacergli (*«Gli Stati Uniti resteranno fedeli ai loro impegni col Vietnam del Sud e Berlino Ovest»*).

Se ne può dedurre che i russi, senza anticipare inutili e premature polemiche, intendano comunque prendere realisticamente atto della posizione globale e dei vincoli che la politica americana deve mantenere sulla scena internazionale, e continuare, su questa base razionale, la linea d'approccio e d'intesa iniziatasi sulla stessa piattaforma «realistica» con Kennedy. Mosca sembra aver deciso, insomma, di non compiere nessun precipitoso atto di propaganda che potrebbe influire negativamente sul nesso di continuità fra l'azione del Presidente scomparso e quella, già in moto del Presidente in carica.

e. b.

I cinesi rifiutano di commemorare Kennedy

Tumulti al Consiglio della pace riunito a Varsavia

(*Dal nostro corrispondente*)
Vienna, 28 novembre.

La delegazione cinese al completo si è oggi rifiutata di alzarsi in piedi e di rendere omaggio a Kennedy, con un minuto di silenzio, all'apertura a Varsavia dell'assemblea del Consiglio mondiale della pace, l'organizzazione internazionale di comunisti e di filocomunisti noti come «partigiani della pace». L'incidente è avvenuto nel Palazzo del Sejm, il Parlamento polacco, dove le sedute dei «partigiani della pace», che sono quattrocento e provengono da ottanta Paesi europei, asiatici, africani e americani, dureranno fino a lunedì 2 ottobre.

Due volte, in maniera clamorosa, i rappresentanti della Cina comunista hanno espresso la loro avversione a Kennedy. Quando il polacco Ostap Dluski, presidente dell'assemblea, ha ricordato l'opera di Kennedy per la pace nel mondo e ha invitato i congressisti a osservare un minuto di silenzio alla sua memoria, tutta la sala (russi, americani, francesi, italiani, cubani, indiani, senza alcuna distinzione di nazionalità) si è levata in piedi per ricordare l'uomo di Stato caduto. Soltanto i cinesi sono rimasti ostentatamente seduti, gelidi e sorridenti nei primi banchi, nel silenzio generale.

Sul momento l'incidente sembrava concluso. Sennonché, mentre i delegati si stavano rimettendo a sedere, il capo della rappresentanza di Pechino, Tang Min-ciao, si è alzato e, attraversato l'emiciclo, è salito sulla tribuna degli oratori chiedendo la parola. In tono concitato egli ha protestato contro il ricordo di Kennedy, gridando in inglese: «*Invece di rendere omaggio al Presidente degli Stati Uniti bisognerebbe onorare qui gli uomini e le donne di tutto il mondo che in nome della pace si battono contro l'aggressione americana e la discriminazione razziale*». A queste parole le parti si sono invertite: tutto il gruppo dei cinesi si è alzato ed è esploso in un fortissimo, lungo applauso, mentre gli altri delegati di ogni parte del mondo rimanevano seduti in silenzio.

A questo punto la seduta, che era appena cominciata, è stata sospesa. Nel corridoio del Parlamento — secondo alcune informazioni non confermate — i delegati di alcuni Paesi non identificati dell'America Latina, dell'Africa e dell'Asia, i quali pure poco prima avevano reso omaggio a Kennedy, si sarebbero congratulati con i cinesi. Secondo le indiscrezioni non si sarebbero congratulati i cubani.

t. s.

VEDERE IN 3a PAGINA

* «Dallas, città dell'odio», del nostro inviato speciale Igor Man.
* La polizia federale ricostruisce l'assassinio del Presidente Kennedy.

Nuove voci e indiscrezioni sugli incarichi ministeriali

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 28 novembre.

(s.) Il nuovo governo comprenderà, secondo attendibili informazioni, 15 democristiani (incluso il presidente) di cui 9 deputati e 6 senatori; 6 socialisti (5 deputati e un senatore), tre socialdemocratici e due repubblicani, tutti deputati.

Gli incarichi, secondo le voci più diffuse, sarebbero i seguenti: Presidente del Consiglio dei ministri: Moro (dc).

Vice presidente del Consiglio dei ministri e attuazione della Costituzione, Nenni; vice presidente e programmazione Fanfani.

Ministri senza portafoglio: Cassa del Mezzogiorno, Mancini (psi); rapporti tra governo e Parlamento, Reale (pri); riforma burocratica, Restivo (dc); ricerca scientifica, diffusione della cultura e belle arti, Piccioni o Scaglia (dc).

Esteri: Saragat (psdi); Interno: Fanfani o Colombo o Taviani (dc); Grazia e Giustizia Leone (dc) o Amadei Leonetto (psi).

Bilancio: Lombardi o Giolitti (psi); Finanze: Tremelloni (psdi) o Giolitti (psi); Tesoro: Gava o Colombo (dc) o Tremelloni (psdi).

Difesa: Andreotti o Bosco (dc); Pubblica Istruzione: Bosco o Andreotti (dc); Lavori pubblici: Pieraccini (psi); Agricoltura e Foreste: Pastore (dc); Trasporti e Aviazione Civile: Gui (dc); Poste e Telecomunicazioni: Russo (dc).

Industria e Commercio: Togni (dc) e Preti (psdi); Lavoro e Previdenza Sociale: Delle Fave (dc) o Preti (psdi); Commercio con l'Estero: Martinelli (dc); Marina Mercantile: Dominedò o Mannironi o Sullo (dc); Partecipazioni statali: La Malfa (pri); Sanità: Macaggi (psi); Turismo e Spettacolo: Corona (psi).

Se Gava diverrà ministro, il candidato a presidente del gruppo senatoriale dc più quotato è il sen. Caron. L'on. Bartinelli, il quale ha rinunciato alla candidatura a ministro, sarà eletto presidente del gruppo dei deputati socialdemocratici.

Un articolo di «Stella Rossa»

Potenti missili sovietici alla frontiera con la Cina

Mosca, 28 novembre.

Stella Rossa, *organo del Ministero della Difesa sovietico, esalta oggi la potenza e il perfetto addestramento delle unità missilistiche dislocate nella zona di Transbaikal, che confina con la Cina comunista. Il giornale mette in rilievo che le unità di aviogetti dislocate nella regione sono formate da aerei di ultimo tipo e comprendono quindici dei più valenti piloti dell'Urss, tutti insigniti del titolo di «eroe dell'Unione Sovietica».*

Il giornale dedica all'argomento un articolo in prima pagina illustrato con numerose fotografie. «I nostri soldati — rileva il giornale — sono ora equipaggiati con armi modernissime e hanno a loro disposizione tutti gli ultimi ritrovati della tecnica».

L'articolo rientra probabilmente in una serie di articoli pubblicati da Stella Rossa *e dedicati alle varie unità delle forze armate sovietiche. Gli osservatori occidentali rilevano che nella scorsa estate, si è parlato di un apprestamento militare cinese nella provincia del Sinkiang.* (U.P.I.)

Dal 2 dicembre al 25 gennaio

Mosca annuncia esperimenti con nuovi razzi nel Pacifico

Mosca, 28 novembre.

Un annuncio ufficiale sovietico, pubblicato dalla Tass, informa che fra il 2 dicembre e il 25 gennaio saranno effettuati lanci di razzi nel Pacifico per collaudare modelli perfezionati di vettori per veicoli spaziali (Associated Press).

CRONACA CITTADINA

Per opere pubbliche e deficit dell'Atm

Quest'anno il Comune ha speso dieci miliardi più del previsto

Presentato alla Giunta un assestamento del bilancio di previsione per il '63 - Le entrate fiscali sono aumentate di un miliardo e ottocento milioni, il resto è stato coperto con mutui (sette miliardi e mezzo) e con l'attivo del '62 (ottocento milioni)

Quest'anno il Comune ha speso 10 miliardi di lire in più del previsto. Il bilancio preventivo per il '63 stanziava un totale di 111 miliardi e 866 milioni tanto per le entrate che per le uscite. L'assestamento di bilancio, approvato l'altro giorno dalla Giunta e che sarà portato all'esame del Consiglio la settimana ventura, registra una spesa di 122 miliardi e 51 milioni di lire. Le uscite effettive, previste in 60 miliardi e [illegible] milioni, sono salite a 66 miliardi e 123 milioni; il movimento di capitali assorbe altri 4 miliardi e [illegible] milioni in più di quanto era stato previsto. In totale quindi la spesa generale è aumentata di 10 miliardi e 186 milioni, di cui 5 miliardi e 363 milioni di lire costituiscono la spesa effettiva.

ENTRATE — Come si è procurato il Comune i 10 miliardi? Ecco un breve prospetto: accensione di mutui 7 miliardi e 529 milioni; aumento degli introiti fiscali un miliardo e 472 milioni; aumento dei supercontributi sui consumi 361 milioni; utilizzazione di 624 milioni attinti dall'attivo di bilancio dell'anno scorso.

Sul reperimento dei fondi, l'assessore alle finanze rag. Arnaud ci ha dichiarato: «*L'impegno posto nella ricerca delle nuove indispensabili entrate ci ha consentito un ampliamento fiscale tale, da permetterci di far fronte alle crescenti esigenze della città. Nel '62 avevamo avuto un avanzo di gestione di un miliardo e 7[illegible] milioni di lire, una parte l'abbiamo adoperata per l'assestamento del '63 e il resto lo impiegheremo nell'esercizio del '64*».

Gli *introiti fiscali ordinari* sono aumentati di un miliardo e 472 milioni sul previsto, di cui mezzo miliardo per le imposte di consumo, 490 milioni per la sovrimposta comunale su terreni e fabbricati, 250 per l'imposta sull'entrata, 140 per l'imposta di famiglia, 92 milioni per la tassa d'occupazione del suolo pubblico. Le *entrate straordinarie* sono salite di 361 milioni, quasi tutti per supercontribuzioni sull'imposta di consumo.

USCITE — L'assessore Arnaud ha tracciato un breve quadro su come sono stati spesi i dieci miliardi in più: edilizia popolare, piano Torino Casa lire 4 miliardi 600 milioni; padiglioni per senza tetto lire 100 milioni; ampliamento ospedale infantile «Regina Margherita» lire 500 milioni; ampliamento rete fognature lire 600 milioni; completamento centro professionale di addestramento lire 70 milioni; copertura deficit Azienda tranvie nel '62 e '63 lire un miliardo 486 milioni; aumento di spese diverse per assistenza scolastica e medica, contributi, manutenzione strade, stipendi personale lire 1 miliardo [illegible] milioni; acquisto di beni patrimoniali lire 223 milioni.

L'assessore Arnaud ha precisato: «*Il bilancio straordinario del '63 ha superato i 60 miliardi, sempre in pareggio, raggiungendo un primato veramente unico per la nostra città. Questo ci ha dato modo di aumentare i mutui destinati alle opere pubbliche, la cui realizzazione si rivela ogni giorno più urgente ed assolutamente inderogabile*». Le spese per mutui e lavori straordinari nel bilancio preventivo '63 sono saliti da 37 miliardi a 45 miliardi. Importante anche l'aumento dei fondi per il piano Torino-Casa passati da 1 miliardo a 5 miliardi e 500 milioni.

Altri dati. Per l'istruzione pubblica i finanziamenti sono cresciuti di 288 milioni e 700 mila nella parte ordinaria riguardante le borse di studio, l'assistenza scolastica e i corsi professionali; di 868 milioni in quella relativa agli edifici delle scuole, il Museo del Risorgimento, i musei e le biblioteche civiche, la Mostra del Barocco. Il contributo straordinario all'Istituto case popolari è aumentato di 120 milioni.

Firmato a Roma il passaggio di «Italia 1961» al Comune

Ci telefonano da Roma:

Il sottosegretario al Tesoro, on. Bovetti, ha ricevuto ieri, per incarico del ministro Colombo, il sindaco di Torino, ing. Anselmetti, per la firma della convenzione tra il ministero del Tesoro e il Comune di Torino relativa alla concessione in uso del grande padiglione sito in corso Unità d'Italia, destinato, durante le manifestazioni celebrative del centenario dell'unità d'Italia, all'esposizione internazionale del lavoro. La convenzione prevede anche il passaggio al Comune di Torino della struttura dei padiglioni della mostra delle regioni.

I bancari confermano lo sciopero di 2 giorni

Mercoledì sciopero all'Aem?

I bancari torinesi hanno confermato lo sciopero di due giorni per lunedì e martedì. Gli istituti di credito — come nei precedenti scioperi del 31 ottobre e del 22 novembre — cercheranno di assicurare un minimo di servizio agli sportelli. Chi ha da compiere operazioni in banca è però bene che si affretti oggi, ultimo giorno utile prima della lunga pausa di quattro giorni. Infatti il calendario prevede due giorni festivi (sabato e domenica) e due giornate di sciopero (lunedì e martedì).

In preparazione dello sciopero verranno tenute assemblee oggi alle 18,40 in corso Galileo Ferraris 2 e domani alle 10,30 in via Barbaroux 43.

Sinora dall'agitazione erano escluse le banche locali aderenti all'Associazione Piemontese del Credito. Ora i dipendenti di queste banche, riuniti in assemblea, hanno dichiarato inaccettabili le proposte delle aziende ed hanno invitato i sindacati «ad operare con decisione e fermezza».

— Mercoledì prossimo scenderanno forse in sciopero i dipendenti dell'Azienda Elettrica Municipale per una vertenza di carattere interno riguardante l'intervento della Commissione interna nelle discussioni per le promozioni del personale. In un'assemblea svoltasi ieri i lavoratori hanno deciso lo sciopero, a meno che non si trovi una soluzione soddisfacente per la controversia.

La nuova polemica suscitata dai fornai

L'associazione minaccia di non osservare il contratto firmato con i sindacati

Nei prossimi giorni il Prefetto dovrebbe firmare il decreto che autorizza i fornai a rincarare da 165 a 175 lire al chilo il prezzo del pane condito con strutto. In considerazione dell'aggravio di spesa che questo nuovo aumento porterebbe alle famiglie a reddito fisso, dove il pane è un alimento base; e anche del desiderio generale di ritornare al pane genuino senza grassi, i sindacati hanno rivolto un invito ai cittadini. «*Comprate il pane da 145 lire — hanno detto — che è migliore e più salutare. E se nei negozi non c'è, ricordate che per disposizione del prefetto il fornaio deve consegnarlo allo stesso prezzo le altre qualità*».

Quest'invito, diffuso ieri da *La Stampa*, ha suscitato la reazione del presidente dei panificatori comm. Bracco. Con un telegramma all'Ufficio del lavoro e ai sindacati egli ha minacciato, a nome della categoria che rappresenta, di «*considerare nullo l'accordo sindacale*» concluso con i dipendenti dei fornai.

Non si capisce come il diritto dei consumatori a comprare il pane che meglio credono, possa autorizzare il comm. Bracco a non rispettare un accordo sindacale liberamente firmato.

Cisl, Uil, Cgil hanno prontamente replicato al telegramma definendo «assurda» la minaccia dell'associazione padronale. La Camera del Lavoro, in una lettera afferma che «*nell'accordo liberamente sottoscritto tra le parti il 26 novembre, presso l'Ufficio del Lavoro, non è stabilito alcun legame tra il contenuto economico e salariale dell'accordo stesso ed il prezzo del pane, che è competenza del Prefetto, sentito il Comitato*».

La Camera del Lavoro ha chiesto immediata conferma degli impegni sottoscritti e convocato l'assemblea dei lavoranti fornai per mercoledì prossimo.

Vedere in 9ª pagina:

Il Dinamitificio Nobel di Avigliana cessa l'attività con la fine dell'anno.

Ancora un dramma nello squallido «casermone» di via Verdi

Bimba muore nel rogo della stanza

Aveva 7 mesi - Il padre era al lavoro, la madre all'ospedale a trovare un'altra figlia - La piccina sola con tre fratelli, che accendono la stufa poi vanno a giocare nel cortile - Ritornano mezz'ora dopo: le fiamme alte fino al soffitto invadono tutto il locale - I genitori rincasano mentre i pompieri stanno ancora spegnendo l'incendio

Il pianto dei genitori. La famiglia di otto persone viveva in questa stanza: il fuoco ha ucciso la bimba e non ha risparmiato nulla

Una bimba è morta — soffocata e bruciata — nell'incendio appiccato dai fratelli. E' accaduto in via Verdi 24: è il «casermone», un'isola di miseria dove i drammi sono frequenti. La bambina si chiamava Maria Grazia Aducato, aveva sette mesi, era bella e sorrideva a tutti quelli che si chinavano sulla culla.

La sua famiglia è venuta sei anni fa da Ortanova di Foggia. I genitori, Leonardo di 33 anni e Raffaella di 34, hanno altri cinque figli: Franco di 10 anni, Lucia di 8, Rachele di 6, Tonino di 4, Silvana di 3. Arrivati a Torino, sono andati ad abitare alla casa Eca di corso Regio Parco e il marito si è occupato come spazzino.

Pochi mesi dopo ha dovuto lasciare il lavoro e si è trasferito con la sua famiglia in via Giuseppe Verdi, in uno stanzone al primo piano che si affaccia su un corridoio tetro e sporco. Una delle 127 famiglie — cinquecento persone, in maggioranza bambini — che vivono nel «casermone» pagando piccoli affitti all'Eca. Sono immigrati; per molti la squallida stanza di via Verdi è solo il punto di partenza, riescono ad uscirne per un'esistenza più decorosa. Ma altri si rassegnano o sono vittime della sfortuna.

«Soffro di ulcera e non posso fare lavori pesanti», dice l'Aducato. Mantiene la famiglia raccattando ferrivecchi, andando in campagna a prendere verdura che poi rivende in città. Intanto la famiglia aumenta: sono in cinque, diventano sei, sette e il 9 aprile scorso nasce Maria Grazia. Otto persone in una stanza di pochi metri, che con una tramezza di cartone è stata divisa in due locali.

Un mese fa gli Aducato vendono i mobili vecchi, ne comprano di nuovi: mezzo milione a rate. Un compaesano impresta una stufa-cucina. La casa bella con una grande specchiera desiderata da anni. Finalmente si possono invitare gli amici. E domenica scorsa si fa festa, viene battezzata Maria Grazia. Poi Silvana viene ricoverata all'Amedeo di Savoia perché una lieve paralisi fa temere la polio.

Ieri pomeriggio la madre va a trovare la figlia all'ospedale, esce anche il padre, Rachele è all'asilo. In casa restano Franco, Lucia, Tonino e Maria Grazia, che dorme nella culla. La stufa è ancora una novità in questa casa, eccita la fantasia dei bimbi. Poche ore prima un camion ha scaricato nel cortile casse vuote di birra: molte famiglie del «casermone», anche gli Aducato, ne hanno fatto provvista. La legna c'è. Franco riempie il fornello e accende. Il fuoco avvampa, scintille e tizzoni cadono sul pavimento dove c'è della cartaccia, ma i fratellini non vi fanno caso. La culla di Maria Grazia è lì vicina.

Sono le tre e mezzo. Franco propone di andare a giocare nel cortile. Lucia e Tonino sono d'accordo, prima di scendere si assicurano che la sorellina dorma. Il piacevole tepore della stanza fa sorridere Maria Grazia nel sonno. Passa meno di mezz'ora e i tre fratelli ritornano per prendere la merenda. Franco apre la porta e urla, subito Lucia e Tonino cominciano a gridare. La stanza è un rogo. Le fiamme impediscono di entrare, il fumo soffoca. I fratelli scappano urlando: «Maria Grazia brucia».

Si spalancano porte sul lungo corridoio illuminato dai bagliori dell'incendio. Donne accorrono, si fermano atterrite: sarebbe pazzia tentare di superare quella barriera di fiamme. Si chiama il commissariato Castello e i vigili del fuoco. Una donna Eugenia Delmonte di 63 anni è colta da collasso e portata al San Giovanni.

Il padre rincasa mentre i pompieri stanno ancora lavorando per spegnere l'incendio e uno di loro esce dalla stanza con il corpo di Maria Grazia tra le braccia. Si ritiene che sia morta soffocata. Le pesanti coperte hanno difeso il corpicino, ma il viso è devastato dal fuoco. Nel corridoio le donne piangono e stringono convulsamente i loro figli. Leonardo Aducato scoppia in singhiozzi e devono portarlo nella casa di una vicina. Franco, Lucia e Tonino si avvicinano tremanti, lo chiamano piano. Lui non li ascolta, poi sente nel corridoio il grido della moglie e si alza, corre ad abbracciarla per piangere assieme.

Maria Grazia: la fotografia è di domenica scorsa

Da un mese un pensionato giaceva cadavere in casa

Da quattro settimane un pensionato giaceva cadavere nel suo alloggio di corso Farini 32. Nessuno si era accorto della sua assenza, nessuno ha potuto prestargli soccorso quando è stato colto da malore. Giuseppe Proverbio, di 77 anni, abitava solo in un alloggetto del terzo piano. Da tempo non stava bene: la sua è una tragedia della solitudine. E' stato colto da malore, è caduto sul pavimento della cucina ed è morto.

Ieri il custode dello stabile ha avvertito gli agenti del commissariato Vanchiglia che da un mese non vedeva il Proverbio. I vigili del fuoco hanno raggiunto una finestra dell'alloggio da un balcone del secondo piano e hanno rinvenuto il cadavere del pensionato.

Treni e prezzi speciali per gli sciatori torinesi

Per favorire gli sciatori, la direzione compartimentale delle Ferrovie ha deciso di praticare dei prezzi ridotti del 50 per cento sulla linea per Bardonecchia dal 1° dicembre al 30 marzo prossimo, con esclusione del periodo 19 dicembre-2 gennaio. Ecco i prezzi per viaggio di andata e ritorno da Torino Porta Nuova alle seguenti località: Chiomonte lire 530, Oulx lire 660, Beaulard lire 700, Bardonecchia lire 760.

I treni utili per l'andata sono: da Torino: ore 6,22, ore 6,38, ore 7,20; per il ritorno: da Bardonecchia: ore 13,02, ore 16,37, ore 17,30, ore 17,51, ore 18,35, ore 19,43. Per regolare le affluenze del mattino, i viaggiatori dovranno precisare quale treno intendono utilizzare nell'andata.

Borgo S. Paolo ha tremato come per una bomba

Scoppia un forno a nafta e distrugge un laboratorio: 30 milioni di danni

Per un guasto alla ventola dell'essiccatoio - Nessuna vittima, in frantumi vetri e insegne delle case vicine, fiamme e polverone - Piange il padrone sulle macerie

Un forno è esploso come una bomba: non ha fatto vittime, ma ha distrutto il laboratorio di verniciatura in cui era installato. E' accaduto ieri in borgo S. Paolo, via Braccini 59, alle 12.33 esatte: un orologio a muro scagliato sulla strada, è stato ritrovato fermo a quest'ora.

Il laboratorio apparteneva da 40 anni a Cesare Fraquelli, 63 anni. Era a tavola, nel suo appartamento di corso Racconigi n. 175, quando il boato dell'esplosione ha fatto tremare i vetri delle finestre. Pochi minuti dopo, lo ha raggiunto la telefonata di un dipendente. E' accorso, si è messo a piangere fra le macerie: «Tutta una vita distrutta» diceva. I danni sono calcolati fra i 20 e i 30 milioni: il Fraquelli non era assicurato. Da qualche anno, aveva ceduto il laboratorio al figlio Giulio, che lo mandava avanti con tre operai.

Vi verniciavano pezzi di ricambio per auto. Per essiccarli dopo il bagno di vernice, recentemente era stato installato nel locale — un capannone di circa 200 metri quadrati — un forno a nafta, del costo di quattro milioni. In alto, aveva degli sfiatatoi, con una ventola di aspirazione, per eliminare dall'interno i vapori delle vernici, che possono formare una miscela esplosiva: «Forse — ha detto il Fraquelli — la ventola si è guastata».

Per fortuna, il laboratorio era deserto. Il forno era stato acceso alle 12, poi gli operai avevano abbandonato il locale per il pranzo, lasciandovi Rocky, il cane lupo, di guardia. Il reostato era stato regolato sulla temperatura di 140 gradi, ma erano stati raggiunti sì e no i 60 quando c'è stato lo scoppio.

Il forno è stato sventrato come se fosse di latta. La facciata del capannone e un muro interno sono stati polverizzati. Larghe brecce si sono aperte nelle altre pareti, sono stati stroncati i pilastri di sostegno del tetto, che in parte è crollato. Rocky è stato proiettato all'esterno: si è rialzato incolume e uggiolando di terrore è corso fino al bar vicino, dove talvolta si reca il padrone. Qui si trovava un dipendente della ditta, l'operaio Edmondo Filius, 24 anni, via Massini 44, che ha subito telefonato al proprietario.

L'esplosione ha danneggiato anche i fabbricati vicini. Davanti al capannone, separata da un piccolo cortile interno, c'è in via Braccini una casa a due piani dove abitano due sorelle con la madre anziana. Stavano per mettersi a tavola, quando sono state investite dalla ventata e hanno visto tutti i vetri andare in frantumi. Il cristallo della vetrina del bar Torchio, al numero 57, è caduto in pezzi, così l'insegna di vetro del salumiere Silvano Tonin, al 55.

Pochi minuti dopo lo scoppio, hanno cominciato a echeggiare in via Braccini le sirene: ambulanze, vigili del fuoco. Un denso polverone avvolgeva il laboratorio e la casa antistante, lingue di fuoco serpeggiavano tra le macerie.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 10,5
MINIMA + 4,4

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +8,0; pressione 740,1; umidità 80%; cielo nuvoloso. **Previsioni:** nebbia al mattino. Temperatura in aumento. **Temperatura a Caselle:** mass. +11,4; min. +4,3; media +8,1

Esplode un televisore

Allarme in una famiglia durante «Gran Premio» - Pioggia di vetri: nessun ferito

Un apparecchio televisivo è fragorosamente esploso ieri sera mentre una famiglia stava assistendo a «Gran Premio». Fortunatamente non ci sono stati feriti. Il signor Gabriele Benfenati, di 25 anni, via Barbaresco 10, la moglie Concetta e la figlia Sonia, di due anni, erano seduti sul divano a tre metri circa dal televisore: accanto a loro era la carrozzina con l'ultima nata, Monica, di 15 giorni. Erano le ventidue e dieci. I tre si divertivano ai lazzi di Bramieri e alle battute di Amedeo Nazzari. Ad un tratto, l'esplosione che ha avventato il televisore disperdendo nel locale, in minuti frammenti, lo schermo e tutte le apparecchiature interne. Del mobile, è rimasta solo la cassetta di legno, vuota.

Coperti di schegge, i coniugi Benfenati si sono subito preoccupati delle figlie, scosse da un pianto convulso. Con un'auto le hanno portate alla clinica pediatrica di corso Bramante. Il medico di guardia le ha visitate e le ha rimandate a casa. Avevano avuto solamente molta paura. Il Benfenati aveva acquistato il televisore un anno e mezzo fa; era nuovo, non si era mai guastato.

S'era ferito con la pistola mentre minacciava il rivale

Squallida vicenda in Pretura

Davanti al pretore dott. Aveta (p. m. avv. Arebi) si è conclusa una squallida vicenda che ha avuto per protagonisti Gemma Tonini, 37 anni, via Antinori 4; Gaetano Cervallieri, 26 anni, corso Regina Margherita 138; Giuseppe Zappavigna, 41 anni, corso Vittorio 38. I tre sono sposati, ma i rispettivi coniugi sono estranei ai loro reati. Anzi la Tonini è separata dal marito.

La donna, quattro anni fa, conobbe lo Zappavigna — che aveva ancora la famiglia in Calabria — e i due strinsero una relazione. Un anno addietro la Tonini conobbe in una sala da ballo Gaetano Cervallieri e lo invitò a casa. Per qualche tempo, ignorandosi a vicenda, i due uomini frequentarono l'alloggio della compiacente amica. Quando scoprirono di essere rivali, lasciarono alla donna di decidere: la Tonini optò per lo Zappavigna, il Cervallieri promise di non farsi più vedere.

Tuttavia continuò a frequentare un bar di via San Secondo dove la Tonini e lo Zappavigna si incontravano. La sera del 19 settembre l'innamorato respinto pedina il rivale che a piedi si dirige verso la casa della donna, e lo aspetta sotto il portone. In piena notte, lo Zappavigna esce ed è affrontato dal Cervallieri. Quest'ultimo dirà poi: «Zappavigna impugnava un coltello, per difendermi ho cercato di prendere la pistola. E' partito un colpo, che mi ha ferito ad una gamba».

Lo Zappavigna ha negato di aver minacciato il rivale, tanto meno con un coltello. La pistola il Cervallieri l'aveva acquistata tre mesi prima, pur non avendo il porto d'armi. Gaetano Cervallieri, difeso dall'avv. Armando De Marchi, è stato processato per minacce e porto abusivo della pistola. E' stato però rimesso in libertà, avendo già scontato con il carcere preventivo i 70 giorni inflittigli dal pretore.

Laurea francese al prof. Allara

Ci telefonano da Lione:

Al prof. Mario Allara, ordinario di diritto civile e Rettore della nostra Università, è stata conferita la laurea «honoris causa» dall'Università di Lione nel corso di una solenne cerimonia in occasione dell'apertura dell'anno accademico.

Prepariamoci a vaccinarci tutti

L'antipolio Sabin sarà in vendita tra pochi giorni a 600 lire per dose - Indispensabile fino ai 20 anni; consigliabile fino ai 40 - In Comune si prepara il piano per la vaccinazione gratuita nelle scuole

Il vaccino orale antipolio Sabin, di cui il ministero della Sanità ha autorizzato la vendita, non è ancora in commercio. Ce lo hanno confermato l'Ordine dei farmacisti e gli istituti che lo producono: lo Sclavo di Siena e il Sieroterapico di Milano. Si attende la pubblicazione del decreto sulla «Gazzetta Ufficiale», cosa che avverrà, si ritiene, nel giro di una decina di giorni.

Questo intervallo di tempo è opportuno. Permetterà ai medici provinciali, agli ufficiali sanitari, agli assessori all'igiene, ai medici tutti di richiamare l'attenzione dei cittadini sulla necessità della nuova profilassi e di prendere le necessarie misure per applicarla. Consentirà inoltre ai grossisti e alle farmacie di attrezzarsi per la conservazione del vaccino il quale posto in appositi congelatori a una temperatura di —20 gradi ha la validità di un anno; ma di soli 15 giorni se viene conservato in frigoriferi a 2-5 gradi sopra lo zero. Una volta acquistato in farmacia, deve essere consumato in giornata.

L'Istituto Sclavo, che ha già registrato il suo prodotto, lo metterà in vendita ai seguenti prezzi. *Confezione di una dose:* lire 285,50 ai grossisti, 427,20 alle farmacie, 600 al pubblico. *Confezione da 10 dosi:* 1285 ai grossisti, 1424 alle farmacie, 2 mila al pubblico. Il vaccino è liquido, rosso, di gusto gradevole. Si somministra facilmente su una zolletta di zucchero, in quattro tempi.

Il prof. De Mattia, direttore dell'Amedeo di Savoia e il prof. Giovanardi, direttore dell'Istituto d'igiene milanese, hanno già ampiamente parlato su «La Stampa» dell'efficacia del Sabin. «*Si tratta di un vaccino con virus vivente. Nei paesi dove è stata praticata intensivamente questa vaccinazione (Russia, Cecoslovacchia, Ungheria ecc.) i casi di polio sono caduti immediatamente a valori molto bassi o si sono annullati. I soggetti che hanno già ricevuto il vaccino Salk, possono essere sottoposti senza nessuna controindicazione alla profilassi col Sabin. Condizione indispensabile per ottenere i migliori risultati è che venga attuata in modo estensivo, e nel più breve tempo. Si reputa che almeno l'80 per cento dei soggetti esposti alla malattia debba subire la pratica immunitaria*».

Quali sono i soggetti più esposti? I quattro quinti dei casi di polio si verificano entro i primi 5 anni di vita; in precedenza nella vaccinazione dovrà quindi essere data ai bambini. Ma la polio può colpire anche in età superiori, con maggior frequenza tra i 6 e i 20 anni; meno dopo. Il consiglio degli esperti è per una vaccinazione generale: necessaria fino ai 20 anni; opportuna almeno fino ai 40.

In Comune si stanno predisponendo, d'intesa con il medico provinciale, i piani da applicarsi non appena dal Ministero della Sanità giungeranno le disposizioni e le assegnazioni di vaccino. La profilassi sarà praticata gratuitamente in tutte le scuole materne, le elementari e negli ambulatori municipali. L'Ufficio d'igiene dispone di 3 grossi congelatori per conservare il Sabin; il prof. Turletti ha già preso contatto con alcune ditte se ne fossero necessari altri.

L'assessore all'igiene prof. Franchi dice: «*Come medico la mia preoccupazione è una sola: di organizzare un'efficace e larga opera di propaganda nella popolazione. Tutti si devono rendere conto della responsabilità collettiva di una vaccinazione che deve essere il più possibile diffusa e attuata con la più scrupolosa osservanza delle norme. E' chiaro che trattandosi di una pratica immunitaria di massa e per di più da eseguirsi rapidamente, l'attuazione dovrà avvenire attraverso i servizi sanitari. Ma ci occorre più che mai la collaborazione, consapevole e impegnata, di tutta la cittadinanza*».

Otto giovani sono accusati del furto di trecento auto

La banda operava da sei mesi - Arrestato anche il ricettatore - Le prime confessioni

Una banda di otto ladri d'auto è stata tratta in arresto dalla Mobile. I malviventi hanno già confessato cinquanta furti, ma la polizia ha ragione di ritenere che essi siano responsabili di oltre trecento «colpi».

L'operazione aveva inizio una settimana fa. Il commissario dr. Bonsignore notava che un gobbo, Franco Blozer di 23 anni domiciliato in piazza Sofia 8, circolava in Torino su macchine sempre diverse; di una di queste si poteva rilevare il numero di targa: risultava rubata. Il Blozer era un disoccupato che da tempo viveva di espedienti. Si apriva così un'inchiesta diretta dal dr. Bonsignore e condotta dai sottufficiali Buggè, Montesi e Toe. Il Blozer veniva pedinato per tre giorni di fila. Si scopriva che il suo locale preferito era un bar della strada di Settimo dove si incontrava con sei amici, tutti più giovani di lui: Carlo Ruggero, 18 anni e Renato Gatti, 20 anni, suoi coinquilini; Francesco Cortassa, 20 anni, via Ancina 50; Francesco Pirassi, 18 anni, via Bricarello 3; Rino Brignole, 18 anni, piazza Sofia 8 e Sergio Sparagi, 19 anni, via Ancina 52.

Avute le prove dell'attività della banda — furti continui di auto in sosta per spogliarle di radio, gomme, accessori, valige ecc. ecc. e abbandonarle poi, senza benzina, in qualche sperduta via periferica — la Mobile ieri mattina li catturava tutti sette, a cominciare dal gobbo che era il capo e il «cervello» dell'associazione. In questura, interrogati a lungo, finivano col confessare cinquanta furti compiuti in ogni quartiere della città, specie di notte. Qualcuno di essi ammetteva che i furti erano molto più numerosi. La polizia, come abbiamo detto, è certa che la banda, nel giro di sei mesi, abbia rubato e depredato più di trecento auto.

E' stato individuato e tratto in arresto pure il ricettatore che si incaricava di vendere la refurtiva: si tratta del 28enne Remo Periot, domiciliato in via Gallina 3.

Ordinata la chiusura di un bar

La settimana scorsa il commissariato di Madonna di Campagna e la squadra mobile hanno sorpreso nel bar di Silvio Bisarello, in via della Vittoria 18, quattro giovani ladri, uno dei quali aveva partecipato alla rapina di via Viterbo 161. Il questore, accertato che nel bar si davano convegno oziosi e vagabondi, ha ordinato la chiusura del locale per cinque giorni.

Specchio dei tempi

Per lo zucchero, i droghieri hanno il cuore puro come un giglio - Il lettore crudele: «nessuno piangerebbe» Una cattolica risponde - Inviamo due vocabolari e dieci grammatiche - La voce del grande parroco

Un lettore ci scrive:

«Rispondo a quel lettore che vorrebbe in prigione tutti i droghieri che vendono lo zucchero a più di L. 210 al kg. per dirgli che non sa come stanno le cose, altrimenti loderebbe questi modesti esercenti che, pur di non lasciare il cliente senza zucchero, si prendono non solo il danno ma anche le beffe e le ingiurie.

«Mi spiego: agli esercenti al minuto lo zucchero dovrebbe costare L. 200 al kg., in sacchi di carta contenenti kg. 49,640 di merce, ma fino a qualche giorno fa era impossibile trovare l'intero fabbisogno a tale prezzo. Lo si trovava nella migliore delle ipotesi a L. 203, a L. 210 e oltre e il dettagliante per il prezzo pagato in più non poteva avere nessuna fattura.

«Considerato che il prezzo fissato dal C.I.P. era solo un prezzo indicativo e non un prezzo di calmiere il rivenditore trovava naturale applicare un margine lordo, se così si può chiamare, di lire 10 al kg.

«Per concludere lo zucchero costa oggi a noi dalle 203 alle 210 lire e anche oltre al kg., a seconda dei quantitativi (basta telefonare a qualche grossista per accertarsene) quindi niente di esoso viene commesso, e se dovessimo mettere in prigione i droghieri per questo essi dovrebbero essere i buoni ultimi ad andarci, e sempre dopo quel lettore che non vuole che si metta il suo nome sul giornale».

cav. Luigi Gratarola
(pres. ass. droghieri)

Un lettore ci scrive:

«C'è da sperare che tutti gli uomini politici italiani abbiano assistito alle onoranze rese al presidente Kennedy, ed abbiano così compreso che cosa significhi l'amore, la considerazione, la riconoscenza cioè la fiducia di tutto un popolo, essi che, il popolo, lo considerano impacchettato in tanti cartocci con le varie sigle dc, pci, psi, psdi, pri, pli ecc. ecc., e si affannano per arrivare a godere della fiducia proprio e solamente di quel pacchetto, possibilmente a dispetto degli altri.

«Da sessant'anni a questa parte (di cui venti di liberalismo, venti di fascismo, e venti di chiamateli-come-volete) non si fa altro che parlare di maggiore giustizia sociale, di mancanza di equa distribuzione dei beni materiali, di mancanza di case, scuole, ospedali, di pensioni insufficienti ecc. ecc.: e tutto il popolo (senza sigle, ma proprio tutto) è precisamente in attesa che finalmente si concreti una maggiore giustizia sociale, una più equa distribuzione di beni materiali eccetera eccetera...

«E' certo che qualsiasi uomo politico italiano, a qualsiasi sigla appartenga, e qualunque sia la sua posizione, può serenamente morire quando e come vuole, senza temere di impegnare interminabili file di uomini e di donne che piangono».

L. Peracco

Una lettrice ci scrive:

«Leggo la lettera della signora protestante sul problema sessuale. Pienamente d'accordo con lei, signora, per quanto riguarda "il piacere che, privo di controllo, fa sì che si mettano al mondo figli senza un sicuro avvenire", ma non dica che il Cattolicesimo è in posizione errata e superata per ciò che riguarda il problema sessuale.

«Non sono proprie della Chiesa cattolica tante iniziative per dare ai futuri sposi la consapevolezza, per venire incontro ai problemi dei giovani fidanzati? Non è la Chiesa cattolica che predica la confidenza tra coniugi e figli? E non è la Chiesa cattolica che esalta la maternità, e non teme di mettere in bocca ai piccini le parole dell' "Ave Maria": "benedetto il frutto del tuo seno, Gesù"?».

Una giovane che ha la grande gioia di essere cattolica

Un gruppo di lettori ci scrive da Cuneo:

«Sono un allievo della Città dei Ragazzi di Cuneo e frequento la prima media. Ti scrivo a nome di tutti i miei compagni di prima e seconda media perché abbiamo un grande favore da chiederti.

«Abbiamo incominciato quest'anno a studiare l'inglese, ma siamo senza libri e non abbiamo i soldi per comperarli. So che tu hai fatto tanti doni a chi te li ha chiesti e noi speriamo tanto nella tua generosità. L'inglese ci piace e vorremmo impararlo bene, ma senza libri è tanto difficile.

«Siamo trentotto ragazzi nelle due classi, ti salutiamo e ti promettiamo tante preghiere».

Gli alunni della I e II media della «Città dei Ragazzi»

Una lettrice ci scrive:

«Ogni giorno vedo e apprezzo il bene che fai e mi commuovo; ora mi do coraggio e anch'io ti dico un mio grande desiderio. Da tanto desidero avere un disco che mi faccia sentire la dolce parola di Papa Giovanni XXIII, esempio di bontà.

«Spero tanto in questo grande favore. Che gioia se potessi sentire quelle care parole d'amore e di bontà! Te ne sarò molto grata per il bene che procurerai al mio cuore e intanto ringrazio e saluto».

Lina Prono

Padre e figlio denunciati dalla donna che sfruttavano

Condannata anche la giovane, che ritratta le accuse

Padre e figlio — accusati di avere sfruttato la stessa ragazza — sono stati condannati dalla seconda sezione del Tribunale (pres. Guillot, p. m. Panzarani, canc. Sacco). Sono Mario Corea, 22 anni, da Sersale di Catanzaro, e il padre Antonio, 48 anni, residenti nella nostra città in via [illegible] 19.

Secondo l'accusa, Mario Corea per circa due anni e mezzo aveva sfruttato Giovanna Panegai — nei primi tempi ancora minorenne — accompagnandola in luoghi equivoci e facendosi consegnare i proventi della squallida attività. Di una parte dei quattrini avrebbe beneficiato Antonio Corea.

Il giovane le aveva promesso di sposarla, ma più tardi sposò un'altra e la ragazza, per vendicarsi, lo denunciò. L'ex amico la costrinse a smentire le accuse, minacciandola di morte. Lei ubbidì, ma il magistrato non le credette, anzi accusò il Corea anche di minacce e istigazione alla falsa testimonianza. La Panegai, da parte sua, fu incriminata per autocalunnia.

Ieri i due Corea hanno sostenuto che la Panegai aveva voluto vendicarsi dell'abbandono. Il P. M. ha chiesto complessivamente 7 anni e 3 mesi per Mario Corea, 4 anni e 5 mesi per il padre, 8 mesi per la Panegai. Il Tribunale ha condannato il giovane a 2 anni e 40 giorni, il genitore ad 1 anno e 4 mesi, la ragazza a 8 mesi. I due Corea dovranno inoltre trascorrere un anno in una «casa di lavoro».

La cupa atmosfera del Texas

Dallas, città dell'odio

Il nostro inviato Igor Man, da 48 ore a Dallas, ci invia per telefono queste drammatiche impressioni sull'atmosfera che regna nella città e che, più di un'inchiesta di polizia, spiega l'orribile delitto.

(Dal nostro inviato speciale)
Dallas, 28 novembre.

Oggi è il *Thanksgiving Day*, giorno del Ringraziamento: gli americani ricordano i padri pellegrini quando tre secoli fa, in Virginia e nel Massachusetts, riuniti intorno ad un rustico desco elevarono il grato pensiero al Signore che aveva consentito loro di superare pericoli e difficoltà mantenendoli in buona salute e soprattutto uniti spiritualmente. A Dallas il *Thanksgiving Day* non trova certo gli abitanti uniti spiritualmente: ad una settimana a momenti dall'assassinio di Kennedy gli animi sono ancora turbati, e nulla sembrano essere valsi gli appelli a tornare all'attiva vita di tutti i giorni, venuti da personalità politiche, da uomini di chiesa.

Sotto la patina di standardizzata e cordiale efficienza comune a quasi tutti i grandi centri americani, Dallas è rimasta una dura città di gente rozza e intollerante. Più i giorni passano, più ci si accorge — non senza sgomento — come solo una minoranza abbia sinceramente deplorato l'assassinio di Kennedy; il resto della popolazione ostenta fastidio; insomma sembrerebbe che l'unico motivo di risentimento verso Oswald risieda nel fatto ch'egli abbia scelto « proprio Dallas » per consumare il delitto.

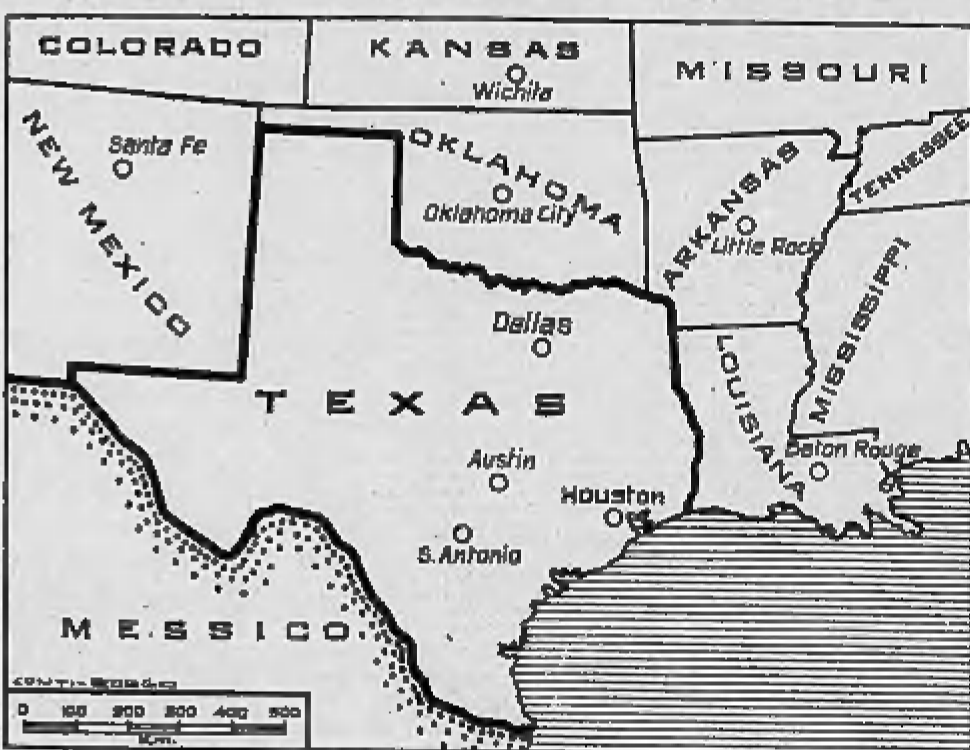
Tutto ciò a migliaia di chilometri di distanza, in Italia, sembrerà incredibile. Ma qui a Dallas non si respira un clima di mestizia, questa non è una città che fa atto di contrizione, i pochi che hanno il coraggio di mostrarsi addolorati vengono derisi o, nella migliore delle ipotesi, commiserati.

Nel punto in cui Kennedy è stato ucciso, la *Main Street* finisce e comincia la *Stemmons Freeway*, ai lati della strada che va in discesa si aprono due larghi prati. Sull'erba verde la pietà di pochi ha improvvisato un sacrario che oggi, giorno di festa, ha visto una più larga affluenza di persone. La polizia ha provveduto a recintare i prati, ma la gente scavalca le cordicelle, va a deporre mazzi di fiori o lettere sull'erba, rimane un po' in raccoglimento, poi torna sui propri passi. Armati di macchina fotografica, alcuni operatori ritraggono quanti lo desiderano, consegnando loro dopo pochi minuti la fotografia.

Ecco un negro alto e grosso, con due bambini, uno per mano. Indossa una divisa da autista di tassì, i bambini vestono di bianco, come nelle tipiche iconografie del Sud; tutti tre posano sullo sfondo di una croce di fiori rossi. Alla nostra domanda: « *Ho voluto portare qui i bambini e fotografarmi con loro perché da adulti possano ricordarsi meglio di uno dei più spaventosi delitti della storia, che ha privato il mondo e i giusti di un grande uomo, libero e generoso* », risponde il negro.

Accanto a una corona di fiori, un mucchietto di lettere. Ce n'è una che dice: « *In memoria di un uomo che non avevo mai conosciuto ma che consideravo mio fratello. Gli Stati Uniti hanno perso il Presidente, io ho perduto mio fratello.* Firmato: *John L. Block* ». Un giovane soldato monta la guardia accanto ad una bandiera piantata a mezz'asta sull'erba, dice che intende trascorrere così la sua giornata di permesso. Dal cielo livido cade una lenta pioggia vischiosa, lo scirocco illanguidisce l'aria, ma il pellegrinaggio continua: intere famiglie, ragazze con i bigodini sotto il fazzoletto, vecchi con i cappellacci alla *cow-boy* e alti stivaletti.

Ritroviamo i gesti e la pietà di quando, in San Pietro, il popolo romano diede l'estremo saluto a Papa Giovanni XXIII. Solo che a Roma il dolore era sereno, qui circola intorno un'aria strana, tormentosa. E c'è chi passa sghignazzando e chi borbotta, come ci è accaduto di udire: « *Non è da texani comportarsi così, ma da donnette* ».



Del resto, non è un mistero che i texani odiassero Kennedy: alla vigilia del suo arrivo a Dallas vennero distribuiti volantini con la fotografia del Presidente e la scritta: « *Ricercato per tradimento* ». Venerdì mattina il quotidiano *Dallas Morning News* uscì con un annuncio su tutta una pagina, pagato dal signor Bernard Weissman, presidente di un comitato di estrema destra. Si chiedeva a Kennedy conto e ragione delle dichiarazioni con cui Gus Hall, capo del partito comunista americano, avrebbe assicurato il suo appoggio al Presidente nella campagna del 1964, in termini equivalenti ad una accusa di collusione.

Dall'alto del pulpito, durante una cerimonia nella chiesa metodista della *Tyler Street*, ad Oak Cliff, nel quartiere dove abitava Oswald, il reverendo Jimmy R. Allen, della Chiesa battista, ha avuto parole dure ed amare nel celebrare il giorno del Ringraziamento. Dopo essersi augurato che, scossi ed ammoniti dall'assassinio, gli americani vogliano aggiungere alle quattro libertà di Roosevelt e di Truman una quinta libertà, la « libertà dall'odio », in memoria del giovane Presidente sacrificatosi nel segno della bontà, il reverendo Allen ha detto che se è vero che il delitto poteva accadere dovunque è un fatto come nessuno si sia sorpreso che sia avvenuto a Dallas. E ciò perché a Dallas odio ed intolleranza hanno determinato un clima psicologico in cui era fatale che si maturasse un gesto irrimediabile.

Un altro uomo di chiesa, il reverendo metodista William A. Holmes, ha ribadito le gravi dichiarazioni fatte alla televisione due giorni fa, e cioè come in diverse scuole all'annuncio della morte di Kennedy gruppi di alunni si fossero lasciati andare a manifestazioni di giubilo. Nonostante alcune frettolose smentite, dietro le quali è visibile una grossolana regia, cui hano fatto seguito minacce di morte (il reverendo e la sua famiglia sono sotto la protezione della polizia, rifugiati in una villa di cui si ignora l'ubicazione), il dott. Holmes ha scritto ai giornali che si assume la piena responsabilità di quanto ha affermato. In suo soccorso sono ora intervenuti diversi docenti di varie congregazioni per denunciare quella che definiscono « *una aberrante situazione frutto del clima di odio nel quale vivono troppe famiglie di Dallas* ». Essi dichiarano di aver assistito sgomenti allo spettacolo di « *giovinetti e bambini che lanciavano per aria il cappello e gridavano "evviva!" apprendendo la morte del presidente Kennedy* ». E non ci si venga a dire, soggiungono i professori, che i ragazzi fossero contenti solo perché le lezioni erano state sospese: essi conoscevano bene il motivo della sospensione.

In un coraggioso editoriale, il *Dallas Times Herald* scrive: « *Era diventata una gara a chi odiasse di più Kennedy, e vi partecipava tanta e tanta gente, molta della quale magari non odiava affatto il Presidente ma stava al gioco, perché indottavi dagli amici che mostravano di "odiare sinceramente" Kennedy. Ma la gara si è rivelata alla fine una corsa al delitto che oggi pesa sulle nostre coscienze. Quando impareremo ad essere meno superbi, a risolvere le controversie fuor dall'odio, nel clima della ragionevolezza?* ». Sennonché, questa del *Dallas Times Herald* è la classica goccia nel deserto, cui fra l'altro fa eco l'aggressiva presa di posizione di un certo Dan Smoot, editore di un giornale di estrema destra. « *Cos'è questa ridicola storia della vergogna che proverebbe Dallas?* », si domanda lo Smoot, concludendo che se c'è qualcuno che si vergogna deve trattarsi di una sparuta minoranza. Purtroppo ha ragione lui.

Igor Man

La preghiera di Jacqueline



Ieri, mentre tutta l'America celebrava il Giorno del Ringraziamento, Jacqueline è rimasta a lungo nel cimitero di Arlington a pregare sulla tomba del marito

I fascisti volevano uccidere De Gaulle?

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 28 novembre.

Tutti i giornali francesi pubblicano abbondanti particolari di un attentato che avrebbe dovuto essere compiuto contro il generale De Gaulle durante il suo recente viaggio a Washington. *France Soir* ne dà notizia addirittura con un enorme titolo su tutta la prima pagina.

C'è probabilmente alquanta esagerazione in queste notizie, che non sembrano tuttavia mancare di un certo fondamento, malgrado le smentite americane. Ciò è, almeno, quanto viene affermato all'Eliseo, dove si riconosce che « *le voci erano effettivamente circolate a Washington, durante il soggiorno del generale De Gaulle, a proposito di un suo eventuale assassinio, però l'entourage del generale non le ha prese sul serio; le ha accolte con molta circospezione, pur rinforzando la vigilanza intorno a lui* ».

All'ambasciata americana di Parigi viene data press'a poco la stessa versione; si dichiara infatti che « *alcune delle minacce rivolte contro il presidente De Gaulle durante il suo soggiorno a Washington avevano un carattere più o meno fantastico, ma altre erano ben precise e hanno dovuto fare oggetto di una inchiesta. Indagini molto serie sono state condotte dai vari servizi di sicurezza* ».

La minaccia d'attentato era stata segnalata dalla polizia svizzera, la quale aveva informato Washington della partenza da Losanna per gli Stati Uniti di un attivista dell'Oas, certo Godard o Blancard, rifugiato nel paese. Anche dal Canada pare che fosse partito per Washington un fascista francese col proposito di assassinare il generale De Gaulle. L'FBI ha comunque smentito di essere all'origine della diffusione di queste voci.

s. v.

Una smentita di Berna

Berna, 28 novembre.

Il Dipartimento della Giustizia elvetico ha dichiarato oggi che l'informazione secondo cui la polizia svizzera avrebbe informato l'FBI che il generale De Gaulle correva il pericolo di un attentato durante il suo soggiorno a Washington, è priva di qualsiasi fondamento. (*Ansa*).

La scena dell'assassinio di Kennedy ricostruita dall'F. B. I. al tragico crocevia

Un'auto con sei persone a bordo ha ripercorso il tragitto della vettura del Presidente - Da una finestra un agente ha finto di sparare sul corteo - Due notizie ufficiali: 1) Kennedy non fu colpito da pallottole « dum-dum »; 2) per ora non esiste prova che Oswald avesse un complice - Da tutta l'America offerte per la famiglia dell'agente ucciso

(Dal nostro inviato speciale)
Dallas, 28 novembre.

L'assassinio del presidente Kennedy è stato ricostruito stamane, istante per istante, dagli uomini dell'F.B.I. e dagli agenti del servizio segreto al quadrivio di Elm Street, dove fu compiuto il crimine. Erano le 8. La polizia aveva bloccato tutte le strade che conducono al crocevia. Cordoni di « Texas Rangers », la polizia di Stato, tenevano lontana la folla. Centinaia di persone erano affacciate alle finestre dei palazzi vicini. Tutti i negozi e gli uffici erano chiusi per la festa nazionale.

Alle 9 una « limousine » nera scoperta, con a bordo sei persone e circondata dalla stessa scorta di agenti motociclisti che accompagnavano il Presidente, è spuntata sul fondo di Elm Street e si è diretta lentamente, quasi a passo d'uomo, verso la curva del sottopassaggio. Due ragazze di Dallas erano state scelte per impersonare Jacqueline Kennedy e la moglie del governatore. La scena era quasi identica a quella di venerdì, ma mancavano le grida dei cittadini e le bandiere. Un gruppo di donne, uscite sulla porta di casa, piangevano.

Alla finestra del sesto piano della « Texas Books School's Depository » è comparsa una figura. Imbracciava un fucile a cannocchiale, scarico: un Mannlicher-Carcano simile a quello che avrebbe usato l'assassino. La guardia che raffigurava l'omicida portava attorno al braccio e alla spalla una cinghia di cuoio per attutire il rinculo dell'arma. L'agente ha puntato il Mannlicher-Carcano, ha mirato con cura, quindi ha premuto tre volte il grilletto e manovrato due volte l'otturatore. Dietro di lui una telecamera munita di un obiettivo speciale riprendeva contemporaneamente la « limousine » nera che sfilava in strada e i gesti del tiratore. Questa scena è stata ripetuta due volte e l'esperimento è terminato verso mezzogiorno.

Sulla ricostruzione dell'assassinio di Kennedy i rappresentanti dell'F.B.I. a Dallas non hanno voluto rilasciare alcuna dichiarazione. Un giornalista ha chiesto ad uno dei collaboratori di John H. Miller, rappresentante del Dipartimento di Giustizia: « Avete ricavato qualche elemento nuovo da questo esperimento? ». Il funzionario di polizia si è rifiutato di rispondere: « C'è stata imposta una rigida consegna, quella del silenzio ». Malgrado questo riserbo è assai probabile che i risultati della prova compiuta stamane ad Elm Street vengano inseriti nel nutrito « dossier » che l'F.B.I. si appresta a consegnare al presidente Johnson.

Fra questi documenti ci sarà certamente il verbale della testimonianza resa dal governatore del Texas, John Connally, che venerdì era rimasto ferito sull'auto presidenziale. Connally, colpito alla spalla e a una gamba, si trova ancora all'ospedale « Parkland » di Dallas. Qui, ieri sera, ha concesso la sua prima conferenza stampa raccontando come avvenne il crimine. Soltanto un giornalista è stato ammesso nella stanza del governatore, che era assistito dalla moglie Nellie. Il reporter gli ha ripresentato alcune domande scritte su fogli di carta. Le risposte sono state udite da tutti gli altri rappresentanti della stampa attraverso un impianto televisivo a circuito chiuso, collegato a una sala vicina.

— *Dica che cosa ricorda dei momenti che precedettero l'attentato.*

— Era una gran giornata. Già la folla era stata grande a Fort Worth. A Dallas fummo accolti con entusiasmo. Le ovazioni per Kennedy erano scroscianti. Tanto il Presidente che la signora Jacqueline lo avevano commentato. Ricordo che mia moglie, in Elm Street, si volse verso Kennedy e gli disse: « Mister President, non potrete dire che la popolazione di Dallas non vi voglia bene e non vi ammiri ». Kennedy si chinò verso di lei sorridendo, e rispose: « Certo che no, signora Connally ».

— *Cosa accadde dopo?*

— Passarono forse trenta secondi ed echeggiò il primo sparo. Il Presidente si abbatté in avanti senza un grido. Mentre mi voltavo a sinistra fui colpito io e mi resi conto che la ferita era grave. « Mio Dio — dissi — qui ci ammazzano tutti ». Poi ci fu il terzo sparo e il Presidente venne colpito ancora. La signora Kennedy gridò: « Oh, mio Dio! Hanno ucciso mio marito ». Poi gli prese la testa sanguinante fra le mani e urlò ancora: « Jack... Jack... ». Nel giro di pochi secondi la grande gioia e la grande attesa si trasformarono in una grande tragedia.

— *Fu lei a ordinare all'autista di correre subito all'ospedale?*

— No. Fu uno degli agenti di scorta, Rufus Youngblood, un giovane di 29 anni. Egli saltò sulla vettura, spinse sul fondo dell'auto la signora Kennedy e con le braccia allargate si gettò su di lei e sul Presidente, pronto a ricevere nella schiena i colpi che fossero ancora stati sparati. Sentii che Youngblood urlava all'autista di andare immediatamente all'ospedale. Poi persi conoscenza.

— *Qualcuno ha scritto che l'attentato era diretto contro di lei e che Kennedy venne colpito per errore.*

— La mia opinione è che l'assassino non ha commesso alcuno sbaglio. Egli voleva uccidere tanto me che il Presidente.

— *Quali possono essere secondo lei i moventi dell'assassinio? E' vero che a Dallas odiavano Kennedy?*

— Questo delitto poteva accadere ovunque. E' stata una manifestazione di estremismo. Dallas dovrebbe erigere un monumento a Kennedy, di marmo o di granito, ma non per penitenza. L'odio che esiste nella nostra società si è manifestato nella tragedia di Dallas. Ma è lo stesso odio di quando lanciarono una bomba a Birmingham contro una chiesa piena di bambini negri.

Dal racconto del governatore del Texas risulterebbe quindi che la prima pallottola colpì Kennedy, la seconda Connally e la terza, e ultima, di nuovo il Presidente. In quanto tempo vennero esplosi questi colpi? A sei giorni di distanza dall'attentato, non è ancora possibile dirlo con esattezza. Esperimenti sono stati compiuti dappertutto: in America, in Canada, in Germania, in Austria e in Italia. Sono stati ascoltati esperti di armi e campioni olimpionici di tiro, ma la questione non sembra risolta. L'ultimo parere in ordine di tempo è quello espresso stamane dal capo della polizia di Los Angeles (California), William Parker.

Parker ha dichiarato di aver ricostruito, nel cortile del suo comando, la scena dell'uccisione. Dal piano più alto della caserma, un agente ha sparato con un fucile Mannlicher-Carcano su un'auto trainata con un cavo, e sulla quale era stato sistemato un manichino. Per esplodere i tre colpi, la guardia ha impiegato tre secondi e mezzo. In base ad una ricostruzione più accettabile — quella compiuta dall'FBI in Elm Street a Dallas — sarebbero invece intercorsi almeno venti secondi tra il primo e l'ultimo sparo. Il primo colpo, infatti, sarebbe stato esploso dall'assassino mentre egli vedeva venire verso di sé l'auto presidenziale (che viaggiava a una velocità di circa 20 km. l'ora); il terzo raggiunse Kennedy alla nuca quando già la vettura aveva imboccato la curva e si stava allontanando dal quadrivio. Ma siamo sempre nel campo delle ipotesi e delle ricostruzioni a posteriori (sia pure verosimili).

Un particolare che invece sembra accertato è il tipo delle pallottole usate dall'assassino. Ieri un esperto di medicina legale dell'ospedale di Arlington (Virginia), il dott. T. James Beyer, aveva avanzato l'ipotesi che si trattasse di proiettili « dum-dum » o di colpi con la punta appiattita o incisa, che provocano ferite molto vaste, simili a quelle riscontrate sulla salma del Presidente. Oggi invece, il Sostituto Procuratore Generale della contea di Dallas, Bill Alexander, ha rivelato che nella canna del fucile usato per uccidere Kennedy c'era ancora il quarto proiettile, pronto per lo sparo: « Si tratta — ha detto — di una pallottola normale, rivestita di acciaio, ad ogiva rotonda, del tipo di ordinanza dell'esercito italiano ».

Lo stesso magistrato ha poi aggiunto che il caricatore del Mannlicher-Carcano venne trovato vuoto. Com'è noto il serbatoio di questo tipo di fucile è fatto per contenere sei e non quattro pallottole. L'assassino del Presidente portò via con sé gli altri due colpi, oppure era tanto sicuro di colpire Kennedy che non si curò neppure di avere a disposizione un caricatore completo?

Fra le cose che restano sempre da stabilire è il numero delle persone che potrebbero aver partecipato all'esecuzione dell'attentato. Anche il Dipartimento della Giustizia ha smentito di essere in possesso di fotografie o film che dimostrino la presenza di due uomini alla finestra dell'ufficio dal quale partirono i colpi. Il film girato dal [illegible] esiste — dice stasera la polizia di Dallas — ma nella pellicola sono impressionate soltanto alcune scene che seguirono l'attentato al Presidente: le figure che appaiono al balcone del sesto piano della « Texas Books School's Depository » sono quelle di due poliziotti che perquisivano l'edificio stanza per stanza. A sua volta il direttore dell'ufficio informazioni del Dipartimento della Giustizia, Edwin Guthman, ha ribadito: « Non possediamo prova che qualcuno che non fosse Oswald si trovasse in quella camera ».

L'ipotesi che Lee Harvey Oswald — se è davvero lui l'assassino — fosse solo a sparare sul Presidente, risulterebbe confermata indirettamente da quanto ha detto oggi un armaiolo di Dallas, Dial D. Ryder, che ha il negozio nel sobborgo di Irving, dove abita la famiglia dell'ex « *marine* ». « Un mese fa venne da me un cliente di nome Oswald. Aveva un fucile straniero, non ricordo se italiano. Per due dollari (1250 lire), gli fissai il cannocchiale alla canna e gli aggiustai il mirino. Non rammento che faccia avesse questo Oswald. Da me viene tanta gente per farsi fare lavori del genere ».

Tutti questi elementi, e quelli che abbiamo riferito nei giorni scorsi, non sono sufficienti ad offrire un quadro preciso del dramma che ha commosso l'America e il mondo. Una risposta sicura alle inquietanti domande che si pone in questi giorni l'opinione pubblica internazionale potrà venire unicamente dal rapporto che l'Fbi si accinge a completare. Soltanto il presidente Johnson ha il potere di decidere quali parti di esso debbano essere note e quando. Secondo voci raccolte da più fonti la relazione della polizia federale giungerà alla Casa Bianca entro la prossima settimana. Il ritardo rispetto alle previsioni ancora formulate ieri è dovuto al fatto — dice un portavoce — che « l'elenco degli interrogativi ai quali l'F.B.I. non ha dato una risposta, invece di diminuire si è allungato, e ciò perché, di giorno in giorno, gli investigatori si sono proposti sempre nuovi quesiti ed hanno preso in esame sempre nuove ipotesi ».

Sempre oscura rimane la posizione di Jack Ruby che nel carcere della contea attende il processo per omicidio premeditato. Oggi era festa e l'ex gangster di Chicago — come tutti i detenuti — ha avuto anche lui la sua fetta di torta e il tradizionale tacchino. Cosa singolare, lo sceriffo Bill Decker gli ha permesso di fare qualche telefonata in città. Jack Ruby ha parlato prima con una sua conoscente, Cecilia Hamlin, e le ha chiesto che cosa gli amici pensavano di lui e dell'uccisione di Oswald. « E' stato uno spiacevole impulso momentaneo » ha detto Ruby riferendosi al colpo di pistola sparato al petto dell'ex marine. La donna gli ha risposto: « Gli amici sono solidali con te e stanno raccogliendo i soldi per la cauzione ».

Poi l'ex gangster ha avuto un colloquio, sempre per telefono, con il direttore del suo night-club, *il* Carousel Lounge, *per sapere come andavano gli affari. « Male — gli ha risposto Andrew Armstrong —* ieri sera c'erano soltanto una trentina di persone allo spettacolo di spogliarello ». *Era la verità. La serata, inoltre, era stata turbata da una lunga lite fra un cliente ubriaco e il barista. Una cameriera ha osservato:* « Peccato che Ruby sia finito dentro. Se fosse qui, avrebbe già fatto ruzzolare per le scale quel seccatore ».

Un giornale locale, il Dallas Morning News, *ha scritto ieri che Jack Ruby era stato per qualche tempo vicino di casa di Lee Harvey Oswald e che la polizia avrebbe accertato che anni fa l'ex gangster aveva diviso il proprio alloggio con un militante di una organizzazione filocomunista. Queste due notizie sono state smentite tanto dalla polizia di Dallas che dal legale di Ruby, Tom Howard. L'avvocato si è recato oggi in carcere per far ottenere al suo cliente la carta e la penna necessarie per rispondere alle centinaia di lettere che gli sono giunte in questi giorni. All'uscita, ha detto:* « Ho saputo di quella storia di Oswald e Ruby. E' una tattica disonesta dell'accusa: anche se Ruby fosse vissuto nello stesso quartiere dell'assassino del Presidente, ciò non proverebbe che i due si conoscevano ».

Come il suo cliente, anche questo avvocato non sembra uno stinco di santo. Ieri s'era detto che Howard era un ex gestore di « night clubs »; oggi qualcuno ha affermato che nel 1956 sua moglie fu implicata in una sparatoria in cui rimase ucciso il gangster Louis Ferrantello, detto « il pollo ». In quell'occasione la donna rimase ferita e venne arrestata e trattenuta in carcere per tutto il periodo dell'istruttoria. Howard si è difeso: « Sì, è vero, ma io l'ho sposata soltanto dopo che il giudice riconobbe che non c'erano prove a suo carico ».

Il dramma di Dallas non ha suscitato in America soltanto un'ondata di curiosità senza precedenti. C'è anche dell'altro. Da due giorni stanno giungendo alla sede della polizia migliaia e migliaia di piccole offerte in denaro per la famiglia dell'agente James Tippit, ucciso un'ora dopo l'attentato al Presidente. Alla vedova e ai suoi tre ragazzi sono già stati consegnati 35 mila dollari (22 milioni di lire); 25 mila dollari vengono dal sarto Zabruder, che li ha ricavati dalla vendita del suo film sull'assassinio di Kennedy. Ma il cuore generoso dell'America non si è dimenticato neppure di altre vittime innocenti di questa tragedia. La polizia ha ricevuto anche molte offerte per la moglie e i due bimbi di Lee Harvey Oswald.

i. m.



La vedova del presidente Kennedy si trasferirà la prossima settimana in questa casa di Washington. Il sottosegretario Averell Harriman e la moglie, che la occupano attualmente, per lasciarla libera andranno a vivere in un albergo (Tel. A. P.)

SPETTACOLI

Ultime prove per la rivista di Las Vegas

La compagnia del «Casino de Paris», con Line Renaud, ha concluso a Milano le prove della sua nuova rivista. Costerà quattro milioni di dollari, pari a oltre due miliardi e mezzo di lire. Oggi la celebre vedette francese partirà con le ballerine della «troupe» per Las Vegas, dove ai primi di dicembre avverrà il debutto

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-115

Alfieri: ore 21,15 «Il barbiere di Siviglia» con Piero Guelfi.
Carignano: stasera ore 21,15 Dario Fo e Franca Rame in «Isabella, tre caravelle e un cacciaballe». Novità di Dario Fo. Ultimi 3 giorni.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): riposo. Domani 16,30 «Cenerentola».
Gobetti: ore 21,25 il Teatro Stabile di Torino in: «Il re muore» di E. Ionesco e «La grande rabbia di Philipp Hotz» di M. Frisch. Fino al 2 gennaio.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta: «La Schmurz» di Boris Vian.

Alcione: Rivista Luciano Virgili. Orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: «Autunno torinese» Rivista Mario Ferrero: 16,15 - 21,15.

Circo Americano, Palazzo dello Sport, Parco Ruffini, telef. cassa 337.800: ore 16-21. Locale riscaldato.

Palazzo Ghiaccio: ore 15-18; 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): 21 complesso Fasano. Cantano Marisella Benny - Mike Gariglio.
Arlecchino: 21 Peppino di Capri.
Castellino: 21 compl. Sergio Nardi.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: riposo.
Gardia: 16,30-21 compl. The Jo.
Gay Sala: 17-21 Enzo e i 4 Angeli.
La Perla: 21 Gualdi Junior.
Le Roi: 21 orch. Pippo Maugeri.
Principe Club Danze: ore 21 Paolo Martino e «I Filosofi».
Trocadero: ore 21 compl. Romano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): attraz. internaz. orch. Rel Moltrasio.
Tavernetta (Amendola 10): Attraz.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.
Anaconda Gogo, Martinetto, 290.811.
Bagatelle Evaristo's Club Whisky a Gogo più (Cavoretto 2, t. 678.978).
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Centro Club (p. Castello): ore 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736) 21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.015) 21.
Monkey's (Gramsci 15, 41.573) 17.
Scotch Whisky (Volta 5): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Noir (t. 687.563): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (corso Matteotti 40): Mostra Goya: La Tauromachia, 1815.
Galatea: Cremonini, dipinti 1960-63.
Galleria Martano (p. C. Felice 19): Mostra personale Giuseppe Viviani.
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Mostra di Michele Baretta.
Saletta Malavotti (c. Inghilterra 27): dipinti di Camillo Rho 1872-1946.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Artisti dell'800 e omaggio a Pasini.
La Bussola (via Po 9): La fiera delle stampe - I vetri di Bianconi. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Cavurrina (p. Cavour 10): Disegni di Cagli. Arazzi e cartoni colorati di Mastroianni. Orario: 10 - 12; 16 - 20.
La Conchiglia (Vanchiglia 40): espone Biagio Bisi 10-12; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): 17 e 21,15 omaggio al film nordico: «Valkoinen peura» (La renna bianca) di E. Blomberg.

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - Concorso di canto
NOTTI D'AUTUNNO
1ª semifinale - org. M° Mascaro
COMPLESSO PAOLO MARTINO
I FILOSOFI, c. ROBERTO RANGONE

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le mani sulla città» di Francesco Rosi, con Rod Steiger, Salvo Randone, Guido Alberti. Leone d'oro alla Mostra di Venezia.
Astor: «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario: 14-17,30-21,30.
Corso: «Kali-yug, la dea della vendetta» diretto da M. Camerini, con L. Barker, J. Hunter, P. Guers, tec. sc.
Cristallo: «Il castello in Svezia» Jean C. Brialy, M. Vitti, J. L. Trintignant, C. Jurgens.
Doria: «Amori proibiti» Peter Finch, Jane Fonda, Angela Lansbury, panavision, metrocolor.
Ideal: «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, R. Harrison, in Todd-ao tec. Inizio spett. 13,30-17,30-21,30.
Lux: «Il mondo di notte n. 3» technicolor, pancrorama.
Nazionale: «Bastogne» Van Johnson, Ricardo Montalban, J. Hodiak.
Reposi: «Mondo nudo» ideato da Giuseppe Marotta, technicolor, scope.
Romano: «Fuoco fatuo» di Louis Malle, con J. Moreau, M. Ronet.
Vittoria: «I 'compagni'». M. Mastroianni, R. Salvatori, A. Girardot, F. Lulli, R. Carrà.

Ariston: «Irma la dolce» Jack Lemmon, Shirley Mac Laine, technicolor.
Arlecchino: «Gli uccelli» di Alfred Hitchcock, con Rod Taylor, Jessica Tandy, Suzanne Pleshette, Tippi Hedren, technicolor.
Augustus: «La città proibite» (Un mondo al rivale) eastmancolor. V. 18 Or. 14,20-16,20-18,20-20,20-22,30.
Capitol: «55 giorni a Pechino» con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, technicolor. Orario 13,30 - 16,25 - 19,10 - 22,05.
Metropol: «Missione in Oriente» Marlon Brando, technicolor.
Torino: «I 5 volti dell'assassino» di J. Huston, con K. Douglas, B. Lancaster, T. Curtis, F. Sinatra, R. Mitchum. Orario spett. 14-16-18-20-22.

Alexandra: «Sventole, manette e femmine» Eddie Constantine.
Faro: «Sventole, manette e femmine» con Eddie Constantine.
Fiamma: «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, Pierangeli.
Hollywood: «Il Gattopardo» Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, techn. Inizio ult. spett. 21,30.
Maffei: «Autunno torinese» Rivista Mario Ferrero, 16,15-21,15. Film: «Due contro tutti» technicolor.
Massimo: «I 3 della Croce del Sud» di J. Ford con J. Wayne, tec. scope.
Orfeo: «Il Gattopardo» tech. Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon. Orario film: 14,30-18-21,30.
Principe: «Il Gattopardo» tech. Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon. Orario 14,30-18-21,30.
Statuto: «I 3 della Croce del Sud» di J. Ford, con J. Wayne, tec. scope.

Adriano: «Prima dell'uragano».
Alcione: «Due contro tutti» Rivista Luciano Virgili 16,15 - 21,15.
Alpi: «Il vecchio testamento» tec. sc. Harris, M. Lane, Heston, M. Taylor.
La Perla: «Gli invincibili 7» techn. scope, Tony Russel, Helga Line.
Regina: «Totò e Cleopatra» techn. scope, Totò, Magali Noël.

Asti: «Il sole nella stanza» techn. sc. Sandra Dee, Peter Fonda. Apert. 10.
Milano: «Il ratto delle Sabine» e «Le 3 ecc. del Colonnello». Apertura 10.
Olimpia: «Le sette spade del vendicatore» technicolor.
Po: «Il trionfo di Michele Strogoff» techn. Curd Jurgens.
P. Nuova: «Sangue e arena» e «Pirati del fiume rosso». Apertura 10.
S. Felice: «La ragazza più bella del mondo» scope technicol. Doris Day.

Esperia: «Barabba» technicol. scope. A. Quinn, S. Mangano, V. Gassman. Inizio film 19,20; ultimo ore 22.
Giardino: «Colazione da Tiffany» technicolor, Audrey Hepburn.
Mirafiori: «Quantez» technicolor.
Vinzaglio: «Hud il selvaggio» scope, Paul Newman, Patricia Neal.

Araldo: «Bill il bandito» technicol. Anthony Dexter, Sonny Tufts.
Eliseo: «Gli imbroglioni» sc. Chiari, Vianello, Franchi, Ingrassia.
Fréjus: «Copacabana Palace» techn. Walter Chiari, Sylva Koscina.
Nuovo: «La valanga sul fiume» Keith Larsen, Buddy Ebsen, technicolor.
S. Paolo: «La sala in nero» Hogan.

Artisti: «Gli ammutinati del Bounty» M. Brando, T. Howard, tech. Ap. 18.
Belgio: «I 3 implacabili» technicol.
Corallo: «Hud il selvaggio» cinemascope, Paul Newman.
Eridano: «Gli ammutinati del Bounty» M. Brando, T. Howard, tec. Ap. 18.
Oropa: «Verdi bandiere di Allah» tec.
V. Veneto: «Il segno del coyote» tec. sc. F. Casanova, M. L. Galicia.

Astra: «Gli imbroglioni» tech. Chiari, Vianello, Franchi, Ingrassia.
Parnisi: «La seconda della sesta lellera» technicolor, Ingrid Bergman, Curd Jurgens. Spettacoli ore 19-22.
Cibrario (v. Corio ang. v. Cibrario 90, tel. 772.907): «Costantino il grande» C. Wilde, B. Lee, technicol. scope.
Elios: «Venere imperiale» Gina Lollobrigida, S. Boyd, technicolor.
Massaua: «Totò e Cleopatra» techn. Totò, Magali Noël.
Odeon: «12 pistole del West» C. Calvet, J. Carrol, G. McCready.
Star: «Un buon prezzo per morire» tech. Laurence Harvey, L. Remick.

Adua: «Totò contro Maciste» N. Taranto, col. e Varietà 16,30 - 21,30.
Aurora: «Drakut il vendicatore» col. Burt Nelson, Wandisa Guida.
Brescia: «Thorus figlio di Attila» col. J. Courtland, L. Gastoni.
Châtillon: 2 film «Pace a chi entra» e «Corda per un pistolero».
Edelweiss: «Ercole al centro della terra» tech. e «Quantrill il ribelle» tec.
Eri-Dan: «7 fatiche Alì Babà» tech.
Falchera: «Mondo perduto» technic.
Fortino: «La spada del deserto».
Malor: «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, M. Badham, R. Murphy.
Nord: «La congiura dei dieci» tec. sc. Stewart Granger, Sylva Koscina.
Palarmo: «Sansone contro i pirati» Kirk Morris, Margaret Lee, col.
Sociale: «Vino, whisky e acqua salata» technicolor. R. Vianello, T. Buazzelli. Vietato minori anni 14.
Zenit: «La terra prese fuoco».

Cabiria: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, Peppino De Filippo.
Colosseo: «La vegila delle aquile» Rock Hudson, R. Taylor, technicol.
Continental: «Vento di terre lontane» G. Ford, E. Borgnine, tec. scope.
Flora: «Straniero in patria» technicolor, George Montgomery.
Italia: «Hud il selvaggio» Paul Newmann, Melvyn Douglas.
Moderno: «Anastasia» J. Bergman, Y. Brynner, tec. e «La leggenda di Robin Hood» E. Flynn, technicolor.
Piemonte: «Il tesoro del Rio delle Amazzoni» F. Lamas, R. Fleming.
S. Carlo: «Gli ammutinati del Bounty» Marlon Brando, Trevor Howard, tech. scope. Ultimo spettacolo 21,30.
Spezia: «Venti chili di guai» tec. sc. Tony Curtis, S. Pleshette.

Diana: «Magnifico avventuriero» tec.
Dora: «Ginevra e il cavaliere di re Artù» C. Wilde, J. Wallace, technic.
Roma: «Per soldi o per amore» tech. Kirk Douglas, Mitzi Gaynor.

Alba: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» technicolor, Glenn Ford.
Ambra: «Vacanze alla baia d'argento» tech. scope, A. Steel, V. Fabrizi, M. Carotenuto, T. Murgia.

Apollo: «Per soldi o per amore» tec. Kirk Douglas, Mitzi Gaynor.
Locento: «Desperados della frontiera»
Lutrario: «Vino, whisky e acqua salata» tec. Vianello, Franchi, Ingrassia.
Murialdo: «Il cavaliere del mistero» col. Ladd «Notti calde a Tokio» tec.
Splendor: «L'ape regina» scope Ugo Tognazzi, Marina Vlady.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Maffei, Malor, Odeon, Principe, Torino, V. Veneto. - Teatro Alfieri: «Il Barbiere di Siviglia» (biglietti ridotti all'Enal per stasera). - Teatro Gobetti (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Juventus-Messina (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal). - Circo Americano (biglietti ridotti all'Enal e alla cassa).

Circolo della stampa — Domani alle ore 16,30, nella sede di corso Stati Uniti 27, verrà presentato il Salone internazionale dell'Aeronautica, che si terrà a Torino Esposizioni nel maggio 1964.

Sullo schermo

«Fuoco fatuo» di Malle: l'ultimo giorno di un suicida

«Mondo nudo»: antologia di cose strane

(Romano) — Da Monicelli a Malle: quali salti può fare il cinema nello stesso giorno! Di *Fuoco fatuo* («Le feu follet», da un romanzo di Drieu La Rochelle) si è detto da Venezia il bene che pensavamo e non resta ora che invitare il lettore, il quale ami anche il cinema raffinato quando sia bello, a prenderne visione diretta attraverso l'accurata edizione italiana.

E' estremamente difficile indagare (e non parliamo poi rappresentare) le ragioni ultime e vere d'un suicidio: *Fuoco fatuo*, salvo qualche leggero vacillamento letterario, qualche frase di troppo, vince, per forza di stile, l'ardua scommessa. Questo giovane scrittore Alain, già famoso come caposcarico e poi ricoverato in una clinica per alcoolizzati a Versailles, sarebbe troppo semplice dirlo una vittima della guerra; è piuttosto vittima di se stesso, della sua interna vocazione al suicidio. Quest'uomo che gira nel suo covo (quella camera di malato che splendidamente lo specchia), che tocca le cose senza stringerle, è chiaro che è malato dell'ultimo male, che la sua vita non è più retta dalla volontà di vivere. E quando dopo essersi tranquillamente coricato dice a se stesso: «Domani mi ucciderò», nessuno pensa che sian parole.

Ma perché il film si faccia, occorre che Alain rimandi il suicidio d'un giorno, e questo dedichi a un viaggio di esplorazione in quella società, in quella Parigi che fu la sua. Esplorazione di che? Dalle ragioni di vita degli altri: ragioni che naturalmente non ci sono, o sono la vita stessa accettata nel suo peso e sostenuta dalla volontà spicciola. Son proprio le cose che mancano ad Alain, ormai guarito dalle «angosce» ma non dalla «angoscia»; per cui rimasto ugualmente indifferente a conforti di amici e a sorrisi di amanti, rientra nel suo guscio e si uccide come aveva detto di fare.

Una vicenda che detta così può sembrare pazzesca, ma che Malle ha invece freddamente rischiarata, con autentico dono poetico. E questo suo *Fuoco fatuo*, che ha trovato l'interprete ideale in Maurice Ronet (non si dimentica quel suo volto d'ombra) e una comprimaria di lusso in Jeanne Moreau, resta un inconsueto saggio di cinema interiore ma connesso, un film difficile espresso in un linguaggio che arriva a tutti. **l. p.**

* *

(Reposi) — Nel documentario *Mondo nudo*, in scope a colori, esordisce un nuovo regista, Francesco De Feo, che, addestratosi nei cortometraggi, affronta ora con capacità e impegno il film di ampiezza normale. Certo il De Feo ha avuto validi collaboratori: prima il compianto Giuseppe Marotta, ideatore di questa vivace scorribanda per il mondo alla ricerca di tutto un poco, ma soprattutto di cose sconcertanti; poi i giornalisti Giancarlo Fusco e Nino Longobardi che, con Marotta, hanno steso il pungente commento, detto col giusto tono dalla voce di Stefano Sibaldi.

Il pubblico mostra gradire *reportages* di questo genere che segnano la doverosa evoluzione degli ormai consunti film sexy verso temi meno monotoni e più stimolanti, meno epidermici e più sostanziosi. Il mondo è vasto e vario: vi si possono trovare e sagacemente cogliere, con l'occhio dell'obiettivo e le lenti del cinemascope, una infinità di stramberie, quali mostrate così come sono (e ce ne può essere d'avanzo per impressionare), e quali «interpretate» e rese più gradevoli, o sgradevoli secondo i casi, da un'abile regia e da uno scaltro montaggio.

Non occorre esemplificare: in *Mondo nudo* lo spettatore saprà distinguere da sé e riuscirà a portare anche fuori della sala il ricordo di qualche sequenza impressionante: specie, nella seconda parte, là dove viene mostrato il piccolo pazzo che si crede un automa, o si inquadrano col teleobiettivo gli alcoolizzati di Bowery.

CRONACA TELEVISIVA

Chi sono, cosa vogliono i giovani registi?

Inchiesta di «Cinema d'oggi» sulla *nouvelle vague* italiana Apoteosi burlesca (ma non tanto) di Nazzari in «Gran Premio»

Ieri sera «Cinema d'oggi», dopo settimane di programmazione ad ore impossibili per colpa dello straripante «Gran Premio», è andato in onda alle 22 e 40: con venti minuti di ritardo sull'orario prestabilito, comunque ancora con la speranza di avere un pubblico discreto.

E' una rubrica che merita attenzione e partecipazione poiché — come abbiamo già rilevato altra volta — cerca di dare, entro i limiti consentiti dalla «prudenza» televisiva, un volto non convenzionale e non falso del nostro mondo cinematografico e dei suoi problemi. Sarebbe facile risolvere la rubrica su un piano pubblicitario; invece c'è la chiara e lodevole intenzione, spesso realizzata, di approfondire la materia e di invitare lo spettatore, sia pure in forma piacevole, al ragionamento e al ripensamento. Ieri per esempio c'è la parsa molto puntuale e tempestiva l'inchiesta sui nuovi, giovani registi italiani che da un po' di anni a questa parte (a cominciare da Olmi de «Il posto» e De Seta di «Banditi ad Orgosolo») stanno affacciandosi alla ribalta con opere non di rado originali e polemiche. Quali caratteristiche ha questa che qualcuno ha chiamato impropriamente nouvelle vague italiana? Quali sono le tendenze? Quale il suo effettivo valore? Sono interrogativi che dimostrano la serietà dell'indagine che nonostante la sua stringatezza non può non suscitare l'interesse dello spettatore medio.

* *

Ha preceduto «Gran Premio» con la semi-finale tra Lombardia e Sardegna (l'altra semifinale, disputata giovedì scorso, s'è chiusa con la vittoria del Piemonte, annunciata ufficialmente).

Rileviamo un punto di vantaggio in questa gran cagnara a beneficio della Lotteria di Capodanno: il fondo campanilistico naturalmente rimane; ma s'è alquanto attenuata, per non dire che è sparita quasi del tutto, l'idiota polemica fra regione e regione rinfocolata da decrepiti luoghi comuni e da venerande e raggelanti facezie. I responsabili di «Gran Premio» l'hanno capito in ritardo, ma l'hanno capito, finalmente. A parte ciò, le cose più memorabili di ieri sono state due: il buon Bramieri che cantava serio serio una patetica canzone milanese cercando con uno sforzo sovrumano di atteggiare il faccione a un trepido sentimentalismo (lo preferiamo decisamente come comico); e una specie di apoteosi di Amedeo Nazzari — apoteosi burlesca ma non tanto — che ha visto alcune fanciulle sarde e le attrici Cegani, Samson e Pampanini fare omaggio a Nazzari seduto in trono.

* *

Sull'altro canale «Primo piano» ha offerto una biografia ampia e dettagliata di Kwame Nkrumah, presidente della repubblica africana del Ghana, rilevandone i meriti e i lati negativi e inquadrandone la figura nel grande panorama dell'Africa che, liberatasi dal dominio colonialista, cerca faticosamente e non di rado drammaticamente di darsi un assetto politico. Il documentario, anche se gravato da qualche insistenza e da non poche ripetizioni, era indubbiamente valido. Certo, non poteva pretendere di avere lo stesso pubblico appassionato e partecipe che hanno raccolto le puntate dedicate a Badoglio e ai rapporti di D'Annunzio col fascismo.

* *

Stasera vedremo un originale televisivo di Vladimiro Cajoli dal titolo «Un impegno dimenticato»; e la consueta «Fiera dei sogni» con Mike Bongiorno. Nel tardo pomeriggio, alle 19 e 15, non si lascino sfuggire gli amanti della lirica la seconda parte del recital di Mario Del Monaco.

u. bz.

Vedere in quinta pagina la critica a «I compagni»

Musica da camera — Il giovane pianista Dino Ciani, dopo il successo ottenuto nel 1961 alla Pro Cultura, si presenterà lunedì sera a un più vasto pubblico al Conservatorio. Il programma comprende le variazioni in fa minore di Haydn, le sei Bagatelle op. 126 di Beethoven, i Klavierstücke opera postuma di Schubert, le Variazioni in re maggiore di Brahms e la Suite di Bartok «En plein air».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: **Scuola media unificata.**
16,45: **La nuova scuola media.** Incontri con gli insegnanti.
17,30: **Per i ragazzi:** a) «Invito al gioco degli scacchi»; b) «Un vecchio amico», telefilm della serie «Il magnifico King».
18,30: «**Non è mai troppo tardi**». 2° corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Recital di Mario Del Monaco**, con la soprano Edda Vincenzi.
19,53: «**Diario del Concilio**» a cura di Luca Di Schiena.
20,15: **Notizie sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: «**Un impiego dimenticato**», originale televisivo di Vladimiro Cajoli. Interpreti: Paolo Ferrari, Laura Rizzoli, Elsa Merlini, Aldo Silvani, Michele Malaspina, Nino Pavese, Federico Collino. Il giovane Mike Cormorani, che ha ereditato l'azienda familiare dopo la morte del padre, si fa convincere dalla segretaria ad abbattere una parete dell'ufficio. Viene alla luce una stanzetta attrezzata per la ripresa televisiva dal nonno di Mike, ora defunto, che se ne serviva per controllare i dipendenti. I due giovani mettono in funzione l'apparecchiatura e scoprono una singolare confessione, registrata dallo scomparso.
22,25: «**Gli allievi del Vespucci**», documentario di Emilio Ravel. Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: «**La fiera dei sogni**», con Mike Bongiorno.
22,35: «**Socotra, isola misteriosa**», per la rubrica «Popoli e paesi».
23 —: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11,15: Concerto: Leo, Schubert; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,30: Carnet musicale; 16: Per i ragazzi: Capitan Fracassa; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: L'Opéra-Comique; 18: Vaticano Secondo; 18,10: Musica leggera; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Il ponte di Saint Luis Rey». Romanzo di Th. Wilder. Seconda puntata; 21: Concerto sinfonico: Renzi: «Sanctam per saecula», oratorio; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale; 8,35: Canta M. Paris; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: M'ama non m'ama; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora.

13: La signora delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Antologia leggera; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Il pigmeo». Racconto di N. Lieskov; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe Unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Tema in microsolco; 20,30: Giornale radio; 20,35: Corrado presenta: La trottola; 21,30: Giornale radio; 21,35: Il giornale delle scienze; 22: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di G. Contilli; 19,30: Concerto di ogni sera: Dvorak, Kaciaturian; 20,40: Musiche di R. Schumann; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: «L'ultima estate dell'infanzia», da «Il lido delle solitudini». Itinerario radiofonico di J. Reeves; 22,20: Musiche di P. Hindemith e M. Reger.

«Il re muore» di Ionesco in «prima» italiana a Torino

Presente il commediografo, che parlerà nel pomeriggio al Carignano per i «Venerdì letterari»

«Il re muore», l'ultima commedia di Ionesco, sarà data questa sera in «prima» italiana al Gobetti, per la stagione del Teatro Stabile di Torino: regista José Quaglio e principale interprete Giulio Bosetti, gli stessi che lo scorso anno fecero conoscere al pubblico torinese ed italiano «Sicario senza paga». Anche «Il re muore», come il «Sicario», «Il rinoceronte», «Il pedone nell'aria» è imperniato sul personaggio di Béranger: il tipo dell'uomo medio, in contrasto con la società che tende a soffocarlo. Ionesco iniziò a scrivere la commedia nel 1959, ma la terminò soltanto lo scorso anno; dopo che Béranger era passato attraverso le tre altre accennate incarnazioni. Lo spettacolo, a cui prendono parte anche gli attori Marina Bonfigli, Paola Quattrini, Franco Passatore, Alvise Battain, Silvana De Santis e Alessandra Esposito, sarà completato dall'atto unico «La grande rabbia di Philipp Hotz», dello svizzero Max Frisch, altra novità per l'Italia.

Sarà presente alla rappresentazione lo stesso Ionesco, che giungerà oggi a Torino su invito dell'ACI. Alle 18 egli terrà al Carignano una conferenza sul tema «Le théâtre, moi, les autres» per il pubblico dei Venerdì letterari. Il commediografo rumeno, da anni ambientato a Parigi, cercherà di rispondere a una serie di domande che egli stesso si pone: «Perché scrivere? Per chi scrivere? Che cos'è un'opera? A quale necessità viene incontro? Come è accolta dal pubblico, e dalla critica? Chi sono i critici? Perché si sbagliano quasi sempre?».

Domani all'Università

Conferenza di Garcia Blanco sulla nuova poesia spagnola

Il professor Manuel García Blanco, ordinario della Università di Salamanca, inaugurerà domani alle ore 18, nell'antiaula magna dell'Università, il XVIII anno di attività dell'Arcsal (Associazione per le relazioni culturali con la Spagna, il Portogallo e l'America latina). Il tema della conferenza è «La luna nei poeti contemporanei spagnoli».

La violinista Evi Liivak per gli «Amici della musica»

Andirivieni di pianisti, di violinisti, di piccole e numerose compagnie, da ogni parte d'Europa. E' venuta iersera, la prima volta, la violinista estone americana Evi Liivak, accompagnata dal pianista, non sappiamo se sia conterraneo, Richard Anschütz.

Il programma del concerto? Quale convenzionalmente s'addice a una presentazione. Proprio nel mezzo, ideale posto simboleggiante la virtù, la *Sonata in sol minore* di Bach, che basta, essa sola, a provare quanto un interprete sia maestro di stile e di tecnica. Prima, la vocalistica e appassionata *Sonata* di Franck; dopo, a contrasto, le briose e colorite *Danze folcloristiche rumene* di Bartok, insigne, giova ripeterlo, fra i contemporanei. E all'inizio, e per finire, due saggi eminentemente virtuosistici, la *Sonata in sol minore* favolosamente sognata da Tartini, e il ventiquattresimo *Capriccio* di Paganini. (Al proposito raccomandiamo ai più costanti e incantati assertori dell'«elettricistico» violinista i due volumi, pieni di documenti e testimonianze, di Pietro Berri, (Sigla Effe, Genova) e di Ferruccio Botti (ed. Scuola benedettina, Parma), ormai necessari a completare e più volte a rettificare parecchie biografie, che sia nella spicciola aneddotica, sia nella certa narrazione della vita avventurosissima, sono inopportunamente romanzate).

Tornando ai concertisti, è da lodare l'affiatamento, la concordia e l'equilibrio. In particolare la signora Liivak diè prova di musicalità, di temperamento, di esperienza. Sia nell'agilità, sia nella melodicità è corretta e piacevole. Applausi. **a. d. c.**

ECHI DI CRONACA

La nuova Cleopatra ed altri «colossi»

I film americani sono espressioni d'arte? Un recente editoriale del *New York Times* risponde negativamente alla domanda; inoltre accusa Hollywood di ostentare un certo disprezzo per le mutate esigenze del pubblico. Ralph Hetzel, presidente *ad interim* dell'Associazione produttori, in una lettera al giornale respinge questi giudizi. Non ritiene che corrispondano a verità. Si realizzano ogni anno in America, afferma anzi Hetzel, molti film che uguagliano o superano, sotto tutti gli aspetti, i migliori film stranieri.

A riprova cita, considerandole di eccezionale valore, opere quali *Hud il selvaggio* e *Freud*, dove «vengono trattati importanti problemi sociali con sensibilità e comprensione», o «si esplorano alcuni fenomeni strani della mente umana». Tra i film che presentano vite di famosi personaggi storici, e ne ricostruiscono i «memorabili eventi con realismo drammatico», Hetzel indica come esemplari *Lawrence d'Arabia* e addirittura *Nove giorni per Roma* e *Cleopatra*.

L'abisso che separa il rappresentante dei produttori americani dalla cultura, e dal buon gusto, è sconcertante. La sua è una posizione che davvero sottintende un disprezzo non solo per le esigenze del pubblico ma anche della critica; per un pubblico e una critica cui si può dire, con estrema disinvoltura, che *Cleopatra* presenta con realismo drammatico figure ed eventi storici.

Al lume di una siffatta condizione culturale è possibile capire come, soltanto in Italia e dinanzi all'invito di collaborare a *Paisà*, Klaus Mann trovasse giusto cimentarsi per la prima volta quale autore di film: quando cioè era ormai così lontano da Hollywood, dove fu così spesso e così a lungo, senza mai curarsi di cinematografo. «Dai miserabili film di Hollywood non bisognerebbe però lasciarsi indurre a credere che non esista una forma d'arte filmistica, per il momento ancora nella sua prima fase di svolgimento e ancora piena di grandi promesse».

Il giudizio di Klaus Mann è certo troppo severo; anche i registi americani hanno contribuito a dare dignità d'arte al film. E' altrettanto sicuro tuttavia che, a cominciare dal dopoguerra — di fronte all'esplosione, altrove, di nuove tendenze o «scuole»: quella italiana, a esempio — il cinema degli Stati Uniti ha perso l'antica egemonia, il magistero di un tempo, anche nel campo strettamente industriale. La corsa agli ultimi ritrovati della tecnica — dal cinemascope al cinerama, alla stereofonia — conferma questo stato di fatto e, al tempo stesso, l'incapacità di Hollywood a superare l'«impasse», la sua convinzione di poterla risolvere con tali mezzi, impiegati di solito in modo del tutto esterno, spettacolare: per offrire maggiori possibilità al genere «colossal», per un ritorno ai successi commerciali dei già mastodontici *Ben Hur* o *Via col vento*, delle superproduzioni alla De Mille.

«*Non esiste altro. Solo noi e la macchina da ripresa, e il pubblico nel buio. Ecco, De Mille, sono pronta per il mio primo piano*». Sono le ultime parole che Norma Desmond, diva superata per l'avvento del sonoro e ormai impazzita, pronuncia in *Viale del tramonto* di Billy Wilder. Non esiste altro. Solo la *star* e la *camera*, e uno spettatore amorfo, passivo nell'oscurità della sala. *Cleopatra* di Joseph L. Mankiewicz riconferma che questa antica massima è tuttora in auge a Hollywood. Dice De Mille alla Desmond nel film di Wilder: «La tecnica è un po' cambiata». Tutto qui. Anche Elizabeth Taylor, come la Desmond, crede di essere la più grande attrice vivente; ma non è neppure un'attrice. Anche il suo «stile di vita», stando alle cronache mondane, rimanda alla «Hollywood Babilonia» del muto, agli scandali di un tempo.

E' noto il rumore suscitato dalle sue relazioni con Richard Burton, l'Antonio nel film di Mankiewicz, o meglio «il signor Cleopatra» come lo definisce il *New Statesman*: l'«amante più celebrato dalla stampa in un anno di fierissima concorrenza». Burton, qualunque sia il giudizio che si vorrà dare di questa sua nuova interpretazione — afferma il noto settimanale — ne uscirà come il più «famoso» attore del mondo, e il più ricco; nessuno possiede altrettante azioni di banche svizzere.

Dov'è il Mankiewicz di *Eva contro Eva*, riproposto di recente dalla tv? In quel film egli criticava, seppur in modo superficiale, certi atteggiamenti e sistemi hollywoodiani: c'era un esplicito disprezzo per la «movie star», paragonata a una lussuosa e inutile pelliccia di martora. Mankiewicz, e già prima di *Cleopatra*, ha finito con l'accettare proprio quanto respingeva. «Gli ho dato il mio nome a quel bastardo, ma non è una creatura mia», avrebbe detto alludendo a *Cleopatra*. L'aver firmato comunque il film, riconferma l'ulteriore resa del regista al conformismo. Lo stesso Burton, del resto, si è allontanato dalla severità dell'Old Vic; si dice che il suo «melanconico ed appassionato Amleto, vivo di un'insolita virilità», sia stato probabilmente il migliore Amleto del dopoguerra. Nella parte di Antonio, Burton è invece ridicolo oltre ogni limite.

Come è possibile parlare di realismo drammatico? Invano i titoli di testa avvertono che il soggetto è tratto dalle Storie di Plutarco, Svetonio e Appiano: nel film predomina *La vita e i tempi di Cleopatra* di C. M. Franzero, la storia romanzata cioè, o meglio il fumetto. E se pur si nota la pretesa, velleitaria, di rendere comprensibili anche ai profani notizie di carattere militare (la battaglia di Azio, a esempio), di Giulio Cesare, di questo magistrale scrittore, della famosa frase che riassume in sé il suo stile, si dà una interpretazione del tutto controproducente. «Evita come uno scoglio le parole nuove e inusate», diceva Cesare. Il che non significa affatto cadere nella banalità, dare della morte di Antonio e di Cleopatra, del loro suicidio, una versione di Romeo e Giulietta allestita da *Grand Hotel*.

Continua la corsa al colossale, al mastodontico, alla superproduzione di tutti i tempi: ai film che durano tre, quattro ore, con lunghe «ouvertures» musicali. *Cleopatra*, *55 giorni a Pechino*, *Lawrence d'Arabia*, «lanciati» contemporaneamente, dominano oggi sui nostri schermi. Dai condottieri dell'antica Roma, a quelli moderni: David Lean, il dimesso e introspettivo autore di *Breve incontro* (1945), ci racconta la storia dell'uomo che guidò gli arabi alla rivolta contro i turchi durante la prima guerra mondiale.

Il regista, e il comproduttore Sam Spiegel — sulla scia dell'esperimento fatto, e del successo ottenuto con *Il ponte sul fiume Kwai* — sanno che non soltanto la tecnica è cambiata; che sono cambiati anche il gusto e le esigenze del pubblico. Cercano così di immettere idee nella superproduzione. Propongono problemi, personaggi ambigui e contraddittori. E interrogativi: Lawrence fu davvero un umanista, un poeta, un grande soldato della libertà, oppure, è ma[illegible]che, un ambizioso senza scrupoli? Capitano di indipendenza, convinto assertore dei diritti degli arabi, o un abile colonialista? Eroe ingannato o mistificatore?

Dall'ambiguità del personaggio — virile e al tempo stesso debole e femmineo, dai complessi mistici e insieme patologici — si passa all'ambiguità del film. Accanto a un mestiere innegabile, alla consumata abilità del regista e degli attori, un solo elemento emerge con inequivocabile chiarezza. E questo elemento è tutto o quasi, se si pensa che incarna l'idea base del film: la politica, afferma Lean, è una cosa sporca. Non questa o quella particolare politica, ma qualsiasi politica.

Ci troviamo di fronte a un mito, a un pregiudizio ancora molto diffuso e radicato, — che indirettamente rimanda a uno degli imperativi del nazifascismo: «Qui non si parla di politica». E' proprio perché molti di noi non hanno voluto sapere, che sono accadute tante tragedie. Se il nostro senso politico fosse stato e fosse oggi più sviluppato, gli antidemocratici avrebbero potuto e potrebbero ancora rallegrarsene? Non sarebbe il caso di leggere con maggiore interesse, e riflessione, la prima pagina dei quotidiani, così spesso trascurata?

Almeno in un punto del loro manifesto hanno ragione i registi indipendenti americani: là dove affermano che il cinema delle grandi case di produzione, in tutto il mondo e particolarmente a Hollywood, è moralmente corrotto, esteticamente antiquato, superficiale e vuoto; che anche le opere che pur raggiungono certi valori nascondono, con estrema abilità, tematiche false e mancanza di stile. E' questo il caso, appunto, di *Lawrence d'Arabia*, vincitore di ben sette Oscar.

Guido Aristarco

QUANDO PIETRO NENNI ERA UN BIMBO DI DICIOTTO MESI

Tra le due anime discordi del socialismo la battaglia scoppiò fin dal primo congresso

I quattrocento delegati, che nel Ferragosto del 1892 si riunirono in un teatro di Genova, erano tutti poveri, appassionati ed onesti; ma non riuscirono a trovare l'accordo - La minoranza degli anarchici, degli operaisti intransigenti, non voleva e non sapeva collaborare con i socialisti democratici come Prampolini e Anna Kuliscioff - Diffidavano dei «borghesi», dei moderati; volevano dei capi con i calli alle mani, e fare subito la rivoluzione - Fu Filippo Turati, dopo una giornata di scontri violenti, a riconoscere l'inevitabile e proporre la prima scissione

(Nostro servizio particolare)
Roma, novembre.

Viaggiavano in terza classe, mangiavano il pane e il companatico che si erano portato dietro di casa, si dissetavano alle fontane, dormivano sotto le stelle di agosto: erano i 400 delegati al Congresso per «l'Organizzazione delle forze operaie e socialiste italiane». L'anno, il 1892. Per non perdere giornate di lavoro, si erano dati appuntamento alla vigilia di Ferragosto; e avevano scelto Genova per il fatto che in quella città si tenevano grandi feste per il quarto centenario della scoperta dell'America e le Ferrovie accordavano riduzioni sui biglietti. Fu là, in quei giorni, il 14 e il 15 agosto, fra quegli uomini poveri e ardenti di collera sociale, che nacque in Italia il primo partito socialista.

Per le strade di Genova passavano in splendidi cocchi il re Umberto e la regina Margherita, principi e ministri arrivati da ogni parte del mondo, scienziati, cantanti famosi. Dappertutto balli, ricevimenti di gala, musiche, sfilate, competizioni ginnico-sportive. C'era in giro molta eccitazione, anche un sentimento di fierezza: il porto di Genova fioriva, si avviava a diventare il primo nel Mediterraneo, e la città espandeva i suoi rioni, moltiplicava fondaci e cantieri. Perciò, quasi nessuno badò in quei giorni ai congressisti socialisti. Quando capitava di parlarne, i genovesi dicevano che erano «quattro battusi», quattro fannulloni.

Se è vero che ciascun organismo riceve l'impronta distintiva, il suo modo di essere, fin dal momento della nascita, e quella impronta si porta poi appresso per tutta la sua esistenza, oggi che siamo forse alla vigilia di una nuova scissione fra i socialisti, può essere di qualche interesse ricordare la violenza spiritata che fece da madrina al partito socialista italiano settanta e più anni fa: il partito non era ancora nato e già scoppiavano conflitti insanabili fra estremisti e moderati.

C'erano coloro che sognavano una gran bella rivoluzione, subito, che mettesse tutto a ferro e fuoco, e volevano la dittatura; ed altri, che erano consapevoli della loro debolezza e che, in attesa della rivoluzione, chiedevano fosse migliorata la sorte degli umili, degli oppressi. Come si vede, il partito non era ancora nato e già aveva due anime: anime gemelle che non riuscivano a intendersi e destinate periodicamente a scendere nella violenza, fra gravi accuse reciproche.

I delegati al Congresso di Genova rappresentavano più di trecento associazioni, l'avanguardia del movimento operaio italiano. La mattina del 14 agosto, quando i 400 delegati si presentarono all'ingresso della sala Sivori in via Roma, erano divisi in tre correnti. Fra tutti spiccavano gli anarchici con le camicie alla Robespierre e le cravatte rosse. C'erano poi gli operaisti, detti anche esclusivisti: costoro volevano un partito formato solo da lavoratori manuali, con l'esclusione dei lavoratori che erano di condizione borghese. C'erano poi i socialisti veri e propri, coloro che dividevano la società in due classi: da una parte gli sfruttati, dall'altra gli sfruttatori.

I primi incidenti scoppiarono subito, in attesa che si aprissero le porte della sala Sivori. Per la strada corsero sarcasmi, anche invettive. Finalmente alle 11 il guantaio Giuseppe Croce dichiarò aperto il congresso e invitò l'assemblea a eleggere i presidenti. Si alzò subito a parlare la russa Anna Kuliscioff, bionda, bianca e bella come un angelo, venuta in Italia con Andrea Costa dalla Svizzera e che poi era diventata la compagna di Filippo Turati. La chiamavano l'istitutrice perché era stata lei a guidare sulla via del marxismo i due maggiori esponenti del primo socialismo italiano, Costa e Turati, e perché nelle sue maniere c'erano un'energia e un'austerità da professoressa.

La Kuliscioff si alzò dunque a parlare e propose come presidenti delle quattro sedute del congresso Antonio Maffi, Andrea Costa, Bosco Garibaldi e Mosconi. Replicò subito il bronzista Alfredo Casati: «I presidenti non devono essere signori, ma operai veri, gente come noi». *Molti gli diedero ragione, cominciò là per là una concitata discussione per definire i concetti di operaio e di borghese. Alcuni proposero di guardare le mani: se c'erano calli, quello era un operaio, poteva diventare presidente. La discussione presto assunse i toni di una rissa: fortunatamente però, come osservava un cronista del tempo, le poltrone erano inchiodate al suolo.*

A un certo punto Camillo Prampolini domandò che si votasse sulle due proposte, quella della Kuliscioff e l'altra del Casati, per alzata di mano. Allora la confusione divenne persino maggiore: chi aveva alzato la mano era costretto dalla viva forza dei vicini a tenerla abbassata, chi voleva tenerla abbassata veniva a trovarsi con la mano alzata e puntellata dalle braccia degli oppositori. Molti si dibattevano, altri si picchiavano. Infine venne deciso di votare per appello nominale. La proposta della Kuliscioff ebbe il doppio dei voti. Si era fatto il tocco e i delegati andarono a mangiare. Alle due ebbe inizio la seduta pomeridiana.

Ma ormai lo schieramento delle forze aveva indicato che anarchici libertari e operaisti esclusivisti erano in netta minoranza. Da parte di costoro, cominciò allora un astioso e violento ostruzionismo per far fallire il congresso. Qualsiasi proposta, per quanto mite e ragionata, era occasione per nuovi disordini. A un certo punto l'operaio Croce gridò nella sala: «Siamo venuti a Genova a spese delle Società operaie. Il denaro speso per noi costa sudori e sangue ai lavoratori. E noi perdiamo tempo. Vergogna! Vergogna!».

Il grido di sdegno riuscì a placare il tumulto, ma solo per pochi minuti. Si tentò di superare la violenza dei contrasti con votazioni, ma fu come versare olio su carboni ardenti. L'esasperazione cresceva, era vicina a esplodere. Intanto, la forza pubblica, rappresentata da pochi carabinieri e da molti poliziotti in borghese, si teneva pronta a intervenire.

Mentre più alto saliva il coro delle invettive da parte degli oppositori, Filippo Turati, esasperato, gettò un urlo: «Non vogliamo tiranni! Fuori i despoti!». *Ma gli altri non stettero neppure ad ascoltarlo, anzi si sentirono eccitati ad aumentare i clamori di protesta.*

Poi si alzò a parlare Camillo Prampolini. Era un giovane pallido, con una grande barba nera, apparteneva al «socialismo angelico». Si fece un po' di calma e Prampolini disse: «Vi parlerò col cuore, a voi anarchici, e nell'interesse comune. Da anni combattiamo fra noi una lotta continua... Io non dirò che vi sia malafede da una parte o dall'altra, anzi non vi è. Voi siete onesti quanto noi, ma questa lotta esiste, ed è di tutti i giorni, di tutte le ore, e ciò perché noi siamo due partiti essenzialmente diversi, percorriamo due vie opposte. Fra noi non ci può essere comunanza. Dunque lasciateci in pace...».

Prampolini a questo punto crollò giù, svenuto. Gli amici lo rianimarono e fecero di tutto perché rinunciasse a proseguire. Prampolini invece volle riprendere la parola: «Se noi dobbiamo battere due vie diverse, facciamolo da buoni amici. Voi percorrerete la vostra, noi continueremo la nostra. Lasciamoci senza rancore. Domani voi adunatevi in un altro sito, e noi faremo altrettanto. Credetemi, solo così potremo riuscire a qualche cosa».

Ma ci voleva ben altro per indurre alla moderazione gli anarchici. Per loro parlò Gori. Disse: «Noi siamo la minoranza, ma esigiamo la libertà di portare fra voi la nostra propaganda. Perché ci mettete alla porta? Dove voi sarete, là vi seguiremo».

Tutti capivano che era la rottura, il partito socialista si spaccava ancor prima di nascere. E lo disse con chiarezza Filippo Turati: «Voi non ci seguirete. Noi non vi mettiamo alla porta. Solo che siamo stanchi di voi e ci separiamo. La vostra libertà è violenza contro di noi. La vostra propaganda la sappiamo a memoria e non ci ha convinti. Lasciate a noi la libertà di essere quello che siamo. Per voi, noi siamo reazionari. Lasciateci dunque in pace. Domattina noi ci aduneremo fuori di qui senza di voi».

Era ormai la sera, i congressisti si scambiarono gli ultimi insulti, si lasciarono. Il giorno dopo, che era il 15 agosto, alla sala Sivori andarono gli anarchici, gli operaisti, gli intransigenti, e formarono il partito anarchico. Gli altri se ne andarono fuori Genova, dove fra orti e giochi di bocce sorgeva un padiglione di legno, che era la sede dei carabinieri garibaldini, e fondarono il Partito dei lavoratori italiani. L'anno dopo, al congresso di Reggio Emilia, prese il nome di Partito socialista dei lavoratori italiani.

Quando fra i fratelli nemici di sempre, i socialisti, avvennero a Genova i contrasti e i tumulti qui sopra ricordati, Nenni aveva 18 mesi, Togliatti e Saragat non erano ancora nati.

Nicola Adelfi

Una inquadratura di Marcello Mastroianni, in una scena del film «I compagni»: la pellicola rievoca le prime lotte operaie a Torino

I primi scioperi torinesi ne «I compagni» di Monicelli

Il film rievoca gli albori del movimento socialista italiano - Protagonista Mastroianni, nella parte di un professore apostolo della lotta di classe

(Vittorio) — Ritorno di Mario Monicelli, nella vena sua più frizzante, con *I compagni*, dedicato agli albori del socialismo italiano, a quei moti torinesi degli ultimi anni del secolo che primi diedero al proletariato coscienza e dignità di classe. Il film, come anche si desume dal bel libro dedicatogli da Pio Baldelli (ed. Cappelli), è sulla carta accuratissimo; regista e sceneggiatori (Age e Scarpelli) non hanno trascurato niente perché figure ed episodi in parte inventati risultassero avvolti e compenetrati dall'aria del tempo e la storia occupasse il fondo del quadro.

Tale meditazione, che si è valsa anche del prezioso consiglio di Augusto Monti, l'autore dei «Sansôssí», ha dato i suoi frutti; e per venir subito a quello che ci pare il precipuo merito de *I compagni* (merito che gli spettatori piemontesi possono giudicare meglio di ogni altro): il suo colorito ambientale-linguistico è perfetto, non sgarra mai. La Torino *fin de siècle* del film non è sempre la Torino vera; ma in parte Cuneo coi suoi portichetti gotici e in parte, figuriamoci, Zagabria. Ma il *collage* non s'avverte; e nelle strade e nelle piazze, nelle fabbriche e nelle botteghe, nelle scuole serali, nelle soffitte, nei caffè, negli scali ferroviari, nei mercati ecc. circola quell'aria di Torino, vagamente impregnata di rancio, che i nati col secolo fecero in tempo a respirare prima del grande avvento dei puzzi.

Alla felicità proustiana di questa evocazione si sposa un parlato piemontese o italo-piemontese altrettanto autentico e saldo in bocca di attori quasi tutti allogeni o stranieri, i quali, grazie al miracolo della parola giusta, non paiono nemmeno più doppiati. Il fondo dialettale è così abusato nel nostro cinema, che l'avervi attinto con tanta giustezza e discrezione, fa l'effetto d'un miracolo.

Dirigendo quest'epopea del primo socialismo italiano Monicelli si è ricordato della «Grande guerra», e, cosa strana, con profitto. Si è, diciamo, quasi superato nel suo estro corale-aneddotico, nella sua facoltà di costringere in un severo disegno una quantità di particolari eterogenei (dal patetico al comico), che dopo avergli preso singolarmente la mano tornano poi tutti insieme nel quadro a gremirlo di divertimento. Dato il tema, qualcuno avrebbe probabilmente preferito un piglio più asciutto, una più castigata linea marxistica. Ma la natura del regista è quella; ed egli ci ha dato un film che senza troppo esplorarne le radici e i succhi rende tuttavia benissimo, attraverso la floridezza degli episodi, il senso della primavera sociale italiana; un film quale neppure lo stesso De Amicis, se si fosse fatto regista, avrebbe potuto darci più deamicisiano di così. E' un male? Resta da vedere se la lezione del socialismo non si possa apprendere, anche oggi, per le vie del cuore; se le epoche debbano essere di necessità tetre.

Da una fredda alba torinese, con le catinelle piene di ghiaccio, Monicelli ha fatto uscire una società operaia che incomincia a prender coscienza della propria condizione di gregge (14 ore di macchina e mezz'ora per mangiare), e maldestramente, con dispetti che le tornano in capo, tenta le prime [illegible]. Nella squallida filanda che ha molto della prigione ci fioriscono sotto gli occhi caratteri simpatici che seguiremo con affetto nei loro intrecciati sviluppi. Gli umori ci sono; mancano le idee, manca soprattutto una guida. E questa sarà il professor Sinigaglia, un apostolo della lotta di classe che gira l'Italia per diffonderne i principi; un uomo che tutto ha sacrificato, famiglia professione guardaroba e sapone, per il trionfo della giustizia sociale. Un po' troppo macchietta per la verità, questo «professore» insegna ai compagni lo sciopero, li indirizza a un colloquio fermo e sensato coi «padroni», e quantunque braccato dai poliziotti non lascia mai i suoi protetti. Li sostiene quando stanno per vacillare, li porta a versare il primo sangue; quel sangue da cui il socialismo, non più soltanto dottrina, riceverà l'impulso per diventare una grande forza politica.

Piacerebbe ricalcare a uno a uno i personaggi e gli episodi tratteggiati da Monicelli; ma se ne disferebbe il mosaico che lasciamo alla commozione o al diletto dello spettatore. Tutt'al più: saranno mai stati i «padroni» così gretti e ottusi? Ma una più perfetta distribuzione delle luci avrebbe tolto al film quel calore umano che sempre viene dalla partecipazione e talvolta anche dalla parzialità. Ottimo il coro degli interpreti, da Mastroianni (l'agitatore) a Salvatori, da Folco Lulli a Bernard Blier, dalla Girardot a Gabriella Giorgelli, François Perier, Vittorio Sanipoli, Raffaella Carrà e tutti gli altri.

Leo Pestelli

Dopo **Il piacere** *di d'Annunzio*

Hossein girerà in Italia la vita del marchese di Sade

Parigi, 28 novembre.

(l. m.) Robert Hossein girerà in Italia *Il piacere* tratto dal celebre romanzo di d'Annunzio, al fianco di Monica Vitti, e interpreterà poi la parte del marchese di Sade in un film che sarà realizzato da Brunello Rondi (il regista de *Il demonio*).

La vita avventurosa del noto libertino settecentesco che fu incarcerato dodici volte a causa dei suoi vizi e degli scandali da lui provocati, si adatta perfettamente alla riduzione cinematografica: ma dovrà essere rievocata con molta prudenza. Sade, che era in realtà conte, non marchese, morì nel 1814 al manicomio parigino di Charenton. Ve lo aveva mandato Napoleone al quale egli aveva dedicato uno dei suoi romanzi licenziosi.

Sotto processo i sottufficiali tedeschi che in caserma torturavano le reclute

Un giovane di 19 anni, costretto a marciare dopo un collasso, morì durante un'esercitazione - L'inchiesta accertò che i soldati erano sottoposti a maltrattamenti ed esercizi umilianti - Il dibattimento si svolgerà a Stoccarda

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 28 novembre.

Undici sottufficiali saranno processati nei prossimi giorni a Stoccarda per maltrattamenti ai soldati. Gli imputati appartenevano ad una compagnia di paracadutisti di stanza a Nagold, che è stata ora disciolta per ordine del Ministero per la Difesa.

A provocare l'inchiesta ministeriale e lo scioglimento dell'unità fu la morte di una giovane recluta, Gerd Trimborn di 19 anni, dopo una marcia estenuante. Si seppe che il Trimborn, assieme con altri suoi compagni era stato costretto a marciare per chilometri sotto un sole ardente, malgrado fosse stato colto da una specie di collasso. Il Trimborn e i compagni vennero obbligati a continuare l'esercitazione a forza di colpi di calcio di fucile nella schiena.

Si scoprì ancora che i maltrattamenti delle reclute rientravano nei sistemi di educazione militare adottati dalla compagnia. Sveglie notturne seguite da docce gelate, calci e pugni nelle costole ai «cittadini in uniforme» rientravano nelle regole d'ogni giorno. In casi particolari ufficiali e sottufficiali costringevano i giovani soldati ad umilianti esercizi: quali, ad esempio, lo strisciare ai piedi di un superiore o il compiere cinquanta flessioni dinanzi ad una lapide della caserma che ricordava i paracadutisti morti nell'ultima guerra. Tutti i mezzi erano buoni per ridurre i soldati a docili strumenti dei superiori, senza più una volontà individuale né dignità.

Gli ufficiali e i sottufficiali della caserma di Nagold si erano ripromessi, in altre parole, di sradicare dalla Bundeswehr tutti quei principi imposti dai riformatori democratici. Dà certo da pensare il fatto che gli undici sottufficiali sotto accusa sono tutti giovani in età compresa fra i diciannove ed i ventidue anni. Si può capire con quale facilità le nuove generazioni possano cadere nei vecchi errori.

Nessuno dei sottufficiali mostrò ripugnanza per quei sistemi di disciplina militare, né tanto meno ebbe il coraggio di rifiutarli. E dire che ogni soldato della Bundeswehr ha la facoltà di denunciare i suoi superiori quando sia convinto di trovarsi di fronte a ordini crudeli, insensati e contrari al nuovo costume democratico. Gli undici giovani che saranno processati ciascuno separatamente (si vuole evitare un processo «spettacolare») hanno già stabilito la loro linea di difesa. Non mostrano pentimenti né pietà per le vittime: hanno obbedito a «ordini superiori».

m. c.

Multato un giudice popolare che arriva tardi al processo

La causa è stata rinviata di un giorno

(Dal nostro corrispondente)
Vicenza, 28 novembre.

Un fatto singolarissimo è accaduto stamane alla Corte d'Assise di Vicenza, dove si doveva celebrare il processo allo studente universitario Antonio Accetta, di 22 anni, accusato di vilipendio alle forze armate per aver distribuito il 9 giugno scorso, al termine di una manifestazione, volantini contro la Resistenza.

Tutto era pronto per l'inizio del processo; mancava solo un giudice popolare, il dott. Agostino Donato, dipendente dell'Enpas di Vicenza e abitante in via Ferragani. Dopo un'attesa di mezz'ora, il presidente della Corte, dott. D'Avanzo, tra la sorpresa dei presenti, ha emesso una sentenza con la quale ha deciso il rinvio del processo per mancanza del numero legale dei giudici ed ha inflitto al ritardatario un'ammenda di 20 mila lire.

Cinque minuti dopo la decisione, e quindi con trentacinque minuti di ritardo, è giunto, il dott. Donato; lo stesso presidente della Corte gli ha comunicato il provvedimento. Il giudice popolare ritardatario già ieri mattina si era fatto attendere quaranta minuti.

Il processo allo studente è stato rinviato a domani alle 15, nella speranza che, data l'ora tarda, e non essendo disponibili sostituti, il giurato vicentino arrivi puntuale.

l. f.

Procura della Repubblica di Torino

N. 410/63 Reg. Esec.

Il Tribunale di Torino, in data 13-6-1961 (esecutiva il 21 febbraio 1963) ha pronunciato la seguente sentenza

contro

VIMERCATI Augusto di Giuseppe nato a Sesto San Giovanni il 26-7-1927, ivi residente, detenuto nelle Carceri Giudiziarie di Torino,

imputato

dei reati di cui agli artt. 81, 498 cpv. Cod. Pen. per essersi, rispettivamente, il 2-3-1960 in Piacenza; il 6-7-1960 in Alessandria; il 30-8-1960 in Garlasco; ed il 9-9-1960 in Asti, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, arrogato la qualifica di giudice di Tribunale.

Omissis

condanna il suddetto alla pena di L. 40.000 di multa ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto, per la parte relativa all'usurpazione continuata di titolo, nel giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 25 novembre 1963.

Il Segretario Capo
C. MARASA'

ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

*Per inserzioni in **data fissa** aumento del 100 %.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « **La Stampa** » ed in « **Stampa Sera** ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. .... Torino »**, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle caselle.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione matrimoniale dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ARCIOCCASIONE smerigliatrici, trapani, torni, presse, paranchi, morse, bilancieri. Tabucchi Valeggio 4 Torino.

BREVETTO poltrona vendo oppure combinazione commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3009 — Torino ».

CAPANNONI, tettoie, industriali, agricole; rimesse economiche; rapida consegna. Telefonare 53-711.

CEDO magazzino decorazione ponteggio doppio fondo m. al 24. Telefonare 778-822. A119768

CENTERLESS, automatica Petermann, tornio riprese, affilatrice, vendonsi. Telefonare 793-763.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Silter, via Nizza 32, tel. 683-075.

COSTRUZIONI acciaio, prefabbricate esegue ditta specializzata carpenteria metallica. Telefonare 53-711.

FRANCOBOLLI, collezioni, lotti, accumulazioni contanti [illegible]. Marchetti, Papiniano 22 A, Milano.

IMPRESA [illegible] lavori per terzi o in combinazione solo per zona Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1133 — Torino ».

MACCHINA tipografica Bauer, materiale, caratteri, cucitrice attrezzature diverse per tipografia, occasione vendonsi. Telefonare 43-506.

OCCASIONE vendesi macchina maglieria 12/100 Duched. Telefonare 341-405. A121890

OFFICINA meccanica attrezzata qualsiasi lavorazione compresa progettazione ed esecuzione impianti cerca abili procacciatori lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3018 — Torino ».

PIALLE dentatrici torni trapani limatrici occasione vende. Saroglia, largo Brescia 51. A122286

RIMESSE acciaio zincato, comode, economiche, ricovero auto, attrezzi, merci. Telefonare 53-711.

STOCK interessanti soprabiti, impermeabili cedonsi anche piccoli blocchi. Telefonare 655-682.

VENDONSI 2 litri presse complete di pompa come nuovi. Tel. 556-609.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

CAPOMASTRO titolare impresa edile libera subito esegue riparazioni allestimenti negozi facciate tetti pavimenti ecc. Telefonare 324-333.

DECORATORE tinteggia alloggi lavabili 13.000 camera, facilitazione tappezzeria. Telefonare 396-610.

DITTA asfalti esegue celermente impermeabilizzazioni coperture tetti piani ecc. Telefonare 785-294, 885-649.

IMPIANTI industriali, avvolgimenti motori, trasformatori, saldatrici, consegne immediate. Tel. 280-556.

LABORATORIO cerca lavori [illegible] re e stagno. Tel. 322-426, 365-526, Giacomo. A122162

MURATORE per muri intonaci pavimenti modificazione appartamenti riparazione in genere. Tel. 764-488.

RETTIFICHE per interni esterni accettansi lavori anche in serie massima precisione, prezzi miti. Telefonare 389-580. A120185

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, p.za Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O1299

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ifima, Mercanti 18, telefono 40-879.

A. POSSESSORI auto concediamo prestiti anche superiori al valore della macchina. Serietà, celerità, riservatezza. Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. O424

A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani, autosovvenzioni immediate concede Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. O124

A Bra pasticceria centralissima bar attrezzata cedesi. Teste, v. Cavour 11, telefono 42-270. A117279

A 4.200.000 metà dilazione bar bottiglieria angolare, incasso mensile 1.000.000. Toppino, corso Regina 86. A122101

ABBIAMO licenza bar superalcoolici trasferibile 1.900.000 volendo conveniente arredamento seminuovo. Telefonare 555-382 [illegible]

ACCONCIATURE centro 10 anni attività cedesi causa malattia. Telefonare 377-515, ore 19-21.

AFFARONE bar superalcoolico centralissimo altissimo reddito dimostrabile avende Iva, Tassoni 59, telefono 779-568. O699

AFFARONE cartolibreria articoli fumatori vendesi. Corso Montegrappa 64. A122800

AFFARONE cedesi negozio nuovo parrucchiere per signora, [illegible] avviamento. Telefonare ore ufficio 553-682.

AFFARONE cedo centro Sanremo causa malattie, avviatissima azienda abbigliamento ingrosso, dettaglio. Reddito garantito. Inintermediari. Scrivere: Bernardini, Martiri 123/20, telefono 81-700, Sanremo. 28058

AFFARONE cedo negozio moderno calzature e borse unico zona. Telefonare 260-270. A118741

AFFITTASI moderno albergo, nuova costruzione, posizione centrale, 80 camere, ampie sale ristorante, servizi vari adeguati, autorimessa, in città industriale di oltre cinquantamila abitanti a circa 30 km. da Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7415 — Torino ». A123335

AL 41-339 disponibile bottiglieria super alcoolici. Telefonare ore ufficio, Alma. A121335

ALBERGO montano 1000 metri moderno redditizio 40 camere grandi saloni parco adatto anche comunità cedesi volendo anche lo stabile. Cabutti, via Consolata 2.

ALBERGO nuova costruzione 10 camere ristorante bar modernissimo 100 coperti 50 km. da Torino altitudine m. 1000 villeggiatura cedesi gerenza trattative dirette proprietario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9377 — Torino ». A121187

ALBERGO Porta Nuova 30 camere divisione vendesi. Telef. 687-023.

ALBISOLA Mare cedo ristorante caratteristico, centrale, avviatissimo, 10.000.000 trattabili. Agenzia Sergio, [illegible] Mare. 27914

ANTICO negozio licenza commestibili salumeria, drogheria pasta fresca, pasticceria fresca, cedesi causa vecchiaia 2.000.000. Massaglia, Milano 10. O473

APERTURA commestibili drogheria polli conigli adatto supermarket vendo 1.300.000. Telefonare 885-962.

ARTICOLI sportivi unico nella zona, 100.000 giornaliere, cediamo 5 milioni. Telefonare 519-546.

ATTIVITA' autotrasporti vero affare ritiro commercio cedo. Borra, Carlo Alberto 43. O606

AUTORIMESSA avviata 80 auto 20 moto, contratto novennale, affitto 240.000 ottima zona cedesi 6 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1339 — Torino ». A122513

AUTORIMESSA centrale capacità 140 auto [illegible] unico [illegible]. Telefonare 724-713 A121740

AUTOSCUOLA zona primaria completa organico e attrezzatura modernissima cedesi causa cambio attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8397 — Torino ». A119182

AZIENDA elettromeccanica, Torino, ottimo avviamento, scelta clientela, cedesi contanti o permute immobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1308 — Torino ». A122440

AZIENDA vini ingrosso, vendita diretta privati, utile 400.000 mensili, vende 6.000.000. Fasano, Novara 29.

BAR caffè centrale, biliardo alloggio, dissionando cedesi, occasione. Telefonare 756-891. A122613

BAR caffè gelateria moderno avviatissimo zona Francia cedesi volendo anche proprietà muraria. Cabutti, via Consolata 2. A119175

BAR ristorante tavola calda ottima posizione angolare cedesi. Telefonare 527-875. O606

BAR superalcoolici alloggio gran passaggio arredamento moderno privatamente cedo causa espatrio. Telefonare 872-819. O904

BAR trattoria cedesi centralissimo zona mercato adiacente cinema, 50.000 giornaliere dimostrabili. Tel. 558-914 981-187. A121167

BARBIERE [illegible] 300.000. Giuseppe Verdi 43, tel. 527-484 o 871-217.

BELLISSIMA cartolibreria angolare, 3 vetrine, S. Rita, cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

BREVETTO poltrona vendo oppure combinazione commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3009 — Torino ».

CAFFE' pasticceria lussuosa incasso 70.000 giornaliere, reddito comprovante 500.000 nette mensili, causa vecchiaia cedesi 11.000.000. Quirico, Garibaldi 3. O741

CARTOLERIA profumeria Settimo, arredamento nuovo, [illegible] incasso, reddito adeguato, svende 2.700.000 causa trasferimento Fasano, Novara 29. O842

CAUSA trasferimento cediamo latteria [illegible] reddito dimostrabile. Telefonare 299-863.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634

CEDESI avviatissima Merceria Confezioni ottima posizione. Telefonare 690-561 A123314

CEDESI avviatissimo caseificio condizione familiare vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1325 — Torino ». [illegible]

CEDESI avviato negozio pettinatrice retro occasione 500.000 affitto 15 mila. Telefonare 562-986 (ore pasti).

CEDESI drogheria commestibile miti pretese. Tel. 280-598. [illegible]

CEDESI bellissima pasticceria bar zona signorile, buon reddito. Telefonare 796-464. A131621

CEDESI commestibile drogheria vini retro abitabile. Fitto 21.000. Telefonare 085-901. A122304

CEDESI latteria centrale ragioni personali. Telefonare 586-547.

CEDESI negozio confezioni per bambini con licenza zona S. Rita. Telefonare 678-352, ore pasti.

CEDESI negozio elettrauto via Gioberti 51. Telef. Curatore 511-798.

CEDESI negozio [illegible]. Via [illegible] Donato 54. Telef. Curatore 511-798.

CEDESI rivendita pane incasso 40.000 affitto 40.000, richiesta 5.200.000. Tel. 768-931. O626

CEDESI [illegible] gastronomia via Medici. Telefonare 779-763.

CEDESI 20.000.000 o gerenza ristorante [illegible] calda pizzeria centralissima ottimo incasso, completamente rinnovato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9416 — Torino ».

CEDO alimentari, posizione ottima, retro alloggio. Telefonare 985-018.

CEDO negozio artigiano confezioni bambini unico zona, 600.000 più merce. Telefonare 732-369.

CEDO presso Bordighera panetteria pasticceria modernamente attrezzata lavoro dieci persone vendita ingrosso dettaglio informazione Lorenzi Sera, n. 45 Grimaldi (Imperia).

COMMESTIBILE drogheria alloggio, affitto mite, cedesi 2.600.000. Telefonare 41-339 oppure 276-226.

COMMESTIBILE 45.000 giornaliere comprovabili, vendesi. Tel. 257-850.

COMMESTIBILI, alloggio [illegible] rale 50.000 giornaliere svendo. Casalegno, telefono 885-982.

DROGHERIA commestibili 40.000 giornaliere, Vanchiglia bloccasi 3 milioni 600.000. IVA, Tassoni 59, telefono 779-568. O899

CON lunga esperienza vendita e trattamenti estetici cerco gerenza profumeria centrale o semicentrale e stipendio base e interessenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1330 — Torino ».

CONFEZIONI uomo-donna-bambino, alloggio, centro commerciale, vicinanze Torino, incasso 35.000.000 annui dimostrabili, cede convenientemente. Fasano, Novara 29.

DROGHERIA profumi centrale reddito netto 300.000 mensili, rara occasione cedesi 5.000.000. Quirico, Garibaldi 3. O741

ERBORISTERIA avviatissima in Torino cedesi ritiro commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8489 — Torino » A86728

ESTRAZ[illegible] sabbia ghiaia, draga aspirante, 8 silos, 2 vagli, pala meccanica, camion, cabina elettrica vende [illegible]. Fasano, Madama Cristina 129. O842

FILATI in genere centralissimo, attività pluriennale forte vendita, ottimo reddito vende 5.800.000. Fasano, Novara 29. O842

IL grande successo delle Lavanderie Automatiche Americane a gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare Selfcandor, via Pedrotti 25, tel. 276-307, 237-652.

LATTERIA [illegible] 200 litri, 50.000 giornaliere cediamo. Telefonare 43-762, Scarparo. O451

LATTERIA-bar, S. Rita, fitto mite, [illegible] familiari, cedesi. Tel. 377-995.

LATTERIA moderna permuto [illegible] alloggio, cascina, terreno, incasso giornaliero 35.000. Telefonare 510-848.

LATTERIA oltre litri 500, fortuna famiglia cede privato motivi salute, forte reddito, avvenire assicurato, alloggio annesso. Telef. 784-281. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8382 — Torino ». A118179

LICENZA macelleria con locale ottima posizione cediamo, Telefonare 43-762, Scarparo. O451

MECCANICO cerca cauzionando autorimessa [illegible] o semiavviata. Telefonare 20-092. A120823

MEDICO [illegible] svende studio dentistico (Vinovo) causa malattia. Telefonare 70-612. A121786

MERCERIA ampio locale, alloggio 2 camere, reddito 280.000 mensili vende 3.500.000. Fasano, Novara 29.

MERCERIA cedesi piazza Pitagora con o senza alloggio. Tel. 544-936.

MOTIVI salute vendesi, con senza magazzino, avviatissima officina fabbricazione lampadari, clientela tutta Italia, estensibile, forte reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1224 — Torino ». A119890

NEGOZIO ovini polli conigli selvaggina, centralissimo, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1309 — Torino ». A122441

OCCASIONISSIMA cedesi negozio indumenti lavoro complessivamente 2.400.000. Telef. pasti 294-420.

OCCASIONISSIMA cedo 2.300.000 commestibili drogheria, alloggio, 35 mila giornaliere. Telef. 885-962.

OCCASIONISSIMA svendesi negozio profumeria centrale. Tel. 683-659.

OCCASIONISSIMA svendo avviata rivendita pane 2.300.000, eventualmente gerenza. Telefonare 885-962.

OFFICINA carpenteria medio leggera, lavorazione serramenti, ampi locali, reddito 300.000 mensili, svende 9.200.000. Fasano, [illegible] Cristina 129. O842

OFFRO elevato reddito campo industriale a disponente 2-3 milioni, serietà, garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7364 — Torino ».

PASTICCERIA confetteria centralissima conduzione familiare forte reddito vendo. Telefonare 885-962.

OFFICINA lavorazione accessori autoveicoli brevettati, importanti ordini, clientela primordine, cedesi causa anzianità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9415 — Torino ».

PENSIONE centrale signorile 15 camere redditizia cedesi 11.300.000. Telefonare 687-023. A122309

PENSIONE Porta Nuova 11 camere forte reddito causa malattia vendesi. Telefonare 687-023 A123304

PER motivi salute cedesi latteria. Tel 724-741, 792-069. Esclusi mediatori. A122582

PRATICISSIMO compera vendita disponendo dieci milioni collaborerei con società immobiliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4227 — Torino ». A122273

PRIVATO cerca prestito di lire 10-15.000.000 int. 10% per anni 1, massime garanzie su stabili. Telefonare 384-505. A123576

PROFUMERIA zona Parella modernamente attrezzata svende causa trasferimento 2.500.000. IVA, Tassoni 59, tel. 779-568. O699

PROPRIETARIO cerca finanziatore per costruzione villette in terreno proprio. Garanzie, serietà, discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7400 — Torino ». A122689

RIVENDITA pane drogheria, barriera Milano, ottimo incasso, alloggio, vende 5.800.000 Fasano, Novara 29.

SANREMO, causa malattia, cedesi avviata merceria-bigiotteria-cartolibreria, miti pretese. Scrivere: Birone Pubblicità 28 D, Sanremo. 28068

SANREMO gravissimi motivi vendesi villa arredata pensione signorile, forti facilitazioni. Esaminansi offerte. Rivolgersi via Solaro 27, Sanremo.

SVILUPPO clientela rappresentanze alimentari affermate cerco socio con 4-5 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6052 — Torino ».

TABACCHERIA da 700.000 a 1 milione di levata acquisto contanti. Telefonare 546-897. O741

TORREFAZIONE drogheria unica zona, confortevole retrostante alloggetto, cedesi. Massaglia, Milano 10.

URGE cedere merceria zona S. Paolo. Telefonare ore pasti 371-726.

URGENDO cedere drogheria commestibili. Prezzo mite. Licenza trasferibile. Telefonare 516-863.

VARAZZE condizioni favorevolissime vendo appartamenti nuova costruzione, tutti comforts, centrali. Agenzia Vallino. 28094

VARAZZE vendesi grande modernissimo stabilimento balneare, alto reddito, sicuro investimento capitali. Informazioni Vallino, piazza Boveri.

VINI liquori esportarsi cedo gerenza con cauzione causa maternità. Telefonare 369-351. A122516

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. COMPERA alloggi qualsiasi zona pagamento contanti. Telefonare [illegible]. O786

A.A.A. ACQUISTA alloggi case contanti privato. Tel. 515-205.

A.A. URGENTE vendesi alloggio due camere tinello zona Santarita. Telefonare 559-249. A124672

A. ACQUISTA famiglia alloggi piccoli grandi qualunque zona. Tel. 515-241.

A. VERA occasione vendo terreno industriale fronte statale e zona depressa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 294 — Torino ». O791

A km. 22 da Torino vendesi terreno mq. 1100. Telefonare 671-120.

A privato vendo due vani zona Crocetta adattabili studio, pied-à-terre. Telefonare 386-886. A122467

ABBISOGNAMI acquistare alloggio impiego capitale. Telef. 555-382.

A Sanremo vendonsi incantevoli appartamentini villette. Prospetti richiesta: Fiorio, Lecco 16, Milano.

ABBIAMO alloggio Pozzo Strada camere 3 servizi 6.850.000. Telefonare 546-007. O471

ABBIAMO da vendere alloggi signorili soleggiati 2-3-4 camere abitabili dicembre. Facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere, via Lombriasco 21. O739

ABITABILE Crocetta vendesi signorile salone 3 camere cucinotto servizi garage, 19.500.000. Telef. 546-007.

ABITABILE dicembre piazza Rivoli 2 camere cucina servizi 6.950.000. Telefonare 546-007. O471

ABITABILE febbraio (Nichelino) 2 camere tinello servizi conveniente vende Capello, Cernaia 36.

ABITABILE subito vendiamo adiacente corso Novara, via Bologna, alloggio signorile due camere tinello cucinino. Domus, Garibaldi 39. O430

ACQUISTASI alloggio 3-4 stanze servizi, casa recente, zona Valentino. Telef. 580-280 ore pasti.

ACQUISTO alloggi nuova vecchia costruzione qualunque zona. Telefonare 694-180, 237-775. O842

ACQUISTO alloggi seminuovi se redditizi per impiego capitale. Telefonare 555-382. O394

ACQUISTO alloggio minimo 2 camere se vero affare, pagamento contanti. Tel. 779-568. O699

ACQUISTO casa nuova fino 100 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2265 — Torino ». A121756

ACQUISTO direttamente casetta eventuale terreno Torino provincia. Scrivere: Casalegno, Vanchiglia 43, Torino. O904

ACQUISTO terreno 1-10 giornate dintorni Torino massimo 25 km. Telefonare 398-827. O815

ACQUISTO 1000 mq. terreno zona corso Grosseto, via Stradella, via Borgaro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7349 — Torino ».

ADIACENZE Torino vendo terreno progetti alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8383 — Torino ».

AFFARE vendo Sanremo nuovo appartamentino 4.500.000. Fiorio, Lecco 16, Milano. 27706

AFFARONE causa partenza svendesi camera tinello servizi, [illegible]. Telefonare 765-111. A123366

AFFARONE SANREMO CORSO MATTEOTTI VENTENNALE NEGOZIO MQ. 150, DIECI METRI VETRINE CEDESI CAUSA FORZOSO ESPATRIO [illegible] SOLAMENTE OTTO ANNUALITA' PAGATA LOCAZIONE. DICARLO, S. LAZZARO 16, SANREMO. 28152

AFFRETTATEVI! Prenotate ultimi alloggi super panoramici disponibili a Torre del Mare per consegna giugno 1964. Complesso completamente autonomo, tennis, bocce, sci nautico, spiaggia riservata. Chiedete informazioni et illustrazioni in luogo, oppure Torremare, corso Sempione 62, Milano, tel. 312-487, 332-190.

ALLOGGETTO Mirafiori camere cucina termo bagno 4.100.000 trattabili. Telefonare 41-078. O665

ALLOGGI S. Paolo costruendo case 1-2 camere servizi pronti febbraio, mutuo, vendiamo. Troglia, corso Regina 168. O547

ALLOGGIO Crocetta signorile entrata arredata 2 camere tinello servizi 10.500.000. Telefonare 518-738.

ALLOGGIO ottantesse panoramico (stadio Torino) 4 camere cucina servizi 7.600.000. Telefonare 41-078.

ALLOGGIO Italia 61 camera tinello servizi pronto subito. Telef. 632-552 ore pasti. A119188

ALLOGGIO lussuoso, libero, paraggi piazza Statuto, 280 mq., 42.000.000. Ragioniere Furbatto, p.zza Lagrange.

ALLOGGIO nuovissimo Valentino triplo servizi mq. 200 attico vendesi 15 milioni contanti 20 milioni mutuo. Eventualmente affittasi referenziatissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8283 — Torino ». A117184

ALLOGGIO nuovo affittato occasione vendo direttamente due camere, tinello, servizi. Mutuo. Corso Bernardino Telesio. Telefonare ore 18-20 al 760-450. A123357

ALLOGGIO nuovo spaziosissimo 2 camere tinello (Settimo Torinese) 6 milioni. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO Piazzza, 2 camere tinello servizi conveniente vende Capello, Cernaia 36. O790

ALLOGGIO signorile S. Rita, 4 camere, libero vendesi. Tel. 689-721.

ANDRACCO Varazze vende Celle Ligure appartamenti ogni capienza anche mutuati. Prezzi convenienti.

ANTICIPANDO 5.000.000 rate mensili alloggi 3 camere tinello barriera Francia. Telefonare 724-700.

APPARTAMENTI in palazzine, signorili 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimesse. Pontevede 3-11.

APPARTAMENTO lussuosissimo, corso, panoramico, soleggiatissimo, doppi servizi, vendesi. Tel. 511-400.

APPARTAMENTO primo piano 3 camere salone cucina doppi servizi, nuovo, S. Rita vendesi. Telef. 393-637.

APPARTAMENTO signorile (palazzina) 7 camere, servizi, terrazzo, giardino, autorimessa. Lauro 43.

APPROVATE 36 camere fronte provinciale Torino Beinasco vendo. Telefonare 768-196. A117553

ASTI centro piano rialzato uso ufficio casa esentasse mq. 85 reddito 8% vendesi vero affare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5430 — Torino ».

AUTORIMESSA 2000 mq. 2 piani sovrastante 10 camere nuova costruzione cede 115.000.000 IVA, Tassoni 59, telefono 779-568.

BELLISSIMI alloggetti 3 camere termo bagno vendonsi centro barriera Milano, Fossata 29. Tel. 555-349.

(Continua a pag. 18)

quando comperate una camicia

sono molte le cose che non potete sapere: come sarà dopo lavata? e il collo resterà perfetto? i bottoni? il tessuto?...

il COTONIFICIO ROSSI

garantisce nel modo più assoluto la qualità del tessuto e l'accuratezza della confezione. Rifinita e controllata a mano, ogni camicia ha i polsi doppi o semplici, il collo brevettato, il taglio perfetto! Venduta in un'elegante confezione, ogni camicia porta le garanzie Indanthren, Sanfor, Sanitized! Si lava tranquillamente nella lavatrice.

Impeccabile, fresca, sempre classica ed elegante, sarà la gioia di ogni mattina, l'eleganza di tutto il giorno!

DEBBA in puro cotone makò
DORIA in puro cotone makò doppio ritorto
DARDO in cotone e Terital - si lava e non si stira!
** in vendita a prezzi imposti*

cotonificio ROSSI

ATA

Organizzazione per la vendita in Italia (escluse le 3 Venezie): SAFEA - Via Oldofredi 9 - MILANO - Tel. 680.834 - 680.835 - 678.152

Nuovo

Adesso c'è un rasoio elettrico che rade liscio, perfetto, come il rasoio a mano del nonno, ma è molto più dolce, anche sul collo:

Questo progresso così decisivo nella rasatura è dovuto alla nuova creazione Braun, il sistema-sixtant: lamina a nido d'ape con superficie a slittamento in platino puro.

Il Braun sixtant si regola automaticamente al tipo di barba, al tipo di pelle; più la barba è dura più aumenta la forza del motore.

Braun sixtant L. 14.900

è così buono il Braun che ha 3 anni di garanzia.

Omnia LAGOMARSINO

Concessionaria esclusiva per l'Italia, Lagomarsino Omnia, Milano, Piazza Duomo 21

Una crisi profonda, di quantità e qualità

Scuole senza professori

Si aggrava la mancanza di docenti, nelle materie letterarie e soprattutto scientifiche - Negli ultimi concorsi è stata coperta solo metà delle cattedre; tra i pochi concorrenti, un buon numero si dimostra del tutto impreparato - Nel prossimo Congresso di Bologna saranno proposte riforme urgenti - Senza misure coraggiose, entro il 1975 mancheranno centomila insegnanti

Non si può certo dire che il tema del XIX congresso della Federazione nazionale insegnanti scuole medie che si terrà a Bologna dal 1° al 3 dicembre — «Preparazione, assunzione e aggiornamento degli insegnanti» — manchi d'interesse o di «attualità». Oggi, infatti, il problema degli insegnanti è al centro dei problemi di sviluppo della nostra scuola secondaria e della crisi in cui essa si dibatte.

Già altre volte abbiamo segnalato che, nell'ultimo quinquennio, mentre le scuole elementari hanno continuato a dimostrarsi incapaci di assorbire tutti i neodiplomati degli istituti magistrali (di cui poco più del dieci per cento riesce annualmente a trovarvi occupazione), un fenomeno opposto si è riscontrato invece in quelle secondarie. Non solo, a causa del forte aumento della loro popolazione, si è venuto determinando un crescente squilibrio tra il fabbisogno e la disponibilità di professori, ma si è registrata anche, specie in alcune zone, una diminuzione del numero dei giovani che si avviano all'insegnamento, che il Ministero della P. I. ha definito «allarmante».

Le università non riescono a licenziare annualmente se non la metà dei 12.000 laureati in lettere, in matematica o in scienze che sarebbero necessari. Negli ultimi concorsi si son potute coprire soltanto 3474 delle 6013 cattedre messe in palio. E in molte scuole si è dovuto supplire all'insufficienza di laureati e diplomati con persone sprovviste dello specifico titolo di studio o con studenti universitari.

Naturalmente, la crisi quantitativa si accompagna e si traduce in una crisi qualitativa, altrettanto inquietante. Vanno sempre più diminuendo i giovani di valore che si dànno all'insegnamento. E si fanno per contro sempre più frequenti, da parte dei docenti universitari, le lamentele sulla mediocre qualità degli studenti di lettere o di materie scientifiche (anche perché la maggior parte di essi non frequentano le lezioni); e, da parte delle commissioni di concorso, i giudizi negativi sulla preparazione di troppi candidati. Una recente relazione dell'Unione matematica italiana parla addirittura di «situazione disastrosa».

Si tratta, è vero, d'un fenomeno non specificamente italiano, comune anzi a molti altri paesi. Ma da noi esso si presenta forse più grave, in quanto solo in questi anni abbiamo cominciato ad affrontare problemi implicanti un forte aumento della popolazione scolastica (come quelli dell'estensione dell'obbligo sino al 14° anno di età o dell'istruzione professionale), che altrove hanno già trovato compiuta o parziale soluzione. E, sino a poco tempo fa, non si è tentato nessun serio sforzo per dare, o ridare, alla figura del professore secondario e alla carriera dell'insegnamento dignità e prestigio.

Anzi, si è perseguita per anni una miope politica di bilancio intesa a mantenere gli organici a un livello inferiore del 50 per cento al fabbisogno, lasciando così nella precaria condizione di «fuori ruolo» migliaia di neolaureati e scoraggiando col loro esempio non poche possibili vocazioni. Non si è fatto quasi nulla per la loro preparazione tecnico-professionale e per renderne meno lento e macchinoso il sistema di reclutamento. E solo da poco ci si è finalmente risolti a migliorarne in maniera tangibile le retribuzioni.

Donde la necessità di mutar rotta, se si voglia evitare che la crisi si perpetui e aggravi. La Commissione d'indagine sullo stato e lo sviluppo della pubblica istruzione in Italia, istituita nel luglio 1962 e che ha concluso nell'estate scorsa i propri lavori, stima infatti che, nel 1975, in luogo degli attuali 180.000 insegnanti secondari, ne saranno necessari circa 355.000: dei quali 190.000 per la scuola media e 165 mila per quelle secondarie superiori. Il che significa che, nei prossimi dodici anni, si dovrebbero formare, qualificare e assumere circa 270 mila nuovi insegnanti.

Ora, le previsioni sul gettito e l'impiego dei nuovi laureati e diplomati non confortano la speranza di poter sopperire, con i metodi ordinari, a un tale fabbisogno. Fanno temere anzi che, nel '75, si debba registrare un «deficit» complessivo di almeno centomila unità. Si tratta d'una possibilità talmente grave da esigere senza indugio provvedimenti straordinari, che consentano di aumentare oltre il prevedibile l'afflusso alla scuola di nuovi docenti (anche se non sarà facile orientare verso l'insegnamento una quota così ingente di giovani, sottraendola alle necessità, anch'esse in crescente espansione, delle altre attività produttive).

Bisognerà cioè moltiplicare gli incentivi, «prospettando una carriera didattica comparativamente ben remunerata, socialmente più qualificata, più autonoma e articolata, cui i giovani possano accedere rapidamente e direttamente, dopo aver superato i periodi di formazione generale e professionale», senza i lunghi e logoranti anni di attesa (sei o sette in media) che intercorrono oggi tra il conseguimento della laurea e la assunzione in ruolo.

A tal fine, la Commissione d'indagine ha proposto, oltre a vari provvedimenti di emergenza, l'istituzione, nelle università, di comitati interfacoltà (destinati a cedere poi il posto a scuole superiori di magistero), incaricati di organizzare corsi speciali di tre anni (più uno di tirocinio) per la formazione accelerata d'insegnanti di scuole medie e di coordinare la preparazione dei professori delle altre scuole secondarie, mediante corsi biennali di formazione pedagogico-didattica (di cui il primo anno sia anticipabile alla laurea). Anche i piani di studio dovrebbero esser resi più razionali e funzionali. E tutto il sistema di assunzione radicalmente trasformato: così da permettere l'inserimento nei ruoli, dei giovani che lo meritino, a un'età media inferiore a quella odierna.

Altre proposte usciranno certamente dal prossimo congresso della Fnism, che, per la qualità dei relatori e l'esperienza dei partecipanti, si preannuncia ricco d'interesse.

Tutto questo esigerà non solo un ingente sforzo finanziario, ma una profonda trasformazione nel modo di concepire la formazione dei futuri professori secondari, la loro carriera, il loro aggiornamento culturale e didattico, la loro funzione sociale. Ma, in caso diverso, c'è il pericolo, tutt'altro che ipotetico, che tra qualche anno la nostra scuola secondaria — quand'anche disponga degli edifici, delle aule, dei mezzi didattici e assistenziali necessari — non possa funzionare per mancanza di insegnanti.

Paolo Serini

Occorre la patente di guida per guidare un'auto trainata

Milano, 28 novembre.

(g. m.) Il pretore della terza sezione penale con una sua sentenza ha stabilito che occorre la patente anche per tenere il volante di un'auto, a motore spento, trainata o sospinta da un altro automezzo.

Il 4 giugno dell'anno scorso Michele Jannetta, di 30 anni, stava passeggiando nei pressi di corso Sempione. A un certo momento scorgeva l'amico Antonio Libotta, di 36 anni, che a bordo di un'auto stava lentamente trainando un'altra macchina verso un vicino garage. Lo Jannetta si offriva di manovrare il volante della macchina trainata per agevolare il lavoro del Libotta. Proprio in quell'istante venivano però fermati da un vigile urbano che chiedeva loro la patente di guida.

Il Libotta presentava subito la propria: Michele Jannetta, invece non l'aveva. Invano i due cercavano di far capire la singolarità del tutto fortuita della circostanza: il vigile faceva rapporto contro Michele Jannetta, che veniva denunciato e rinviato a giudizio.

Al processo, il difensore ha inutilmente cercato di giustificare l'azione del proprio patrocinato sostenendo che Jannetta non poteva essere condannato per un reato che in realtà non aveva commesso. Il pretore è stato di diverso parere e, dichiarata la responsabilità penale di Michele Jannetta, lo ha condannato a tre mesi di reclusione con i benefici di legge.

Ha perso la moglie e la bimba



Dopo l'orribile sciagura, Giuseppe Formenti, marito della Bastia, è stato colto da un grave «choc» e ha dovuto essere ricoverato d'urgenza all'ospedale (Telefoto)

Sono precipitate dal settimo piano di un palazzo milanese

Madre cade dal balcone con la bimba che si era sporta per salutare il padre

La donna aveva 30 anni, la figlia 4 - L'agghiacciante sciagura sotto gli occhi del marito che stava recandosi in ufficio - L'uomo, quasi impazzito dal dolore, è stato ricoverato all'ospedale - Non si esclude che la sventurata mamma, visto che la sua piccola era ormai precipitata, abbia voluto morire con lei



Iside Bastia, la donna precipitata dal 7° piano (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 28 novembre.

Nel disperato tentativo di salvare la sua bambina, che, sportasi dal balcone per salutare il padre, stava per cadere nel vuoto, una giovane madre è precipitata con la sua creatura dal settimo piano. Madre e figlia sono morte sul colpo, sfracellate, un'attimo prima che il rispettivo marito e padre uscisse dal portone.

La disgrazia è avvenuta oggi poco dopo le 14 in viale Beatrice d'Este 23, dove in un grande appartamento al settimo piano il ragionier Giuseppe Formenti di 38 anni, funzionario di una grande società di prodotti alimentari, abitava con la moglie Iside Bastia, di 30 anni, la loro unica figlioletta Beatrice, di quattro e la domestica Rita Bettinelli, di 19 anni. Oggi i coniugi Formenti avevano un'ospite, una zia della bimba, Armida Vecchi, di 45 anni, venuta da Gallarate a trovare i parenti.

Dopo colazione, il ragioniere Formenti aveva giocato un po' con la piccola Beatrice e verso le 14 era uscito di casa per tornare in ufficio. La bimba allora era corsa nella sua camera, la cui porta-finestra si apre sulla strada e dà su un balconcino: tutti i giorni Beatrice aspettava sul poggiolo che il babbo uscisse dal portone, quindi lo chiamava ed egli rispondeva di saluto dalla strada.

Quando la piccola era andata nella sua stanza la mamma l'aveva seguita, mentre la domestica e la zia erano andate in cucina.

Cosa sia accaduto di preciso nei pochi minuti durante i quali il rag. Formenti è uscito dall'appartamento nessuno lo sa, e forse non si potrà mai sapere.

Un testimone oculare, il signor Leone Perugini, di 38 anni, che proprio in quel momento passava in auto per il viale, ha detto: «Ho visto i due corpi precipitare, uno dopo l'altro. Si è sentito un urlo poi un tonfo terribile».

Proprio in quel momento, il giovane professionista varcava la soglia del palazzo ed ha visto davanti ai suoi occhi, sul marciapiede, in una pozza di sangue, due informi ammassi di vestiti. In un primo momento non ha capito quanto era accaduto: poi, si è reso conto della tragedia, e singhiozzando disperatamente si è gettato su quei due corpi privi di vita, abbracciandoli, chiamando a gran voce il nome della moglie e della bambina.

Invano alcuni vicini hanno cercato di trattenerlo, di sollevarlo: è stato necessario chiedere l'intervento di una ambulanza della Croce Rossa, che è partita a sirena spiegata alla volta del Policlinico dove Giuseppe Formenti è stato ricoverato per un grave stato di choc.

Intanto le due vittime venivano raccolte e condotte di urgenza al Policlinico, dove però i medici non potevano che constatare la loro morte.

Mentre i corpi sfracellati della madre e della figlia venivano avviati all'obitorio, in viale Beatrice d'Este gli agenti della squadra volante iniziavano le prime indagini sulla tragedia.

Con ogni probabilità la piccola Beatrice si era sporta troppo dalla ringhiera, arrampicandosi magari sulla balaustra, e aveva perso l'equilibrio. La madre che si trovava dietro di lei senza esitare si lanciava in avanti e riusciva ad afferrare la figlia, ma purtroppo anch'essa si era sporta troppo: nel disperato tentativo di trattenere la piccola è precipitata con lei.

La polizia a conclusione delle prime indagini ha avanzato però anche l'ipotesi che la sventurata madre, visto che la sua creatura era ormai precipitata nel vuoto, abbia voluto morire con lei gettandosi dal balcone. Questa ipotesi sarebbe avvalorata dal racconto fatto dall'unico testimone il quale ha dichiarato di aver visto i due corpi precipitare staccati l'uno dall'altro.

g. m.

Undici feriti presso Como

Pullman pieno di operai si scontra con un camion

Como, 28 novembre.

(l. p.) Undici feriti, dei quali tre piuttosto gravi, si sono lamentati stamane a Socco di Fino Mornasco, in provincia di Como, su un pullman carico di operai che si è scontrato con un altro automezzo. Il pullman guidato da Enzo Cattaneo di 31 anni, dopo aver compiuto un lungo giro nella zona per prelevare gli operai di uno stabilimento di tintoria per tessuti a Camerlata, per cause imprecisate ad un incrocio è andato a abattere contro un camion guidato dal ventiduenne Pasquale Zuccola.

Nell'incidente la peggio toccava agli operai che si trovavano sul pullman e, come si è detto, undici di essi riportavano ferite e contusioni. La tessitrice Antonina Di Silvestro di 22 anni da Bovisio Magpago, e gli operai Salvatore Tornello di 50 anni da Varedo e Gaetano Bellardita d'anni 57 pure da Bovisio, riportavano gravi fratture e stato di choc, per cui dovevano essere ricoverati in ospedale. Gli altri sono rimasti feriti lievemente.

Condannato per un furto di 200 lire di caramelle

Il Tribunale gli ha inflitto tre mesi e diciassette giorni

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 28 novembre.

(f. m.) Per il furto di quattro pacchetti di caramelle (duecento lire di valore totale) un manovale alessandrino, il trentenne Antonio Ranzan, è stato condannato oggi in tribunale a 3 mesi e 17 giorni di reclusione; un suo collega, il cinquantacinquenne Alessandro Cassirolo, accusato di aver tentato un furto analogo, è stato condannato a 1 mese e 5 giorni.

Alcuni pacchetti di caramelle erano scomparsi nel gennaio scorso dai distributori automatici installati all'interno della nostra stazione e una denuncia veniva sporta alla polizia ferroviaria dal titolare del bar della stazione stessa.

La notte dal 22 al 23 gennaio un agente della «Polfer» scorgeva il Ranzan e il Cassirolo, dipendenti dall'impresa che ha l'appalto in stazione dello scarico delle merci, avvicinarsi a due macchinette automatiche e con alcuni colpi energici cercare di farne scattare il dispositivo di distribuzione. L'agente li fermò entrambi: il Ranzan, che aveva già prelevato quattro pacchetti, fu arrestato; ma poiché per il sabato successivo aveva fissato la data delle nozze, tre giorni dopo, ottenne la libertà provvisoria, pur venendo denunciato per furto aggravato. Il Cassirolo, che non era ancora riuscito a far uscire nessun pacchetto, veniva denunciato a piede libero per tentato furto.

Al termine dell'istruttoria il Ranzan era stato rinviato a giudizio anche per il furto degli altri pacchetti di caramelle scomparsi dai distributori automatici della stazione, ma è stato assolto da quest'ultima imputazione per non aver commesso il fatto.

Si farà un traforo stradale del Gottardo accanto all'attuale tunnel ferroviario?

La Commissione federale svizzera per la viabilità alpina ha espresso parere positivo; ora dovranno pronunciarsi i Cantoni di Uri e Ticino, direttamente interessati - Il costo è previsto in 125 miliardi di lire

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 28 novembre.

(l. f.) In un rapporto pubblicato oggi a Berna la commissione federale per la viabilità alpina raccomanda la costruzione d'una galleria attraverso il massiccio del San Gottardo, in modo da rimediare alla caotica situazione presente sul valico durante la stagione turistica ed assicurare il traffico stradale anche nel periodo invernale.

Dopo avere esaminato i diversi progetti, gli esperti si sono pronunciati per un traforo parallelo a quello ferroviario. Lungo sedici chilometri, esso collegherebbe le località di Goeschenen e di Airolo a un'altitudine di 1100 metri. La spesa per la galleria, comprendente quattro corsie, viene preventivata in 861 milioni di franchi svizzeri (125 miliardi di lire). La commissione federale per la viabilità alpina, il cui documento dovrà ora essere esaminato dai cantoni interessati, ossia quelli di Uri e del Ticino, è dell'opinione che la gigantesca opera possa essere realizzata entro sei anni.

«L'inizio dei lavori — precisa il rapporto — dovrebbe avvenire al più presto possibile, altrimenti la Svizzera rischia di perdere milioni di turisti che per recarsi dall'Europa settentrionale verso l'Italia preferiranno attraversare la Francia o l'Austria». Si precisa che l'imminente apertura del traforo del Gran San Bernardo non rappresenta una soluzione dei problemi che solleva l'attraversamento della Svizzera da parte di milioni di turisti. Infine viene precisato che il finanziamento dell'opera attraverso il Gottardo dovrà avvenire nel quadro della costruzione di una ampia rete autostradale in tutto il territorio della Confederazione Elvetica. Va da sé che le vie di accesso al progettato traforo attraverso il Gottardo saranno a quattro corsie con spartitraffico.

Per quanto riguarda il traffico ferroviario attraverso il Gottardo, le competenti autorità di Berna, constatato che gli attuali impianti non sono più in grado di assicurare il continuo aumento del trasporto di merci dal Nord al Sud e viceversa, suggeriscono la costruzione d'un traforo di base tra Amsteg e Giornico, la cui lunghezza sarebbe di circa quarantacinque chilometri. Per realizzare l'opera occorrerebbero circa dodici anni. Da parte delle locali autorità viene però preannunciata una viva opposizione contro tale progetto, temendosi che numerosi centri turistici nel massiccio del Gottardo verrebbero tagliati fuori dal traffico internazionale.

Rischia il linciaggio un bruto alla stazione di Alessandria

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 28 novembre.

(f. m.) Per aver insidiato un ragazzo di tredici anni un uomo ha rischiato di essere linciato. Salvato dall'intervento di un agente della polizia ferroviaria, è stato denunciato per atti immorali e corruzione di minorenne. Si tratta di Giulio Zeviani, di 36 anni, da Verona, inserviente presso un circo equestre.

La scorsa notte, nella sala d'aspetto della stazione ferroviaria si trovava, insieme agli zii Luigi Gimino e Francesco Santoro, un ragazzo di tredici anni. I tre dovevavano recarsi a Napoli. Appena gli zii si assopivano il fanciullo veniva avvicinato dallo Zeviani che lo invitava nel vicino giardino: al ragazzo veniva anche offerto qualche biglietto da mille. Pochi istanti dopo, il Gimino e il Santoro, svegliatisi, non vedendo più il nipote, lo cercavano, trovandolo quindi in compagnia dello sconosciuto.

Prima ancora che lo Zeviani potesse rendersi conto di essere stato scoperto, i due gli erano addosso colpendolo a pugni e a calci. Interveniva però un agente della polizia ferroviaria, che, dopo aver sottratto il veneto alle mani degli adirati parenti del ragazzo, accompagnava il bruto nell'ufficio del Comando. Più tardi, dopo gli interrogatori del ragazzo e dei suoi zii, lo Zeviani è stato dichiarato in arresto e associato alle carceri cittadine.

Condannato il falso ispettore che derubò una vecchia signora

17 mesi di reclusione - Il furto avvenne a Novi Ligure

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 28 novembre.

(f. m.) Il tribunale ha condannato a un anno e cinque mesi di reclusione Primo Ruzzon, di 38 anni di Novi Ligure, che qualificandosi ispettore delle imposte aveva rubato venticinquemila lire ad un'anziana signora.

Nel luglio scorso il Ruzzon si era presentato alla signora Maria Traverso, di 78 anni a Novi e, spacciandosi per ispettore delle imposte, dichiarava di dover controllare il pagamento della tassa sui fabbricati e le bollette relative alla locazione di due alloggi di proprietà della donna. La Traverso esibiva le ricevute richieste e il Ruzzon, dopo averle esaminate attentamente, dichiarava di dover applicare una multa perché non erano state apposte le necessarie marche da bollo sulle matrici.

«Se mi versa centomila lire — diceva — penserò io a sistemare tutta la faccenda». L'anziana donna a questo punto si accorgeva di avere che fare con un truffatore, poiché conosceva le nuove disposizioni che stabiliscono l'applicazione delle marche da bollo solo sulle «figlie» delle ricevute. Temendo però la reazione dello sconosciuto si limitava a dirgli di non aver denaro in casa e di non potere quindi accettare la transazione. Il Ruzzon insisteva e allora la signora, spaventata, prelevato da un cassetto il portafogli, gli faceva notare che possedeva solo 25.000 lire. Il falso ispettore, afferrato il denaro, si avvicinava alla porta, e alle rimostranze della derubata, rimasta senza un soldo, gettava sul tavolo cinquecento lire, intimando alla donna di non dir nulla a nessuno. La Traverso sporgeva invece denuncia ai carabinieri.

Infine il 25 luglio la signora, entrata nel negozio della figlia, vedeva il Ruzzon che stava facendo acquisti. Avvisava i carabinieri che fermavano il falso ispettore. Costui a confronto con la sua vittima, finiva col confessare di aver commesso il furto avendo estremo bisogno di denaro.

L'episodio a Johannesburg

Serpente in Africa muore dopo aver morso un uomo

Johannesburg, 28 novembre.

Un serpente ha morso un marinaio sud africano nei pressi dello Zoo di Città del Capo. Il rettile poco dopo è morto.

Il marinaio, che insieme ad alcuni amici sedeva per terra, è stato morso ad un polso. Mentre si prestavano le cure al ferito, il serpente, dopo essersi contorto al suolo per alcuni istanti, ha cessato di vivere.

CRONACHE DELLO SPORT

Ieri a Torino in una gara interessante e combattuta

La Romania batte la Danimarca nei tempi supplementari: 2 a 1

L'incontro doveva decidere per il passaggio al secondo turno del torneo olimpico - I due precedenti confronti, a Bucarest e Copenaghen, avevano visto un successo per parte L'incitamento degli ex juventini John Hansen e Praest, in tribuna, non è bastato ai danesi



Il tiro di Sasu (indicato dalla freccia) **ha battuto il portiere E. K. Soerensen, che ha toccato ma non trattenuto il pallone: è il goal col quale la Romania ha eliminato la Danimarca dal Torneo Olimpico** (f. Moisio)

Un incontro fra due squadre nazionali che, sportivamente almeno, poco o nulla hanno a che vedere col paese nostro, è una cosa molto rara per Torino. Un avvenimento simile non poteva richiamare gran pubblico in giorno di lavoro, e difatti l'affluenza fu scarsa anzichenò. Un fatto da segnalare al proposito è che il gruppo più compatto di spettatori è stata la Danimarca a fornirlo. Erano poco meno di quattrocento gli sportivi affluiti alla nostra città da Copenaghen per sostenere la propria squadra nazionale. Muniti di bandierine, e guidati dai juventini di una volta, John Hansen e Karl Aage Praest, essi fecero sentire la loro voce e non furono, col loro cori particolari, parchi di incoraggiamenti ai loro giuocatori. Nessuno era venuto dalla Romania in missione consimile invece. Per fortuna, la pioggia aveva cessato di imperversare al mattino, ma il campo recava ancora le tracce dell'acqua caduta precedentemente e si presentava molle e cedevole.

Bisogna dire che lo spettacolo offerto dalle due squadre — nordica l'una e meridionale l'altra — è stato piacevole e gradito in modo particolare da coloro che vi hanno assistito. Un giuoco che era privo di molte delle malizie e degli accorgimenti soliti ai professionisti del calcio, un giuoco che in certi momenti e sotto certi aspetti poteva apparire anche ingenuo, ma un giuoco fresco, genuino, spontaneo che ricordava un po' il buon tempo antico.

Come organizzazione di squadra, la migliore delle due fu quella romena. L'undici conta su qualche uomo di valore: emergono in seno al complesso, il portiere e parecchi fra gli attaccanti, particolarmente le due ali. Meno atletici dei loro avversari della giornata, questi romeni diedero l'impressione di avere le ossa più dure, di essere più abituati ad un giuoco di combattimento. Al confronto, i danesi sono più massicci ed, individualmente, anche più tecnici. Sa molto della scuola inglese, a cui esso si è sempre ispirato, questo calcio danese. Vedasi ad esempio quello «sliding tackle», quel modo di affrontare l'avversario scivolando a terra, che da noi viene spesso erroneamente considerato come falloso, che era ed è una caratteristica di tanti difensori inglesi, e che qui trovò uno specialista nel terzino sinistro. L'undici danese ha nel suo centromediano, J. Madsen, un uomo di eccezionale valore, un intercettatore calmo, freddo ed esperto fra i migliori che si possano incontrare.

L'incontro fu disputato in modo maschio, ma molto corretto. L'unico uomo che, a tutti, diede prova di qualche punta di cattiveria fu l'altro Madsen, il n. 9, il centro avanti danese. L'italiano Campanati condusse il giuoco in modo lodevole. La partita durò, non novanta minuti ma centoventi, per via dei tempi supplementari che si resero necessari.

I romeni andarono in vantaggio al 34' del primo tempo, a mezzo di un tiro trasversale preciso e di ottima fattura della loro ala sinistra. Più tardi, in questo stesso primo tempo, i danesi fruirono di un calcio di rigore: ma il loro mediano sinistro, Petersen, mancò malamente il bersaglio.

La Danimarca giuocò meglio alla ripresa, abbandonò la tattica difensiva del primo tempo, mandò all'attacco più uomini, e divenne più aggressiva. Dopo di aver mancato, essenzialmente per sovraelaborazione, più di una occasione, essa riusciva a pareggiare tre minuti prima del termine regolamentare, su di un colpo di testa della mezz'ala destra, Thorst, a seguito di un bel centro del mediano Petersen dalla sinistra. Si dovette allora passare ai tempi supplementari.

Nel corso dei medesimi i danesi parvero trovarsi in migliori condizioni fisiche, ma, pur dominando, mancarono ancora di forza di penetrazione. Il primo dei due tempi non portò modificazioni al risultato. Al 7' minuto del secondo, giungeva invece il punto che doveva decidere di tutto. Visto che il portiere danese, Soerensen, si era fatto avanti, la mezz'ala destra rumena, Sasu, sparava trasversalmente e da lontano in porta. Il centro arrivava alto in area, ed il portiere, protendendosi, arrivava a sfiorare la palla ma non ad impedirle di entrare in rete. Un punto, questo, che toglie ai danesi la possibilità di andare a Tokio per il torneo olimpico l'anno prossimo. I rumeni invece dovranno ancora vedersela coi bulgari.

Vittorio Pozzo

Edmondo Fabbri ed Herrera in tribuna in via Filadelfia

Dopo tre partite (per complessive 5 ore di gioco, considerando i trenta minuti «supplementari» di ieri) la Romania ha eliminato la Danimarca dal torneo olimpico. All'incontro di ieri in via Filadelfia hanno presenziato numerose personalità del mondo del calcio; erano infatti in tribuna il commissario tecnico per le squadre nazionali Edmondo Fabbri, il trainer dell'Inter Helenio Herrera, dirigenti e tecnici delle squadre cittadine, assieme a molti giocatori.

Ad incitare i connazionali **era giunto da Bergamo il mediano atalantino Fleming Nielsen il quale, come è noto, ha iniziato a collaborare, dall'Italia, ad un quotidiano di Copenaghen con servizi sul nostro calcio.**

* *

ROMANIA: Hindru; Popa, Caricas; Grean, Petru, Hoteka; Precalab, Sasu, Vosuen, Constantin, Cruinicenu.

DANIMARCA: E. K. Soerensen; Johansen, H. Hansen; J. Hansen, J. Madsen, Petersen; Bertelsen, Thorst, O. Madsen, O. Soerensen, Danielsen.

Oggi si decide la data del match Italia-Austria

La gara fissata per domenica 15 dicembre a Torino - Verrà probabilmente anticipata di 24 ore, per consentire la telecronaca diretta

Si terrà questa mattina a Torino una conferenza-stampa relativa all'imminente confronto internazionale Italia-Austria, che si svolgerà allo Stadio comunale della nostra città. Come è noto, l'incontro era stato fissato a suo tempo per domenica 15 dicembre, ma le polemiche sorte per la trasmissione tv di Italia-Russia in cronaca diretta (ed i conseguenti danni alle società di Serie B e minori, per il mancato incasso nelle partite svoltesi in concomitanza con la trasmissione televisiva), lasciano credere che lo svolgimento del *match* verrà anticipato di 24 ore.

La decisione dipende dall'esito dei contatti in corso a Roma fra i dirigenti della Federcalcio e della Rai-tv, i cui rapporti sono piuttosto tesi dopo le discussioni avvenute in occasione del confronto fra gli azzurri ed i sovietici. Come è noto, la Federcalcio in un primo tempo si rifiutò di concedere il permesso della teletrasmissione (appunto per salvaguardare gli incassi delle società minori), successivamente si discusse a lungo sul compenso per la trasmissione stessa, ed infine i dirigenti calcistici concessero il permesso per il collegamento, rifiutando ogni rimborso spese, ma riservandosi il diritto di rivedere i rapporti economici con la Rai-tv.

Se verrà preso un accordo per la trasmissione in «diretta» di Italia-Austria, la gara sarà anticipata a sabato per non danneggiare un'altra volta le società dei tornei minori impegnate la domenica; se invece la teletrasmissione non verrà decisa, il confronto Italia-Austria si disputerà il 15 dicembre, come stabilito nei primi accordi fra le due Federazioni. Oggi, nella conferenza stampa torinese, probabilmente il dubbio sarà chiarito. Sino a questo punto, pare probabile l'anticipo della gara di 24 ore, e la conseguente trasmissione in «diretta».

Ieri a Roma, intanto, la Consulta parlamentare ha esaminato la questione delle trasmissioni televisive degli incontri internazionali e, dopo aver dato atto al Consiglio federale della Figc della sensibilità dimostrata in occasione della partita Italia-Urss, trasmessa in «diretta» con danni ingenti (sportivi e finanziari) per le società di Serie B e dei settori semiprofessionisti e dilettanti, ha altresì considerato l'intendimento manifestato dai dirigenti della Figc di compiere ogni sforzo anche per il futuro, al fine di assicurare alla grande massa dei telespettatori la ripresa di avvenimenti che vedono impegnate le rappresentative nazionali.

A questo scopo, i parlamentari della Consulta hanno deciso di svolgere opportuni passi intesi a richiamare i dirigenti della Rai-tv al dovere di concludere le prossime trattative tempestivamente e con la larghezza di vedute imposta dal fatto che la Rai-tv gestisce un servizio di interesse pubblico.

Assurde concomitanze nel calendario ciclistico

Zurigo, 28 novembre.

A Zurigo, sotto la presidenza di Adriano Rodoni, si sono iniziati oggi i lavori del congresso dell'Unione Ciclistica Internazionale per la stesura del calendario per il '64. Sono state esaminate le questioni più spinose, come la concomitanza tra il Giro d'Italia e quello di Spagna. Gli organizzatori delle due prove sono rimasti fermi sulle proprie posizioni, per cui la «Vuelta» si concluderà nello stesso giorno — il 16 maggio — in cui avrà inizio il Giro.

Poco simpatica appare la soluzione presa in merito alla concomitanza tra la Nizza-Parigi da un lato, e la Milano-Torino ed il Giro del Piemonte dall'altro. Per non compromettere una nutrita partecipazione italiana alla prova francese, il Giro del Piemonte non sarà più valido per il campionato italiano a squadre, come era stato deciso in un primo tempo dall'Uvi. Sono state confermate le date del 14 marzo per la Milano-Torino e del 15 marzo per il Giro del Piemonte.

Gli sciatori statunitensi in Val d'Isère in vista delle Olimpiadi di Innsbruck



Linda Meyers, un punto di forza della nazionale statunitense di sci per le Olimpiadi

La squadra americana di sci per le Olimpiadi di Innsbruck è giunta ieri sera a Ginevra, proveniente da New York. Gli sciatori americani, che si sono allenati per quattro mesi nell'Oregon e nel Colorado sotto la direzione di Bob Beattie, perfezioneranno la propria preparazione a Val d'Isère per due settimane, quindi parteciperanno a numerose gare in Francia, Germania, Svizzera, Austria, prima dei Giochi invernali di Innsbruck (29 gennaio - 9 febbraio).

Ecco la composizione della squadra americana: **DISCESISTE: Joan Hannah, Jean Saubert, Starr Walton, Linda Meyers, Marge Walters, Barbara Ferries. DISCESISTI: Billy Kidd, Jimmy Heuga, Rip Macmanus, Gordon Eaton, Bud Werner, John Orsi, Bill Marolt e Chuck Ferries.**

Come è noto, **la squadra americana per le prove olimpiche di discesa è attesa con grande interesse ad Innsbruck, e — da parte degli austriaci, i favoriti — anche con un certo timore. Accanto ad elementi collaudati come Bud Werner, Chuck Ferries, Barbara Ferries e Linda Meyers, figurano giovani elementi di buon valore. E' il caso di Bill Marolt, incluso al dodicesimo posto nelle classifiche internazionali (discesa libera) rese note proprio in questi giorni. Bud Werner e Chuck Ferries, noti a tutti gli appassionati dello sci, stanno attraversando un buon momento di forma: se riusciranno a mantenere le attuali condizioni, ad Innsbruck saranno molto pericolosi.**

Crippa e Buzzacchera rientrano domenica nel Torino a Firenze

Anche Puja in campo fra i granata, che partono domattina in treno - Il River Plate oggi in volo per l'Argentina - Nella Juventus, contro il Messina, certo il ritorno di Castano che ha scontato la squalifica - Presenti pure Sarti e Salvadore

Causa l'indisponibilità del campo Filadelfia impegnato ieri pomeriggio per l'incontro internazionale tra le rappresentative olimpiche della Danimarca e della Romania, i giocatori del Torino hanno anticipato alla mattinata la seduta di preparazione in vista della trasferta di Firenze in programma domenica prossima.

La seduta di allenamento, diretta da Rocco e Bergamasco, si è svolta sul campetto prospiciente il «Filadelfia» ed ha visto impegnati tutti i titolari disponibili all'infuori di Ferrini, Rosato, Poletti, Peirò, Puja e Scesa i quali hanno fruito di una giornata di riposo. Era presente il militare Buzzacchera che, assente contro la Spal per ragioni disciplinari, rientrerà in squadra a Firenze. Inoltre ha ripreso l'attività l'attaccante Albrigi.

L'allenatore Rocco oggi, al termine dell'allenamento conclusivo, deciderà la formazione da opporre alla Fiorentina. Prima di prendere una decisione il tecnico triestino intende collaudare le condizioni di Puja. Se il controllo avrà esito positivo, lo schieramento granata potrebbe risultare il seguente: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Cella, Rosato, Ferretti; Crippa, Puja, Hitchens, Ferrini, Peirò. Si registrerebbero quindi i rientri di Crippa all'ala destra e di Buzzacchera terzino sinistro e la possibile esclusione di Lancioni al quale verrebbe concesso un turno di riposo: Rosato sarebbe lo stopper e Cella ricoprirebbe il ruolo di difensore libero.

Mancando Puja la formazione subirebbe una radicale trasformazione: Rosato potrebbe retrocedere a terzino, Buzzacchera opererebbe in qualità di «libero» con Lancioni stopper, Cella indosserebbe la maglia numero sette a fianco di Ferrini, Hitchens, Peirò e Crippa.

L'ex presidente del Torino comm. Ferruccio Novo, l'attuale presidente comm. Pianelli ed il consigliere Tortora hanno accompagnato ieri mattina la comitiva del River Plate, comprendente dirigenti, accompagnatori e giocatori, alla basilica di Superga per rendere omaggio ai caduti del «Grande Torino». Successivamente la squadra argentina, che com'è noto mercoledì scorso ha disputato una gara amichevole con la Juventus, si è recata nei locali della sede granata dove ad attenderla c'erano l'allenatore Rocco, il segretario comm. Giusti e la squadra al completo. Nel pomeriggio la comitiva bonaerense si è recata alle Molinette a far visita a un ammalato, l'ex fotografo Pierino Fratino, un noto sportivo granata, che ha vissuto per un certo tempo in Argentina.

Il River Plate parte stamane in aereo alla volta di Roma di dove nella tarda serata spiccherà il volo alla volta di Buenos Aires.

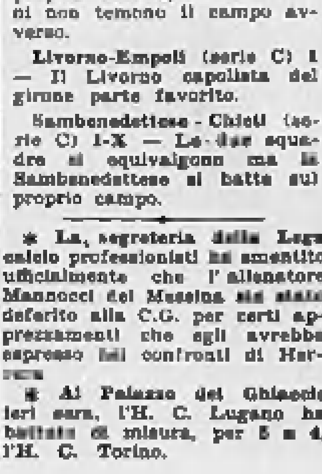
Per quanto riguarda la Juventus, l'allenatore Monzeglio ieri pomeriggio ha seguito attentamente la prova di Sarti e Salvadore impegnati in un allenamento in partita con i ragazzi. Dato il soddisfacente esito del collaudo, entrambi gli atleti saranno senz'altro in campo domenica col Messina. Tutti gli altri titolari, salvo il portiere Anzolin, hanno riposato e parteciperanno invece oggi all'allenamento conclusivo. Il trainer juventino ha confermato che contro la compagine siciliana rientrerà Castano, che ha scontato i due turni di squalifica, al posto di Bercellino I. Questa sarà la sola novità dello schieramento bianconero rispetto alla gara di San Siro. Pertanto la formazione sarà la seguente: Anzolin; Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Nenè, Sivori, Menichelli.

b. b.

* Per la «Sei giorni» di Milano che si disputerà al Palazzo dello Sport sono stati ingaggiati il campione mondiale della velocità Sante Gaiardoni in coppia con il campione mondiale dell'inseguimento Leandro Faggin e il fuoriclasse belga Rick van Steenbergen in coppia col giovane velocista padovano Giuseppe Beghetto.

Battuto Caruso sul ring di Mestre

Sandro Lopopolo campione dei pesi welters leggeri



Sandro Lopopolo (nella foto) **ha conquistato ieri sera a Mestre il titolo italiano dei pesi welters leggeri (categoria riconosciuta da poco dalla Federazione pugilistica), battendo Caruso ai punti in dodici riprese**

I pronostici calcistici

Bari-Bologna X-2 — Il Bari non ha ancora vinto una partita: il Bologna in trasferta ha conquistato cinque punti in cinque incontri.

Catania-Inter X-2 — L'Inter capolista è nettamente favorita, per classe di uomini e qualità di gioco.

Fiorentina-Torino 1-X — Il Torino in cui rientrano Crippa e Buzzacchera, conta sul suo solido assetto difensivo per strappare un pareggio.

Genoa-L. R. Vicenza X — Il Lanerossi ha subito domenica a Bologna la prima grossa sconfitta della stagione, tuttavia ha la possibilità di conquistare un punto.

Juventus-Messina 1 — Il Messina che occupa l'ultimo posto in classifica è nettamente chiuso contro i bianconeri anche se potrà allineare il peruviano Benitez.

Lazio-Mantova 1 — La Lazio, nonostante il pareggio di domenica col Catania, si fa preferire per una miglior inquadratura di squadra e tattica di gioco.

Milan-Atalanta 1 — Il Milan potrà forse risentire della troppo intensa attività esplicata nelle ultime settimane, tuttavia ha tutte le probabilità di imporsi.

Modena-Sampdoria 1-X — Le due squadre si equivalgono; in definitiva potrà decidere il fattore campo.

Spal-Roma X-2 — La Roma che sotto la guida di Mirò appare in netta ripresa, possiede tutti i requisiti per ottenere un risultato utile.

Cagliari-Catanzaro (serie B) **1-X** — Il Cagliari è una delle squadre che punta alla promozione: il Catanzaro in trasferta ha conquistato una vittoria e due pareggi.

Foggia Inc.-Palermo (serie B) **1-X** — I pugliesi hanno il vantaggio di battersi sul proprio terreno, ma i siciliani non temono il campo avverso.

Livorno-Empoli (serie C) **1** — Il Livorno capolista del girone parte favorito.

Sambenedettese - Chieti (serie C) **1-X** — Le due squadre si equivalgono ma la Sambenedettese si batte sul proprio campo.

* **La segreteria della Lega calcio professionisti ha smentito ufficialmente che l'allenatore Mannocci del Messina sia stato deferito alla C.G. per certi apprezzamenti che egli avrebbe espresso nei confronti di Herrera.**

* **Al Palazzo del Ghiaccio** ieri sera, l'H. C. Lugano ha battuto di misura, per 5 a 4, l'H. C. Torino.

Scheda dell'ippica

Prima corsa: 1-X. Roma, trotto, L. 610.000, m. 1600: Arginino ed Urano hanno le migliori «chances» in questa incerta gara.

Seconda corsa: 2-X. Milano, trotto, L. 710.000, m. 1600: Impruneta è in evidenza: pericolosa Sieva.

Terza corsa: 1-2. Palermo, trotto, L. 710.000, m. 2060: si mettono in evidenza Ariocampo e Zio Gigi.

Quarta corsa: 2-X. Bologna, trotto, L. 560.000, metri 1700: Dantista e Dall sembrano essere i più probabili candidati al successo.

Quinta corsa: 1-2. Firenze, trotto, L. 560.000, m. 2060: Toreador è favorito davanti ad Euratom.

Sesta corsa: 1-2. Livorno, galoppo, L. 560.000, m. 1500: quattordici concorrenti, fra i quali notiamo Gracco e Kobaco.

Dove si può andare a sciare

Bollettino della neve

La stagione sciistica quest'anno procede a rilento data la scarsezza di precipitazioni nevose tanto preziose per gli sciatori, tuttavia migliaia di persone hanno affollato anche domenica scorsa il Sestriere, Sportinia, Cesana, le località dove sono in funzione una parte degli impianti.

Durante la settimana la neve è caduta in parecchie località di montagna segnatamente in provincia di Torino e la situazione si presenta assai migliore. Al Sestriere si segnalano cm. 30 di neve: sono in funzione nei giorni feriali gli «skilifts» dell'Alpet e del Cit Roc, mentre al sabato e alla domenica entrano in attività anche la funivia della Banchetta e gli «skilifts» Baby, Garnier e Vallonet. Buona la viabilità: consigliabili le catene da Pragelato.

A Sauze d'Oulx lo strato nevoso ha raggiunto i cm. 30, a Sportinia cm. 60 e al Triplex cm. 100; sabato e domenica, sono in funzione gli impianti di risalita da Sauze a Sportinia e di qui al Triplex.

A Cesana si segnalano cm. 30 di neve, ai Monti della Luna cm. 70, a Claviere 40.

Le precipitazioni di questi giorni hanno migliorato la situazione per gli sciatori anche in altre stazioni invernali della nostra provincia. A Bardonecchia lo strato nevoso ha raggiunto cm. 20, ma alle alte quote del Colomion, dello Jafferau e Fregiusia lo strato è notevolmente superiore e da domani, sabato, riprenderanno l'attività gli impianti di risalita. A Chiomonte Frais cm. 20 di neve e a Pian Mesdì cm. 40; da domenica tutta l'attrezzatura del luogo sarà a disposizione degli sciatori. Anche gli impianti di Giaveno una domenica riprendono a funzionare.

In Valle d'Aosta le precipitazioni sono state scarse; sono in parziale attività le stazioni di Cervinia e di Courmayeur dove funzionano gli impianti di risalita. A Cervinia si svolgeranno domani e lunedì due gare sciistiche a cui parteciperanno i migliori discesisti nazionali ivi radunati dalla Fisi e cioè una doppia prova di slalom speciale a Plan Maison e una prova di slalom gigante al Fürggen.

Parziale ripresa dell'attività anche in provincia di Cuneo. A Pontechianale dove si sono cm. 20 di neve, entra in funzione domenica la nuova seggiovia. A Crissolo cm. 30 e cm. 40 a Tampa Giaset: da domenica sono a disposizione degli sciatori la seggiovia del Monviso e gli «skilifts» di Punta Granero e del Viscioto; mentre a Bagnolo Piemonte (cm. 20) entra in funzione lo «skilift». Da Limone Piemonte si segnalano cm. 80 di neve e a Frabosa Soprana cm. 10: domenica 8 dicembre verrà inaugurata la cabinovia di Lurisia.

Sporadica attività sulle montagne di Vercelli e di Novara che riceverà un qualche impulso con domenica prossima.

Le elezioni in Venezuela per il nuovo Presidente

Domenica si vota a Caracas in un clima da guerra civile

Manifesto intimidatorio dei filocastristi: «Nessuno vada alle urne. Faremo sentire con le bombe la nostra voce» - Attentati e violenze continuano da settimane - I candidati per la presidenza sono 7; il favorito è Raul Leoni, radicale anticomunista

(Nostro servizio particolare)
Caracas, 28 novembre.

Anche se le elezioni si svolgeranno normalmente, le autorità venezuelane riusciranno, poi, a far rispettare il responso delle urne? A pochi giorni dalle votazioni (fissate per domenica 1° dicembre), l'interrogativo pesa con sempre maggior forza sulla scena politica del Venezuela.

Gli attentati, gli atti di sabotaggio, le azioni di rappresaglia delle Faln (Forze armate di liberazione nazionale) stanno rendendo l'atmosfera sempre più tesa e confusa. L'ultimo manifestino distribuito a Caracas dal partito comunista venezuelano e dal movimento della sinistra rivoluzionaria — le due organizzazioni poste fuori legge dal presidente della Repubblica Romolo Betancourt — avverte: *«Domenica, primo dicembre, tutti in casa. Nessuno voti. I nostri patrioti faranno sentire con le bombe la voce della democrazia».*

Il ministro degli Interni Manuel Mantilla ha predisposto un potente servizio di vigilanza, ma secondo le previsioni generali, soltanto il quaranta per cento degli elettori si recheranno a votare. La paura aumenta di ora in ora.

Dietro questa lotta, in apparenza semplice tra comunisti e non comunisti, esiste tuttavia una notevole confusione di interessi e di tendenze. Vi sono diciassette partiti politici che si contendono i voti e sette candidati alla successione di Romolo Betancourt. Quale partito, quale presidente neo-eletto riuscirà a sostenere la valanga di reazioni annunciata sin d'ora, con testarda fermezza, dagli estremisti?

Dei candidati il favorito è forse Raoul Leoni (ala moderata dell'*Azione democratica*), candidato di Betancourt, nel cui programma l'anticomunismo ad oltranza si affianca ad una serie di riforme in campo agrario e sindacale.

Vi è poi Wolfgang Larrazabal, ex presidente del Consiglio dei ministri che amministrò provvisoriamente il Paese dopo la cacciata del dittatore Jiménez. Larrazabal è il popolare autore di un piano di emergenza contro la disoccupazione, e perciò si prevede che potranno andare a lui i voti di una minima parte dei comunisti che — nonostante il veto delle Faln — si recheranno alle urne. (Larrazabal, tuttavia, condanna le azioni di guerriglia, ed il suo partito, il *Fronte democratico popolare*, ha appoggiato più volte Betancourt).

Arturo Uslar Pietri si presenta come il candidato della «conciliazione». Indipendente, ha l'appoggio della borghesia e di una parte dei seguaci di Betancourt, che vedono in lui il difensore delle libertà costituzionali.

Jóvito Villalba è il candidato dell'*Unione repubblicana democratica*. Sul suo nome si appuntano le speranze dell'opposizione, della sinistra moderata, dei nazionalisti. E' considerato un seguace del presidente argentino Illia. Tra i punti principali del suo programma, infatti, c'è l'immediata nazionalizzazione delle compagnie petrolifere, da ottenersi con l'acquisto dei pacchetti azionari delle società straniere.

Il *Partito cristiano sociale* (Copei) presenta all'elettorato uno dei candidati più discussi del Paese: Rafael Caldera, indicato da molti come il simbolo della destra, e da altri come un pericoloso agitatore delle sinistre. E', in effetti, un possibilista, che non esclude il dialogo né con le destre né con le sinistre.

L'ala estremista dell'*Azione democratica* è rappresentata da Raoul Jiménez, che non riesce, tuttavia, a raccogliere intorno al suo nome eccessive simpatie, sia per l'amicizia di una volta con Betancourt, sia per il successivo appoggio ai movimenti di ispirazione comunista.

C'è, infine, per la destra neo-fascista, Germán Borregales, fondatore e «leader» del *Movimento di azione nazionale*, che propugna, tra l'altro, il corporativismo e la creazione di un corpo paramilitare per la lotta contro i ribelli.

Questa confusa e pericolosa vigilia elettorale non sembra influire, almeno per il momento, su quella che è la situazione economica del Paese. Il Venezuela continua a produrre quotidianamente un milione e seicentomila barili di petrolio, e mantiene il reddito pro capite più alto dell'America del Sud, corrispondente a circa 1500 dollari annui a persona (pari a 930 mila lire).

Questa ricchezza, tuttavia, è soltanto apparente. La maggior parte della popolazione venezuelana vive in uno stato di abbandono e di miseria che trova confronto soltanto nel Nord-Est brasiliano e nelle zone sottosviluppate del Cile e del Perù. Solo una minoranza possiede il controllo di questa enorme fortuna e ne gode i benefici.

Alessandro Porro

Per gli atti di terrorismo

Caracas accusa Castro d'«intervento» in Venezuela

Caracas, 28 novembre.

Il ministro degli Esteri venezuelano Marcos Falcón Briceno ha annunciato che davanti all'organizzazione degli Stati americani il Venezuela accuserà Cuba di «intervento» nella politica interna del Paese e di fornire armi alle organizzazioni terroriste di estrema sinistra.



Aereo venezuelano sequestrato in volo da ribelli filocastristi

L'impresa compiuta da 5 uomini ed una donna - Gli estremisti, sotto la minaccia delle armi, hanno costretto il pilota ad atterrare nell'isola di Trinidad - Il governo di Caracas chiede l'estradizione dei terroristi

(Nostro servizio particolare)
Caracas, 28 novembre.

I filocastristi delle «Forze armate di liberazione nazionale» hanno compiuto oggi un altro audace atto terroristico: si sono impadroniti di un «Convair» delle aviolinee venezuelane diretto a Caracas e lo hanno fatto dirottare sotto la minaccia delle armi verso l'isola di Trinidad, facendolo poi atterrare a Port of Spain.

L'apparecchio, un bimotore delle aviolinee «Avensa», era partito stamane da Ciudad Bolivar per l'aeroporto della capitale dove sarebbe dovuto giungere verso le 8. A bordo erano saliti 14 passeggeri. Sei di essi, fra cui una giovane donna, erano membri delle forze castriste che cercano di rovesciare il governo del presidente Betancourt o almeno di creare nel paese tanto caos da impedire che si svolgano le elezioni presidenziali di domenica prossima.

La distanza fra Ciudad Bolivar e Maiquetia è di 170 chilometri. A metà strada i sei terroristi sono entrati in azione. A quanto ha raccontato a Port of Spain, uno dei passeggeri, Antonio Avila, la donna si è posta dinanzi alla porta di accesso alla cabina di pilotaggio ed ha imposto con la pistola ai passeggeri di non muoversi. I cinque uomini sono penetrati nella cabina con le armi in pugno ed hanno costretto il pilota, John Power, a dirottare verso l'isola di Trinidad. Il secondo pilota, Pablo Gonzales, ha tentato di opporsi, ma è stato immobilizzato e legato.

Gli autori del colpo di mano sono tutti studenti. Un passeggero dell'aereo, l'uomo d'affari americano E. R. Richards, ha riferito che, prima di passare all'azione, essi si sono tolti i soprabiti, sotto i quali indossavano uniformi dei «Faln». Hanno impugnato le armi e hanno costretto il pilota a compiere un giro su Ciudad Bolivar, da dove l'aereo era decollato cinque minuti prima. Mentre il «Convair» sorvolava la città, i membri del Fronte hanno gettato fuori dall'aereo migliaia di volantini che invitavano la popolazione a boicottare le elezioni presidenziali.

A Port of Spain i sei terroristi sono stati presi in custodia dalla polizia dell'aeroporto e si trovano sotto stretta sorveglianza. I passeggeri e i tre componenti dell'equipaggio, tutti illesi, sono stati interrogati dalle autorità locali e dall'ambasciatore venezuelano Rafael Echevarria. L'apparecchio è stato sequestrato.

Le autorità di Caracas hanno già chiesto a quelle di Trinidad la restituzione dell'aereo e l'estradizione dei terroristi. Il governo di Trinidad ha comunicato che il «Convair» sarà immediatamente restituito, ma non si è ancora pronunciato sulla estradizione dei filocastristi.

Nella capitale venezuelana, la polizia ha compiuto numerose perquisizioni per scoprire il nascondiglio dove i terroristi hanno portato il vice capo della missione militare americana nel Venezuela, tenente colonnello James Chenault, rapito ieri da quattro estremisti. Finora, tuttavia, non se ne hanno tracce. **a. p.**

Il dinamitificio di Avigliana cessa l'attività in dicembre

Fu costruito sul finire dello scorso secolo e contribuì allo sviluppo della zona - Attualmente occupa 360 operai

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 28 novembre.

(v.) E' imminente la chiusura del dinamitificio «Nobel» di Avigliana, il grande impianto di proprietà della «Montecatini» per la fabbricazione di esplosivi ad alto potenziale.

La cessazione dell'attività è prevista per il 31 dicembre prossimo, ma si ritiene che la chiusura definitiva non potrà avvenire prima di maggio o giugno, quando sarà completato il trasferimento di tutte le attrezzature nel grande centro che la «Montecatini» ha istituito presso Orbetello, per raccoglìervi tutte le sue attività in materia di esplosivi.

Il dinamitificio «Nobel» venne costruito ad Avigliana sul finire del secolo scorso, a pochi anni dal perfezionamento, da parte dello svedese Nobel, dei procedimenti per la fabbricazione della nitroglicerina e della dinamite. Occupò sin da allora una vasta area, nella quale erano dislocati a notevole distanza l'uno dall'altro, per ovvii motivi di sicurezza, laboratori e impianti in cui lavoravano normalmente 600 dipendenti.

Il dinamitificio di Avigliana diede notevole impulso allo sviluppo economico della plaga in cui sorgeva e della vicina Val di Susa, soprattutto con l'assorbimento di mano d'opera. Ma fu anche causa di lutti e paura. Sin dai primi anni della sua attività, infatti, fu sconvolto da terrificanti esplosioni, che provocarono vittime e danni.

Dal 1911 all'anno scorso, si ebbero ben 14 scoppi, pochi dei quali senza perdite umane. La sicurezza e la tranquillità degli operai che vi lavoravano furono sempre minacciate, finché, un paio di anni fa, grazie all'avvento della televisione a circuito chiuso, fu possibile eseguire le lavorazioni più pericolose con comandi a distanza.

Ancora l'anno scorso, il dinamitificio occupava circa 600 dipendenti. Il loro numero è poi andato progressivamente diminuendo, con la mancata sostituzione di quelli che andavano in pensione e il trasferimento di altri in aziende della «Montecatini» esistenti nella zona.

Attualmente lavorano ancora alla «Nobel» circa 380 fra impiegati e operai. Prima della chiusura del dinamitificio, una parte di essi andranno in pensione, gli altri si recheranno a lavorare in altri stabilimenti del gruppo Montecatini.

Un compenso ai portalettere per il superlavoro natalizio

Sarà eguale a quello concesso per le feste di Pasqua

Roma, 28 novembre.

Si è svolto ieri sera, un incontro tra i rappresentanti delle segreterie nazionali dei sindacati postelegrafonici aderenti alla Cisl, Cgil e Uil, accompagnati dai segretari confederali onorevoli Amato e Lama e dott. Benvenuto e il ministro delle Poste on. Russo.

Nel corso dell'incontro — informa un comunicato della Cisl — il ministro Russo ha accettato la richiesta di dare al compenso del superlavoro natalizio il carattere qualitativo della Pasqua 1963. Circa la misura, tenuto conto dello stato di disagio della categoria, il ministro ha dichiarato di prendere in considerazione l'onere che fu assunto per la Pasqua 1963, seppure quello fosse comprensivo anche del maggior lavoro per le elezioni politiche.

Sopracanone per chi non vuole il nome sull'elenco telefonico?

Roma, 28 novembre.

I ministeri competenti non hanno ancora risposto alle interrogazioni parlamentari riguardanti la richiesta della società telefonica Teti di esigere un sopracanone trimestrale di lire mille dagli abbonati che non desiderano figurare nell'elenco telefonico.

Secondo quanto si apprende, la questione è ancora all'esame degli organi ministeriali responsabili.

La sottoscrizione de «La Stampa»

I ragazzi delle scuole pensano a come sarà triste il Natale per gli orfani di Longarone Dal Vajont continuano ad arrivare lettere di ringraziamento di bimbi, donne, vecchi

«Abbiamo sempre davanti agli occhi le immagini viste alla televisione sulla tremenda sciagura che ha colpito i paesi della provincia di Belluno — scrive un alunno della quinta elementare di Sologno (Novara) —. Ora che si avvicina il Santo Natale e tutti i negozi si riempiono di giocattoli e di tanta altra roba noi abbiamo raccolto, assieme agli alunni delle altre classi e alle insegnanti, questa somma per mandarla ai nostri compagni di Longarone rimasti senza genitori. Ti preghiamo di spedirla a loro con i nostri più cari auguri di Natale».

Continuano ad arrivare lettere come questa, e denari. Le scuole sono sempre presenti negli elenchi degli offerenti: scuola elementare Boschetti di Centallo (Cuneo), scuole elementari di Courmayeur, scuola Media di Carrù. Ci sono anche ditte e privati: ad esempio, la ditta Conal di Torino, cento mila lire, la Cooperativa produttori Latte di Carmagnola, 50 mila.

Ci scrive Maura Miglino di Montafia d'Asti: «Pensando che tu, con una parola puoi raggiungere tanti cuori, ti prego, cerca di far decidere tutti quelli che, pur essendosi già commossi ai tuoi appelli, non hanno ancora compiuto il loro dovere. Bisogna trovare il modo di far capire che se tutti ci affrettassimo "ora" a mettere in pratica il pensiero del cuore, sicuramente potremmo contribuire a rendere meno triste, ai superstiti del disastro il prossimo Natale».

Poi ci sono le lettere listate a lutto: scritture tremanti di persone anziane, calligrafie scolastiche di ragazzi, altre ancora distese e veloci di chi ha abbastanza familiarità con la penna. E tutte esprimono parole di commozione, di ringraziamento e anche di stupore per la tempestività con cui La Stampa *è giunta a portare un tangibile aiuto a chi aveva perduto tutto.* «Sono una superstite di Longarone — *scrive Aurora Omiciolo* —. Tramite la signora ispettrice della Croce Rossa di Venas di Cadore ho ricevuto un libretto al portatore di lire centomila. La solidarietà di tante persone generose mi ha profondamente commossa. Della mia casa non è rimasta neppure una traccia. Ho avuto però la grande consolazione di ritrovare la mia povera mamma. Ringrazio con infinita riconoscenza tutti quelli che hanno aderito alla tua sottoscrizione».

Ecco le offerte pervenuteci ieri:

Scuole Elementari di Courmayeur (Aosta) L. 100.000.
Ditta Conal, Torino 100.000.
La Cooperativa Produttori Latte, Carmagnola 50.000.
In memoria di mio marito, T. Natalina 20.000.
Insegnanti ed alunni Scuole Elementari di Sologno, Novara 13.500; D. I. 10.000.
In ricordo di Tilde 10.000.
I 15 Alunni e le Insegnanti della Scuola Elementare di Centallo - Boschetti 6000.
Vedova Avv. E. Fazio in memoria dei suoi cari defunti 6 mila.
Classe I Media C. e II Avv. di Carrù 5500; D. D. 5000; Mauro Miglino 5000.
C.T.P. 3000; N. N. 3000; Gelmi M. Luigia 2000.
A. M. un pensionato della Stampa 1500; C. S. 1000; M. G. 1000.
Un pensionato di Pinerolo 1000; Giancarlo 1000; Danino 1000.
Un fiore per Ettore Pagani La Mamma 1000; Parsani 1000.
Nilla e Luigina (Cuneo) nella tristezza di un doloroso anniversario a suffragio di papà, Mamma e Lino 2000.
I Dipendenti della Sezione Territoriale INAM di Saluzzo 5500.

Totale L. 355.000
Totale prec. » 321.988.485
Tot. gen. L. 322.343.485

Per il calcolo nucleare

Una biblioteca europea costituita ad Ispra

Parigi, 28 novembre.

Una biblioteca europea di programmi di calcolo nucleare sarà costituita a Ispra, presso il Centro per l'informazione scientifica dell'Euratom, dall'agenzia europea per l'energia nucleare dell'Ocse (*Enea*). La decisione è stata presa dal comitato di direzione dell'*Enea*, sulla base di un rapporto presentato da un gruppo internazionale di esperti costituito nel giugno scorso.

La biblioteca dovrà consentire in primo luogo di migliorare le comunicazioni tra gli autori e gli utilizzatori dei programmi di calcolo per un impiego più efficace e più economico delle grandi calcolatrici utilizzate in Europa nel campo dell'energia atomica.

La nuova istituzione assicurerà anche la raccolta, la pubblicazione e la diffusione dei programmi compiuti e consiglierà i laboratori su problemi particolari, come l'impiego di certi programmi per applicazioni determinate. Essa avrà infine il compito di proporre e organizzare seminari specializzati per permettere agli esperti dei paesi interessati lo studio delle questioni di calcolo nucleare.

Le spese della biblioteca, che saranno iscritte al bilancio dell'*Enea*, ammonteranno, per il primo anno a circa 200.000 dollari (pari a 125 milioni di lire). Il comitato direttivo dell'agenzia europea ha inoltre approvato la proposta formulata dal comitato Europa-America delle costanti nucleari per la creazione a Saclay, in Francia, di un Centro europeo di compilazione di dati neutronici sperimentali.

Promossa «Miss Europa del Sud»



La diciassettenne Patricia Franchini, già detentrice di un titolo di Miss Italia, è stata proclamata a Marsiglia la più bella ragazza dell'Europa del Sud (Tel.)

Impiegato rapinato a Genova delle paghe dei netturbini

Aveva appena ritirato la somma, otto milioni, dalla Tesoreria comunale - Lo «scippo» mentre stava salendo in auto

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 28 novembre.

(s. b.) Un funzionario comunale è stato derubato di una borsa contenente paghe per otto milioni, mentre, in mezzo alla folla, si trovava a pochi passi dal municipio.

Mario Monica, di 47 anni, di Genova, assistente della ripartizione nettezza urbana, stamane alle 11 era uscito dalla tesoreria comunale dove aveva ritirato la somma per le paghe di una ottantina di netturbini della sezione di San Martino.

Il funzionario, riposto il denaro in una borsa di pelle marrone, lasciava il municipio avvicinandosi alla propria automobile. Stava aprendo la portiera della vettura, quando uno sconosciuto gli ha strappato la borsa ed è fuggito, scomparendo nel dedalo di viuzze che scendono verso via Prè. Dopo un attimo di smarrimento il funzionario ha dato l'allarme ed ha tentato di inseguire lo «scippatore». Ma il ladro aveva ormai guadagnato una trentina di metri e si è dileguato prima che qualche passante riuscisse a bloccarlo.

Sul posto è subito accorso il dirigente la Squadra Mobile con numerosi agenti che hanno rastrellato la zona, ma del ladro non si è più trovata traccia.

Sono morte in una settimana 45 persone in incidenti

Roma, 28 novembre.

Il ministero dei Lavori Pubblici ha reso noto che nel periodo dall'11 al 17 novembre 1963, sono state sospese, in applicazione dell'art. 91 del codice della strada, 305 patenti di guida. Nello stesso periodo i prefetti, a norma dell'art. 91, hanno revocato 91 patenti.

Nel periodo dall'11 al 17 novembre 1963 sono stati segnalati al ministero 112 incidenti stradali, i quali hanno causato la morte di 45 persone e il ferimento di 167.

basta il calore della mano...

induzione ACEC

per fondere un cubetto di ghiaccio.
Per soddisfare invece
le crescenti esigenze dell'industria moderna
sono necessari metodi perfezionati
di riscaldamento, in grado di assicurare
temperature più precise e regolari
e di permettere la massima automazione.

L'ACEC - uno dei più importanti complessi industriali del mondo in campo elettrico, elettronico, nucleare, con 12 stabilimenti e 20.000 dipendenti - è in grado di offrire le apparecchiature per riscaldamento ad induzione più moderne e funzionali. A media, radio e bassa frequenza, gli impianti ACEC vi offrono una gamma completa di possibilità d'impiego. Per ogni problema di: fusione, brasatura, forgiatura, trattamento termico, le soluzioni ACEC vi assicurano: **✻ temperature più precise e regolari ✻ riduzione dei costi ✻ eliminazione di scarti ✻ omogeneità nel prodotto ✻ salubrità.**

ACEC Ateliers de Constructions Electriques de Charleroi S.A. Belgio
FILIALE ITALIANA: Sede in Milano - Agenzie nei principali Centri

ATA

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

AUTORIMESSA bellissima 2350 mq. affittata 5.000.000 annui aumentabili, per realizzo vendesi sottovalore 95 milioni più mutuo, affaronsi Boero, Carlo Alberto 41. O659

BELLISSIMO terreno industriale strada fognature acqua zona Leumann vendo. Telefonare 53-601. O663

BORGATA Lesna vendo casetta 13 camere con terreno industriale mq. 1350. Telefonare 279-941.

CANDIA, posizione bellissima veduta lago, cedesi terreno possibilità cinquanta camere in cambio alloggio. Telefonare 84-200. A121720

CASA corso Siracusa, forte sviluppo commerciale, camere 19, 2 negozi, reddito 6% vendesi. Tel. 389-417.

CASA venticinque camere vecchia costruzione adibile albergo, bar, ristorante, con permessi gestione libera subito. Paraggi stazione Dora. Vendesi 50.000.000. Telef. 518-472 ore 9-12. A116720

CASA 24 camere, 2 negozi, 4 garages, reddito 3.000.000, vendo 48.000.000. Tel. 237-775, 694-180.

CASETTA con 11.000 mq. terreno vicinanze Mondovì cede 4.200.000 IVA, Tassoni 59, telefono 779-568.

CENTRALISSIMO signorile tre camere cucina tutti servizi esente. Telefonare 787-514. O486

CERCO casetta con terreno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7383 — Torino ». A123034

CHIERI, vendonsi ultimi alloggi, camera tinello servizi, visite cantiere. Buschetti 15, tel. 942-845, 365-472.

COLLINA pressi Eremo vendesi villa terreno mq. 4000 frutteto giardino piscina comodità et telefono esclusi intermediari. Telefonare 578-959.

COLLINA Torinese vendesi terreno con progetto approvato magnifica vista sulla città. Telefonare 521-302.

COMPRIAMO contanti pioppeti 4-5 anni, piccoli appezzamenti vicinanze Torino, volendo anche sola proprietà forestale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7397 — Torino ». A122671

CORSO Grosseto 219 vendesi direttamente negozi magazzini alloggi signorilmente rifiniti mutuo. Rivolgersi cantiere. A122536

CORSO Regina, signorile, camera tinello cucinotto, vendesi 5.900.000. Telefonare 697-957. A121610

CROCETTA appartamenti signorilissimi 5-6 camere vendonsi occasione. Telefonare 500-070.

CROCETTA vendo due camere tinello servizi palazzo signorile. Telefonare 500-254. A123216

CUBATURA frazionabile cedo zone 25 tre corsi Francia, Lecce, Telesio. Telefonare 288-012. A123328

CUBATURA mc. 18.000 frazionabile dispongo tra corso Orbassano, Siracusa, via Tirreno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8398 — Torino ».

CUBATURA utilizzabile zona via Gorizia, corso Orbassano acquistasi. Telefonare 524-789 oppure 584-608.

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 2-3 camere tinello cucinotto finitissimi, via Baltimora 81. Telef. 396-551.

EDILCASE prenota: Nichelino, via Toti, Palazzo Giardino, signorili appartamenti una camera tinello cucinino servizi 4.100.000 compreso mutuo. Pagamenti dilazionati. Visite cantiere. Telefonare 547-502. O403

EDILCASE vende: via Bassano angolo via [illegible] 15, una due camere tinello cucinino servizi, costruzione recente, prezzi convenienti, ottimo investimento. Mutuo. Informazioni corso Siracusa 25, telefono 553-483.

EDILCASE vende: via Boston 5 (Stadio Comunale) signorile camera tinello vuoto 5.600.000. Facilitazioni. Telefonare 547-502. O403

EDILCASE vende: via Claviere (barriera Francia), negozio vuoto angolare tre vetrine, alloggio annesso due camere cucina servizi. Mutuo. Telefonare 547-502. O403

EDILCASE vende via Graglia 18 alloggi signorilissimi 2 camere salone tinello biservizi garage. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

FIN-VAI VENDE ULTIMI DUE NEGOZI NUOVO PALAZZO VIA GIOLITTI PRESSI CARLALBERTO SOTTOSTANTI MAGAZZINI ANCHE ACCESSO CARRAIO. MUTUO FONDIARIO. TELEFONARE 527-410/11, MONTEPIETA' DUE. O704

FIN-VAI VENDE ULTIMO ALLOGGIO SIGNORILE NUOVO CENTRALE SETTE VANI METRI 2?? DOPPIO INGRESSO QUADRUPLI SERVIZI. MUTUO FONDIARIO. TELEFONARE 527-410/11, MONTEPIETA' [illegible]

FORMIDABILE appartamento a rate pari affitto. Telefonare 793-223, 324-868. A122643

I.F.I.T. vende in Alpignano condominio Cavour ampi razionali negozi et ultimi modernissimi alloggi 1-3 camere servizi. Mutuo ventennale. Telefonare 53-880. O667

I.F.I.T. vende in Alpignano, via Mazzini ang. Boneschi, palazzo Bellavista, signorili appartamenti. Facilitazioni pagamento. Telefonare 53-000.

IN stabile vendonsi ultimi alloggi definizione frazionamento, in Chivasso 2-3 camere. Telefonare 912-069.

LEUMANN vendo palazzina 3 stanze servizi garage con fabbricato uso negozio. Telefonare ore pasti 781-977 ufficio 783-941. A122352

LIMONE vendesi centralissimo alloggio tre camere, doppi servizi. Telefonare 512-376. A70711

MAGAZZINO mq. 115 centrale luminoso vendesi 100.000 al mq., mutuo. Troglio, telefono 238-606.

NEGOZIO impiego capitale centralissimo acquisto da privato mq. 60-80 esclusi mediatori. Tel. 525-180.

NICHELINO, bellissimi alloggi camera tinello abitabili subito 4.250.000, volendo mutuo. Telefonare 383.684, 375-049. 28119

NICHELINO vendesi terreno progetto approvato 300 camere. Tel. 521-302.

NICHELINO vendo alloggio bellissimo 1.850.000 camere pronto marzo. Telefonare 681-637. A121029

OCCASIONE impiego capitale prenoto alloggetti 2.300.000 camera, stabile veramente eccezionale, costruzione pronto primavera. Tel. 53-601.

OCCASIONE vendesi alloggio due camere servizio. Borgata Parella, via Invorio 5, visite ore 9-12-14-19, portineria. A120594

OTTIMA posizione 25 km. Torino altitudine 530 vendesi terreno 800 m. lire 2.400.000. Tel. 578.654.

OTTIMO investimento alloggetto camera salotto servizi signorilmente arredato, reddito 660.000, vendiamo 5.800.000 più mutuo. Disavino, Sant'Anselmo 13. O789

PALAZZINA, progetto approvato, pressi Rivoli, vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

PARELLA, casa nuova, vendiamo 1-2 camere convenientemente. Telefonare 523-895. A121796

PER ricupero capitale avendo terreno, Nichelino, progetto approvato 58 camere. Telefonare 891-217.

PERMUTO terreno collina costruzione approvata mq. 24.000 con casa Torino. Geom. Carrera, piazza Statuto 16, telefono 510-785.

PIAZZA Adriano 4 camere doppi servizi vendo alloggio signorile libero primavera. Telefonare 53-601.

PIAZZA Pitagora ang. Siracusa svendesi ultimi alloggetti camera tinello servizi termobagno 4.000.000 - 4 milioni 200.000, libero dilazionando visite 15-18. Telefonare 545-281.

PINETA fabbricabile provincia Rovigo presso strada Romea 10 km. dal mare vendonsi anche piccoli lotti lire 390 mq. condizioni pagamento. Zancoghi, Cadorna 6, Vimodrone Milano, telefono 722-751.

PIOPPETO nocciolato 150.000 mq. centro Albese 2500 pioppi triennali 7000 noccioli cede 35.000.000 IVA, Tassoni 59, telefono 779-568.

POLETTI alloggio zona piazza San Carlo, due camere fuori blocco, volendo adatto ufficio, svendesi 4 milioni. Telef. 596-607, 597-774.

POLETTI, corso Brescia, 5 vani di cui 3 vuoti volendo reddito 10% bloccansi 3.000.000 contanti. Telefonare 596-607, 597-774.

POLETTI muri autorimessa centrale mq. 1500, reddito 8.000.000, bloccasi 85.000.000 trattabili. Telefonare 597-774, 596-607. O700

PRIVATO cede appezzamento terreno strada Orbassano Riverta, civile industriale mq. 11.000 anche in 2 lotti. L. 2250 mq. Telefonare 364-505 oppure 363-568 ore pasti.

PRIVATO vende alloggio primo piano adatto anche studio ufficio: 8 vani, servizi, mq. 200 circa, paraggi Matteotti Vinzaglio. Telefonare 544-828.

PRIVATO vende in Rivoli bellissimo alloggio tre vani servizi. Telefonare 697-711. A124818

PRIVATO vende La Loggia ultimi lotti terreno mq. 600 circa luce telefono strada adatti villette o [illegible] industrie [illegible] mq. comodità pedemonte. Tel. 655-827, 641-778.

PRIVATO vende terreno posizione villette, vicinanze Torino. Telefonare 491-508. A121644

PRIVATO vende 2 camere tinello servizi corso Racconigi 6.500.000. Telefonare 327-585. A120042

PROGETTO pronto subito da 48 camere vendo. Tel. 793-223, 324-868.

RAPALLO direttore banca trasferendosi estero, vende nuovo appartamento lusso 5 locali, doppi servizi, posizione splendida, richiesta 23 milioni con mutuo. Rivolgersi: Agenzia La Riviera, Rapallo. 28057

RAPALLO piedaterra centrale nuovo ammobiliato tutti comforts vendesi 4.500.000. Telef. Genova 378-121 mattinate. 28087

REANO, vendesi terreno in lotti. Rivolgersi guardiano castello Reano.

RIVIERA Ceriale vendesi lotto villa residenziale, quieta, strade, vista mare, 6000 mq. Telefonare 276-890 Torino.

RIVIERA Ligure acquisto lotto per costruzione villetta, precisare richiesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9429 — Torino ». A122211

SANREMO vicinissimo balneare proprietario vende signorili panoramici appartamenti due-tre camere, servizi, termosifoni. Scrivere: Birone, Pubblicità 28 D, Sanremo. 28066

RIVOLI mq. 10.000 terreno industriale progetto approvato vendesi. Telefonare 95-363, ore 19-20 feriali.

S. PAOLO, via Millio, vendo alloggio camera tinello cucina. Telefonare 518-275. A122453

SANREMO, gravissimi motivi vendesi villa arredata pensione signorile, forti facilitazioni. Esaminansi offerte. Rivolgersi via Solaro 27, Sanremo.

SAUZE Oulx villetta centrale 9 letti 1000 metri terreno vista imprendibile progetto condominio approvato vendesi eventualmente affittasi. Telefonare 546-791, sera. A120057

SE altero acquisto cascina libera indipendente 10-20 giornate massimo 35 km. Torino. Specificare prezzo a Disavino, Sant'Anselmo 13, Torino.

SESTRIERE alloggi nuova costruzione magnifica posizione vendo. Telefonare 655-782. O500

SETTIMO Torinese vendesi terreno progetto approvato 60 camere. Scrivere: Avis, corso Novara 102, Torino.

STRADALE Pinerolo, pochi km. da Torino, vendesi terreno fabbricabile. Telefonare 42-268. O459

TERRENO Cascina Vica 3000-7000 mq. vicino corso Francia occasione vendesi. Telefonare 366-811.

TERRENO centrale progetto approvato privato vende. Tel. 500-277 mattino.

TERRENO per autorimessa, magazzino, vendo 25.000.000, via Rueglio, progetto mq. 2000 coperti. Telefonare 383-946, 372-444.

TERRENO progetto approvato casette Orbassano vendesi. Tel. 320-187.

TERRENO residenziale corso Moncalieri vecchio dazio mq. 5800 cubatura consentita 128 camere, vendesi 30.000.000. Brezza, Bogino 27, telefono 53-024. A124090

TERRENO SEMICENTRALE PROGETTO APPROVATO 250 CAMERE, SPLENDIDA ZONA RESIDENZIALE VENDESI. TEL. 528-151.

VENDESI a Settimo terreno lavori in corso 28 camere, 14 garages, prezzo 11.000.000. Telefonare 882-610.

VENDESI camere tinello servizi. Telefonare 797-401. A121794

VENDESI CASETTA TRE CAMERE COLLEGNO ZONA BASSO DORA L. 3.500.000. TELEFONARE ORE PASTI 781-780. A121033

VENDESI casetta 4 camere e rustico 55 km. Torino L. 500.000 trattabili. Telefonare 259-549. A123317

VENDESI Lanzo Torinese terreno fabbricabile anche lotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7259 — Torino ».

VENDESI terreno mq. 14.000 in Rivoli, progetti approvati. Tel. 569-458.

VENDONSI alloggi stessa casa 1-3 camere più servizi zona Francia. Telefono 766-931. O626

ZONA depressa 3 chilometri Vercelli su statale 11 metri per Genova vendonsi terreni piccoli grandi lotti. Telefonare 546-791 sera. A120057

TERRENI lotti 1500-2000 mq. tutti servizi con eventuale progetto villa vendesi in Villarbasse. Tel. 40-592 ore pomeridiane. A120189

TERRENO [illegible] dintorni Torino proprietario vende. Telefonare 85-353.

TERRENO industriale autostrada Torino-Milano, mq. 75.000, comune di Balocco, posizione strategica, interessante vendesi. Lire 1600 al mq. Telefonare 389-417. O484

TERRENO industriale convenzionato mq. 2100 30×70, corso Orbassano confine Torino Beinasco strada asfaltata fognatura acqua forza. Vendesi. Telefonare 518-472, ore 9-12.

TERRENO industriale zona semicentrale privato vende. Telef. 500-277, mattino. O514

TERRENO lottini possibilità costruzione 25-30 camere cedonsi 3 milioni lotto. Telefonare 368-200.

TERRENO ottima posizione comune di Montanaro, regione Madonna Isola, [illegible]. Telefonare 794-849.

TERRENO, panorama sul mare, vendesi lotti, provincia Pisa. Telefonare 95-353. A122632

TERRENO vasto industriale lottizzabile Orbassano occasione vendesi. Telefonare 292-277 pasti.

VENDESI terreno per villette progetti approvati zona Tetti Rivoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6024 — Torino ». A122719

VENDIAMO direttamente nuova costruzione Grugliasco locali 650, 50 mq., uso autorimesse magazzino laboratorio deposito alloggi 2.000.000 camera pagamento 5 anni. Telefonare 794-112. A115028

VENDO muri negozio con ampia cucina, corso Regina. Telef. 489-241.

VENDO muri negozio libero, volendolo affittato reddito 7%. Telefonare 555-349. A116231

VENDO Nichelino terreno progetto approvato 140 camere, tra casa dilazione cambio camere. Tel. 724-713.

VENDO recapito tintoria con retro abitabile. Martinetto, tel. 735-108.

VILLA collina San Mauro nuova costruzione vendo 3 alloggi separatamente oppure in blocco 130.000 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A121913

VILLETTA nuova in Passana, tre camere, cucinino, ripostiglio, bagno, doppia entrata, scantinato, garage, giardino cintato, indipendente, posizione panoramicissima soleggiata, fronte Monviso. Telefonare 769-056.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefoni 760-890, 528-539. O455

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.

AFFITTEREI alloggio 2-3 camere servizi referenze inaccepibili. Telefonare 779-568. O699

AFFITTO locali, capannoni mq. 1500 circa. Telefonare 690-751.

ALLOGGIO bicamere più servizi cercasi preferibile zona barriera Milano. Telefonare 237-528. A122530

ATTICO centrale o semicentrale camera grande cucina bagno anche da rimodernare cerco senza urgenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1330 — Torino ». A122022

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Tel. 544-461.

CERCASI affittare pied-à-terre o alloggetto minimo anche piani alti, vuoto od ammobiliato anche parziale rilievo mobili. Offronsi documentabili garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1336 — Torino ». A122508

CERCASI locale uso carrozzeria in Torino. Telefonare 61-716.

CERCO alloggetto affitto 2 camere termo e servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1389 — Torino ».

CERCO alloggio ammobiliato centrale semicentrale referenze primordine. Tel. 779-568. O699

CROCETTA cercasi pianterreno due locali ufficio. Tel. 385-648 ore pasti.

EX carabiniere piemontese affitterebbe alloggio 2 camere tinello libero subito zona Lingotto Stadio Nichelino oppure casetta massimo 30.000. Telefonare 689-117. A123188

FAMIGLIA piemontese, 3 adulti impiegati, affitterebbe alloggio semicentrale massimo 30.000. Tel. 80-731.

IMPIEGATO prossimo sposarsi cerca tre camere cucina-tinello zona Stadio Comunale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9142 — Torino ». A115760

PADRONI negozio piemontesi cercano alloggio 3 camere servizi gennaio aprile zona Sansalvario. Tel. 651-396.

INGEGNERE torinese cerca tre camere cucina zona Mirafiori, Moncalieri, Stupinigi, Orbassano possibilmente in casetta palazzina villetta gennaio marzo. Telefonare 687-912.

PENSIONATO referenziato cerca camera indipendente sanissima pianoterreno oppure rialzato. Tel. 883-636.

PERSONA sola referenziatissima cauzione cerca alloggetto camera servizi. Telefonare 651-495 orario negozio.

PROSSIMI sposi cercano alloggio zona Monterosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1341 — Torino ».

RAPPRESENTANTE commercio cerca urgente camera, mansarda, soffitta vuota; celibe, solo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9414 — Torino ».

REFERENZIATA cerca camera servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9239 — Torino ». A118462

REFERENZIATA cerca 2 camere servizi zone collinare. Telef. 753-864 ore pasti. A122481

REFERENZIATISSIMO cerca alloggio due camere servizi Grugliasco Collegno. Telefonare 785-222.

REFERENZIATO cerca camera tinello liberi subito. Telef. 651-556.

SERIO circolo universitario cerca locali per sede decorosa. Tel. 847-559.

SETTENTRIONALE referenziato affitterebbe alloggio 2-3 camere cauzionando. Telefonare 558-860. O699

SPOSI impiegati cercano affittare 1-2 camere servizi. Tel. 769-800.

SPOSI piemontesi impiegati cercano 1-2 camere servizi. Tel. 769-800.

SPOSINI cercano alloggio 1-2 camere tinello e servizi zona Torino. Telefonare 514-751 ore 19,30-20,30.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTANSI in palazzo signorile, panoramici alloggi 2-3 camere, corso Regina Margherita angolo corso Tassoni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1190 — Torino ». A119882

A. AGENZIA Combe, Secchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 528-539.

A donna mezzetà affitto camera bagno Lingotto. Telefonare 667-456.

A 53.000 affittasi S. Rita 2 camere salone signorile. Tel. 528-539.

ADATTO studio affittasi alloggetto due camere servizi libero subito paraggi piazza Luigi Martini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7411 — Torino ».

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere, stessa casa. Mac Casa, Arsenale 42.

AFFITTANSI alloggi 4-5 camere cucine servizi adiacenze via Cernaia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9420 — Torino ». A122182

AFFITTANSI locali grandiosi luminosi uso abitazione, ufficio, laboratorio. Monte Ortigara 7.

AFFITTANSI locali piano terreno industria silenziosa; altro 1° piano eventualmente con alloggio di 3 camere più servizi, via Bogetti 25 paraggi piazza Statuto. Telefonare 282-431 ore serali. A121780

AFFITTANSI Sabotino 5 vani, 1° piano, esclusivamente ufficio. Micol, Muriaglio 18. A122679

AFFITTANSI seminterrati nuova costruzione areati luminosi adatti depositi laboratori industrie silenziose, zona Venchi Unica. Telef. 511-543.

AFFITTANSI [illegible] Bernini 4 camere cucina servizi ascensore terzo piano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1343 — Torino ». A122532

AFFITTANSI 2 alloggi comunicanti piano rialzato mq. 270 adatti magazzini uffici ingresso particolare su via Sabina. Telef. 501-045, 501-046.

AFFITTASI a referenziati 2 camere tinello tutti servizi. Telef. 769-800.

AFFITTASI alloggio confortevole tre camere salone doppi servizi zona Bernini. Scrivere dando referenze: « Pubblicità Stampa 1334 — Torino ».

AFFITTASI alloggio lusso 7 camere tripli servizi garage. Tel. 586-824.

AFFITTASI alloggio S. Rita, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, accessori. Telefonare 769-845.

AFFITTASI alloggio signorile 5 camere doppi servizi libero gennaio. Telefonare 760-036. A121619

AFFITTASI ampio luminoso locale uso laboratorio magazzino officina leggera zona barriera Milano. Telefonare 851-709, 890-257.

AFFITTASI appartamento di camera, tinello, cucinino, servizi e posto macchina in lussuoso condominio a Sauze d'Oulx. Telefonare 489-009.

AFFITTASI bellissimo 4 camere servizio garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7406 — Torino ».

AFFITTASI famiglia 2 persone 2 camere cucina 15.000. Fornire referenze generalità. Scrivere « Pubblicità Stampa 1333 — Torino ».

AFFITTASI in casa signorile una camera vuota con entrata e bagno. Telefonare ore pasti 777-086.

AFFITTASI magazzino mq. 40 oppure laboratorio non rumoroso. Telefonare 731-875. A123152

AFFITTASI magazzino mq. 110 seminterrato luminoso centralissimo deposito laboratorio silenzioso. Telefonare 43-770. A122269

AFFITTASI negozio con retro adatto farmacia ecc. S. Paolo-Crocetta, telefono 385-380. A121623

AFFITTASI officina laboratorio mq. 100 [illegible] barriera Milano. Telefonare 280-463. A123454

AFFITTASI per gennaio zona Lungo Po Antonelli tram 5,17 piano rialzato, 4 camere tinello cucinotto e servizi. Referenze. Telefonare ore di ufficio 890-938. •A119430

AFFITTASI subito Cascine Vica via Sestriere 2, tre camere servizi 28.000 più garage. Telefonare 56-133.

AFFITTASI tre locali uso ufficio laboratorio magazzino, Telef. 685-207.

AFFITTASI uso magazzino, ufficio mq. 228 piano rialzato. Telefonare 489-088. A122156

AFFITTASI vendesi laboratorio riscaldato mq. 90-180. Via Delprato 70, telefonare 383-946, 372-444.

AFFITTASI via Cavour 7 alloggio 220 mq. 1° piano adatto uffici, laboratorio silenzioso. A117894

AFFITTASI villetta precollinare panoramica 3 camere servizi senza termo 40.000 vicinissima autobus 52. Telefonare 694-507. A123341

AFFITTASI zona Grosseto nuova costruzione alloggio 2 camere tinello servizi 32.000. Telefonare 460-389.

AFFITTIAMO alloggio cinque camere, bagno, riscaldamento centrale, soleggiatissimo. Cardinal Maurizio 14.

AFFITTIAMO due capannoni industriali via M. delle Rose uno mq. 900 e uno mq. 800 luminosi, riscaldamento, cortile mq. 400. Telefonare ore pasti 683-132. A121785

AFFITTO alloggetto 15.000 inquiline sole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2265 — Torino ». A121758

AFFITTO 1-2-3 camere servizi stessa casa. Arsenale 47, tel. 546-439.

ALLOGGETTO 1 camera, servizi zona Parella, affittasi a prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O531

AMMOBILIATO nuovo camera tinello attico terrazzo affittasi gennaio giugno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7398 — Torino ». A122676

AMMOBILIATO signorilissimo due vani servizi, Porta Nuova, completissimo tutto nuovo libero subito. Telefonare 526-732. A122287

AMPIO zona Sommeiller quattro camere cucina servizi gabinetto supplementare termosifone centrale rimodernato affittasi. Telefonare 53-538.

AUTORIMESSA mq. 1400, zona corsi Tassoni-Margherita. Affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1191 — Torino ».

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

BARDONECCHIA affitto alloggio 3 camere soggiorno garage. Telefonare 882-575. O448

CENTRALISSIMO affittasi alloggio 5 camere e servizio anche uso ufficio. Telefonare 40-441 ore pasti.

CORSO Lecce alloggio due camere, cucina, bagno, termo, ascensore affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6645 — Torino ». A122756

LOCALE industriale angolare mq. 2000 affittasi. Telefonare 276-735.

LOCALI uso magazzino o stanze ufficio piano rialzato 170 metri quadrati affittasi. Via Pombe 23, telefonare 511-977. A124383

LUCENTO affittasi mq. 35 laboratorio. Telefonare 735-601.

PIED-A-TERRE precollinare ammobiliato signorilmente affittasi distinto industriale professionista. Telefonare 81-225. A122208

PINO affittansi alloggi centrali comodi servizi in stabile. Telefonare 881-558. A122376

PROFESSIONISTA studio centralissimo primo piano subaffitterebbe due camere a società o professionista assoluta serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1175 — Torino ».

PRECOLLINARE affittiamo camera, salone, servizi, nuovo, libero subito. Telefonare 546-439. O913

SANREMO alloggetto nuovo modernamente ammobiliato panoramico soleggiato ogni confort affittasi. Telefonare 391-992. A123159

SASSI Torino affittasi stabile civile, rustico, con 30.000 mq. terreno circostante, adatto floricoltura, orticoltura, libero subito. Tel. 757-403.

SEMINTERRATO mq. 300, ingresso carraio, luminoso, riscaldato, adatto uffici et depositi. Vicinanze piazza Bernini. Affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1191 — Torino ».

TERRENO corso Regina Margherita mq. 6000, adatto deposito materiali, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1190 — Torino ». A119882

VIA Stampatori n. 9 affittasi negozio libero subito casa signorile rivolgersi portineria. A122753

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTO elegante alloggio ammobiliato, riscaldabile, in Frabosa Soprana. Telefonare 64-038.

ALASSIO stagione invernale affittasi appartamento prospiciente mare, soleggiato, tutti comforts. Scrivere: Immobiliare Galleani, Alassio.

(Continua a pag. 11)

ABBONAMENTI

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000*
SEMESTRE L.	6.750	11.250*
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 26.800 Semestre L. 13.500, Trim. L. 6.900

Per chi desidera l'edizione del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	[illegible]	[illegible]
SEMESTRE L.	[illegible]	[illegible]
TRIMESTRE L.	[illegible]	[illegible]

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	[illegible]	[illegible]
SEMESTRE L.	[illegible]	[illegible]
TRIMESTRE L.	[illegible]	5.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 26.300 Semestre L. 13.500, Trim. L. 6.900

Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	[illegible]	[illegible]
SEMESTRE L.	[illegible]	[illegible]
TRIMESTRE L.	[illegible]	[illegible]

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: **Uffici postali** sul conto corr., **Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie**

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti **anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte,** telefonando al numero **57.75**

L'incasso della quota verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

PEDROCCHINO

PEDROCCHINO

FILIPPI

Famoso liquore digestivo a base di erbe aromatiche

FILIPPI - DISTILLERIE DEL PEDROCCHINO PADOVA

ALL'ELETTRICA LA LAVATRICE COSTA MENO

TUTTE LE MARCHE - FACILITAZIONI
GARANZIA - ASSISTENZA TECNICA

L'ELETTRICA - Casa del lampadario - Torino

SEDE: Piazzetta Madonna degli Angeli 2 - tel. 55.39.79-52.14.77
SUCCURSALI: Piazza San Carlo, 181 - Via Genova, 23 - Via Di Nanni, 112

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA RODI 1.

IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

[redacted] *problema importante ripreso in esame nella recente Conferenza* [redacted] *Stresa*

È sempre difficile stabilire le cause degli incidenti stradali

[redacted]ono innumerevoli le circostanze [redacted] accompagnano o rendono possibile il sinistro - Ma la gravità delle conseguenze ha quasi sempre un responsabile nell'eccesso [redacted] velocità - Gli eventi [redacted]uiti considerati [redacted] statistiche [redacted] al [redacted]

Non vi ha dubbio che se potessimo, in questa pagina settimanale, commentare sistematicamente i più gravi incidenti stradali, *indicandone per ciascuno la* [redacted] *produttive*, ci renderemmo benemeriti della circolazione, anche se la esperienza altrui ha un modesto valore inibitorio sul ripetersi degli errori (è una pura espressione rettorica che la storia sia maestra della vita).

Purtroppo però queste statistiche [redacted] esistono. [redacted] va subito riconosciuto che [redacted] concentrare le cause degli incidenti stradali in formule sintetiche è pressoché impossibile. La magistratura giudicante, con le [redacted] sentenze, d[redacted]bbe appunto giungere a questa sintesi: ma [redacted] sa che, malgrado le lunghe istruttorie, le indagini di polizia giudiziaria, le perizie tecniche e controperizie, le testimonianze, i dibattimenti e le discussioni, [redacted] sempre il meccanismo e la responsabilità del sinistro vengono ricostruiti in modo convincente. E non sempre, anche quando questa fortunata [redacted]clusione pare raggiunta, essa resiste alla successiva critica della magistratura d'appello.

Se, dunque, l'identificazione delle cause vere del sinistro è c[redacted] difficile anche per l'[redacted]gano specializzato che dispone di tutti i [redacted] per un accu[redacted] giudizio, non si può pretendere che tale compito venga addossato, sia pur [redacted] fini statistici, agli agenti accertanti o ad altri enti meno preparati, meno autorevoli e in ogni [redacted] meno qualificati. Questa è, in sostanza, [redacted] conclusione dell'apposito tema trattato alla [redacted] Conferenza di Stresa, auspicante un'organica e razionalizzata ripresa [redacted] tentativi, già condotti anni or sono, per una statistica degli incidenti secondo le singole cause produttive.

Tuttavia, se l'iniziativa ufficiale [redacted] può [redacted] che [redacted]tiva, non è detto che chi disponga di [redacted] esperienza, [redacted] nel trattare i sinistri altrui, [redacted] quale utente della [redacted]da in proprio, non [redacted] utilmente porgere ai colleghi automo[redacted] dati eloquenti e istruttivi.

Quante e quali sono — viste dall'uomo [redacted] strada — le principali cause d'incidenti? Si può rispondere pirandellianamente: [redacted], nessuna, centomila. Innumerevoli, se si inseguono le cosiddette [redacted], cioè [redacted] circostanze che accompagnano o agevolano o rendono inevitabile, spesso come semplici occasioni, l'avverarsi del fatto. Chi è lontano [redacted] mentalità logica e giuridica tende ad esaltare il criterio cronologico: dopo di ciò, quindi *a causa* [redacted] ciò. Sino al noto paradosso: Pierino andando [redacted] scuola [redacted] ruppe [redacted] gamba (morale, non andate a [redacted]la!). Il sinistro viene [redacted] frazionato in [redacted] di [redacted]tellati causali [redacted] occasionali o presunti tali, [redacted] i mutevoli criteri dei vari [redacted]tori, inserendosi indifferentemente in una quantità di [redacted]he, e togliendo in definitiva ogni ser[redacted] all'indagine.

Nessuna, praticamente, [redacted] si considerano le [redacted] cosiddette fortuite. La [redacted] maggiore, col progredire della tecnica, [redacted] leggi e dall'esperienza, ha un campo di manifestazioni sempre più ristretto: la frana, la caduta di massi, l'alluvione, l'animale selvatico impigliato nello sterzo, la puntura dell'insetto, il malore imprevisto che rende improvvisamente incoscienti (se però i precedenti del viaggio, o i segni premonitori subiti, rendano prevedibile la possibilità [redacted] lore, questo non è [redacted]ù considerato «fortuito») — e infine il guasto meccanico, ribel[redacted] alla diligenza dell'utente nella manutenzione [redacted] macchina (la responsabilità *civile* però sussiste, a carico dell'utente, anche nel [redacted]o di vizio costruttivo o manutentivo). L'elencazione è lunga; ma la probabilità pratica di un vero «fortuito» è in realtà, come si è detto, minima.

A *una sola*, infine, vengono [redacted] dipendenti [redacted] comportamento volontario (e come [redacted] eliminabili) dei conducenti, se si [redacted] al ceppo comune, alla [redacted] remota da cui [redacted] diramano le molteplici [redacted] immediate: l'eccesso di velocità. La semplificazione può apparire, e forse è realmente, un po' drastica e arbitraria: indubbiamente esistono altre fonti di responsabilità soggettiva, quali la distrazione, la negligenza, l'omessa o errata interpretazione delle intenzioni altrui, la mancata percezione di un cattivo cartello segnalatore; oppure oggettive, quali le avverse condizioni del fondo stradale, e via discorrendo.

Però, [redacted] già altra volta si fece notare, quasi tutte le ipotizzabili manovre, od omissioni di manovre, da cui discendono [redacted] incidenti — o almeno la loro gravità, che è quanto in definitiva interessa — [redacted] inizialmente imparentate con la velocità. Persino la più banale distrazione nella [redacted]a può dipendere dalla stanchezza nervosa accumulata nella precedente marcia troppo veloce; e un errore di precedenza dall'impazienza di una forzata rinuncia alla velocità.

Saper essere veloci, quando o dove è il [redacted] di esserlo, smobilitando in ogni altro tempo e luogo le sciocche e ridicole velleità velocistiche, è la ricetta del guidatore intelligente. Il galateo, in sostanza, val più del Codice Stradale.

Con queste [redacted]se a questo implicito invito, ci riserviamo di esaminare altra volta, più partitamente, le cause *immediate* di questo epidemico malanno dei giorni nostri.

Aldo Farinelli

Gli incidenti sulle strade italiane

ANNI		Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti per 1000 veicoli circolanti
1959	....	225.116	7.160	167.798	117
1960	....	275.993	8.197	201.285	121
1961	....	[redacted]	8.987	218.945	118
1962	....	322.883	9.683	226.449	114
1963	(primi 8 mesi)	218.341	5.765	143.377	—
1962	(primi 8 mesi)	208.051	6.175	[redacted]	—

Vettura fantasma [redacted] Mosca

Mosca, 28 novembre.

Giorni fa, alcuni poliziotti moscoviti addetti al traffico, in servizio all'ingresso dell'autostrada per Karkow, sono rimasti letteralmente paralizzati d[redacted] stupore all'apparire di una vecchia polverosa vettura Moskwitch che procedeva con due passeggeri nei posti posteriori e nessuno seduto al volante. Uno degli agenti che prima degli altri [redacted] era ripreso dallo sbalordimento, soffiava nel fischietto per fermare l'auto-fantasma, che infatti si arrestava docilmente.

Il compagno Piotr Kuznekov, proprietario della macchina, e che era appunto uno dei due passeggeri, spiegava sorridendo di star sperimentando [redacted] guida radiocomandata, [redacted] pure soltanto dal sedile posteriore.

Dell'episodio ha riferito il quotidiano «Izvestia», precisando che l'automobile in questione aveva costituito [redacted] delle maggiori curiosi[redacted] alla mostra dei radiodilettanti organizzata dal Mu[redacted] politecnico di Mosca.

LA CURIOSA [redacted] DI UN VISITATORE AL SALONE DI LONDRA

«Volevo comperare un'auto ma nessuno m'ha dato retta»

In una lettera a un settimanale, [redacted] inglese mette in dubbio i vistosi affari annunciati da alcune Case In 114 stands non è stato degnato [redacted] uno sguardo

(N[redacted] particolare)

Londra, 28 novembre.

La stagione [redacted] grandi Saloni autunnali si è ormai definitivamente chiusa, ma i commenti della stampa continuano. Per quanto riguarda in particolare [redacted] Salone di Londra, i quotidiani londinesi non hanno ancora finito di riportare notizie sui successi conseguiti dalle maggiori Case nazionali in quella occasione, successi che si traducono [redacted] vistose cifre di ordinazioni.

Così si è appreso che durante i giorni dell'esposizione la Ford inglese avrebbe registrato commesse per oltre sei milioni di sterline da parte delle sole ditte di noleggio auto. La British Motor Corporation, [redacted] canto suo, [redacted] di ordini da parte [redacted] di compratori del Nord America [redacted] in confronto al Salone dello scorso [redacted]. Il gruppo Rootes ha ricevuto prenotazioni per [redacted] le sue Marche per dodici milioni di sterline.

E così via [redacted] questo passo. Non c'è dubbio che [redacted] situa[redacted] dell'industria [redacted]bilistica d'Oltre Manica, già florente durante il 1963, [redacted] sia accentuata in seguito a questi impulsi derivati dalla manifestazione.

Ma c'è anche un certo rovescio della medaglia. L'autorevole periodico automobilistico Autocar ha ricevuto una lettera da un lettore, Mr. M. S. Howitt di Leicester, che è un fedele e scrupoloso visitatore del Salone di Londra.

Visitando ripetutamente gli ampi locali di Earl's Court dove, come noto, si svolge ogni anno la grande esposizione londinese, Mr. Howitt si è [redacted] certo che il personale di parecchie Marche dimostrava troppa indifferenza di fronte al pubblico, che dovrebbe invece [redacted]ere oggetto di [redacted] continua e diremmo quasi aggressiva attenzione per indurlo e orientarlo verso l'acquisto secondo le ovvie direttive [redacted] ogni direzione commerciale.

Dopo [redacted] quanto sopra, al lettore della rivista è venuto in [redacted] di effettuare un dettagliato esperimento che ha messo subito in esecuzione con i sorprendenti risultati qui di seguito esposti. Nella lettera pubblicata qualche giorno fa su Autocar, egli dice che i venditori o salesmen delle varie Marche [redacted] certo collocato molte grosse partite di auto, ma il cliente individuale è stato spesso trascurato in forma davvero inspiegabile. L'Howitt si è divertito a ispezionare gli stands più importanti fingendosi interessatissimo per la vettura esposta. La toccava, [redacted] esaminava con esagerata pignoleria, si chinava frugando con gli occhi anche sotto le vetture. Fissava poi i diversi [redacted] ai posteggi con occhiate eloquenti. [redacted] con effetti del tutto deludenti.

Sentite [redacted] scrive in proposito: «Martedì [redacted] ottobre, dopo aver visitato ben 1[redacted] stands comportandomi [redacted] vi ho scritto ho ottenuto questi risultati: 114 [redacted] dopo tutto questo mio chiarissimo comportamento mi hanno completamente ignorato. [redacted] venditori mi hanno [redacted]plicemente domandato se potevano essermi utili. Uno mi ha apostrofato con un [redacted] sillabo interrogativo: "sì?". Due solamente mi hanno avvicinato con concrete proposte cercando di invogliarmi veramente a comprare la vettura».

Ora [redacted] Howitt [redacted] domanda se tanta gente specialista in trattative commerciali si comporta così, a quanto ammontano gli affari andati perduti durante il Salone? E quanto [redacted] accaduto [redacted] scelto [redacted] negli [redacted] dei costruttori inglesi [redacted] in quelli appartenenti a Case estere, sia nel [redacted] vetture da turismo che [redacted] quello delle macchine sportive.

Questa curiosa indagine è adesso oggetto di vivaci com[redacted] da parte [redacted] giornali tecnici ed economici britannici.

t. d. m.

Per le autostrade italiane

Si studia la migliore barriera spartitraffico

Roma, 28 novembre.

L'A.N.A.S. (Azienda Autonoma delle Strade Statali) ha costituito [redacted] commissione di tecnici per lo studio delle barriere spartitraffico lungo le autostrade, con il preciso compito di esaminare i vari tipi di barriere già usate in territorio nazionale e all'estero, al fine di scegliere quelli ritenuti più idonei a garantire [redacted] maggior sicurezza sia in [redacted] di incrocio dei veicoli di notte (abbagliamento), sia per evitare gravi conseguenze nel caso di fuoruscita delle macchine dalla sede autostradale verso la carreggiata opposta.

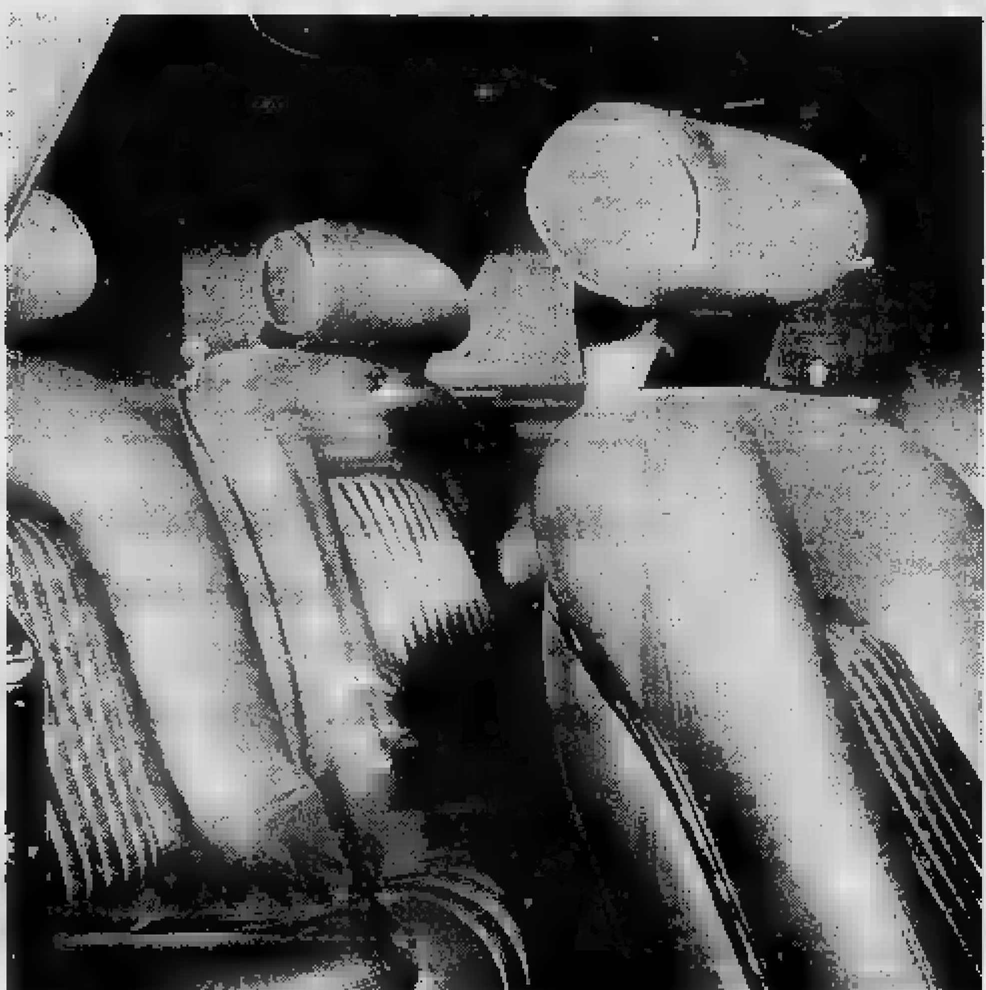
● Apposite autofficine dove gli automobilisti [redacted] in grado di provvedere personalmente [redacted] alle riparazioni [redacted]le loro vetture, sono state messe in funzione in Olanda. [redacted]tre a una completa attrezzatura, è a disposizione dei meccanici di[redacted] operaio specializzato con funzioni [redacted] capofficina.

● L'Italia è al secondo posto della rete autostradale europea con 1341 chilometri. Il primo posto è occupato con 2956 chilometri, dalla Repubblica Federale Tedesca che, da sola, copre [redacted] metà [redacted] chilometri delle autostrade [redacted]ropee. Il costo per la costruzione e la [redacted]ne delle moderne autostrade tedesche dal 1949 ad oggi ha superato i quattro miliardi [redacted] marchi.

● Nel 1962 l'Unione Sovietica, secondo dati ufficiali avrebbe prodotto [redacted] milioni e 200 mila [redacted]nellate di petrolio, vale a dire più della metà [redacted] totale produzione americana; è significativo il fatto che [redacted] 1952 il petrolio prodotto dai russi era inferiore a quello statunitense di ben sei volte.

Il modo di stare seduti al volante influisce sulla sicurezza di marcia

L'importanza della forma dei sedili e della loro possibilità [redacted] regolazione - Guidare con i muscoli rilassati, e con il corpo non troppo vicino al volante - Resistere alla tendenza a lasciarsi scivolare in avanti



Ecco [redacted]i sedili razionalmente disegnati, ciascuno è munito di confortevole poggiatesta

Ai [redacted] della sicurezza, [redacted] sedile razionalmente studiato ha la stessa importa[redacted] dei freni, della visibilità, degli accorgimenti «antiurto». Ma è un problema [redacted] si pone ai costruttori in termini abbastanza complessi: basti pensare [redacted] le automobili [redacted] vendute a clienti [redacted] conformazione [redacted]tomica e di peso molto diversi, e che pertanto lo scorrimento longitudinale delle poltroncine anteriori non è sufficiente a determinare [redacted] il guidatore (poiché è questi il più interessato alla questione) la posizione ideale. C'è chi ha il busto [redacted] e le gambe lunghe, o braccia e gambe corte, [redacted]. Ora, considerando l'importanza della posizione di guida per la visibilità e la fatica, appare evidente che la forma del sedile, la sua altezza, la possibilità di regolazione, non possono conferire il confort desiderato che a [redacted] ridotto [redacted] di guidatori.

Sulla generalità delle vetture di serie ci si deve limitare allo scorrimento avanti-indietro e, sui modelli di maggior pregio, alla possibilità di inclinazione dello schienale. In qualche caso [redacted] arrivati [redacted] alla regolazione in altezza del sedile, in modo che [redacted] una composizione delle tre misure si arrivi a un compromesso soddisfacente nei rapporti tra la dist[redacted]lante e piano del sedile-pedali.

Questo [redacted] comunque che uno solo degli aspetti del problema; l'altro è [redacted]stituito [redacted] forma «anatomica» [redacted] sedile, dal grado [redacted] sofficità, dalla scelta [redacted] materiali di rivestimento, dell'aerazione dello schienale. E [redacted] sempre si tratta semplicemente di condizioni atte a migliorare la [redacted]dità, [redacted] — ripetiamo — di un importante fattore [redacted] sicurezza.

In realtà, se si [redacted] ad esempio il modo di star [redacted]duti di certi guidatori che non [redacted]ente a tenere la destra della strada, si troverà la spiegazione di questo comportamento nell'abitudine di rilassarsi come [redacted] poltrona di casa: [redacted] più comodo, [redacted] riduce il [redacted] di visuale, specialmente sulla parte destra della strada. Poter osservare quello che succede davanti a noi da [redacted] certa altezza favorisce sicuramente la sicurezza: i guidatori di autocarri e autobus, appollaiati sul loro sedile, sono in grado di condurre con ben maggiore precisione, nonostante [redacted] dimensioni [redacted] loro veicolo, e di tenere con facilità la destra.

[redacted] sedile ideale dovrebbe anzitutto avere una forma per quanto possibile «anatomica», cioè sposare come un calco di gesso il corpo umano; avere uno schienale più profondo [redacted] parte centrale [redacted] fasciare tronco, reni e spalle; il piano del sedile di misure tali da sostenere i femori fino all'attaccatura delle tibie (in modo [redacted] evitare la compressione del bordo anteriore e conseguente difficol[redacted] di circolazione nelle gambe), [redacted] sicura. [redacted] stanchezza); un grado di sofficità [redacted] troppo accentuato (per non favorire l'insorgere [redacted] del torpore dopo parec[redacted] ore di viaggio); infine un'angolazione tra schienale e sedile che contrasti con la t[redacted] a l[redacted] scivolare in avanti, lasciando le reni senza [redacted].

Da questo accenno sull'importanza di sedili razionali, il discorso si collega a un [redacted] soggettivo non meno importante: [redacted] guidare bene e con sicurezza bisogna star seduti correttamente. In primo luogo [redacted] assumere una posizione [redacted] che, senza costringere a tenere [redacted] in tensione i muscoli della schiena, si abbia modo di vedere la strada quanto più vicino possibile all'«orizzonte» cofano-parafanghi; lo schienale non [redacted] troppo inclinato per evitare il già accennato istinto a scivolare (sono utilissime a questo scopo le cinture di sicurezza); sempre lo schienale dovrà essere sistemato a [redacted] distanza tale [redacted] consentire al guidatore di premere sui pedali con naturalezza, [redacted] troppa [redacted] muscoli. In particolare la gamba destra deve poter appoggiare sull'acceleratore anche per lunghe [redacted] senza che si determinino crampi muscolari. Nella manovra di frenata, la pressione esercitata sul pedale è massima quando la gamba allineata sull'asse [redacted] pedale [redacted] e leggermente piegata.

Molti automobilisti — specialmente [redacted] donne — guidano troppo vicini [redacted] volante: [redacted] posizione sbagliata. La giusta distanza è quella [redacted] permette di tenere il volante con le braccia appena leggermente piegate, e il corpo a circa quindici centimetri dal bordo inferiore del volante stesso.

Ferruccio [redacted]

A Ginevra una vettura ogni quattro abitanti

Ginevra, [redacted] novembre.

La densità dei veicoli a [redacted] (autovetture, veicoli industriali, motociclette e scooter) [redacted] Ginevra sta battendo [redacted] primato. S[redacted] infatti i[redacted]ti nel C[redacted] di Vaud oltre 90 mila veicoli, cioè settemila in più che un anno fa, con una densità pari a uno ogni tre abitanti; per le sole vetture da turismo troviamo il rapporto di 4,1 abitanti per unità circolante.

Nella suddivisione per categorie, troviamo naturalmente al primo posto le automobili ad uso privato (69,007), seguite dagli autocarri (5815), dalle motoleggere (5768), dalle motociclette e scooter (4365), dalle trattrici (1226) e dai [redacted].

Con tutta questa massa [redacted] veicoli a motore in circolazione, si comprendono — nonostante lo spirito di disciplina che anima i guidatori e il gran lavoro degli [redacted]enti — le difficoltà del traffico ginevrino, e soprattutto la gravità del problema [redacted] parcheggi.

Gli automobilisti danesi chiedono macchine più sicure

Proposta la patente di guida come materia di insegnamento nelle scuole

(Nostro servizio particolare)

Copenaghen, [redacted] novembre.

In occasione del congresso annuale dell'Associazione dei medici danesi, tenutosi di recente a Copenaghen, [redacted] stata [redacted] discusse per un'intera giornata le conseguenze relative agli incidenti stradali e sono state fatte delle interessanti proposte per la riduzione degli stessi.

Premesso che in Danimarca, durante l'anno in corso, si [redacted] che i morti saranno oltre [redacted] a 20.000 i feriti in conseguenza di sciagure stradali, i medici danesi si [redacted] chiesti [redacted] si sta facendo di concreto per impedire che queste cifre aumentino con l'aumentare del traffico; l'industria automobilistica, si è affermato, ha fatto parecchio in proposito, ma dovrebbe ancor più concentrare i suoi sforzi non tanto sull'abbellimento delle carrozzerie quanto sull'introduzione nelle vetture di tutti quegli accorgimenti che servono a ridurre le conseguenze [redacted] un incidente.

Alcuni oratori hanno rilevato che i compratori scandinavi sono divenuti molto esigenti, a proposito della «sicurezza»: le statistiche di vendita denunciano infatti che l'interesse degli acquirenti si concentra oggi [redacted] ben altri fattori che non siano quelli di molte parti cromate o di aggeggi superflui.

[redacted] state poi rivolte ampie critiche agli attuali sistemi di concessione delle patenti, ed a questo riguardo [redacted] valuto precisare che gli esami della vista, dell'udito e le indagini su eventuali malattie, servono a pochissimo in quanto [redacted] statistiche informano che ben pochi incidenti stradali avvengono a [redacted] di difetti fisici dei guidatori.

La proposta più interessante [redacted] stata quella [redacted] prof. Lindgren, che ha richiesto l'insegnamento della guida automobilistica nelle scuole; secondo l'oratore, l'interesse dei giovani d'oggi verso il motorismo deve essere seguito, stimolato e, soprattutto, indirizzato [redacted] concetti ben definiti. Appunto per questo sarebbe meglio, ha detto il prof. Lindgren, abbandonare magari lo studio di materie che con la vita pratica di oggi [redacted] hanno nulla che vedere; sarebbe molto meglio [redacted]e come materia obbligatoria lo studio [redacted] motori, [redacted] della circolazione e in seguito anche la guida pratica degli automezzi.

In questo modo tutti i giovani, ragazzi e ragazze, che finiscono la scuola media a 14 anni, avrebbero modo di apprendere almeno una parte (quella teorica) della materia, mentre chi continua gli studi verrebbe automaticamente, se idoneo, ritenuto abile alla guida.

Questo criterio, ha detto l'oratore, permetterebbe [redacted] certo di ridurre gli incidenti perché i possessori [redacted] patente non sarebbero solo più coloro che pur di fare in fretta, si sforzano [redacted] superare alla [redacted] peggio un esame; sarebbero invece tutti i giovani che hanno avuto tempo e modo di apprendere a fondo, di rendersi conto e di studiare [redacted] la tecnica [redacted] istruttivo sulle conseguenze fisico-psichiche degli incidenti.

v. r.

Pesanti critiche della Corte dei Conti

È irregolare l'amministrazione dell'Opera maternità infanzia?

La situazione patrimoniale è in [redacted] - Di recente [redacted] deciso [redacted] sovvenzione [redacted] miliardi - Eppure non [redacted] stati [redacted] approvati i bilanci degli ultimi 7 anni - Troppi [redacted] continuativi «rimborsi spese» alle cariche sociali che per legge non dovrebbero essere pagati

(Nostro servizio particolare) Roma, 28 novembre.

La Corte dei Conti ha rivolto una serie di dure critiche ad un altro ente sovvenzionato dallo Stato. Si tratta dell'Opera nazionale maternità ed infanzia (Onmi), un organismo creato nel lontano 1925 e del quale è attualmente presidente la on. Angela Gotelli democristiana. I forti «rimborsi spese» con i quali vengono praticamente retribuiti gli organi sociali, che dovrebbero invece operare gratuitamente, i ritardi nella presentazione dei rendiconti, l'assunzione di personale in deroga al regolamento organico, la inosservanza delle norme sull'amministrazione del patrimonio [redacted] i principali rilievi.

Nella [redacted] relazione [redacted] Corte dei Conti afferma che l'ordinamento dell'opera si rivela ormai «inadeguato e inattuale» per la [redacted] di un collegio sindacale, con funzioni e poteri espressamente sanciti, e per la inapplicabilità delle norme relative al conferimento delle cariche sociali. Occorrerebbe quindi una radicale riforma legislativa che risolves[redacted] anche i casi di illegittimità nella gestione, quali la decor[redacted] dell'esercizio finanziario [redacted] soprattutto la retribuzione degli organi sociali compiuta attraverso l'accorgimento contabile del *«rimborso spese»*, che *«per la sua congruità e continuità rappresenta [redacted] sostanza [redacted] forma retributiva in elusione alla norma che sancisce la gratuità delle cariche sociali»*.

In un'altra parte [redacted] relazio[redacted] afferma: *«E' poi necessario che il contributo dello Stato — rappresentando [redacted]simo cespite di reddito dell'Ente — sia prefissato in misura congrua, ad evitare [redacted] ricorrenti sovvenzioni straordinarie che, mentre creano un onere imprevisto per lo Stato, [redacted] risolvono la situazione dell'opera, in quanto destinate a ripianare disavanzi pregressi»*.

[redacted] stato l'ultimo di questi stanziamenti straordinari — [redacted] miliardi — a indurre la Corte dei Conti a rivolgere le sue critiche per auspicare infine *«solleciti provvedimenti, in sede legislativa ed amministrativa, che valgano a rendere meglio coordinata ed armonica l'azione dell'opera»*.

Vi è dell'altro. *«Indipendentemente dalle riforme prospettate* — dice ancora la relazione — *si osserva che [redacted] gestione dell'Ente non [redacted] stata [redacted]te da rilievi che già hanno formato oggetto di segnalazione all'Alto Commissariato da parte della Corte dei Conti; questa [redacted] in primo luogo prospettato l'esigenza di coordinare l'attività dei delegati al riscontro [redacted] degli organi deliberanti, con l'ammissione dei primi alle riunioni di questi ultimi; ha inoltre fatto presente [redacted] necessità [redacted] procedere ad [redacted] più sollecita formazio[redacted] dei rendiconti, di evitare l'assunzione di personale in deroga al regolamento organico, di adeguare il trattamento economico [redacted] tutti i dipendenti dell'opera alle disposizioni legislative vigenti, [redacted] prestare rigorosa [redacted]za alle nor[redacted] sulla amministrazione del patrimonio»*.

[redacted] Corte [redacted] Conti pone infi[redacted] l'accento sul fatto che gli organi di vigilanza, nonostante [redacted] continuo erogati fondi per evitare il fallimento dell'ente, [redacted] hanno [redacted] esaminato [redacted] approvato i rendiconti [redacted] sette anni [redacted]. La relazione afferma [redacted] questo proposito: *«E' [redacted] rilevare che l'autorità di vigilanza ha provveduto solo nel 1959 all'approvazione dei rendiconti degli esercizi dal 1952-53 al 1955-56; ancora non ha approvato i successivi, né ha approvato il preventivo dell'esercizio 1955-56, pur autorizzando le successive variazioni. Tale [redacted] delle norme regolamentari assume particolare gravità in considerazione della situazione finanziaria dell'ente, il cui andamento deficitario ha richie[redacted] il continuo intervento di erogazioni straordinarie dello Stato»*.

I dirigenti dell'amministrazione hanno fatto sapere che quanto prima risponderanno alle critiche e si sono [redacted] in grado di controbattere le accuse. **g. fr.**

[redacted] chiarito [redacted] suicidio dell'ex autista di Ippolito

Temeva [redacted] coinvolto nella vicenda [redacted] Cnen?

Roma, [redacted] novembre.

Proseguono le indagini sul suicidio di [redacted] Addari, [redacted] autista [redacted] prof. Felice Ippolito. Particolari sconcertanti sono emersi, soprattutto dopo [redacted] scoperta di alcuni documenti, che potrebbero in qualche modo «inserire» l'intera vicenda dell'autista suicida nel filone del «caso Ippolito».

L'Addari, come è noto, [redacted] ucciso ieri, sparandosi un colpo di rivoltella in un prato sull'Appia [redacted]. Nella sua abitazione, all'ultimo piano del palazzo del Cnen, è stata trovata una lettera nella quale il poveretto [redacted]hiara di essersi tolto la vita a causa dello scandalo in cui era stato trascinato [redacted] stato autista personale dell'ex segretario nazionale del Comitato. Questa spiegazione è risultata, comunque, agli inquirenti, alquanto nebulosa, dato [redacted] la lettera non fa esattamente capire [redacted] scandalizzare l'autista fino [redacted] punto di spingerlo a togliersi la vita sia stato il semplice fatto che l'ente da cui l'uomo dipendeva sia diventato da qualche tempo oggetto di indagini ed accertamenti, oppure se l'Addari temeva di [redacted] in qualche modo coinvolto nello scandalo. Fatto sta che proprio stamani egli doveva presentarsi al magistrato che si occupa del «caso Ippolito» per essere interrogato.

Una perquisizione effettuata in casa del suicida ha portato alla scoperta di alcuni documenti rivelatisi di estrema importanza. Questi documenti, sulla cui [redacted] viene mantenuto [redacted] più stretto riserbo, dopo essere stati presi in esame dalla squadra mobile che indaga sul suicidio, sono [redacted] infine consegnati al colonnello Margiotti, comandante del nucleo [redacted] polizia giudiziaria dei carabinieri, che conduce l'inchiesta sul «caso Ippolito» ed al sostituto Procuratore della Repubblica dott. Bruno.

Ernesto Addari aveva praticamente cessato dalle sue funzioni di autista personale del prof. Ippolito, dal momento in cui l'ex segretario generale del Cnen [redacted] stato allontanato dalla carica. **g. fr.**

Nominate le commissioni [redacted] la libera [redacted]

Roma, 28 novembre.

Con decreto ministeriale in data 15 novembre 1963, sono state costituite le commissioni giudicatrici degli esami di abilitazione alla libera docenza per la sessione dell'anno 1963. Il decreto è stato pubblicato nel supplemento ordinario alla «Gazzetta [redacted]ficiale» n. [redacted] del [redacted] novembre [redacted].

Ai [redacted] dell'art. 2 del decreto i candidati debbono far pervenire i propri lavori entro il [redacted] dicembre [redacted].

Nozze principesche alla Corte di Spagna

Nella chiesa di [redacted] Francesco a Madrid, [redacted] principessa [redacted] Teresa di Baviera [redacted] Bourbon, pronipote [redacted] defunto [redacted] Al[redacted] XIII, ha sposato il colonnello Alfonso Marquez y Patino. Ecco la coppia di sposi mentre riceve gli auguri dal pretendente [redacted] trono [redacted] Carlos delle Asturie [redacted] sua moglie Sofia [redacted] Grecia (Telefoto)

Una donna avrebbe visto l'assassino della mondana uccisa [redacted] pugnalate

E' [redacted] compagna della vittima - La notte [redacted] delitto si trovava [redacted] poca distanza dall'auto dove [redacted] consumato il crimine - Nuovamente interrogati il marito e il figlio - La polizia avrebbe già [redacted] gli elementi per risolvere il «giallo»

(Dal nostro corrispondente) Milano, 28 novembre.

Decine di persone che vivono nello squallido mondo del vizio, [redacted] state rastrellate e interrogate dalla squadra mobile milanese che cerca un indizio per risolvere il mistero [redacted] delitto di via Pontano nel quale ha perduto [redacted] vita l'altra notte Olimpia Drusin in Moneta, la mondana crivellata di pugnalate.

Dalle prime notizie raccolte è risultato che la Drusin non aveva alcuno sfruttatore e pochissime amicizie, inoltre non faceva parte di quel «giro» che costellano il malfamato mondo notturno milanese.

Nel corso delle indagini la polizia ha tuttavia individuato l'ultima persona che vide viva la Drusin: si tratta di un'altra mondana che è rimasta [redacted] molto tempo sotto il torchio del dottor Jovine.

La donna ha riferito che ver[redacted] la mezzanotte [redacted] martedì sera si trovava in via Palmanova a poca distanza dall'«Appia» color grigio topo di Olimpia Drusin.

La compagna di vita dell'uccisa avrebbe visto l'ultimo uomo che si [redacted] accompagnato con la Drusin: [redacted] non si sa bene, dato il riserbo mantenuto sulla testimone dalla polizia, [redacted] la donna ha solo intravisto l'assassino (quella sera pioveva a dirotto e la visibilità era assai ridotta) [redacted] se l'ha notato bene e [redacted] in grado [redacted] riconoscerlo.

Alcuni inquilini avevano dichiarato ieri che la donna, per [redacted] certo periodo, quando era sola in casa perché il figlio [redacted] militare, aveva esercitato [redacted] suo tris[redacted] mestiere anche a domicilio, poi [redacted] ripreso a girare con l'«Appia» color grigio topo che, è stato accertato dalla polizia, aveva acquistato nel Natale dell'anno [redacted].

La Drusin non era molto esperta nella guida: qualche [redacted] fa era andata a urtare contro le pompe della b[redacted]na di [redacted] garage di via Albertini: è così spiegata la ammaccatura al paraurti anteriore, [redacted] c'era ancora ieri mattina al momento del macabro ritrovamento.

Ieri era [redacted] avanzata l'ipo[redacted] sulla base delle dichiarazioni di alcuni inquilini che spesso vedevano un signore sulla cinquantina farle visita, che la Drusin avesse un amante. E' stato possibile accertare che quell'uomo era il marito Gino Moneta, che nonostante [redacted] separazione era rimasto in buoni rapporti sia con la moglie che con il figlio.

I due questa mattina [redacted] ritornati in questura su invito della Squadra mobile. Il giovanotto, un ragazzo molto [redacted]rio, ha detto fra le lacrime tutto quello che sapeva sulle amicizie della madre: il marito Gino Moneta non [redacted] in[redacted] saputo dir molto. Tuttavia le indagini continuano e, [redacted] quel che è sembrato, la poli[redacted] è ottimista ed ha già [redacted] mano elementi per [redacted] soluzione del «giallo».

Attualmente tutte le ipotesi — rapina, delitto passionale, delitto di un sadico, vendetta — sono in egual modo possibili: sull'esito delle prime indagini il dottor Jovine [redacted]munque detto con un mezzo sorriso ai cronisti che tutto il lavoro «ha permesso di raccogliere molti elementi utili per far luce sul fattaccio».

Dal dopoguerra ad oggi sono almeno dieci le mondane uccise a Milano. Dieci donne che, in sedici anni, hanno concluso la loro squallida esistenza sotto i colpi di coltello di qualche «protettore». Oppure assassinate a colpi di pistola, strangolate o accoltellate [redacted] «amici» occasionali, [redacted] rapinatori, da maniaci. **g. m.**

Olimpia Drusin, la [redacted] assassinata [redacted] Milano (Tel.)

Cinquanta lingotti d'oro rubati da un [redacted] in volo

Londra, 28 novembre.

Cinquanta lingotti d'oro del valore di oltre 37 milioni di lire sono scomparsi agli inizi del mese durante un [redacted] da Londra a Buenos Aires.

Funzionari di polizia hanno dichiarato oggi che il metallo è stato rubato. L'oro faceva parte di [redacted] carico contenuto in [redacted] cassette, una delle quali è sparita nel tratto da Rio d[redacted] Janeiro a Buenos Aires.

Rischia di essere bastonato per soccorrere un bimbo ferito

Un automobilista presso Ovada - Il padre della vittima l'aveva scambiato per l'investitore

(Dal nostro corrispondente) Ovada, [redacted] novembre.

Un automobilista, fermatosi a soccorrere un bimbo travolto da un motociclista datosi alla fuga, è stato scambiato per l'investitore e per poco non veniva aggredito e bastonato dal padre del ferito.

Ieri lo scolaro Aldo Bini di 8 anni da Trisobbio, terminata la lezione pomeridiana, tornava a casa quando, attraversando la provinciale Carpeneto-Ovada, assieme [redacted] altri compagni, veniva travolto dalla motocicletta pilotata dal manovale Antonio Iadanza di [redacted] anni. L'investitore si fermava solo dopo cento metri. Quindi abbandonava la moto e attraverso i campi raggiungeva la vicina caserma dei carabinieri per denunciare l'accaduto, evitando così [redacted]zione dei presenti.

Frattanto, proveniente da Cremolino, sopraggiungeva a bor[redacted] un'auto l'impresario edile Attilio Carosio, che si fermava per prestare soccorso al bimbo. Dopo pochi istanti arrivava anche il padre del ferito, che armato di bastone faceva l'atto [redacted] scagliarsi contro il soccorritore, ritenendo fosse il responsabile dell'investimento del figlio. Per fortuna [redacted] veniva trattenuto dalle numerose persone presenti che gli spiegavano come effettivamente si era [redacted] l'incidente.

Infine il bimbo ferito era caricato sulla macchina dell'impresario e trasportato all'ospedale Sant'Antonio di Ovada, dove il medico [redacted] guardia, dott. Moizo, lo ricoverava con prognosi riservata per la frattura della base cranica, vasta ferita [redacted] regione frontale [redacted] sospette lesioni interne.

Nella giornata di oggi le condizioni del bimbo [redacted] sensibilmente migliorate. **g. t.**

Sulla statale del Moncenisio

Investito alle spalle e [redacted] un carrettiere da un [redacted]

Susa, 28 novembre.

(a. b.) Oggi verso le 15, [redacted] statale [redacted] Moncenisio, nei pressi [redacted] S. Antonino [redacted] Susa, il carrettiere Ettore Castelli di 64 anni abitante a San Valeriano di Borgone, è rimasto ucciso in un incidente stradale.

Col [redacted] carro carico di ghiaia il Castelli si dirigeva verso S. Antonino quando veniva travolto alle spalle dall'autocarro guidato da Maurizio Savarino [redacted] anni residente a Chianocco.

Tre ore di requisitoria [redacted] processo di Cuneo

[redacted] P. M. chiede la condanna di quattro dei 5 imputati dell'«anonima usurai»

Cinque anni e due mesi per il Pascale, ritenuto il maggior responsabile - Sostenuta l'insufficienza di prove per il Bernardi - La battaglia dei difensori - Domani la sentenza

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 28 novembre.

[redacted] rappresentante della pubblica accusa ha sollecitato oggi, [redacted] processo alla «anonima usurai», la condanna di quattro [redacted] cinque imputati. [redacted] chiesto [redacted] venga sancita [redacted] penale responsabilità di Ermando Pascale in merito a tutti i diciannove reati di truffa uniti dalla continuazione e ad una delle tre imputazioni di falso [redacted] di calunnia; di Giovanni Eula per [redacted] unico reato, di usura continuata; di Luigi Aldo Dall'Ara in ordine al reato [redacted] falso in cambiali; di Antonio Polvere per emissione di assegno a vuoto. [redacted] sostenuto la insufficienza di prove in merito a Francesco Bernardi, accusato di falso in cambiali e in assegni. Il dott. Laratore ha pertanto richiesto la condanna a cinque anni e due mesi di reclusione (con un anno [redacted] condono) [redacted] mila lire di multa per il Pascale; ad [redacted] anno e cinque mesi e 400 mila lire di multa per l'Eula; ad un anno [redacted] sei mesi, [redacted] un anno condono, per il Dall'Ara; ad 80 mila lire di multa per [redacted] Polvere.

Il Pubblico Ministero, [redacted] cui requisitoria si è protratta per [redacted] tre ore, ha inquadrato la situazione processuale degli imputati, riassumendo alla fine l'attività della organizzazione — anonima solo fino ad un certo punto — che si era sostituita alle banche per speculare sullo stato [redacted] necessità di tante persone.

Esaminando dapprima la posizione [redacted] tre imputati minori, il dott. Laratore ha affermato che per il reato contestato al Dall'Ara vi è [redacted] piena confessione dell'imputato. La sua giustificazione di aver alterato la firma [redacted] Ballato[redacted] autorizzato da quest'ultima non può essere assolutamente accettata. La povera vedova fu rovinata dal giorno che conobbe [redacted] Dall'Ara, e bene inquadra la situazione la frase che la donna pronunciò rivolta ad una parente due giorni prima [redacted] togliersi la vita: «Non ho avuto bisogno di una rivoltella per ammazzarmi».

Parimenti provata — secondo il Pubblico Ministero — è la responsabilità [redacted] Polvere, una delle vittime del Pascale sia per gli assegni suoi ancora in circolazione, sia per quelli protestati ed acclusi agli atti sia per quelli restituiti al mediatore. Per il Bernardi, invece, [redacted] può affermare che le firme siano false e neppure che siano state vergate dall'imputato, [redacted] quale anche stamane — in contrasto con quanto ha dichiarato giovedì il perito calligrafo — ha ribadito [redacted] esitazioni [redacted] sua confessione.

«Ermando Pascale — *ha proseguito il Pubblico Ministero* — nullatenente, e senza un mestiere, riuscì a diventare ricco. In che modo? Con quelle piccole taglie che applicava [redacted] suoi clienti, con tutta quella ridda di cambiali e di titoli rinnovati, duplicati e talora anche triplicati. Così funzionava il trucco: Pascale aveva un debito di 50 con Eula; dal cliente che gli chiedeva a sua volta [redacted] faceva rilasciare obbligazioni per 100, che girava al finanziatore; da questo otteneva [redacted] cui 50 erano per lui e 20 per [redacted] tapino che pertanto aveva contratto un debito di 80».

Il dott. Laratore ha aggiun[redacted] che «l'uomo di paglia dell'anonima aveva bisogno [redacted] quei poveretti [redacted] essi avevano bisogno di lui: egli aveva bisogno di quei titoli di favore per girarli in cambio ad [redacted] ed agli altri. Ad un certo punto, anche Pascale prese a taglieggiare alcuni dei suoi clienti, per poi denunciarli e chiamarli suoi truffatori. Quando gli onesti che hanno pagato facendo [redacted] loro impegno, ci rimisero le loro cose, le loro proprietà. Come il Meineri, che pagò un milione e 200 mila lire [redacted] aver ricevuto un soldo».

Infine, l'Eula. Il P. M. ha affermato che egli scontò una cambiale di favore al Dall'Ara trattenendosi un interesse del 36 per cento, che è il triplo di quello bancario. Per un effetto di 850 mila lire scontato a certo Giorgio Dalmasso egli si trattenne diecimila lire, facendo poi valere una cambiale [redacted] mila lire firmata dal Dalmasso e giratagli dal [redacted]scale: l'Eula ben conosceva la provenienza delle cambiali portategli dal mediatore. «Non vi è differenza — *ha detto il Pubblico Ministero* — tra l'usuraio che chiede grossi interessi e l'usuraio che si trattiene un certo interesse e si rifà sulle obbligazioni che il debitore contrae con terze persone, approfittando quindi dello [redacted] bisogno del debitore».

Si sono quindi susseguite le arringhe dei difensori. L'avvocato Jemina, difensore del Bernardi, ha fatto sue le conclusioni del Pubblico Ministero, invocando quella formula dubitativa che può far salvo l'imputato [redacted] eventuali future incriminazioni per calunnia [redacted] autocalunnia, conseguenti all'esame calligrafico.

A difesa del Polvere l'avv. Toselli ha sostenuto anzitutto la mancanza [redacted] competenza per materia del Tribunale a giudicare del reato di emissione di assegni [redacted] vuoto, ai sensi di una recente sentenza della Corte costituzionale; in subordine, il non doversi procedere perché l'azione penale [redacted] poteva essere esercitata. L'avv. Grosso Nicolin ha sostenuto che il Dall'Ara dai suoi rapporti con la Ballatore non ha ricavato una sola lira. Ha pertanto richiesto la sua assoluzione per insufficienza di prove sul dolo e in subordine [redacted] minimo della pena, con le attenuanti generiche e della seminfermità mentale, anche in considerazione del fatto che Dall'Ara è stato internato in una casa di cura ed ha tentato due volte il suicidio.

L'avv. Sartoris, uno dei legali dell'Eula, ha così esordito: «L'anonima usurai [redacted] esiste, non [redacted] mai esistita se [redacted] nella mente del [redacted] e dei giornali che [redacted] hanno [redacted] credito. L'unico soggetto di questa vicenda è [redacted] Pascale, intorno [redacted] quale ruotano [redacted] situazioni in cui [redacted] state coinvolte altre persone, fra cui l'Eula. [redacted] deve quindi più esattamente parlare [redacted] "anonima Pascale"».

L'avv. Andreis, infine, a difesa [redacted] Pascale ha sviluppato la materia dei falsi e delle calunnie addebitate al mediatore dell'anonima, alla luce di recenti insegnamenti della giurisprudenza, per chiedere l'assoluzione del Pascale dalla prima accusa perché il fatto non sussiste e da quella di calunnia per non aver commesso il fatto, tranne che per l'episodio Galletti, per il quale ha invocato la formula dubitativa. Sabato mattina parleranno gli ultimi due difensori, l'avv. Olivero e l'avv. Bertone; quindi si avrà [redacted] sentenza. **n. m.**

«Sciopera» oggi [redacted] Pomaretto l'unico produttore di latte

Piuttosto che diminuire [redacted] prezzo rifornirà [redacted] sue [redacted] le [redacted] bimbi e vecc[redacted]

Perosa Argentina, [redacted] nov.

(c. f. m.) Domani Pomaretto rimarrà senza latte. Il signor Arturo Gardiol, che possiede una fattoria modello con [redacted] produzione di duecento litri di latte [redacted] giorno, ha deciso di non vendere più il prodotto, stasera, dopo avere ricevuto dal sindaco un'ordinanza [redacted] comitato provinciale prezzi, firmata dal prefetto dott. Migliore, [redacted] la quale gli viene imposto di ridurre il [redacted] al minuto da 120 [redacted] lire al litro. L'ordinanza precisa anche il prezzo analitico di vendita, e cioè 70 lire per il produttore, 11 per il rivenditore e 4 per il trasporto.

A Pomaretto, come a Perosa, il latte veniva venduto da oltre un anno a 100 lire al litro, e dall'11 novembre il prezzo era stato portato a 120 lire. Da domani invece dovrebbe [redacted] venduto [redacted] 85 lire.

«La mia — ha dichiarato il signor Gardiol — [redacted] presa di posizione contro l'ordinanza prefettizia, [redacted] solo [redacted] pura questione commerciale. Vendendo il latte a 85 lire, dovrei lavorare in perdita. Bisogna infatti [redacted] conto dei maggiorati prezzi [redacted] foraggio, della paglia e della manodopera, che hanno inciso sensibilmente sul costo del prodotto. Per me [redacted] più conveniente, anziché vendere latte, fabbricare burro, formaggi [redacted] ricotte».

Il Gardiol, per non causare disagi tra gli abitanti di Pomaretto, si è dichiarato disposto [redacted] per qualche giorno a regalare il latte alle famiglie con bambini piccoli e ai vecchi, in attesa che [redacted] autorità prendano [redacted] considerazione non solo l'esigenza della popolazione, ma anche quella del produttore. «Se un accordo fra qualche tempo non [redacted] raggiunto, sarò costretto [redacted] vendere le mucche e a dedicarmi ad altra attività».

Salvi con una zattera i 14 operai dell'isolotto

Si [redacted] costruiti nella notte la rudimentale imbarcazione - Ieri mattina hanno raggiunto l'isola più grande dell'arcipelago Li Galli

(Nostro servizio particolare) Positano, 28 novembre.

La drammatica avventura vissuta per più [redacted] sessanta ore dai quattordici operai rimasti bloccati senza viveri né acqua su [redacted] piccolo isolotto del gruppo [redacted] Galli, a [redacted] del mare tempestoso che non consentiva ad alcuna imbarcazione di avvicinarsi per trarli in salvo, si [redacted] conclusa felicemente all'alba di stamani. I quattordici «prigionieri», durante la notte avevano febbrilmente lavorato, costruendosi [redacted] tavole e assi di legno, di cui disponevano per la costruzione di un pontile, una rudimentale ma solida zattera, con la quale, appena le condizioni [redacted] mare sono state favorevoli, hanno traghettato il breve spazio d'acqua che li separava dall'isola più grande del gruppo de Li Galli.

Qui essi hanno trovato rifugio e rifornimenti di viveri nella rustica casa del coreografo russo Leonide Massine, proprietario delle suggestive isolette. Ora la situazione dei quattordici operai non desta preoccupazioni. Essi infatti hanno trovato riparo dalle intemperie nell'abitazione del [redacted]reografo russo [redacted] non [redacted] più esposti al freddo [redacted] ai morsi della fame.

Il comandante del rimorchiatore «Tarentum», che nelle prime ore del mattino era tornato nelle acque antistanti il porticciolo [redacted] Positano per ten[redacted] nuovamente [redacted] recare soccorso ai quattordici segregati, ha avuto la sorpresa di trovare l'isolotto deserto. Nel compiere il periplo dell'isolotto, quando [redacted] giunto in prossimità dell'isola più grande del gruppo de Li Galli l'attenzione dell'equipaggio [redacted] stata richiamata dalle grida degli avventurosi operai, i quali hanno rassicurato il comandante della nave di soccorso informandolo di essersi trasferiti per proprio conto nella villa di Massine. I quattordici operai hanno dichiarato che ivi essi si tratterranno fino a che le condizioni del mare non consentiranno loro di far ritorno sulla terraferma. **a. l.**

Borse economia e finanza

L'indagine mensile dell'Istituto per la congiuntura

Gli industriali rispondono sulla situazione [redacted]

Produzione più sostenuta in [redacted] rispetto a [redacted] - Lieve miglioramento per le ordinazioni dall'estero - Le previsioni [redacted] prossimi [redacted] da settore a [redacted] più [redacted]revoli per i [redacted] di [redacted] e meno ottimistiche per quelli di investimento e per i prezzi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 novembre.

Le risposte date dagli industriali italiani all'indagine condotta dall'Istituto per la congiuntura e da «Mondo Economico» — di intesa con gli uffici [redacted] Comunità economica europea — hanno rilevato che il mese di ottobre [redacted] è stato [redacted]rizzato — per la media delle aziende — da un più sostenuto ritmo produttivo rispetto al settembre. La situazione è [redacted] prevalenza normale per [redacted] ordini [redacted] l'interno e leggermente migliorata — [redacted] ancora largamente negativa — per quelli dall'estero.

In particolare, il 21% [redacted] aziende (contro il 16% a fine settembre) [redacted] considerato «alta» [redacted] propria produzione, il 72% l'ha giudicata «normale» (contro il 75% a fine settembre) e solo il 7% «bassa» (contro il 10% a [redacted] settembre).

Quanto all'andamento [redacted] ordinazioni, la tendenza [redacted]no sfavorevole constatate per [redacted] vendite all'estero si è tradotta in una variazione del saldo fra la percentuale delle risposte positive e quella delle risposte negative da —41 di settembre a —32 [redacted] ottobre. [redacted] gli ordinativi dall'interno, a fronte di un 58% [redacted] indicazioni «normali» (58% a settembre) si è registrato [redacted] equilibrio fra risposte positive e negative (20% e 21%). Infine, indicazioni di prevalente normalità hanno caratterizzato i giudizi sulle gia[redacted] di prodotti finiti.

In particolare, le industrie appartenenti al settore [redacted] beni di consumo hanno [redacted]giormente contribuito al più sostenuto ritmo produttivo riscontrato, tra il settembre e l'ottobre, per la media delle aziende. Le punte maggiori sono state fornite dalle industrie alimentari, grafiche ed editoriali, delle pelli del cuoio e calzature e da quelle costruttrici di autoveicoli e di articoli [redacted] meccanici di uso.

Quanto alle aziende del settore delle industrie produttrici di beni di investimento si è rilevato, innanzitutto, che la ripresa di produzione constatata [redacted] nel [redacted] è continuata, tanto che il saldo tra risposte positive e negative è passato da +5 a settembre a +10 in ottobre, mentre per gli ordini [redacted] si sono registrati mutamenti di rilievo.

Anche il comparto delle industrie dei beni di utilizzazione immediata per la produzione è stato caratterizzato da [redacted] ripresa della produzione (il corrispondente saldo è passato da —5 a +5) e degli ordini dall'estero per i quali, per la prima [redacted] dall'inizio dell'inchiesta, è stato registrato un saldo positivo (+5), a determinare il quale ha [redacted] similmente contribuito, in prevalente misura, il giudizio delle industrie dei derivati del petrolio.

Le previsioni per i prossimi tre-quattro mesi stanno ad indicare, per la media delle aziende, l'aspettativa che gli ordinativi e la dom[redacted]a saranno prevalentemen[redacted] [redacted]zionari (il [redacted] delle [redacted]de si è espresso in questo senso), la produzione in moderato [redacted]mento (saldo +4), e la tendenza al rialzo dei prezzi [redacted] ven[redacted] simile a quella del [redacted] precedente (saldo +30, contro +31 a settembre).

Le prospettive delle aziende appartenenti [redacted] comparto dei beni di investimento, d[redacted] canto loro, appaiono invece meno favorevoli di quelle di [redacted] mese or [redacted] sia per la produzione, sia per le ordinazioni, mentre i prezzi dovrebbero [redacted] prova[redacted] maggiore [redacted].

[redacted], nel comparto [redacted] beni di consumo, raggruppante — come già accennato — molte industrie che sul finire dell'anno sono caratterizzate da un andamento stagionale favorevole, le previsioni delle aziende sono complessivamente positive: produzione ed ordini in aumento e ulteriori rialzi sono previsti per i prezzi.

L'indagine congiunturale di fine ottobre prevedeva l'esame di due altri importanti fenomeni aziendali e, precisamente, le previsioni sull'impiego di manodopera e l'utilizzazione della capacità produttiva. I risultati dell'inchiesta hanno messo in luce che in generale non [redacted] attese [redacted] i prossimi tre-quattro [redacted] sostanziali variazioni della manodopera occupata: il [redacted] per cento delle aziende, infatti, prevede stabilità, il 12 [redacted] aumento [redacted] il 10% diminuzione (ad ottobre dello scorso anno si [redacted]vano le seguenti percentuali: 21% «aumento», 72% «stabilità» e 7% «diminuzione»).

[redacted] grande importanza, appaiono i dati sull'utilizzazione della capacità produttiva dell'azienda: secondo i risultati totali, il 69% delle aziende sarebbe in grado [redacted] produrre di più se il momento attuale ricevesse [redacted] maggior carico [redacted] ordini [redacted] fine maggio [redacted] percentuale [redacted] pari al 64%).

r. s.

Smentite a «voci infondate»

Il franco svizzero [redacted] [redacted] rivalutato

(Dal nostro corrispondente)
Berna, [redacted] novembre.

La Confederazione Elvetica [redacted] non rivaluterà il franco svizzero. Così [redacted] dichiarato il presidente della [redacted] Nazionale [redacted] Berna, dottor Schwegler.

[redacted] diversi ambienti finanziari-economici [redacted] [redacted] parlato con una certa insistenza dell'adozione d'una misura di questo [redacted] [redacted] porre un [redacted]ce freno alla continua espansione dell'economia elvetica.

Il dott. Schwegler esprime ora il parere che [redacted] rivalutazione del franco non sia opportuna.

l. f.

Per il commercio nei paesi del Mercato [redacted]

Dal 1° gennaio esportazione libera agli ortofrutticoli di 1ª qualità

Costituiscono il 60 per cento delle nostre vendite all'estero, che quest'anno [redacted] diminuite [redacted] [redacted] quinto - Solo in parte [redacted] flessione è dovuta al maltempo e all'aumento della domanda interna - Gli agricoltori italiani non hanno ancora ottenuto la fiducia necessaria per vendere i loro prodotti a «scatola chiusa»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 novembre.

Col 1° gennaio [redacted] cadranno le barriere che attualmente ostacolano il [redacted] mercio degli ortofrutticoli di categoria «prima» all'interno del Mercato Comune. Per l'Italia questa scadenza presenta un interesse tutto particolare, in quanto i prodotti di tale categoria costituiscono il grosso delle nostre vendite di ortofrutticoli all'estero (almeno il 60 per cento). La categoria «extra», liberalizzata fin dal luglio 1962, conta infatti per [redacted] del 10 per cento e la categoria «seconda», ancora oggetto [redacted] restrizioni [redacted] vario genere (contingenti, prezzi minimi, calendari d'importazione, eccetera), [redacted] arriva al terzo del totale.

Secondo i dati più recenti, [redacted] nostre esportazioni hanno registrato nei primi nove mesi del 1963 forti diminuzioni rispetto al corrispondente periodo del 1962: in valore, la flessione è del 20 per cento per i legumi e gli ortaggi freschi (da 55,8 a 44,7 miliardi) e del 24 per cento per la frutta fresca (da 105,7 a 80,4 miliardi); di poco inferiori sono le variazioni quantitative, ciò che significa che si sono [redacted] i prezzi medi unitari solo lievemente più elevati.

Ufficialmente, lo sfavorevole andamento viene spiegato con le avversità climatiche, che hanno inferito su molti raccolti, e [redacted] l'accresciuta domanda [redacted] — facendo salire i prezzi — ha [redacted] meno interessante l'esportazione dei prodotti di cui [redacted] aveva minore disponibilità.

Si può anche ammettere che fattori esterni abbiano influito — e influiscono — in maniera negativa. [redacted] pensi [redacted] [redacted] [redacted] a certi prodotti (albicocche [redacted] Bretagna), condannate dalla commissione di Bruxelles quando ormai la campagna [redacted] vendite era conclusa. Si pensi all'abbondante produzione di patate primaticce a nord delle Alpi che ha reso quasi impossibile il collocamento delle nostre patate. Analoghe difficoltà si presentano ora per le esportazioni di mele italiane in Germania: con un raccolto locale di 18-20 milioni di quintali, i prezzi sul mercato tedesco sono caduti al di sotto del livello precisato per lo sblocco delle importazioni. Possono entrare liberamente, per ora, solo le mele [redacted] qualità «extra»; [redacted] l'inizio [redacted] prossimo anno vi sarà libertà di accesso anche per la categoria immediatamente inferiore.

Indagini recenti, condotte sui principali mercati comunitari (Monaco di Baviera e Parigi) fanno supporre che alla caduta delle vendite all'estero concorrano anche carenze organizzative da parte nostra. Mentre Paesi mediterranei concorrenti (Israele e Spagna) sono ormai riusciti a garantire la qualità dei loro agrumi, tanto da poter vendere a «scatola chiusa», i nostri esportatori siciliani non fruiscono purtroppo d'una fiducia altrettanto piena e di[redacted]. Di qui la necessità di spedire la merce [redacted] commissionari dei grandi mercati stranieri, a rischio e pericolo [redacted] produttore e grossista italiano. L'esito dell'operazione dipenderà dall'andamento [redacted] mercato; [redacted] l'offerta è abbondante e le nostre partite non immuni da difetti, si può arrivare al[redacted] vendita a prezzi irrisori.

Quel che accade per gli agrumi, accade anche per gli altri [redacted]ti, con danni che rischiano di crescere [redacted] [redacted] [redacted] anno, in relazione [redacted] progressi dei nostri diretti concorrenti. La progressiva rimozione degli ostacoli comunitari deve stimolare le autorità e le categorie interessate ad adottare [redacted] indugi le necessarie discipline in [redacted] di classificazione e di qualità dei prodotti, di imballaggio e di pubblicità all'estero, per conferire agli ortofrutticoli «made in Italy» il prestigio di cui godono molti prodotti industriali.

Arturo Barone

I dati [redacted] Banca d'Italia sulla "Gazzetta Ufficiale"

La circolazione monetaria in ottobre è diminuita di 31,3 miliardi di lire

Alla fine [redacted] mese scorso [redacted] pari a 3281 miliardi di lire - La «Federal Reserve Bank» [redacted] New York ha acquistato 63,4 miliardi [redacted] lire, in cambio di dollari - Il nostro Tesoro [redacted] incassato in 4 mesi 1586 miliardi, contro 1425 miliardi di pagamenti

Roma, 28 novembre.

La circolazione monetaria in Italia al 31 ottobre [redacted] ammontava a 3.281 miliardi, con una diminuzione di 31,3 miliardi rispetto a quella di fine settembre. Questi dati risultano [redacted] situazione della Banca d'Italia, pubblica[redacted] oggi nella «Gazzetta Ufficiale». Le riserve ufficiali italiane in oro e valuta ammontano a circa 2170 miliardi di lire.

Il conto corrente con l'Ufficio Italiano Cambi presenta una diminuzione di 303,9 miliardi di lire. La diminuzione [redacted] posta in relazione [redacted] il disavanzo de[redacted] bilancia dei pagamenti che, nel mese in esame, oltre che dal peggioramento della bilancia commerciale, è stato determinato per [redacted] maggior parte dai saldo passivo dei movimenti di capitali con l'estero a breve e a lungo termine (in essi compresa la riduzione dell'indebitamento delle banche verso l'estero). Allo scopo di immunizzare [redacted] mercato finanziario ed il mercato monetario interno dalle conseguenze che sarebbero derivate da detti movimenti di capitali sono stati aumentati gli sconti e le anticipazioni.

Nel quadro della coopera[redacted]zione finanziaria reciproca [redacted] Federal Reserve Bank di New York ha proceduto ne[redacted] scorso mese [redacted] ottobre, in contropartita con la [redacted] d'Italia, agente per [redacted] dell'Ufficio Italiano [redacted] Cambi, all'acquisto di 32,2 miliardi di lire a fermo e di 31,2 miliardi di lire [redacted] patto di riscatto. Tali operazioni — per complessivi 63,4 miliardi di lire — si riflettono nella variazione delle [redacted] [redacted] saldi dei conti creditori [redacted] e [redacted]bitori diversi. [redacted] hanno determinato l'afflusso di un corrispondente importo [redacted] nostre riserve ufficiali in divisa estera.

La «Gazzetta Ufficiale» [redacted] oggi pubblica anche i dati sintetici relativi al conto del Tesoro al 31 ottobre [redacted] dai quali risulta che nei primi quattro mesi dell'esercizio finanziario 1963-64 (1° luglio-31 ottobre 1963) si sono avuti per [redacted] gestione [redacted] bilancio incassi per [redacted] miliardi contro pagamenti per 1425 miliardi [redacted] una ecce[redacted] attiva di 161 miliardi.

Premio [redacted] all'Alitalia per la sua campagna turistica

New York, 28 novembre.

L'Associazione Americana degli Agenti [redacted] Viaggio [redacted] conferito all'*Alitalia* il premio per la migliore campagna turistica per il programma «*Visit Usa*» (Visitate gli Stati Uniti). L'*Alitalia* è l'unica Compagnia internazionale che abbia ricevuto il riconoscimento.

L'indice azionario passa [redacted] 83,51 a [redacted] (—0,80%)

Seduta di assestamento in Italia

Dopo un'apertura sostenuta, il listino ha registrato diffusi realizzi - Forte volume di scambi, accentrati sugli ex elettrici - Lievi variazioni nel reddito fisso - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	28	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	108 20	—
» » cum	108 10	—
Redimibile 3½	91 90	—
» cum	[illegible] 40	—
Ricostruz. 3½	83 60	—
» cum	83 90	—
Ricostruz. 5%	97 70	— 0 10
» cum	97 60	— 0 10
Ist. Fond. 5%	95 —	— 0 70
Pr. C. 5% Tr.	96 40	— 0 60
» '64	96 80	— 0 70
B.T.N. 5% '65	—	—
» » '64	99 60	— 0 10
» » '65	99 70	+ 0 04
» » '66	100 05	—
» » [redacted]	100 70	— 0 25
» » '69	100 15	— 0 15
» » '70	100 [illegible]	— 0 20
» » '71	101 20	—
B.T.N. 5% '66	99 80	+ 0 15
[redacted]ONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

I [redacted] iniziali hanno messo in [redacted] una tendenza calma, diffusa su tutto l'arco delle voci di primo piano. Attiva per contro [redacted] settore degli elettrici e dei relativi finanziari, sui quali la domanda ha esercitato un'azione pressoché continuativa. Questi elementi hanno introdotto un'accentuata selettività sul mercato, che, [redacted] espressione generale, [redacted] apparso riflessivo, ben controllato dall'approvvigionamento, su fondo dominato progressivamente dal moderato controllo dei realizzi. Sui minimi di chiusura, nettamente inferiori [redacted] prezzi della precedente chiusura, il mercato ha offerto una migliore resistenza. Titoli di Stato ed obbligazioni ben tenuti. Dopoborsa stazionario.

Titoli della giornata: titoli [redacted] *Stato per Lire 81.000.000 c.n., obbligazioni per Lire 15.500.000 c.n., azioni N. 122.700.*

Genova, 28 novembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5070; Navig. Alta Italia 36.600; Cotonificio Ligure 4800; Oeg. 2808; Eridania 2960; Romana Zuccheri 277; Industria Zucchero 5690; Distillerie Italiane 2780; Zuccheri Bermide 2060; Esercizi Molini 1950; Mira Lanza 46.350; Italsider 1469; Aedes 3500.

PREZZI DI [redacted] ALLA BORSA DI MILANO

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

(Table sections: Finanziari e assicurativi; [redacted]; [redacted] e manifatturieri; Minerari e metallurgici; Meccanici e automobilistici; Elettrici e elettrotecnici; Alimentari; Chimici; Immobiliari e agricoli; Diversi — values [illegible].)

Milano, [redacted] novembre.

Anche la penultima seduta della settimana ha registrato un andamento vivacissimo, attraverso un largo intreccio di scambi e di ordini anche da fuori piazza. La tendenza tuttavia non è risultata [redacted]; l'interessamento degli [redacted]tori si è accentrato stamane sui valori del gruppo Edison. Il resto della quota tendeva ad un graduale assestamento.

L'indice generale azionario di «24 Ore» [redacted] da 83,51 di ieri a 82,84, con una [redacted] dello 0,8 per cento. Calmi [redacted] variazioni frazionali i valori di Stato e le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 69 milioni di lire, obbligazioni per 310.200.000 lire, azioni n. 2.249.790.

Dopoborsa calmo; attivi i titoli elettrici. Prezzi informativi: [redacted] serale: Fiat 3640-3543; Montecatini 2180-2190; Edison 3450-3440; Viscosa 5365-5375; Edison Volta 3630-3640; Dinamo 3630-3640; Bresciana 3630-3640; Cieli 6860; Sade 1085; Generali 117.000-117.300.

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

[redacted]	21/11	28/11	TITOLI	21/11	28/11
ASSICURATIVI			**METALMECCANICI**		
[illegible]	12.100	12.100	C.G.E.	11.000	11.000
[illegible]	3.000	3.130	C.G.S.	[redacted]	3.450
[illegible]	1.000	1.000	Olivetti ord.	2.310	2.330
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2.700	2.700
[redacted]	2.475	2.725	[illegible]	24.510	24.510
BANCARI			[redacted]	[redacted]	[redacted]
[illegible]	2.000	2.075	[illegible]	3.300	[redacted]
[illegible]	35.000	35.300	[illegible]	3.000	[redacted]
[illegible]	7.000	7.000	[illegible]	—	655
[illegible]	6.450	6.450	**TESSILI**		
[illegible]	11.300	11.300	[illegible]	5.100	5.100
[illegible]	16.000	16.000	[illegible]	3.300	3.300
[redacted]	3.000	3.000	[illegible]	50.000	50.000
[redacted]	6.000	6.000	[illegible]	1.000	1.000
[illegible]	15.300	15.300	Fratta & C.	4.010	4.010
[redacted]	10.875	10.400	[illegible]	2.300	2.350
[illegible]	22.000	22.000	[illegible]	3.700	3.650
[illegible]	1.000	1.065	**TRASPORTI**		
[illegible]	2.410	2.430	[redacted]	10.400	10.350
CARTIERE			[illegible]	[redacted]	11.120
[illegible]	65	65	[illegible]	430	430
[illegible]	55.000	55.000	**DIVERSI**		
[illegible]	27.700	27.700	[illegible]	[redacted]	3.530
[illegible]	3.000	3.000	[illegible]	14.000	14.000
[illegible]	6.000	6.000	[illegible]	[redacted]	[redacted]
CHIMICI			[illegible]	[redacted]	[redacted]
[illegible]	[illegible]	5.000	[illegible]	7.110	7.200
[illegible]	1.000	2.015	[illegible]	30.000	[redacted]
[illegible]	6.000	6.000	Arti [redacted]	15.000	[redacted]
[illegible]	17.000	17.000			
[illegible]	6.000	6.000			

— LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE —

Londra chiude con sensibili rialzi

Parigi debole - Francoforte in ribasso - Zurigo irregolare - Wall Street chiusa

Londra, 28 novembre.

La Borsa londinese era oggi nuovamente in forma eccellente e la quota [redacted] registrato diversi progressi soprattutto tra i valori industriali.

Indice Reuter degli industriali 467 (ieri 462,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 49 (49 1/2); Snia Viscosa pref. 50 [redacted]; Montecatini 25 1/4 [redacted] 1/2); British Petroleum [redacted] [redacted] 1/4); United [redacted] 36 3/4 (36 3/4); Tube Investments 64 1/2 (63); Vickers 32 5/8 (32 3/8); General Electric 65 1/4 (65 1/8); Dunlop Rubber 35 5/8 [redacted] 3/8); Unilever 36 (35 3/8); Imperial Chemical 70 1/2 (70 1/8); Bowater Paper 42 1/8 (42 3/8); Imperial Tobacco 46 1/8 (46); Rolls Royce 31 7 8 (32); Guinness [redacted] [redacted] 3/4 [redacted] 1/4); Woolworth [redacted] 7/8 (8 3/4); [redacted] Organisation [redacted] 1/4 [redacted]).

Parigi, 28 novembre.

Mercato incolore, con disposizioni generalmente deboli. Nel settore estero da stabili a cedenti gli americani, non[redacted] il rialzo di I.B.M. Cedenti i tedeschi e gli italiani.

Indice generale [redacted] (ieri 65,70).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 23,15 (23,25); Finsider 6,05 (6,00); Pirelli 41 (41,50); Snia Viscosa 42,50 (43,20); Fiat 19,60 (19,60); Fiat pref. 16,50 (16,35); Montecatini 16,90 (17,15).

Air Liquide 651 (660); Citroën 160 (161); Française des Pétroles 225,10 (221,60); Rhône Poulenc 271,00 (272,50); Galeries Lafayette 545 (558); Saint [redacted] [redacted] (285,10); Ugine [redacted] (281,90).

Francoforte, 28 novembre.

Il [redacted] presentava [redacted] apertura un quadro di declini varianti generalmente da 2 a 6 punti ed in qualche caso superiori.

Nella seconda ora il [redacted]ne della lettera è continuata e la quota ha chiuso depressa.

Indice [redacted] 112,56 (ieri 114,70).

Quotazioni [redacted] chiusura [redacted] parentesi la chiusura precedente): Montecatini 12,85 (14,10); Fiat 16,10 (16,45); Fiat pref. 12,45 (12,48); Pirelli 32,30 (33,10); Edison 22,30 (24); Magneti Marelli 8,50 (8,70); Snia Viscosa 31,75 (35,10); Finsider 6,40 (6,40); Olivetti (19,06).

A.E.G. [redacted] (455); Brown Boveri [redacted] (560); Daimler Benz 870 (880); Löwenbräu [redacted]chen [redacted] (1070); Mannesmann 197 (199,50); Maschinen Fabrik Augsburg 615 (619); Metallgesellschaft 782 (791); Rhein Stahlwerke 186,50 (201); Schering 478,75 (482); Siemens e Halske 519,50 (528); Deutsche Bank 507 (510); Dresdner Bank 494 (496).

Zurigo, 28 novembre.

Mercato irregolare con scambi limitati, per mancanza [redacted] [redacted] stimolanti.

In buona vista Italo-Suisse e Interhandel. I bancari hanno registrato piccole variazioni nei due sensi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 36,50 (36); Rumianca 14,90 (14,90); Sade 7,80 (7,80); Italcementi 158 (158); Snia Viscosa 38,25 (39); Bastogi 16,15 (16,10); Condotte 5,85 (5,90); Fiat 18,35 (18,50); Immobiliare 6,45 (6,50); Invest 27,80 (27,80); Ledoga 57,50 (58); Magneti Marelli 9,90 (9,95); Pirelli 37,25 (37,75).

Unione Banche Svizzere 3865 (3875); Società di Banca Svizzera 3145 (3160); Credito Svizzero 3345 (3350); Electro Watt 2445 (2440); Interhandel 3900 [redacted]; Italo-Suisse 1036 (1012); Adolph Saurer 2150 (2160); Aare-Tessin 1810 (1800); Bally 1870 (1890); Brown Boveri [redacted] (2752); Ciba 8310 (8350); Fischer 2065 (2070); Lonza 2515 (2515); Nestlé Alimentana [redacted] (3880).

A Ginevra: Soc. Merid. 14,25 (14); Montecatini 15,50 (15,65); Edison 25,75 (26,50); Finsider 7,30 (7,25).

A Lugano: Assicur. Torino [redacted] (78,75); Assicuraz. Torino priv. 51,20 (52,25).

New York, 28 novembre.

Oggi le Borse [redacted] rimaste chiuse [redacted] la festività del «Thanksgiving day».

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, [redacted] novembre.

Il mercato libero delle valute e dell'oro ha registrato una ulteriore rarefazione dell'attività, con conseguente [redacted] assestamento dei corsi. Trasferimenti a corsi nominali: New York 628-633; Zurigo 145-147,50; Parigi 128-130.

Minime le transazioni per le banconote libere [redacted] assestamento del dollaro Usa a 624-630; calme le altre voci: sterlina 1740-1760; franco svizzero 144,40-146,60; franco francese 127-129; marco occ. [redacted].

Nel comparto aureo sempre stabile l'oro a quota 714-726; più calme le monete: sterlina oro vecchio conio 6250-6500; id. nuovo conio 6150-6400; marengo svizzero 5850-6100; [redacted] italiano [redacted].

dalla perfezione tecnica tedesca
il nastro adesivo per l'europa
tesa-film

I "Laboratori Cosmochimici" S.p.A. di Milano, presentano in ITALIA il Nastro Adesivo più venduto in EUROPA.

tesa fa presa

I Nastri "tesa" della grande Industria Chimica tedesca P. BEIERSDORF & Co. A.G. di Amburgo, sono venduti in Germania, Francia, Inghilterra, Austria, Svizzera, Belgio, Danimarca, Finlandia, Norvegia, Svezia, Olanda, Spagna, Portogallo, Grecia e in tutti i principali Paesi del mondo.

tesa-film [V]ENDUTO NELLE CARTOLERIE E NEI NEGOZI DI ARTICOLI PER DISEGNO E UFFICIO.

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da [redacted])

ARMA Sanremo affittasi due alloggi ammobiliati nuova costruzione. Casella Pubbliman 242, Asti.

SANREMO affittasi alloggio ammobiliato sul mare. Pellizzari, via Pietralunga 4/19, Sanremo. A123456

SANREMO affitto stagione invernale villa signorile ammobiliata, comforts, soleggiatissima, giardino palme. Revelli, D'Annunzio 42, Sanremo.

ALBERGHI E [redacted] CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Pensione Villa Adelaide, tranquilla, cucina familiare, termosifoni, prezzi modici. 28073

LOANO mare Pensione Orchidea, tutti comforts. Prezzi invernali. Telefonare 69-854. 28095

LOANO, Soggiorno Margherita, piazza Mazzini, [redacted]ria, riscaldamento, familiare, [redacted] complessive.

SANREMO pensione centralissima, riscaldata, 2800 complessive. Scrivere Birone Pubblicità 27 D, Sanremo.

COLLEGI ISTIT. [redacted] L. 180 per parola

CAMBRIDGE [redacted]hool. Turin, metodo nuovo inglese: Principe Amedeo 29, [redacted]. 0723

LINGUE corsi annuali, corrispondenti. Istituto Giolitti, [redacted] 2, telefono 520-820. 0782

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

ACCURATE traduzioni anche tecniche in-dall'inglese. Pronta consegna. Telefonare 529-109 ore pasti.

ESEGUONSI propria domicilio accurati lavori dattilografia, fatturazione ecc. Telefonare 894-454.

ESPERTA insegnante inglese francese impartirebbe lezioni anche bambini. Telefonare 581-770. A121646

[redacted] in Milano presso attrezzato ufficio centrale vicinanza Fiera offresi. Assicurasi eventualmente anche disbrigo piccole commissioni Milano e provincia ed accurato lavoro dattilografico. Dott. Clerici, Viale Gorizia 16, Milano. A122697

UNIVERSITARIA impartirebbe lezioni studenti scuole medie inferiori. Telefonare 591-985. A119081

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinti, centralissima due letti pensione familiare comforts. Telefonare 53-068. A122714

A persona distinta affittasi camera ammobiliata non affittacamere. Telefonare 743-966. A122444

A universitario affitto camera mobiliata in villa con garage, zona Fioccardo. Telefonare 679-139.

AFFITTASI ammobiliata a laureato unico inquilino libera primo dicembre. Telefonare 80-735.

AFFITTASI ammobiliata [redacted] letti stabili comforts (mercati nuovi). Telefonare 15-18: 241-919.

AFFITTASI ammobiliato pied-à-terre indipendente tutti comforts. Telefonare 769-800. A122167

AFFITTASI camera mobiliata paraggi Mirafiori. Telefonare 365-793.

AFFITTASI camera mobiliata uomo solo referenziato, non affittacamere, tutti comforts, paraggi Bernini. Telefonare 775-183. A121903

AFFITTASI Porta Nuova bella ammobiliata tranquilla comodità. Telefonare 514-227. A124667

AFFITTASI subito bella [redacted] ammobiliata a stabile referenziato. Telefonare 654-496. A122328

AFFITTO a signorine impiegate camera due letti. Telef. 336-494.

AMMOBILIATA centrale tre lettini affittasi a persone serie. Tel. 511-243.

AMMOBILIATA impiegati stabili, tram 5, pullman A, via Monte Asolone (Valentino nuovo). Rivolgersi portinaria via Nizza 69.

AMMOBILIATA Portanuova et lettino altra camera affittansi. Telefonare 589-507. A121749

AMMOBILIATA referenziato laureato impiegato stabile, comfort. Porta Nuova. Telefonare 680-605.

ANZIANO torinese cerca ammobiliata indipendente qualunque zona. Telefonare Martini 595-571.

CENTRALE ammobiliata libera affittasi. Telefonare 551-331.

CENTRALE ammobiliata, ogni comfort, ambiente signorile, affittasi solo distintissimo stabile. Telef. [redacted].

CENTRALISSIMA ammobiliata due, tre letti, condividere ambosessi, termo. Telefonare 528-962. A121739

CERCASI camera ammobiliata matrimoniale eventualmente uso cucina. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 3013 — Torino ». A122353

CROCETTA camera tre letti tranquilla nuovissima uno libero. Tel. 380-980.

GIOVANE signora piemontese assumerebbe bambino balia, per informazione telefonare 873-086.

SIGNORA affitta camera ammobiliata unico inquilino. Telefonare 324-679.

SIGNORA cerca impiegata dividere camera 2 letti pensione, comfort. Telefonare 584-113. A121743

SIGNORA offre ammobiliata tutte comodità a seria impiegata. Telefonare 387-672. A122758

ZONA Settimo a 45.000 pensione completa due pasti giornalieri. Telefonare 273-147. A124054

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. SIGNORINA [redacted] dattilografa [redacted] paghe contributi occuperebbesi industria. Tel. 286-108.

A capo contabile espertissimo, libera pomeriggio, offresi per compilazione contabilità a domicilio, aggiornamenti, verifiche, bilanci. Precisione. Telefonare pomeriggio 372-059.

ABILE corrispondente tedesco francese inglese completa impiegherebbesi. Telefonare 322-314. A123442

ABILE disegnatore offresi eventualmente lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9481 — Torino ».

AMMINISTRAZIONE stabili geometra offresi. Telef. 343-498, 582-648.

BANCARIO 25enne ragioniere, pluriennale esperienza contabilità e trattative clienti, dinamico, auto propria, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9474 — Torino ». A123931

CAPO tecnico fonderia lunga esperienza, referenziatissimo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7454 — Torino ». A123430

CASSIERA abilissima decennale esperienza referenze presenza offresi. Telefonare ore pasti 80-298.

COMPUTISTA commerciale 17enne 1° impiego stenodattilo comptometer offresi. Telefonare 255-286.

COMPUTISTA 1° impiego pratica stenodattilo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7474 — Torino ».

DICIANNOVENNE pratica contabilità lavori ufficio, libera primi dicembre, offresi presso seria ditta. Telefonare 780-552 ore pasti.

DICIANNOVENNE segretaria abile contabilità ufficio d'ogni genere dattilografa; trattative clienti stipendio richiesto lire 80.000, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 343 — Torino ». O651

DICIASSETTENNE licenza commerciale, primo impiego seria ditta offresi. Telefonare 678-538 fino ore 14.

DIPLOMANDO maestro, millesente, offresi lavori ufficio. Telef. 799-004.

DIPLOMATA Liceo Artistico impieg[redacted] studio architetto ingegnere. Telefonare 750-667. A124665

DISEGNATORE edile abile referenziato, offresi presso seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7457 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico, attrezzature, macchine utensili, carpenterie metalliche ore libere offresi. Telefonare 280-569. A123698

DISEGNATORE III categoria, libero anche subito, offresi. Scrivere: Santamaria Andrea presso Amoruso, corso Taranto 64. A123967

ESPERTO pubblicazioni tecniche offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1364 — Torino ».

FRANCESE, arabo parlati, discreto inglese studente ventiduenne studi liceali [redacted] anni [redacted] navigazione, accetterebbe onesta occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9471 — Torino ». A123925

GEOMETRA 23enne militesente, patente auto, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7475 — Torino ».

GEOMETRA 25enne militesente impiegherebbesi presso industria in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9461 — Torino ». A123258

GIOVANE segretario officina macchine utensili offresi scopo miglioramento. Telefonare 791-380.

IMPIEGATO 44enne libero pomeriggio accetta qualunque impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7460 — Torino ». A124606

INSEGNANTE [redacted]nne diplomata stenodattilo [redacted] adeguato impiego. Telefonare [redacted] A123219

LAUREANDA, diplomata maestra, occuperebbesi assistenza studi, doposcuola domicilio ragazzi elementari, media. Tel. 323-924. A123529

LAUREATO GIURISPRUDENZA VENTOTTENNE MILITESENTE PRATICA LEGALE TRIBUTARIA CERCA ADEGUATO IMPIEGO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7456 — TORINO ». A123438

LAUREATO legge decennale esperienza uffici legali commerciali, scopo miglioramento esaminerebbe seria proposta per impiego adeguato: Scrivere: « Pubblicità Stampa 1380 — Torino ».

LIBERO pomeriggio con vettura impiegherebbesi ufficio. Telef. 70-231.

MATURITA' classica, millesente, operatore Bull occuperebbesi 2° im[redacted]. Telefonare 270-074.

NEOPENSIONATO attivo presenza cultura referenze cauzione garanzia immobiliare, utilitaria, occuperebbesi mansioni fiducia, disposto viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6082 — Torino ». A124094

OSTETRICA pensionata, sola, presenza, offresi pomeriggio mansioni fiducia oppure inerenti professione. Scrivere « Pubblicità Stampa 3051 — Torino ». A124562

PERITO chimico signorina 20enne offresi. Telefonare 693-765.

PERITO chimico 22enne millesente esaminerebbe offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3017 — Torino ».

PERITO elettrotecnico 22enne offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7464 — Torino ».

PERITO industriale desideroso conseguire la licenza per insegnante offresi presso autoscuola interessata. Telefonare 672-055. A123764

PERITO industriale millesente offresi anche mansioni ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7467 — Torino ».

PRATICISSIMO impianto riorganizzazione e conduzione magazzini ricambi auto ed accessori, trentennale esperienza, Referenze. Tel. 334-414 Torino. A124123

RAGIONIERA praticissima offresi contabilità a domicilio. Tel. 587-807.

PROGETTISTA impianti industriali ed attrezzature, pratica trentennale con mansioni direttive nelle maggiori aziende esaminerebbe proposte d'impiego. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 9464 — Torino ». A123267

RAGIONIERA ventunenne, pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6077 — Torino ».

RAGIONIERE 1° impiego offresi. Tel. 399-956. A123689

RAGIONIERE 23enne buona conoscenza francese inglese parlato e scritto, esperienza pluriennale contabilità industriale e bancaria, disposto trasferimento estero, esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6084 — Torino ».

REFERENZIATISSIMA trentenne ottima presenza, abile trattare clientela, attiva, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 595-637 dopo le 13.

SEGRETARIA corrispondente lunga pratica lavori ufficio, capacità lavoro autonomo, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7471 — Torino ».

SEGRETARIA diciannovenne 2° impiego libera subito occuperebbesi. Telefonare 380-544. A124227

SEGRETARIA praticissima lavori ufficio contabilità libri paga accetterebbe lavori domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6085 — Torino ».

SIGNORA colta conoscenza francese, disegnatrice, presenza offresi segretaria mansioni fiducia direttivo a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6075 — Torino ». A124666

SIGNORA cinquantenne colta offresi compagnia lettrice segretaria disposta viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2311 — Torino ». A1[illegible]546

SIGNORA colta fine volonterosa; [redacted] buona conoscenza francese lunga esperienza offresi segretaria mansioni direttive incarichi di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7479 — Torino ». A124860

SIGNORA pluriennale pratica ufficio acquisti vendite fatturazione paghe e contributi corrispondenza costi industriali movimento casse banche et magazzino impiegherebbesi seria azienda. Telefonare 664-810. A123928

SIGNORA praticissima contabilità dattilografia qualsiasi lavoro ufficio offresi ore serali, sabato completo o lavoro domicilio, possibilmente zona [redacted] Paolo. Telefonare 374-124 ore pasti. A123441

SIGNORA 20enne pratica triennale amministrazione stabili, offresi media grande azienda scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1396 — Torino ».

SIGNORA 23enne pratica paghe contabilità stenodattilo ottimo francese conoscenza inglese offresi. Telefonare 884-329. A123556

SIGNORA 24enne, studi magistrali, stenodattilo precisa, referenziata, pratica lavori ufficio offresi [redacted] ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6091 — Torino ». A124127

SIGNORA 25enne stenodattilografa 1° impiego offresi importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1381 — Torino ». A124240

SIGNORINA bella presenza, ottima conoscenza inglese francese, cultura, occuperebbesi subito anche saltuariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7434 — Torino ». A123139

TECNICO esperienza ventennale lavorazioni meccaniche, stampaggio imbutitura lamiera, assemblaggi, meccanizzazione, automazione, attrezzature stampi, doti organizzative, diplomato istituto industriale, massime referenze, offresi per posto responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1383 — Torino ». A124247

TRENTACINQUENNE pratico direzione personale, trattazione alti clienti, offresi. Telefonare 523-155.

UNIVERSITARIA occuperebbesi ore pomeridiane bambini elementari. Telefonare ore pasti 515-387.

UNIVERSITARIO [redacted] occupe[redacted]besi mezza giornata professionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4240 — Torino ». A121323

UNIVERSITARIO 20enne millesente pratico lavori ufficio, magazzino, anche mezza giornata, turni. Telefonare 655-219. A124114

VENTENNE corrispondente italiano francese inglese steno-dattilografa in lingue, buona cultura, offresi. Telefonare possibilmente 12-15 565-054.

VENTENNE dattilografa praticissima ufficio abile segretaria, trattative clienti offresi stipendio lire 85.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 342 — Torino ». O651

VENTENNE secondo impiego, pratica atti notarili offresi. Telef. 855-087.

VENTICINQUENNE pratica carico-scarico magazzino offresi per impiego. Telefonare 299-093. A123541

VENTIQUATTRENNE impiegato militesente patentato referenziato pratico libri paga, carico e scarico, otto anni pratica occuperebbesi presso seria ditta torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7462 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE magazziniere, pratico lavori ufficio, patente D, referenziato, offresi. Telef. 361-076.

VENTISEIENNE, maestro, offresi qualunque impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7352 — Torino ».

VENTISEIENNE volenterosa, buona cultura, offresi primo impiego. Telefonare 631-[redacted]. A124357

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A giovane capace, militesente, offresi impiego consuntivista officina ditta importante. Curriculum completo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6070 — Torino ». A122835

ABBISOGNIAMO infermieri 20, cultura superiore, non diplomata e computometrista paghe: Telefonare 553-406.

ABILE libri paga Moncalieri cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9155 — Torino ». A117339

ASSOCIAZIONE culturale femminile cerca segretaria ore pomeridiane. Telefonare mattino 588-276.

AUTOSCUOLA Solferino assume istruttore guida veramente capace. Inutile presentarsi se non abilitato. Telefonare 526-732. A118720

AZIENDA commerciale assume impiegata esperta contabilità, attivissima, precisa. Manoscrivere età, pretese, referenze a: « Pubblicità Stampa 7401 — Torino ». A122690

AZIENDA Savona cerca ragioniere o dottore scienze economiche pratico contabilità ed amministrazione generale. Curriculum-referenze. Età 30-40enne. Scrivere: Lesiond 5 D, Savona. 27676

[redacted] ragazza per vendita Arte fiorentina. Telefonare 41-524.

CERCASI abile commessa calzature. Telefonare 693-844. A121896

CERCASI giovane capace dattilografa, presentarsi pomeriggio, Associazione Sinistrati, Cernaia 16. A123425

CERCASI signorina possibilmente segretaria d'albergo o almeno conoscenza due lingue. Scrivere: Casella Pubblimen 234, Asti. 27764

[redacted]RCASI signorina 16-19 anni dattilografa. Presentarsi 9-12 Species, corso Vittorio Emanuele 108.

COMMESSA abile, presenza, cerca Meloni-Sport, via Cavour 6.

DATTILOGRAFA sedici-diciassettenne assumesi, corrispondenza et fatturazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3016 — Torino ». A122368

ESPERTO disegnatore cercasi da media industria meccanica. Dettagliare capacità, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2255 — Torino ».

DIMOSTRATRICE, presenza, facilità di parola o contatto con il pubblico assume importante società elettrodomestici, stipendio fisso più rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 354 — Torino ». O818

[redacted] cerca max [redacted] primo impiego. Telefonare 20-365.

GIOVANE ingegnere meccanico anche modesta esperienza officina assume importante ditta curriculum completo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6071 — Torino ». A122840

GRANDE AZIENDA COMMERCIALE RICERCA ESATTORE. REFERENZE. CAUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 353 — TORINO ».

IMMOBILIARE [redacted] elementi qualificati per vendite in cantiere e ufficio, referente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1311 — Torino ».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese, zona Mirafiori assume ragioniera per organico ufficio contabilità con esperienza minima triennale acquisita in media industria. Precisare età, pretese, posti occupati; massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 341 — Torino ».

IMPORTANTE società internazionale macchine ufficio assume giovani bella presenza cultura dinamici militesenti ottime possibilità carriera venditori. Stipendio provvigioni. Inviare curriculum: « Pubblicità Stampa 7414 — Torino ». A123334

IMPORTANTE società svedese assume personale maschile e femminile per vendite prodotti di fama mondiale a privati, corso istruzione, retribuzione fissa, alte provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 355 — Torino ». O818

INDUSTRIA cerca per ufficio, in zona Barca-Bertolla, dattilografa primo impiego. Telefonare 240-545.

INDUSTRIA cerca signorina pratica contabilità preferibilmente sistema OSO. Telefonare 20-049. O800

INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca geometra per conservazione catasto e servizio antinfortunistica. Età 25-35 anni. Specificare curriculum et pretese a: Pubblimen, Casella 98 C, Novara.

MAGAZZINIERE pratico ufficio spedizioni cercasi. Presentarsi: Ocim, strada del Drosso 132. O706

NELL'ORGANIZZAZIONE delle telecomunicazioni del Comando [redacted] è reso vacante un posto per tecnico di radiocomunicazioni con grado Nato A2, stipendio mensile iniziale 189.000 lire. I candidati devono avere esperienza nel campo delle radiocomunicazioni. Preferibilmente si richiede una certa conoscenza o pratica nella tecnica della propagazione per diffusione ionosferica, e negli impianti multiplex. Per i candidati laureati in ingegneria elettrotecnica o elettronica si richiede una esperienza di tre anni; per quelli con titolo di perito radiotecnico si richiede una esperienza da 6 a 10 anni. E' indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese ed una certa pratica di italiano e francese. Le domande dovranno essere indirizzate a: Civilian Personnel Office, Administration Division, Nato, Bagnoli, Napoli e dovranno pervenire a tale ufficio non oltre il 10 dicembre 1963. Le domande dei candidati sprovvisti dei requisiti suddetti non saranno esaminate. 28097

PERITI meccanici, militesenti, assume ditta metalmeccanica precisione per riorganizzazione quadri. Specificare età posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9437 — Torino ».

[redacted] A[redacted] CERCASI DA AZIENDA AGRICOLA PIEMONTE. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI, ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 345 — [redacted] ».

SERIA ditta cerca signorina aiuto ufficio 20-25enne per ufficio pubblicità. Telefonare 50-245. A124573

SIGNORA signorina presenza, facilità di parola e contatto con il pubblico assumiamo per collaborazione vendite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 356 — Torino ». O818

SIGNORINA pratica paghe et con[redacted]o Vercelli. Specificare età, pratica, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7399 — Torino ». A12267

SIGNORINA diplomata cercasi per compagnia bambini uno e tre anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4247 — Torino ». A122327

SOCIETA' commerciale articoli tecnici specializzati, estensione nazionale, in fase espansione, consociata gruppo industriale italiano, rappresentante importanti industrie estere, cerca elemento da avviare direzione sua filiale di Torino. Saranno preferite: età 28-40 anni, esperienza commerciale e tecnica rami metalmeccanica a grandi costruzioni, doti organizzative e direzione personale, buona cultura, conoscenza lingue estere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6044 — Torino ». A122745

SOCIETA' impianti termici assume giovane calcolatore progettista abile veloce per impianti tradizionali desideroso seguito dedicarsi progettazione et direzione lavori impianti speciali. Assicurasi trattamento ottimo et carriera aperta. Scrivere Maggia S.a.s. Lungodora Firenze 19, Torino.

STENODATTILOGRAFA perfetta venticinque-trentenne, nubile, praticissima lavori ufficio, libera subito, cerca importante ditta commerciale, scrivere età posti occupati studi fatti eventuale conoscenza lingue. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8479 — Torino ». A121699

STENODATTILOGRAFA veloce sicura pratica lavori ufficio assume Manifattura Marta, via Ricasoli 22.

(Continua a pag. 17)

c'è una Ford nel Vostro futuro
ATAUTO
[redacted] PR. EUGENIO 8 - TEL. 480.316
CORSO BELGIO [redacted] - TELEF. [redacted]
VIA BARLETTA 133 - TELEF. 328.232
ANGLIA . L. 195.000
CORTINA . L. [redacted]
CORSAIR . L. 260.000
+ rateazioni 30 mesi senza cambiali

che mal di denti
un cachet dr. Knapp con vitamina B1
stronca [redacted] dolore!

transitradio TEPPAZ LYON
un "transistors,, radio [redacted] giradischi "alta fedeltà,, di valore internazionale!

1 il [redacted] TEPPAZ è un apparecchio radio-transistors alta fedeltà dalle prestazioni radio eccezionali
- in due versioni: normale e a modulazione di frequenza
- antenna telescopica incorporata
- presa supplementare per antenna [redacted]
- alimentazione con 6 pile a torcia da 1,5 V

2 il t[redacted] TEPPAZ è anche una pratica comoda elegante fonovaligia alta fedeltà
- grande potenza e perfetta musicalità
- altoparlante "spazio-dinamico"
- quattro velocità
- suona [redacted] di ogni misura

Il [redacted] completa la vasta gamma delle fonovaligie TEPPAZ che potete acquistare [redacted] i nostri [redacted] - 12 modelli in 18 colori diversi
concessionaria esclusiva per l'Italia SOGECOM S.p.A. Milano Corso Porta Nuova 46 Tel. 61.98.74 - 63.78.40

Filtro di giovinezza per... i denti artificiali e per le loro parti più nascoste. Ve l'ottiene Clinex Liquido il prodotto che da a[redacted] pulisce radicalmente le dentiere di ogni tipo. Azione rapida e concreta per conservare gli apparecchi dentali sempre nuovi e brillanti. Nulla di più attraente! Clinex è in vendita con istruzioni nelle farmacie.
clinex
[redacted] DELLA DENTIERA

LETTI [redacted]
"DUPLEX, stile svedese
VIA PALMIERI 59 - 753.4[illegible]

DA BERRY il "meglio" al giusto prezzo

Le discussioni al Concilio sull'ecumenismo

Un benedettino critica la facilità con cui si concedono le indulgenze

Il tedesco padre Reetz, superiore del monastero di Beuron, indica i motivi che allontanano i protestanti dai cattolici, e quelli che invece favoriscono l'unione. Il vescovo brasiliano di Botucatù ammonisce che non si conquista il mondo con la propaganda, ma con l'esempio «come ha fatto Giovanni XXIII»

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano**, 28 nov.

La seconda fase del Concilio va rapidamente verso il suo termine. Si pensa già alle vesti che i «Padri» dovranno indossare per la solenne sessione pubblica conclusiva del 4 dicembre, elencate oggi da una «ordinanza» in lingua latina del prefetto delle cerimonie apostoliche mons. Dante. Oggi si è avuta la 77ª congregazione generale in San Pietro, nella quale è stato posto in discussione ancora una volta lo schema «De Oecumenismo».

Nel corso di essa l'arcivescovo di Zagabria mons. Seper ha chiesto che il Concilio enunci «*con precisione e chiarezza*» quattro condizioni rassicuranti, destinate a svuotare di contenuto aspetti diffusi dei «fratelli separati» nei confronti dell'unione con la Chiesa cattolica. Queste condizioni, a suo giudizio, sono le seguenti: 1) le comunità che si uniranno a Roma non dovranno mutar la loro struttura gerarchica; 2) i sacerdoti sposati, provenienti da altre confessioni, godranno della stessa dignità di cui godono i sacerdoti latini celibi; 3) non sarà introdotta nessuna «latinizzazione» soprattutto per quanto riguarda la liturgia; 4) i fedeli non saranno considerati in uno stato inferiore ai fedeli latini.

Il superiore generale dei benedettini di Beuron (Germania), padre Benedetto Reetz, a sua volta ha indicato «*gli aspetti che riescono più ingrati ai fratelli separati, convertibili al cattolicesimo*». Sono: una teologia contorta e a volte un po' acrobatica, un senso giuridico troppo spinto che fa quasi temere per la libertà dei fedeli; la facilità con cui si concedono le indulgenze.

Per contro — ha proseguito — esistono «*anche motivi di attrazione per i protestanti: la liturgia cattolica, severa e solenne soprattutto nei suoi canti; la vita monastica; il celibato ecclesiastico; la confessione, quale sorgente di pace interiore; ed in particolare la magnifica unità della Chiesa nella lingua, nei riti, nella disciplina, nell'esercizio della fede, nel sacrificio eucaristico, nell'autorità dei vescovi attorno a Pietro*».

Il vescovo di Temuco in Cile, mons. Bernardino Pinera Carvallo e il vescovo di Botucatù in Brasile, mons. Enrico Gollando Trinidade, hanno insistito sulla necessità per i cattolici di dare il buon esempio alle altre Chiese. Il primo ha suggerito di «*eliminare quei segni di ricchezza, di fasto e splendore umano che qua e là ancora offuscano il significato soprannaturale*» perché «*la vita evangelica risplenda visibilmente anche nella vita esteriore della Chiesa*».

Secondo il vescovo brasiliano «*l'opinione pubblica e il mondo aspettano dalla Chiesa soprattutto una presenza di santità*»: e l'esempio deve venire dai pastori. Il mondo non si lascia influenzare dalla propaganda, ma è possibile edificarlo «*con un esempio di vita, come ha fatto Giovanni XXIII*».

«*Per favorire l'unione non è possibile escogitare nulla di meglio della preghiera in comune, poiché questa è una manifestazione di fede nello stesso Cristo*». Questa è la convinzione del superiore generale dell'Ordine brasiliano di Aleppo, padre Ilario Capucci. Ed ha aggiunto: «*Spesso cattolici e ortodossi vivono nella stessa famiglia, o almeno nello stesso paese, ed è offensiva e motivo di scandalo la proibizione di partecipare alla medesima preghiera. Anche i non cristiani se ne stupiscono. Come è possibile raccomandare l'unione e la collaborazione nei problemi sociali e sindacali se si proibisce la partecipazione ai riti religiosi?*».

Altri padri hanno espresso il timore che un ecumenismo mal concepito possa portare verso l'indifferentismo. Autorevole è stato l'intervento dell'arcivescovo di Colonia cardinale Frings. Questi ha dichiarato che per allontanare i pericoli di confusione che potrebbero sorgere sull'orizzonte dell'ecumenismo, appare necessario ribadire alcuni «*principi fondamentali*». «*E' necessario, ad esempio, affermare che la Chiesa "una e santa" non è una speranza del futuro, ma è quella che già esiste, fondata da Gesù Cristo sopra Pietro. E' inoltre doveroso ricordare e continuare a praticare quanto hanno detto i Pontefici, soprattutto Pio XI e Pio XII, sulle scuole cattoliche e sull'obbligo di inviarvi i propri figli. Il richiamo a questi insegnamenti non è dettato da un desiderio di dominio, ma dalla necessità che la scuola sia un vero centro spirituale illuminato da Cristo e dalla Chiesa. Questo diritto deve essere concesso anche a tutte le altre comunità ecclesiali*».

Frings ha proseguito: «*Sono poi da evitarsi, per quanto è possibile, i matrimoni misti; nella loro eventualità il coniuge cattolico ha il gravissimo obbligo di curare l'educazione cattolica dei figli. Se nel contrarre un vincolo coniugale con persona di altra confessione religiosa non si sente di accettare questa condizione, occorre sconsigliarlo in ogni modo. Sarebbe opportuno tuttavia dichiarare validi i matrimoni misti non contratti in forma canonica e abolire le pene ecclesiastiche previste in proposito*».

E' stato subito osservato che, pur concludendo con una richiesta contraria a durezze di atteggiamento, l'arcivescovo di Colonia, Frings, considerato uno degli uomini-chiave della corrente avanzata al Vaticano II, ha esposto stamane, su problemi che riguardano la propulsione del mondo cattolico verso l'esterno, idee perfettamente eguali a quelle propugnate dalla cosiddetta «corrente conservatrice».

f. p.

Falso allarme a New York per una bomba su un aereo

New York, 28 novembre.

Un aereo delle aviolinee dei Caraibi con 172 passeggeri a bordo ha dovuto rinviare la partenza di quattro ore perché uno sconosciuto aveva telefonato dicendo che a bordo c'era una bomba.

La polizia ha svolto accurate ricerche ma non ha trovato nessun ordigno. L'apparecchio era diretto a San Juan.

Atterraggio di fortuna con 80 a bordo

Il pilota di questo grande aviogetto si è accorto mentre stava atterrando ad Hong Kong, che il carrello con le ruote non usciva dalla carlinga. Con estrema precisione e sangue freddo è riuscito a compiere la manovra, che poteva tramutarsi in una tragedia, senza che nessuno dei passeggeri rimanesse neppure ferito (Tel.)

Ragazzo suicida dopo avere scritto «la morte di Kennedy mi ha sconvolto»

Aveva 14 anni ed era figlio d'un funzionario di banca - Si è sparato tre colpi alla testa sulla panchina dei giardini pubblici di Brescia

(Dal nostro corrispondente) **Brescia**, 28 novembre.

Un drammatico suicidio è stato messo in atto questa sera da un ragazzo di quattordici anni, su una panchina dei giardini pubblici di Porta Venezia.

Verso le 18,30, i numerosi clienti che a quell'ora vanno e vengono dal supermercato che sta di fronte ai giardini del Rebuffone, udivano tre colpi d'arma da fuoco. Subito qualcuno scorgeva un ragazzo che si accasciava su una panchina, sotto un fanale, mentre copioso gli usciva il sangue dalla testa. Ai primi accorsi le condizioni del ragazzo apparivano disperate: interveniva poco dopo la Croce Bianca che provvedeva al trasporto del ferito all'ospedale civile, ma non appena varcati i cancelli il ragazzo moriva. I medici del pronto soccorso riscontravano al suicida un largo squarcio sul parietale destro, ed un foro più piccolo su quello sinistro.

In seguito si procedeva alla identificazione del suicida, e, mentre gli si cercavano i documenti indosso, veniva scoperto un biglietto vergato a mano in cui il ragazzo aveva scritto: «*Sono stanco, non ce la faccio più. La morte di Kennedy mi ha sconvolto*». Egli veniva identificato per R. P., figlio di un funzionario di una banca locale.

Dello sconcertante episodio si sta interessando il sostituto procuratore della Repubblica dott. Corigliano, il quale sta appurando le varie circostanze che hanno indotto il ragazzo al suicidio. Intanto si è saputo, da altra fonte, che l'arma con la quale il P. si è tolto la vita è una grossa rivoltella che il padre custodiva in un cassetto chiuso a chiave. Non si sa per ora come il ragazzo abbia potuto prelevarla.

Il suicida era il primo di quattro figli. Alternava a momenti di vivacità altri di isolamento. Era appassionatissimo di astronautica e di missilistica e si dedicava spesso, durante il gioco, a rudimentali esperimenti di lanci di missili. Circa due ore prima che mettesse in atto il suo tragico disegno, s'incontrò in ascensore con una persona del caseggiato. Appariva di buon umore.

a. v.

Oggi il processo a Novara

Cinque notai in tribunale accusati di falso ideologico

Per atti riguardanti vendite di automobili e motociclette

(Dal nostro corrispondente) **Novara**, 28 novembre.

(p. b.) Cinque notai e un impiegato compariranno domani in Tribunale accusati, a piede libero, di falso ideologico in atto pubblico. I notai sono: Giovanni Cabizza, di 49 anni di Borgomanero, Giuseppe Francesco Corsico, di 69 anni e Mario Barberi, di 49 di Novara, Emilio Ceretti, di 64 anni di Intra e Mario Rinaldi, di 65 anni di Armeno. Il sesto imputato è l'impiegato Angelo Mittino, di 56 anni, dipendente del notaio Francesco Magistrini, ora deceduto.

L'inchiesta a carico dei notai iniziò tre anni or sono da una lettera che il presidente del Consiglio notarile di Verbania aveva inviato al suo collega di Novara. In essa si lamentava come un notaio novarese si fosse reso responsabile di una grave irregolarità. Del caso si interessò l'autorità giudiziaria, che promosse una indagine, estesa poi a tutti i notai della provincia. Per ciascuno di essi venne esaminata l'attività di tre mesi, dal dicembre '59 al marzo '60.

Pur limitata a quel breve periodo, l'inchiesta accertava che più di cento atti pubblici, tutti riguardanti vendite di automezzi e di motociclette, erano irregolari: in sostanza, i notai avrebbero attestato falsamente di aver proceduto alla identificazione di determinate persone nelle dichiarazioni di vendita e che le stesse persone avevano firmato l'atto in loro presenza.

Per il Rinaldi e il Corsico è stato accertato un solo caso; per il Barberi e il Ceretti due; per il Cabizza ventuno, per il Mittino (in concorso con il suo datore di lavoro, notaio Magistrini, ora deceduto) ben novantuno casi. Tutti gli imputati sono stati a suo tempo interrogati dal magistrato con mandato di comparizione e si sono professati innocenti. Della difesa sono stati incaricati gli avvocati Sarno, Di Tieri, Cocito, Fuhrmann e Bossi.

Giovane in bicicletta muore investendo un altro ciclista

Un operaio di Luserna San Giovanni - L'incidente sotto la pioggia mentre la vittima si recava al lavoro

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo**, 28 novembre.

(m. c. g.) Un ragazzo, di 19 anni, di Luserna San Giovanni, si è ucciso andando a finire con la bicicletta contro un altro ciclista che, fermo ai margini della strada, stava accendendosi la pipa.

L'incidente è avvenuto sulla provinciale Pinerolo-Torre Pellice, nei pressi dell'abitato di Luserna San Giovanni. La vittima è Giuseppe Capello, di 19 anni, operaio presso una distilleria di Bibiana.

Alle 6,30 di questa mattina era partito da casa, sulla propria bicicletta, per recarsi al lavoro. Pioviggina va e la visibilità era assai limitata. Sulla stessa strada, nella stessa direzione viaggiava un altro ciclista, l'operaio Giovanni Canese, di 30 anni, residente a Cavour. Nei pressi del cimitero, il Canese, intirizzito dal freddo, si fermava al margine della strada per accendersi la pipa, quando veniva urtato dal Capello.

I due ciclisti finivano a terra, ma, mentre il Canese rimaneva pressoché illeso, il Capello riportava la frattura della base cranica. Soccorso dallo stesso investito e da un passante, il giovane veniva subito trasportato all'ospedale Mauriziano di Luserna San Giovanni, dove il primario, dott. Scarognina, gli prodigava le cure del caso. Ma nonostante ogni sollecitudine, dopo circa quattro ore di agonia, il Capello decedeva senza aver ripreso conoscenza.

Del fatto si sono subito interessati i carabinieri di Luserna, che hanno aperto una inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

Automobilista condannato per la morte di un convittore

Assolto il sacerdote incaricato della sorveglianza dei ragazzi

(Dal nostro corrispondente) **Aosta**, 28 novembre.

(l. v.) Il 5 aprile scorso un convittore della scuola regionale di agricoltura di Aosta, Enzo Dalbard di 13 anni, di Donnaz, veniva travolto e ucciso da un'auto alla periferia della città. Il ragazzo, con altri compagni, era partito poco prima dalla dipendenza di Mont Fleury, dove gli allievi seguono i corsi pratici di agricoltura, diretto alla sede della scuola, sita in regione St. Martin de Corléans.

Della sua morte venivano ritenuti responsabili sia il guidatore dell'auto, Rino Frigo di 21 anni, abitante a La Thuile, che l'accompagnatore dei ragazzi, il canonico Giuseppe Vaudan di 38 anni, direttore della scuola di agricoltura. Il primo era accusato di imprudenza e negligenza nella guida, il secondo di avere omesso una dovuta sorveglianza del gruppo dei ragazzi durante l'attraversamento di una strada di grande traffico.

Il Frigo e il can. Vaudan, rinviati a giudizio per omicidio colposo, sono comparsi oggi dinanzi al nostro tribunale. Il Frigo è stato condannato a 10 mesi di reclusione e un mese di arresto per contravvenzione stradale (eccessiva velocità), al ritiro della patente per un anno, al pagamento di una provvisionale di ottocentomila lire e ai danni da liquidarsi in separata sede; gli sono stati concessi i benefici della sospensione della pena e della non iscrizione. Il canonico Vaudan è stato assolto.

Due sposini in fin di vita travolti dalla casa che crolla

Caserta, 28 novembre.

(e. l.) In seguito alle infiltrazioni d'acqua causate dalle incessanti piogge degli ultimi giorni, un vecchio fabbricato di due piani, sito in via Stella nel comune di Mondragone e di proprietà del signor Maurizio Gaudino, è crollato improvvisamente.

Sul luogo del grave sinistro sono accorsi i vigili del fuoco di Caserta, che solo dopo intenso lavoro riuscivano ad estrarre dalle macerie i coniugi Ubaldo Dambrosca, di 20 anni, e Antonietta Petrillo, di 18. I due giovani, in fin di vita, sono stati trasportati all'ospedale di Caserta.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare più intensa sul Veneto ove potranno ancora aversi piogge isolate. Nevicate sull'arco alpino al disopra dei mille metri. Nel corso della giornata graduale miglioramento. Sulla Toscana, Lazio, Campania e Sardegna nuvolosità variabile. Sulle regioni meridionali nuvolosità localmente intensa con piogge e temporali locali. Temperatura: in diminuzione. Venti: moderati. Mari: alto e medio Adriatico mossi. Molto mossi e localmente agitati i rimanenti mari.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	4	10	L'Aquila	4	7
Bolzano	4	11	Roma	6	13
Trento	4	11	Campob.	4	6
Verona	7	11	Bari	4	15
Trieste	11	12	Napoli	1	16
Milano	5	10	Potenza	4	6
Genova	5	11	Catanzaro	5	11
Bologna	7	10	Reggio C.	10	16
Firenze	5	14	Messina	11	15
Pisa	4	13	Palermo	10	15
Perugia	5	11	Catania	7	17
Pescara	5	13	Cagliari	7	13

Svelato il mistero del cadavere crivellato a colpi di pistola

Arrestato l'uccisore del tassista di Albenga E' il giovane che la vittima portò a Reggio C.

L'assassino, che ha confessato, è un ventenne - Si era fatto accompagnare al suo paese d'origine. Durante una sosta del viaggio si fece consegnare dall'autista il portafogli e gli sparò otto rivoltellate

(Dal nostro corrispondente) **Reggio Calabria**, 28 nov.

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria comandato dal tenente Angelo Berardino hanno tratto in arresto questa sera al rione Sbarre il ventenne Salvatore Arena, da Bagnara, residente a Fiumara di Muro, autore dell'omicidio di Marcello Moreno, il tassista di Albenga, il cui cadavere è stato rinvenuto la mattinata del 22 novembre in una scarpata a lato della statale 18 nei pressi di Palmi. Il giovane, al momento dell'arresto, è stato trovato in possesso di due pistole, una calibro 9 con 81 proiettili, e una calibro 7,65 con 65 proiettili. Subito dopo è stato portato al comando gruppo, dove ha reso ampia confessione.

Salvatore Arena si era trasferito nei mesi scorsi in Liguria alla ricerca d'un lavoro. E' stato assunto in qualità di trattorista presso l'azienda agricola Sanguinetti di Albenga. Il giorno 20 novembre, l'Arena sembra abbia chiesto un aumento di stipendio ai datori di lavoro. Questi però risposero negativamente, al che il giovane si allontanò dall'azienda e si diresse al centro di Albenga.

Incontrò Marcello Moreno, di 33 anni, noleggiatore d'auto, al quale disse di dover immediatamente rientrare in Calabria per motivi familiari. Il Moreno proseguì fino a Genova, da dove avvisò la moglie che sarebbe rientrato dopo qualche giorno dovendo recarsi in Calabria.

La notte tra il 21 e il 22 avvenne la tragedia. La vettura si fermò per permettere ai due una breve sosta. Il Moreno chiese soldi al cliente e questi rispose di esserne sfornito. Anzi, l'Arena puntò una pistola contro il Moreno, invitandolo a consegnargli il portafogli e ad allontanarsi. Sembra che il Moreno si sia messo a gridare, al che il giovane, dopo essersi fatto consegnare il portafogli, esplose ben otto colpi di pistola contro il tassista. Il povero autista, raggiunto in varie parti del corpo, è precipitato nella scarpata laterale alla strada.

L'Arena si diresse subito a Reggio, dove nei mesi scorsi aveva allacciato una relazione con una quindicenne, e tra la sua abitazione e quella della giovane amica trascorse gli ultimi sei giorni. Questa sera i carabinieri hanno posto fine alla sua avventura, arrestandolo mentre stava dirigendosi a prendere l'auto sua targata SV 34706 di proprietà del povero Moreno.

Ed ecco come si è giunti alla scoperta del delitto e all'arresto del colpevole. Quando il giorno 22 mattina fu rinvenuto il cadavere nella scarpata, i carabinieri non poterono identificarlo per mancanza di documenti (il portafogli era stato rubato dall'Arena); provvidero però alle segnalazioni del caso. Da Albenga, qualche giorno dopo, i familiari del Moreno avvisarono la questura locale: ieri essi sono partiti nella notte e oggi hanno potuto identificare il cadavere, anche grazie a un neo nella schiena e a una catenina con una medaglietta che il Moreno aveva.

g. l.

Giunge oggi ad Albenga la salma dell'autista

(Dal nostro corrispondente) **Albenga**, 28 novembre.

(l.) *Lo sconosciuto trovato morto in un burrone nei pressi di Bagnara Calabra crivellato da otto revolverate è stato identificato per il tassista di Albenga Marcello Moreno, di 33 anni. Il riconoscimento definitivo è avvenuto stamane nella cittadina calabra, da parte della moglie e del fratello della vittima. L'uccisore del tassista è Salvatore Arena, di 20 anni, che il Moreno doveva trasportare in Calabria e che è già stato arrestato.*

L'Arena era partito dal paese nativo, ove lasciava la moglie e la figlioletta, per recarsi in Francia a lavorare. Si fermò invece ad Albenga dove fu assunto nell'azienda agricola del signor Carlo Sanguinetti.

Il 18 settembre il giovane calabrese ripartiva per il suo paese, per essere vicino alla moglie che doveva sottoporsi ad un intervento chirurgico. Il 20 settembre tornava e salutava con la consueta cordialità i suoi datori di lavoro, che lo stimavano ottimo lavoratore. Essi gli consegnavano due lettere inviategli una dalla Calabria dal padre, l'altra dall'Australia da un fratello. Dopo averle lette, l'Arena si allontanava, per ritornare nel pomeriggio a bordo di un taxi sul quale caricava i suoi effetti personali.

A quanto pare, il giovane aveva fatto presente al tassista la sua urgenza di raggiungere Salerno, dovendo imbarcarsi per l'Australia. Probabilmente l'aveva convinto ad accompagnarlo, assicurandogli che dal Meridione avrebbe potuto portare ad Albenga persone disposte a coltivare un appezzamento di terreno di proprietà dello stesso Moreno.

Il tassista, prima di partire, assicurava i congiunti che avrebbe dato presto sue notizie. Infatti intorno alle 22 dello stesso giorno telefonava da Genova che avrebbe proseguito il viaggio verso il Sud. Da quel momento non si sono avute notizie del Moreno fino alla identificazione del cadavere rinvenuto a Bagnara.

La salma della vittima è attesa per domani ad Albenga dove si svolgeranno i funerali.

Vibra una coltellata al marito poi si getta sotto il treno

A Milano - Il macchinista è riuscito a fermare il convoglio prima di investirla

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 28 novembre.

(g. m.) Dopo aver avuto una violenta lite col marito, al quale ha inferto una coltellata, una donna è fuggita di casa ed ha tentato di uccidersi sotto un treno. La donna si è salvata per puro miracolo perché il macchinista del convoglio è riuscito a frenare in tempo quando l'ha vista riversa sui binari.

Subito dopo pranzo la trentenne Caterina Albanese, abitante a Sesto San Giovanni, aveva cominciato a bisticciare col marito Mario Arieti di 35 anni. La discussione tra i due coniugi degenerava e ad un certo punto la donna, afferrato un coltello da cucina, aveva colpito al collo il marito.

Temendo di averlo ferito gravemente, la donna, quando ha visto colare copiosamente il sangue è fuggita con l'intenzione di togliersi la vita. Mentre infatti Mario Arieti si faceva medicare al vicino ospedale dove è stato giudicato guaribile in 5 giorni, Caterina Albanese, fuori di sé dalla disperazione, ha raggiunto la linea ferroviaria Milano-Lecco e sdraiatasi in mezzo ai binari ha atteso l'arrivo di un treno.

Poco dopo è sopraggiunto il treno, ma il macchinista, accortosi della donna, ha azionato la rapida riuscendo a bloccare il convoglio a pochi metri dall'aspirante suicida.

La donna è stata subito soccorsa e affidata alla polizia che l'ha fatta ricoverare al Neurodeliri.

Catturato il terzo responsabile del furto di 136 milioni a Varese

E' un genovese di 41 anni - Bloccato a Roma su un'auto noleggiata. Gli altri due complici arrestati l'altro ieri sono stati trasferiti a Varese

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 28 novembre.

(r. a.) Uno dei responsabili del furto di 136 milioni di lire in contanti avvenuto il 10 novembre scorso a Ponte Tresa (Varese) nella villa del commerciante siciliano Franco Accetta, di Barcellona (Messina) è stato arrestato nei pressi di piazza San Pietro dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria.

L'arrestato è Renato Pisano, di 41 anni, residente a Genova in salita Santa Teresa. La presenza del Pisano nella capitale era stata segnalata ai carabinieri dalla polizia di Varese, incaricata delle indagini sul clamoroso furto perpetrato dal Pisano e altri due complici (già arrestati ieri a Genova e trasferiti a Varese).

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Roma erano stati informati che il Pisano viaggiava a bordo di un'auto presa a noleggio. Gli appostamenti predisposti dal capitano Alferano, del nucleo, hanno portato, stamane, all'arresto del malvivente.

In serata il Pisano è stato trasferito nel carcere di Regina Coeli a disposizione della autorità giudiziaria.

Renato Pisano, l'arrestato

Ieri, com'è noto, i carabinieri avevano catturato a Genova due giovani contrabbandieri, tradotti in serata a Varese e rinchiusi in carcere. Si tratta di Ennio Monti, di 26 anni, abitante a Genova Sestri, portuale disoccupato, e di Virgilio Pozzi, pure di 26 anni, anch'egli abitante nella capitale ligure.

Le indagini dei carabinieri, condotte dal comandante la compagnia carabinieri di Varese, cap. Laudano, proseguono ora per far completa luce sul «giallo dei milioni». Sembra inoltre che gli inquirenti siano sulle tracce di altre persone, fra le quali alcune giovani donne che assai probabilmente verranno denunciate per favoreggiamento.

Oggi pomeriggio verso le 17 il cap. Laudano è partito in aereo dalla Malpensa per recarsi nella capitale ad interrogare il terzo arrestato. Si prevede che quest'ultimo verrà al più presto tradotto nelle carceri giudiziarie di Varese.

Nessuna notizia, per ora, della fine che avrebbero fatto i 136 milioni rubati. Della ingente somma solo una minima parte, un milione e mezzo, è stata ritrovata. I carabinieri hanno sequestrato il danaro ad una giovane donna genovese, che lo custodiva nella fodera di una elegante borsa di pelle.

ULTIME NOTIZIE

I laburisti contrari al progetto

Dibattito ai Comuni sulla flotta atomica Nato

Il "premier" Home dichiara: «Esistono motivi politici fortissimi per crearla; lo stesso non può dirsi dal punto di vista militare»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 novembre.

Il primo ministro Sir Alec Douglas-Home, rientrato a Londra da Washington, dove, con il principe Filippo, ha rappresentato l'Inghilterra ai funerali del presidente Kennedy, è stato interrogato oggi ai Comuni sull'atteggiamento britannico verso il progetto di forza multilaterale della Nato. Sir Alec ha dato la stessa risposta contenuta nella dichiarazione ufficiale inglese del 1° ottobre, secondo cui Londra è pronta a studiare ogni aspetto del piano, ma non vuole assumere impegni preliminari. «*Vogliamo anzitutto esaminare l'idea* — ha replicato — *per vedere se un simile complesso militare sia o no desiderabile*».

Secondo Home — il quale ha discusso brevemente la questione a Washington con il presidente Johnson — «i motivi politici per creare una forza multilaterale sono fortissimi, ma lo stesso non si può dire dei motivi militari. Com'è noto, il progetto contempla una flotta di vascelli di superficie muniti di missili Polaris, con equipaggio composto da uomini di tutti i Paesi partecipanti.

Il disegno è favorito in modo particolare dalla Germania, che vede in esso la possibilità di collaborare finalmente alla elaborazione della politica nucleare della Nato. I laburisti inglesi respingono il piano e patrocinano invece la costituzione di un «direttorio» strategico atlantico, in cui siederebbero Usa, Inghilterra, Francia, Germania ed altre nazioni, ma che lascerebbe nelle mani del Presidente americano la decisione suprema sull'uso dei mezzi atomici.

Durante il breve scambio di domande e risposte, Patrick Gordon Walker, ministro degli Esteri del «gabinetto ombra» laburista, ha ricordato, ad un certo punto, che il progetto è allo studio da vari mesi ed ha sostenuto che il Governo «dovrebbe ormai sapere ciò che vuole». «*Ci può dire* — ha insistito Gordon Walker — *se lei, Primo Ministro, è favorevole o contrario all'idea?*» Sir Alec ha replicato: «*No, non posso. E' mia abitudine vagliare tutti i fatti prima di giungere ad una decisione*».

Il Premier ha concluso: «*Non si sono ancora esaminate tutte le possibili varianti della proposta. Forse, ve n'è una più idonea alle future necessità della Nato. Su un punto siamo tutti d'accordo: che l'alleanza dovrà essere armata di missili anche quando i bombardieri perderanno ogni valore militare*». **m. ci.**

Liberati in Jugoslavia oltre duemila prigionieri

In carcere per motivi politici

Belgrado, 28 novembre.

Il governo di Belgrado ha annunciato che 2457 detenuti politici sono stati liberati in occasione dell'inizio delle celebrazioni per il ventesimo anniversario della Repubblica jugoslava. Sono state inoltre ridotte le pene inflitte per reati politici ad altre 875 persone.

Non si sa se tra i prigionieri rilasciati vi sia anche l'ex vice presidente del Consiglio Milovan Djilas, già braccio destro del maresciallo Tito, arrestato per il carattere «deviazionista» dei suoi libri.

In occasione della festa nazionale jugoslava, Nikita Kruscev ha inviato a Tito un telegramma in cui sottolinea che l'amicizia e la cooperazione tra Urss e Jugoslavia corrispondono agli interessi basilari dei due Paesi «e all'interesse del rafforzamento di tutte le forze che combattono per la pace e per il socialismo».

Dopo l'attentato a Kennedy

Adottate nuove misure per l'incolumità di Johnson

Washington, 28 novembre.

Il servizio segreto ha attivato nuove disposizioni per assicurare l'incolumità del presidente Johnson.

Quattro misure essenziali sono state adottate per accrescere la sicurezza del Presidente quando viaggia in macchina. Esse sono:

1) Sei motociclisti precederanno l'auto.

2) La vettura di Johnson non si fermerà mai ai semafori.

3) All'interno della macchina che segue quella del Presidente potranno prendere posto solo gli agenti del servizio segreto.

4) Un medico sarà a bordo di un'auto del corteo.

Kennedy molto spesso andava in giro per Washington e in altre città senza nessuna scorta di motociclisti. La sua vettura era spesso la prima dell'autocolonna e rispettava tutti i segnali del traffico.

Il dottor George Calvert, medico ufficiale dei parlamentari americani, ha dichiarato che il cuore di Lyndon Johnson è in eccellenti condizioni. Negli ultimi mesi il dottor Calvert aveva sottoposto l'allora vice presidente ad una accurata visita a causa dell'attacco alle coronarie che Johnson aveva subito nel 1955. Il medico ha detto che la visita ha permesso di stabilire che l'attuale Presidente è in ottime condizioni di salute.

Avanzata al governo di Bonn

Richiesta tedesca per proibire l'uso dei coltelli agli italiani

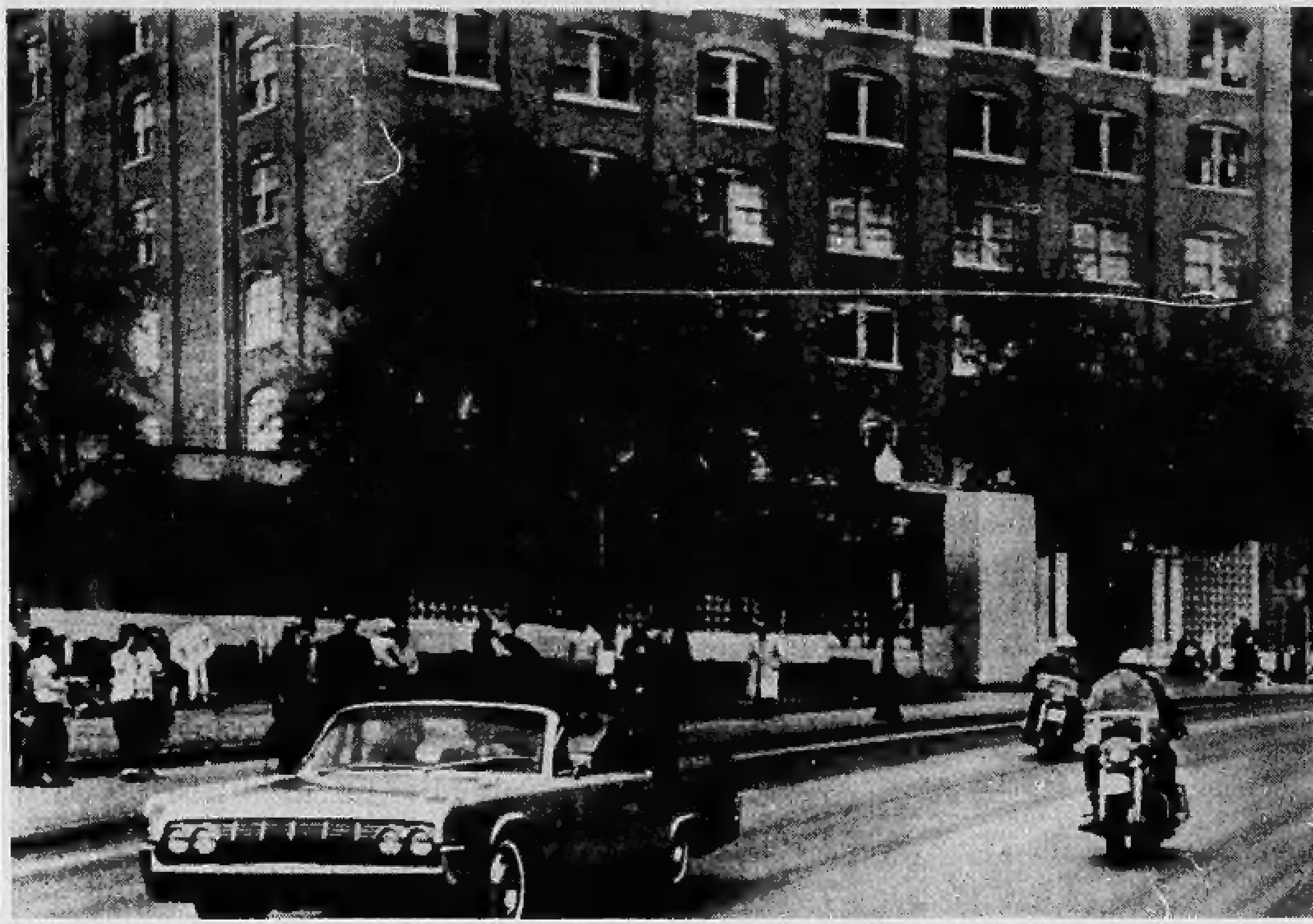
Bonn, 28 novembre.

Un assistente sociale tedesco impiegato in una ditta di Offenbach, nell'Assia, dove lavorano trecento operai italiani, ha esortato il ministero degli Interni regionale a proibire agli italiani di portare coltelli fuori di casa. «Bisogna evitare», ha precisato l'assistente sociale, «che l'imminente carnevale provochi una serie di tragedie dovuta all'uso troppo facile dei coltelli».

L'autore della petizione, Egon Tenze, di 59 anni, ha fatto notare che anche la legge italiana proibisce l'uso dei coltelli le cui lame superino una determinata lunghezza.

Il ministro degli Interni De Land ha risposto dichiarando che una proibizione generale del porto di coltelli non è realizzabile. Egli tuttavia ha aggiunto: «Faremo, se necessario, un severo uso del diritto di espellere gli elementi indesiderabili che provochino gravi risse o turbino l'ordine pubblico».

La polizia ricostruisce l'assassinio di Kennedy



Nel luogo dove il presidente Kennedy fu assassinato, la polizia del «servizio segreto» ricostruisce la scena del delitto (Telefoto)

L'ombra del Presidente ucciso sulla festività del "Thanksgiving,,

"Ringraziamo Iddio per le fertili terre e perché ci ha concesso di vivere liberi,,

Jacqueline con i figli nella casa dei suoceri - Lunedì si trasferirà nella villa di Harriman, messa a sua disposizione

(Dal nostro corrispondente)

New York, 28 novembre.

Stamane è una grande festa nazionale. Ma in senso profondamente religioso. Quando l'hanno istituita, i «Padri Pellegrini» han voluto ringraziare Iddio, non soltanto per aver dato loro una terra ricca di beni naturali, ma anche perché aveva loro concesso di vivere liberi, in una patria consacrata dal loro coraggio, dai loro sacrifici, dai loro morti, sepolti lì, vicino a loro, i sopravvissuti. E questo dicono le antiche bianche piccole chiese di legno del «New England» e i vecchi cimiteri appresso, con le lapidi annerite e appena iscritte di logore epigrafi.

Per questa festa, detta del Thanksgiving, il Presidente Johnson ha raccomandato a tutti: «Dopo domani, nei vostri luoghi di culto, leggete il messaggio "Thanksgivin" che il Presidente Kennedy vi aveva già inviato, come fa ogni anno il Presidente in carica. Nessun miglior modo, per commemorarne la memoria». E in tutte le chiese, in tutti i templi, il messaggio è stato letto nella più profonda commozione.

Questo senso serio e nello stesso tempo sereno della vita è visibile ovunque. La *Herald Tribune* riproduceva stamane una fotografia della signora Kennedy in lutto, ma illuminata da un grande e aperto sorriso. La signora era stata colta nel momento in cui ringraziava il direttore del cimitero di Arlington per tutto quel che aveva fatto in questi giorni, durante le onoranze funebri rese al Presidente — per curarne la tomba e la disposizione dei fiori — per quel che farà come custode di quella che sarà sempre la più preziosa reliquia della sua intera esistenza di donna, di sposa, di vedova. Una reliquia del resto, in cui si raccoglie anche la precisa testimonianza di un eroico e tormentato periodo della storia americana e del mondo.

Dopo un'altra visita mattutina alla tomba del marito, la signora Kennedy e i bambini sono partiti con un reattore presidenziale per Hyannis Port, dove passeranno questa giornata di festa e l'intero fine di settimana, insieme ai genitori del defunto Presidente, ai fratelli e alle loro famiglie. Tutti i Kennedy sono ora lì, ad Hyannis Port, a eccezione di Robert, che ha deciso di passare la festa del «Tanksgiving», nella sua grande casa a McLean, in Virginia.

La signora Rose Kennedy, mamma del Presidente, stamane, è andata a messa per tempo, alle 6,35, nella chiesa di San Francesco Saverio in Hyannis. Quindi è ritornata a Hyannis Port, dove, insieme alla cuoca Matilde Dowd, si è occupata dei tacchini e delle altre faccende di casa. Il vecchio Job, paralitico, resterà probabilmente nella sua stanza al secondo piano, rivolta al mare, fino all'ora di pranzo; poi, come ogni anno, siederà a capo tavola.

Jacqueline e i bambini ritorneranno a Washington lunedì mattina. A metà settimana, lasceranno il loro appartamento alla Casa Bianca e si trasferiranno nella casa del sottosegretario di Stato, Averel Harriman, in Georgetown. Gli Harriman han deciso di trasferirsi in albergo. Essi hanno offerto la piena ospitalità della loro privata abitazione alla famiglia del defunto Presidente. Si tratta di una dimora vicina a quella della madre della signora Kennedy e del cognato, senatore Edward. E' una casa bellissima, ricca di quadri famosi, fra cui anche alcuni rari Van Gogh.

La vita riprenderà: così è scritto nella legge delle cose. Questo esige il dovere. Il *New York Times* ha ricevuto un diluvio di poesie. Le più significative sono le più zoppicanti, scritte da gente qualunque, che probabilmente non s'era mai sognata di scrivere poesie prima d'ora. Una di queste poesie, tradotta con quanta più fedeltà mi è possibile, recita:

«Pace con te. Il fiordaliso - sul tuo riposo estremo. - Sempre, su te, fiorisca - l'amor del paradiso. - Dormi, disarmato guerriero, - mille più mille anni, - tu, nei tuoi giovani anni, - così amato»

Ne è autore un certo David Hartman, né si sa di più. E' la vecchia e immortale e sempre fresca storia dell'eroismo e dell'amore, che sempre ci angoscia e sempre ci lava in un riscatto di purezza.

Antonio Barolini

Minacciò di uccidere la regina Elisabetta

George Mead, in carcere da 10 giorni sarà processato

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 novembre.

George W. Mead, l'uomo su cui pesa l'accusa di avere minacciato di uccidere la regina Elisabetta, è stato condotto oggi per la seconda volta davanti a un magistrato per il necessario benestare alla sua detenzione. Mead veniva arrestato domenica 17, sei giorni prima dell'assassinio, a Dallas, del presidente Kennedy. Stamane, ha chiesto nuovamente la libertà provvisoria, ma gli è stata negata. Un funzionario di polizia ha dichiarato: «E' un caso assai grave. Le indagini non sono finite». Il processo avverrà per Natale.

Pochi sono ancora i ragguagli sulla singolare vicenda. Si sa solo che, domenica 17, Mead consegnava a un sacerdote della cattedrale di San Paolo, qui a Londra, una lettera in cui minacciava di assassinare la sovrana; che il prete chiamava immediatamente la polizia: che Mead fuggiva, ma veniva scovato quella sera stessa. Il detective Peter Emeny, compendiato questo antefatto, aggiungeva oggi: «Interrogai Mead circa ventiquattro ore dopo il fermo. Gli domandai se avesse veramente dato al sacerdote di San Paolo una lettera minatoria contro S.M. la Regina Elisabetta II; ed egli replicò: "Sì, è vero". Lo imputai allora formalmente del reato. Mead ascoltò, ma non pronunciò parola».

Il detenuto è un uomo di quarantacinque anni, un impiegato. Sembra non abbia famiglia; abita in un rione periferico della capitale. Ha le spalle curve e i capelli grigi. Si è presentato in aula con un vecchio abito scuro, una maglia rossa e una camicia col collo aperto. Gli è stato concesso il gratuito patrocinio.

Molti sono ancora i punti interrogativi. E' Mead l'autore della missiva? Pare di sì, ma finora la polizia l'accusa soltanto di avere dato la lettera al sacerdote, non di averla scritta. Perché Mead diede il messaggio? Perché voleva uccidere la sovrana? La conclusione più logica è che sia uno squilibrato — uno dei tanti che inviano lettere minatorie a sovrani e governanti, — ma perché la polizia parla allora di un «caso assai grave»? Per conoscere l'intera storia dovremo attendere il processo. **m. ci.**

A Dallas, il pastore protestante William Holmes è stato minacciato di morte per aver biasimato durante il sermone alcuni studenti che si erano rallegrati dell'assassinio del presidente Kennedy (Tel. «Associated Press»)

Ragazza che si reca al lavoro travolta e uccisa da un camion

La vittima di Castell'Alfero era in bicicletta - E' stata investita alle spalle

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 28 novembre.

(v. m.) Un'apprendista di 16 anni è rimasta uccisa in un incidente accaduto stamane alle 7 in località Portacomaro. Si tratta di Franca Chiarani, nativa di Ferrara e residente con i genitori e un fratello a Castell'Alfero.

La Chiarani, uscita dalla propria abitazione in bicicletta per recarsi al lavoro in un laboratorio di marmi, dopo aver percorso un tratto della provinciale Asti-Casale, veniva investita alle spalle da un autocarro, pilotato da Marino Gavotto di 32 anni di Chivasso, e che procedeva nello stesso senso. Nell'urto la giovane riportava gravissime ferite. Soccorsa dallo stesso investitore e da un automobilista di passaggio, veniva trasportata all'ospedale di Asti, dove dopo pochi minuti decedeva per la frattura della colonna vertebrale.

Rapinato ad Acqui da due amici con i quali cercava lavoro

Arrestati i presunti colpevoli

Acqui, 28 novembre.

(p.) Due giovani sardi sono stati tratti in arresto su ordine di cattura del Procuratore della Repubblica di Acqui, e dovranno rispondere di rapina aggravata.

Ieri sera verso le 22, Otello Piantini di 45 anni, domiciliato a Milano, dichiarava ai carabinieri di essere stato avvicinato il giorno prima, nella capitale lombarda, da due conoscenti, entrambi sardi, Salvatore Porcù, di 25 anni, ed Ignazio Piras, di 27 anni, da Cagliari, alle dipendenze di una ditta di Milano. I due avevano proposto al Piantini di fare con loro un viaggio ad Acqui alla ricerca di una occupazione più stabile, ed egli vi aveva aderito.

Nella cittadina termale, però, l'impresa non era apparsa facile come essi prevedevano. Nel tardo pomeriggio, delusi per non aver raggiunto lo scopo prefissatosi, i due sardi sfogavano il loro malumore sul Piantini. Verso le 21,30, in pieno centro urbano, il toscano veniva avvicinato dai due giovanotti che, con fare minaccioso, gli intimavano di consegnare loro tutto il danaro in suo possesso.

L'uomo, non potendo far altro, estraeva il portafogli consegnando spiccioli e banconote per circa diecimila lire.

Il Porcù e il Piras venivano rintracciati poco dopo alla stazione ferroviaria di Acqui

Aumenta il turismo in Italia favorito da un autunno mite

A tutto ottobre sono entrati in Italia oltre 21 milioni di stranieri L'apporto valutario calcolato a fine settembre era di quasi 468 miliardi di lire, superiore del 12,23 % a quello dei primi 9 mesi del 1962

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 novembre.

Il ministro Folchi ha oggi fornito alcuni dati provvisori, a tutto ottobre, sul movimento turistico, assai meno sfavorevoli di quelli relativi ai mesi precedenti. Se ne dovrebbe arguire che il bel tempo ha notevolmente migliorato, nell'Italia centro-meridionale, i risultati finora noti.

Per quanto riguarda il movimento turistico straniero, gli incrementi registrati nei passaggi di frontiera hanno conseguito, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un aumento del 7 per cento. La cifra totale, ancora provvisoria, degli stranieri entrati in Italia è di 21.251.900 contro 19.848.900 dello stesso periodo dello scorso anno. L'apporto valutario dato dal turismo straniero, secondo elementi ufficiali, è stato — sino a settembre — di 748.773.000 dollari (pari a 467 miliardi 970 milioni di lire), con un incremento del 12,23 per cento nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente.

Nei primi nove mesi del 1962 era stata calcolata la cifra di 416 miliardi 930 milioni di lire, con un incremento del 12,06 per cento nei confronti dello stesso periodo del '61.

Infine, il movimento dei clienti stranieri negli alberghi ha registrato un aumento del 1'1,76 per cento negli arrivi e dello 0,84 per cento nelle presenze, annullando le flessioni, rilevate alla fine di luglio per gli arrivi e alla fine di agosto per le presenze. Tra l'agosto e l'ottobre di quest'anno si è verificata, infatti, una notevole ripresa del movimento turistico straniero.

I dati valutari sul turismo degli italiani all'estero — sino a settembre — con la cifra di 134.754.000 dollari (pari a 83 miliardi 121 milioni di lire) ed un aumento del 44,16 per cento rispetto ai primi nove mesi del '62, confermano l'accresciuta propensione dei nostri connazionali per i viaggi oltre frontiera. **r. s.**

Ripartiti tra le Università 115 posti in ruolo di docenti e 360 posti di assistenti

Roma, 28 novembre.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 2 novembre 1963, sono stati ripartiti fra le Università e gli Istituti di istruzione superiore 115 posti di professore universitario di ruolo, di cui un terzo destinati al raddoppiamento delle cattedre cui sono iscritti più di 250 studenti per le facoltà scientifiche e più di 500 per le altre facoltà.

La ripartizione è stata effettuata sulla base delle richieste delle facoltà, tenuto conto dei posti di ruolo già esistenti e delle esigenze che si prospettano per i singoli corsi di laurea relativamente agli insegnamenti universitari e allo sviluppo della ricerca scientifica.

Con decreto ministeriale in data 31 ottobre 1963, in corso di pubblicazione, si è poi proceduto alla ripartizione dei 360 posti di assistente ordinario fra le diverse facoltà e cattedre dei vari atenei in relazione all'art. 51 della legge 24 luglio 1963 n. 1073.

Con altro decreto presidenziale in corso, si sta predisponendo l'assegnazione dei 240 posti di assistente ordinario vincolati a concorsi riservati agli assistenti straordinari.

Dal 1° gennaio 1964

Concessa l'autonomia alla Guinea spagnola

Madrid, 28 novembre.

Le «Cortes» hanno approvato oggi una legge che concede l'autonomia alla Guinea spagnola a partire dal 1° gennaio 1964. La regione che si trova sulla costa occidentale africana è formata da Rio Muni e dall'isola di Fernando Po ed ha una popolazione di circa 250.000 abitanti. E' possedimento spagnolo dal 1778.

La legge approvata prevede che il territorio sia governato da una assemblea generale e da un governo i cui membri saranno tutti spagnoli della Guinea.

Un commissario generale nominato da Madrid sarà responsabile dell'ordine pubblico

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

27 novembre 1963

NATI — Maggiolo Adelina; Livrieri Patrizia; Pontone Francesco; Di Stelfo Carmine; Bertoletti Stefano; Germanetto Ettore; Guglielminetti Enrico; Bertone Isabella; Loi Massimo; Tarricone Maria; Iacomin Daniele; Lubatti Marco; Campion Miranda; Sanna Maria; Turei Lorenzo; Cassa Francesca; Coluccio Maria; De Nittis Laura; Zito Anna; Fedele Franco; Franchitti Alberto; Tiani Lucia; Braida Giuseppe; Pellegrino Rita; Manzalini Antonella; Dearsela Giovanni; Sagliotti Paola; Carulli Pasquale.

Marino Lucia; Streppola Daniela; Ragusa Rosario; Ella Marco; Longo Antonio; De Paolis Paola; Chiaroppa Nicola; Fumato Patrizia; Tardini Massimo; Vergano Franco; Cenzano Pier-Angelo; Neiça Ilario; Isaldi Ornella; Delucia Margherita; Anastasi Brigida; Martellone Anselma; Ferro Roberto; Lorusso Antonia; Mastovan Valter; Girino Alessandro; Franchitti Valentino; Ferrero Mauro; Pedron Mauro; Maurutto Flavio; Del Sordo Michele; Isolatte Alessandra; Marchisio Danilo; Bavera Gemma.

MORTI — Piovano Gabriella ved. Abrate, di anni 87, nata a Cambiano, abitante in via Cigna 74; Ferro Camilla in Corona, a. 79, Vignale Monf., v. Isonzo 65; Neto Giovanna in Cumitini, a. 69, Caltagirone, c. Peschiera 308; Candetti Umberto, a. 72, Artegna, c. Trapani 26; Ferrero Margherita ved. Menzio, a. 83, Marentino, v. Castelnuovo 16; Musso Giovanni, a. 84, Pianfei, agricoltore, v. Chambery 28; Brandino Camilla in Paschetta, a. 64, Bra, v. Sesia 24; Putero Giovanni, a. 72, Pianezza, agricoltore, via Pietro Cossa 263; Giglietta Pasquale, a. 63, Melito di Porto Salvo, v. Fabio Filzi 13; Montanari Ivo, a. 49, Carpi, impiegato, p. Bengasi 18; Rubino Marianna ved. Larmoinio, a. 95, Minervino Murge, v. Fossata 26; Martinasso Lucia ved. Giorgis, a. 70, Almese, v. Carlo del Prete 25; Fattanaro Vittoria in Navone, a. 70, Rocchette Piovene, v. Vignale 13; Bussi Mario, a. 69, Milano, v. Bospello 109; Canuto Roberto, a. 17, Torino, studente, v. Vigone 51; Merlini Angela in Mella, a. 63, Travacò, str. delle Vallette 309.

Deceduti in ospedale: Baracca Teresa, a. 64, Alonte; Lascia Antonio, a. 55, Taglio di Po, operaio; Biscotti Stefania, mesi 1, Venaria; Stratta Stefano, a. 86, Ponderano; Alberi Giuseppe, a. 76, Collegno; Bocca Carlo, a. 75, Torino, artigiano; Pignatelli Evelina in Griotto, a. 54, Cantalupa; Castagno Eugenio, a. 71, Bibiana; Chiappino Eugenio, a. 63, Torino, invalido; Picatti Giovanna in Ghione, a. 80, Venaria; Bonino Teresa in Favero, a. 61, Torino; Ferrero Bernardino, a. 82, Cocconato, benestante; Oppedisano Valter, giorni 6, Torino; Bongiovanni Gaetana in Gentile, a. 81, Siracusa; Mazzetti Ermenegilda, a. 83, Torino; Galetta Michele, a. 83, Airasca; Brunori Erasmo, a. 82, Rimini.

Nati 35 - Matrimoni 11 - Morti 25

E' mancato ai suoi cari, munita dei conforti religiosi

Natalina Audagnotto ved. Rizzolo

Lo piangono i figli Gigi con la moglie Elsa Finotti e figli, Maria col marito cav. Francesco Odell e figlia, Rita col marito geom. Aldo Enria, Carla col marito geom. Benito Teodori e mamma, la sorella Maria col marito cav. Carlo Boliero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 30 novembre alle ore 14,30 partendo da via Saccarelli n. 78.
— Venaria Reale, 29 novembre '63.

La famiglie Colombo e Serafino partecipano al dolore del geom. Benito Teodori per la perdita della suocera signora

Natalina Audagnotto ved. Rizzolo
— Torino, 28 novembre 1963.

Titolari, impiegati e Maestranze delle Metallurgiche Colombo partecipano al lutto che ha colpito il geom. Benito Teodori.

Soci e Dipendenti della O.M.V. prendono viva parte al dolore del consocio sig. Rizzolo per la perdita della

Mamma
— Torino, 28 novembre 1963.

Giuseppe Lentini e Mario Mariotto si uniscono al dolore dell'amico signor Rizzolo per la scomparsa della

Mamma
— Torino, 28 novembre 1963.

Bruno Facciano ed i fratelli Martini partecipano al grave lutto che ha colpito il caro Rizzolo con la scomparsa dell'adorata

Mamma
— Torino, 28 novembre 1963.

Serenamente è spirata l'anima buona di

Maria Lovesio

Ne danno il doloroso annuncio cugini e amici. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 14,30 partendo da via San Rocco 9, Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 novembre 1963.

Rosina, Modestina e Saverio addolorati piangono la perdita della cara insostituibile

Maria
— Torino, 27 novembre 1963.

Maria Bicelle
sorella Gambino e Beppe
addolorati per la scomparsa della cara

Maria
— Torino, 27 novembre 1963.

Antonietta Besso ved. Benzo

Improvvisamente serenamente a riposo è mancata all'affetto dei suoi cari. Lo annunciano addolorati: la figlia Lidia, la sorella Teresa Besso in Fiorillo, i cognati, nipoti Benzo, parenti tutti. I funerali in Pecetto Torinese sabato 30 novembre ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 novembre 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mina Oberti

Lo annunciano con immenso dolore: la Mamma, le sorelle Enrica, Mafalda, Angela col marito Enzo Tassinari, le nipoti Anna e Rosanna, parenti tutti. I funerali sabato 30 in Lussito alle ore 11, partendo da Torino, via Gorizia 132, alle ore 8,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 novembre 1963.

E' mancata l'anima buona di

Odilio Deregibus

Lo piangono: sorelle, fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani ore 9 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 30 novembre 1963.

Dott. Giuseppe Formica, dott. Nicola Franco e Prof. Gianni Sesia e famiglie partecipano al dolore della famiglia Jorio per la morte di

Felice Jorio
— Torino, 28 novembre 1963.

La famiglia del Compianto

Giusto Simondi
Anziano F I A T
Premio Fedeltà

a funerali avvenuti, sentitamente ringrazia tutti coloro che presero parte al loro dolore.
— Torino, 27 novembre 1963.

1960 1963
Colonnello Felice Levet

Moglie, figlie, parenti lo ricordano con immutato dolore.
— Torino, 29 novembre 1963.

Nel trigesimo della scomparsa di

Giulia Vanazzi Parvis

i nipoti Laurina, Giorgio, Alma, Letizia la ricordano con vivo affetto.
— Roma, 29 novembre 1963.

Dopo una vita dedicata tutta al lavoro, cristianamente è improvvisamente mancato ai suoi cari

Giovanni Fassone

Ne danno la dolorosa partecipazione: la moglie Giovanna Ozzelli, sorella Rita, fratello Silvio, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 30, ore 10,30, da via Garibaldi 57. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 novembre 1963.

Gli amici Anna e Mansueto si associano al dolore della cara Giovanna per la dipartita del marito

Giovanni
— Torino, 28 novembre 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Fenoglio

Affranti dal dolore lo annunciano la moglie, le figlie: Carmen; Giulia col marito Nicola Damasio e gli adorati nipotini Maurizio e Maria; fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 30 ore 10,30 da corso Giulio Cesare 42.
— Torino, 29 novembre 1963.

Achille, Margherita e Giorgio Caruso
Rodolfo e Anna Maria Morete
Andrea e Giuseppe Galizia
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo

Ernesto Fenoglio
— Torino, 29 novembre 1963.

Mario e Mary Boeri con Giancarlo Boeri, profondamente commossi, si uniscono al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Ernesto Fenoglio

carissimo Amico di sempre.
— Serravalle Langhe, 28-11-1963.

Antonietta, Nina e Guelfo Mancini si uniscono al dolore della famiglia, per la scomparsa del caro fraterno amico

Ernesto Fenoglio
— Torino, 28 novembre 1963.

Insegnanti ed Allievi dell'Istituto Centrale partecipano al dolore che ha colpito i loro titolari.

Santificato dalle sofferenze ha raggiunto in Cielo la sua Marcella

Umberto Piero Rocco

Dànno l'annuncio: mamma, fratello, sorelle, cognati, nipoti: Rocco, Pozza, Cagnassi, Giacobino, Falcione, Gresa, Rietti, la diletta nipote Luciana. I funerali venerdì 29 corr. ore 10,30 partendo da via Germanasca 18, indi la cara salma proseguirà per Fobello.
— Torino, 28 novembre 1963.

Pieruga, Roberto, Fernanda Giacobino ricordano il carissimo zio

Piero
— Torino, 28 novembre 1963.

Prendono parte al dolore per la scomparsa di

Umberto Piero Rocco

gli amici:
Luigi Aquila
Stefano Bacchetta
Beltesi - Bianbi
Domenico Berno
Mario Berno
Modesto Bosiol
Lamberto Cascella
Rard Galeazzi
Fratelli Operzi
Toniolo - Oddone.
— Torino, 28 novembre 1963.

Improvvisamente è mancato

Livio Attanasio
di anni 27

Addolorati lo piangono: la mamma, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali venerdì 29 corr. ore 10,30 da via Lavagna 6.
— Torino, 28 novembre 1963.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Dirigenti ed i Giocatori tutti, dell'Unione Sportiva Barriera Nizza, si uniscono al grande dolore della Famiglia Attanasio per la immatura perdita del caro Amico e Collaboratore

Livio Attanasio
— Torino, 27 novembre 1963.

Gli Amici del Bar Bava si uniscono al dolore della famiglia Attanasio per la scomparsa del loro caro

Livio
— Torino, 28 novembre 1963.

Dopo lunghe sofferenze si è riunita al marito

Marcella Lucchetta nata Marchesa Botti

Ne annunciano il decesso: la figlia Mimma, la cognata Maria Lucchetta, l'affezionato Angelo Davoto, che l'assisteva amorevolmente, la zia Ida e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Proff. Badellino, Juliani, Banche; Dottori Sinistrero, Pugliese, Poletti; Suore ed Infermiere che contribuirono ad alleviarne le sofferenze. I funerali sabato 30 corrente alle ore 9,15 partendo da via Cherubini 49, la cara Salma proseguirà per Sanfront dove riposerà accanto al marito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 novembre 1963.

Direzione e Colleghi della Sede S.I.A.E. si associano, profondamente commossi, al dolore della signorina Irma Lucchetta.

Cristianamente è mancata

Palmira Bessi ved. Ceirano

Addolorati annunciano: il figlio Mario con la moglie e il figlio e la nuora. I Funerali il 29 novembre ore 16 Astanteria Martini, via Cigna.
— Torino, 29 novembre 1963.

Si associano al dolore i Coniugi Mattere.

La Ditta Pipino & Fina prende parte al dolore del suo collaboratore sig. Mario Ceirano per la perdita della cara

Mamma
— Torino, 28 novembre 1963.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Racca nata Scarampi
di anni 82

Addolorati lo annunciano: i figli Angelo, Giuseppina, Lina col marito Corrado Rena, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 30 corrente mese alle ore 9 partendo dal Pensionato FER, piazza Marconi. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 28 novembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ronzi
pensionato A.T.M.

L'annunciano addolorati: le figlie Albina, Pierina, generi, nipotine, fratelli, sorella, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Icilio Velo, dottor Enrico Ranzini per le assidue cure prestate al caro Estinto. I funerali sabato 30 alle ore 15 in Cilavegna. Servizio pullman partenza ore 13 piazza Carducci, Torino.
— Torino, 28 novembre 1963.

I coniugi Luigi e Maria Gallo compiangono la perdita del loro direttore

Ernesto Brunod
— Torino, 29 novembre 1963.

Sabato 30 novembre alle ore 10 nella chiesa di San Giuseppe (via Santa Teresa 22) saranno celebrate Messe in suffragio del

TENENTE PILOTA
medaglia d'oro al valor militare

Dottor Andrea Brezzi

del

SENATORE INGEGNERE

Giuseppe Brezzi

e di

Felicina Brezzi Cinelli

Si ringraziano gli amici che si uniranno nella preghiera.
— Torino, 28 novembre 1963.

1960 1963
Cav. Giuseppe Viscardi

Sempre vivo nel cuore dei suoi cari. Ss. Messe 30 novembre chiesa S. Filippo ore 7,30, 8,30, 16,15.
— Torino, 29 novembre 1963.

30-11-1961 30-11-1963
Domenico Turrini

La famiglia lo ricorda. S. Messa sabato 30 ore 9 Parrocchia S. Anna.
— Torino, 29 novembre 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 14)

A. TRENTUNENNE, celibe, torinese, volenteroso, serio, patente B, cerca lavoro qualsiasi purché decoroso preferibile orario notturno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9485 — Torino».

APPRENDISTA 16enne offresi per officine meccaniche lavorazione torni paralleli. Telefonare 297-435.

AUTISTA abilissimo, referenziato, patente C, offresi ditta oppure privato. Telefonare 631-897 ore pasti.

AUTISTA autofurgone proprio offresi. Telefonare 877-382.

AUTISTA con automezzo offresi pomeriggio presso ditta. Tel. 523-079.

AUTISTA con camioncino T3, dinamico, offresi per trasporti consegne città e ovunque. Telef. 676-082.

AUTISTA con camioncino 1100 T furgone offresi pomeriggio Torino e provincia. Tel. 361-504.

AUTISTA con patente D E, diplomato offresi. Telefonare 241-823.

AUTISTA garagista piemontese, lunga esperienza, cerca presso autorimessa, autoservizi. Patente E. Telefonare [illegible]. A124109

AUTISTA magazziniere, patente B, pratico città provincia offresi libero subito, 26enne. Telef. 588-791.

AUTISTA patente B, lunga esperienza, offresi subito, disposto viaggi lunghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9484 — Torino». A123975

AUTISTA patente B venticinquenne piemontese, libero 2 ore mattino e 4 pomeriggio offresi. Telefonare ore 12 in poi, 526-554. A123926

AUTISTA patente C libero tutti giorni offresi. Tomaino, via A. Bertolazzo 4, S. Maurizio C. (Torino).

AUTISTA patente C, nozioni meccaniche, cerco lavoro. Telef. 874-239.

AUTISTA patente D pratico città, volenteroso, eventualmente pulmino 750 Coriasco proprio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9482 — Torino». A123971

AUTISTA patente D-E pratico vetture, autotreni, ribaltabili, occuperebbesi e ore e festivi. Telefonare 667-952. A123956

AUTISTA praticissimo città e dintorni offresi mezza giornata. Telefonare mattino 258-504.

AUTISTA 26enne torinese referenziato offresi a seria ditta. Telefonare 551-936. A124512

BABY sitter pratica bambini referenziata offresi mezza giornata. Telefonare 276-089. 28169

BAMBINAIA referenziata fissa offresi. Telefonare dalle 14 alle 17, 685-013.

CAMERIERE offresi anche stagione invernale conoscenza inglese, francese. Telefonare 386-920. A124236

CONIUGI mezza età piemontesi referenziatissimi, con piccola famiglia, espertissimi orto, giardino et lavori vari. Offresi presso villa, liberi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7456 — Torino». A123435

CONIUGI piemontesi agricoltori, offresi guardiani villa. Telefonare 375-310.

CONIUGI piemontesi soli referenziati, mezza età, cercano custodia villa o stabilimento. Telef. 633-081.

CONIUGI toscani senza figli offronsi come portinai qualunque zona Torino. Telefonare qualsiasi ora al 742-740.

COPPIA custodi villa liberi pomeriggio cercano lavoro a domicilio di qualsiasi specie. Telefonare 655-090 dalle ore 13 alle ore 16. 123935

DICIASSETTENNE fattorino pratico moto 48 offresi. Via Nazione 9, Caddia. A124113

DISTINTO pensionato piemontese offresi servizio autorimessa, referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 1391 — Torino». A124269

ELETTRICISTA specializzato impianto industriale cabine A.T. ecc. offresi ditta seria anche per manutenzione. Telefonare 472-375.

EX dipendente industria metalmeccanica occuperebbesi anche altro lavoro, miti pretese. Tel. 555-857.

EX domestico referenziato offresi mezza giornata pulizia alloggi, scale. Telefonare 583-240. A124837

FAMIGLIA tosco-piemontese con due bambini et [illegible] lavoro indipendente, cerca custodia villa o fabbrica riviere, referenziatissimi. Richiesto almeno uno stipendio intero et assistenza legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1385 — Torino».

FRESATORE II categoria pratico lavorazione stampi ed attrezzature, occuperebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7473 — Torino».

GIOVANE referenziato con patente B offresi come magazziniere o autista per seria ditta. Telefonare 81-010. A123976

GIOVANI sposi senza figli cercano portineria o sistemazione similare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9463 — Torino». A123265

INCISORE colore e mezza tinta, 30 anni, impiegherebbesi seria ditta, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7476 — Torino».

INFERMIERA referenziata per notti offresi. Telefonare 756-085.

LUCIDATRICE disegni offresi lavoro domicilio. Telefonare 271-432.

MEZZA età, bella presenza, istruita, offresi posto fiducia anche solo giornata. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6086 — Torino».

MODELLATORE legno e metallo 1ª offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2312 — Torino». A123549

OFFRESI cuoco ovunque. Telefonare 676-539. A123572

OFFRESI subito autista patente B. Sebastiani, via Cernaia 32, presso Florindo. A123544

OPERAIO generico 25enne specializzato saldatura elettrica, praticissimo limatrice, stozzatrice, radiale, piccoli lavori anche su fresa offresi, pretese 550. Tel. 885-897. A124671

ORE libere macchina propria cauzionando accetterei incarichi fiducia. Telefonare 392-067. A124676

PENSIONATO occuperebbesi lavori di magazzino o in genere. Telefonare 731-517. A124563

PENSIONATO occuperebbesi lavoro o commissioni, miti pretese. Telefonare 297-550. A123708

PENSIONATO referenziato per incarichi fiducia offresi. Telef. 296-732.

PENSIONATO 60enne con famiglia cerca portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1390 — Torino».

PIALLATORE 2ª, 22enne militesente occuperebbesi presso seria industria. Telefonare 299-441 ore pasti.

PIEMONTESE offresi mansioni fiducia, o esattore con cauzione. Telefonare 641-020. A124675

POSATORE infissi offresi seria ditta anche fuori provincia. Tel. 252-000.

SALDATORE elettrico e autogeno offresi scopo miglioramento possibilmente zona Regio Parco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1368 — Torino».

SIGNORA emiliana offresi proprio domicilio lavori pratici, anche meccanica. Telef. 863-578.

SIGNORINA 21enne, presenza, cerca lavoro barista o cassiera con vitto ed alloggio. Rivolgersi Ivrea, telefono 20-64. 28167

STAMPISTA fresatore tornitore offresi a ore o turni zona Francia. Telefonare 758-515. A123822

TORNITORE attrezzista pratico stampi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1394 — Torino». A124272

TORNITORE 1ª, 24enne, pratico stampi offresi libero subito. Telefonare 756-270. A123560

VENTICINQUENNE terzo perito agrario, verniciatore qualificato, offresi qualunque impiego anche lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2300 — Torino». A123533

VENTISEIENNE occuperebbesi come autista patente B pratico città. Telefonare 545-638. A123431

VENTISEIENNE fidatissimo, seconda media, patente C, esperienza garage officine consegne panificio, offresi libero subito. Telefonare 583-882.

Un'idea ROSA & LASAGNO per l'arredamento di un alloggetto minimo

RISOLTO IL PROBLEMA DEL "CARO AFFITTO"

ANCHE UN ALLOGGIO PICCOLISSIMO - SE ARREDATO RAZIONALMENTE - PUO' DIVENTARE SPAZIOSO, CONFORTEVOLE, ACCOGLIENTE.

Da queste illustrazioni appare evidente come in un alloggetto di camera, tinello, cucinino, possa vivere comodamente, in ambienti funzionali, una famiglia di quattro persone.

RICHIEDETECI IL CATALOGO GRATUITO

ROSA & LASAGNO FABBRICA MOBILI - TORINO Via Monginevro 228 - Tel. 372.458 - 330.771

VERNICIATORE specializzato macchine utensili offresi, recasi qualunque località. Telefonare 370-156.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. AUTOTUTTO cerca meccanici diesel, carrozzieri generici, apprendisti. Manovali muratori per cantiere edile. Moncalieri strada Carignano 46. Telefoni 644-097, 694-843.

A.A. CERCASI apprendista commessa primizie ottimo stipendio. Telefonare 651-015. 0786

A. ABBISOGNIAMO espertissimo fresatore istruito attrezzista moralità ineccepibile referenze; garantiamo stipendio superiore, discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9427 — Torino». A122209

ABILE tuttofare fissa cercasi piccola famiglia, ottima retribuzione. Telefonare 790-412. 28173

ABILE tuttofare fissa cercasi ottimo stipendio. Telefonare 877-064.

ACCONCIATURE cerca manicure giovane. Alfredo, via Mercanti 18, telefono 519-176. A121892

AGGIUSTATORE, attrezzista, stampista 1ª categoria cerca importante media industria metalmeccanica. Ottimo trattamento. Telefonare 784-242.

AGGIUSTATORI meccanici per costruzione manutenzione stampi tranciatura, attrezzature macchine assume ditta metalmeccanica. Possibilità carriera. Specificare età posti occupati pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9437 — Torino». A123195

AGGIUSTATORI piallatori fresatori tutte categorie assume Saroglia, largo Brescia 51. A122286

AIUTO magazziniere giovane cerca industria. Telefonare 793-943.

ALBERGO cerca facchino e cameriere ai piani referenziati, Hotel Royal, Settimo. A115043

ALBERGO cerca: una cameriera, una donna per lavanderia meccanizzata e un lavapiatti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9223 — Torino».

APPRENDISTA tornitore e apprendista rettificatore interno esterno cercasi. Possibilità rapido perfezionamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7391 — Torino». A123049

APPRENDISTA volenteroso 15enne cercasi per piccola officina meccanica. Telefonare 389-462.

APPRENDISTI diplomati scuole professionali meccaniche, assume ditta metalmeccanica precisione. Specificare età, scuole, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9437 — Torino».

ASSUMIAMO carpentieri in ferro, lamieristi ottimo conoscenza disegno. Telefonare 342-143. A120018

ASSUMO giovane commessa negozio utensileria meccanica. Tel. 774-500.

ASSUMONSI tubisti montatori provetti e apprendisti, telef. [illegible]-878.

ASSUMO giovane aiuto commessa, preferibilmente pratica giocattoli. Telefoni 682-384, 552-432.

ATTREZZISTA per lavori massima precisione cerca stabilimento Grugliasco. Telefonare 785-254.

AUTISTA pratico 680 autobotte servizio stagionale città assumesi. Telefonare ore ufficio 342-027.

AUTISTA robusto cerca società gas liquidi trasporto bombole Tigrotto. Telefonare 661-386. A122791

BAMBINAIA fissa assumiamo ottimo trattamento. Telefonare 761-961.

BAMBINAIA fissa tuttofare pratica cucina cercasi. Telefonare 799-350.

BAMBINAIA referenziatissima fissa o a giornata per due bambini cercasi, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4246 — Torino».

BRUNA acconciature cerca aiutante massimo 16anne, svelta, ambiente serio. Presentarsi via Bovea 6 (piazza Sabotino). 0668

CAMPARI

MARTINI & ROSSI

CINZANO

BORSALINO

ALFA ROMEO

NECCHI

MONTECATINI

FERRANIA

INDESIT

SNIA VISCOSA

LANCIA

LESA

OLIVETTI

C'È POSTO ANCHE PER I VOSTRI PRODOTTI NEL SUD AFRICA

Molti imprenditori italiani hanno già raggiunto con i loro prodotti l'importante mercato Sudafricano: ma per molti altri ancora c'è posto!
Nel Sud Africa, l'economia è in costante espansione - dal 1950 al 1960 il reddito nazionale è più che raddoppiato.
Per questo il ricco mercato Sudafricano merita la più viva attenzione da parte degli imprenditori italiani!

NEL SUD AFRICA CON LA SOUTH AFRICAN AIRWAYS

I voli bisettimanali dei Boeing Stratojets 707 della South African Airways vi portano!
E con gli apparecchi spaziosi e confortevoli della South African Airways viaggerete in un'atmosfera davvero cordiale, ricca di ogni comfort - avrete il volo più riposante e silenzioso.
Interpellate il vostro Agente di viaggio o gli Uffici della South African Airways - Roma, Via Barberini 21/23 - Milano, Via Quintino Sella 4.

QUEL CHE DOVETE SAPERE

1. La Repubblica del Sud Africa è situata all'estrema punta del Continente, oltre il Tropico del Capricorno.
2. Il Sud Africa fu la prima parte del Continente ad essere civilizzata. Jan Van Riebeeck fondò Cape Town l'anno prima che Peter Stuyvesant fondasse New York!
3. Johannesburg, la capitale commerciale della nazione, dista circa 5000 chilometri dal Congo, 3000 dal Kenia e più di 8000 chilometri dall'Algeria.
4. Le ottime attrazioni di cui il Sud Africa è dotato permettono di captare 150.000 turisti all'anno.
5. L'Europa Occidentale ha investito nel Sud Africa più di 400 miliardi di lire.

TROPICO DEL CAPRICORNO

SOUTH AFRICAN AIRWAYS

LS/A/1101/413

In Associazione con B.O.A.C. e C.A.A.

BUSTAIA cercasi, ottimo trattamento. Casa Busto, Nizza 43, telefono 682-973. A124823

CAMERIERA finita referenziata abile guardaroba cerca famiglia signorile ottimo trattamento. Telef. 42-540.

CAMERIERA tuttofare referenziata coniugi con bambino Milano cercano 55.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7396 — Torino».

CAMICERIA cerca apprendiste e macchiniste camiciaie. Telefonare 40-639.

CARPENTIERI ferro, manovali, aiuto carpentieri cercansi. Presentarsi via Castelgomberto 91. A122001

CENTOTRENTAMILA mensili ragazze 18-25enni facile lavoro propaganda. Telefonare 594-760. A119529

CERCANSI calderai e carpentieri in ferro 1ª categoria. Telef. 260-387.

CERCANSI elettricisti impianti industriali, e carpentieri in ferro. Lavoro continuo, ottima retribuzione. Telefonare 515-297. A118438

CERCANSI operai meccanici o per laboratorio chimico, 16-17enni. Telefonare 490-589. A121339

CERCASI addetto presse eccentriche stampaggio lamiera. Tel. 334-300.

CERCASI aggiustatore stampista per stampi trancia e imbutitura lamiera. Telefonare 334-300. A121712

CERCASI aiutante sarta. Telefonare 589-321. A122256

CERCASI aiuto pasticcere apprendista e fattorino, Pasticceria Pasquali, via Carlo Alberto 2. A122301

CERCASI apprendista barista 16-17 anni. Telefonare 519-913.

CERCASI donna abile quantista lavoro domicilio. Telefonare ore pasti 296-983. A121765

CERCASI elettricista provetto pratico impianti interni, buona retribuzione. Telefonare 772-553. A122191

CERCASI falegname serramentisti apprendisti. Telefonare 664-920.

CERCASI falegname serramentista e apprendista, ottima retribuzione. Telefonare 784-346. A124814

CERCASI prima aiutante sarta. Telefonare 472-383. A121631

CERCASI primo o prima lavorante negozio acconciature signora. Telefonare 253-548. A122686

CERCASI provetto piegatore lamiera conoscenza disegno. Demonte Casale 198. A122759

CERCASI ragazzo apprendista portapane. Tel. 485-205. A123933

CERCASI tuttofare fissa, ottima retribuzione. Telefonare 876-824.

CERCASI tuttofare per due persone sole. Telefonare 522-823.

CERCASI verniciatore battilastra 18-20enne. Lastella Nunzio, via Filadelfia n. 219, telef. 393-365 Torino.

CERCASI 15enne apprendista contabile. Telefonare 553-565.

CERCASI 15-20enne custodia bambini, leggeri lavori domestici. Telefonare [illegible]. A124880

CERCO lavorante uncinetto domicilio. Telefonare 278-538. A121050

CERCO magazziniere autoricambi veramente pratico. Telefonare Casber autoricambi 683-978. A121458

CERCO manicure pedicure, paga massima. Tel. 760-464. A124663

COLLAUDATORE minuterie metalliche precisione tipo orologeria assumesi. Possibilità carriera. Specificare età scuole posti occupati pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9437 — Torino». A123195

COMMESSA polli cercasi. Telefonare 734-317. A121772

CONIUGI bimbo 5enne offrono trattamento familiare tuttofare onesta affettuosa. Giorlino, Sella 4, Biella, 26-368. 28072

CONIUGI cercano tuttofare 35-45enne disposta trasferirsi in Riviera l'inverno alto stipendio, referenze. Telefonare 651-433 mattino 8-9,30.

CONIUGI con bimbo cercano domestica. Rivolgersi Sacerdote, via Genola 18, mattinata. A122458

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata fissa oppure 8-16. Telefonare 553-504. A122349

DONNA massimo quarantenne cercasi per governo villa, km. 15 da Torino, due bambini; aiuto sicuro, trattamento famigliare, esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1199 — Torino». A119029

ELETTRAUTO cercasi. Telefonare ore pasti 756-123. A122271

ELETTRAUTO esperto cercasi, paga massima. Tel. 259-223, 293-525.

FALEGNAMI cercansi abili, ottima retribuzione. Telefonare 694-765. Baiardi 12. A121024

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa ottimo trattamento, Telef. 680-531.

FAMIGLIA con bambini assume tuttofare fissa. Tel. 652-425.

FAMIGLIA SIGNORILE CERCA BAMBINAIA GIOVANE REFERENZIATA, OTTIMO TRATTAMENTO. TELEFONARE 526-354 ORARIO UFFICIO. A124580

FAMIGLIA signorile cerca domestico. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7431 — Torino». A123118

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare giornata ore escluse cucina. Telefonare 853-218. A122687

GRUISTA provetto cercasi da impresa per cantiere Torino, Tel. 595-051.

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cerca addetti presse e addetti puntatrici. Telefonare 558-467 ore 10-12. A124859

IMPRESA edile cerca autista, patente C, pratico lavori cantiere, conoscenza città, referenze, offriamo vitto alloggio ottima retribuzione. Telefonare 723-121. A121457

INDUSTRIA cerca fabbro provetto patentato per assistenza clienti. Telefonare 260-973. A123963

INDUSTRIA cerca operai et operaie. Telefonare 793-943. A122618

INDUSTRIA cerca operaio pratico presse piegatrice. Telef. 260-973.

INDUSTRIA cerca per officina, manovali. Presentarsi: Marzoli & Carraio, st. del Cascinotto 172, tel. 240-545, Torino. A120-591

INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca meccanici aggiustatori e montatori macchine. Età 25-35 anni. Specificare curriculum et pretese a: Pubbliman Casella 97 C, Novara.

INDUSTRIA gomma cerca operai. Presentarsi Gomar, v. Caraglio 113/6, telefono 31-966. A124662

LABORATORIO scatole assume praticissima lavorante ed apprendiste incollatrice. Telefonare 761-888.

MAGLIFICIO cerca tagliatrice maglieria o sarta, provette confezioniste rimagliatrici piatto e mano. Telefonare 284-845. A123337

MONTATORI impianti termici, tubisti, aiutanti, idraulici piombisti assumonsi per impianti lunga durata. Paga oraria massima. Premi produzione. Lavoro minimo garantito due anni. Rivolgersi soc. Maggia, Lungodora Firenze 9, Torino.

MURATORE et manovale pensionati cercasi per piccoli lavori. Telefonare ore ufficio 885-031. A122619

OFFICINA meccanica cerca tornitore. Battaini, via Morosso 15.

OFFICINA meccanica in Torino zona Gran Madre cerca lattonieri da banco tornitori meccanici e apprendisti. Telefonare 60-765. A123315

OPERAI edili, manovali apprendisti volenterosi, lavoro assicurato anche inverno. Telefonare 324-333.

OPERATORE presse trance massima precisione già stampista cerca stabilimento Grugliasco. Tel. 785-254.

OPERATORI Petermann veramente capaci assume piccola industria. Paghe massime. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 5429 — Torino».

PANETTERIA cerca ragazzo 15-18 anni. Telefonare 481-036.

PASTICCERE abilissimo direzione laboratorio, paga massima, subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7453 — Torino». A123423

PASTICCIERE cercasi. Presentarsi: La Fragola, via Barbaroux 10, telefono 553-186. A123810

PENSIONATO pratico autorimessa cercasi. Telefonare 521-124 orario lavoro. A119852

PETTINATRICE cerca abile lavorante, paga massima. Via Valeggio 13.

QUINDICENNE apprendiste tessuti confezioni cercasi. Tel. 383-757.

PETTINATRICE cerca apprendista, brava manicure e commessa negozio giocattoli. Telefonare 583-412.

RAGAZZA massimo sedicenne cercasi lavorazione gomma. Telef. 390-658.

SCATOLIFICIO cerca apprendiste 15-18 anni. Telefonare 893-776.

STABILIMENTO meccanico Casel Caselette presso Alpignano assume aggiustatori qualificati et fabbri carpentieri servizio autobus. Telefonare 983-926. A121792

TAPPEZZIERE in stoffe o aiutante cercasi. Telefonare 53-328.

TIPOGRAFIA zona Campidoglio cerca apprendisti e apprendiste. Telefonare 760-489. A121036

TIPOGRAFO IMPRESSIONE PRIMA CATEGORIA ASSUME INDUSTRIA CARTOTECNICA TIPOLITOGRAFICA. TELEFONARE 790-588. A122359

TUTTOFARE a giornate assume seria famiglia commercianti. Telefonare al 296-222

TUTTOFARE cercasi fissa massimo quarantenne governo casa persona sola. Richiedesi qualche capacità infermieristica, referenze controllabili, serietà, eventuale patentauto. Telefonare 596-922, 592-443.

TUTTOFARE fissa abile cucina referenziata cercasi per famiglia con altro personale, eventualmente libertà domenica. Alto stipendio. Tel. 589-563.

TUTTOFARE fissa anziana o ragazzina piccola famiglia cerca. Telefonare 590-723. A122177

TUTTOFARE fissa o giornate cercasi da piccola famiglia, buon trattamento. Telefonare 769-979.

TUTTOFARE referenziata cercasi a ore zona Duchessa Jolanda. Telefonare pomeriggio 777-922.

TUTTOFARE referenziata cercasi giornate, piazza Rivoli. Telef. 756-713.

TUTTOFARE referenziata per piccola famiglia stagione invernale Sanremo, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2267 — Torino». A121782

UFFICIO TECNICO CERCA FATTORINO CON PATENTE AUTO ANCHE PENSIONATO. TELEFONARE 587-142. A122735

URGENTISSIMO cercasi aiutante pettinatrice zona Mercati Generali. Telefonare 697-508. A124805

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTE Novara e provincia cerca importante società costruttrice macchine edili. Possibilmente introdotto. ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 118 — Milano».

CERCASI agente anche parzialmente libero per avviate vendite articoli natalizi. Necessità auto, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4189 — Torino». 28170

CERCASI rappresentante introdotto industrie per vendita articoli prevenzione infortuni. Telefonare ore pasti [illegible]. A121765

CERCHIAMO rappresentanti introdotti cartolerie tabaccherie collocamento articolo largo consumo. Casella 362 M Sip, Milano. 28066

CONOSCIUTO grossista stoffe arredamento tappeti tendaggi cerca rappresentante per Torino città Piemonte ed eventualmente Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2268 — Torino». A121784

DIPLOMATA titolare cartolibreria introdotta ambiente scolastico cerca rappresentanza. Telefonare 259-152.

EX brigadiere carabinieri accetterebbe rappresentanza auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5447 — Torino». A120200

FABBRICA prodotti plastici rivestimento pareti cerca rappresentante introdotto ramo edilizia arredamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2262 — Torino». A121748

IMPIEGATO tecnico cerca seria rappresentanza macchine utensili utensileria, auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3004 — Torino».

INDUSTRIA ARTICOLI TECNICI ASSUME PER PROPRIA ORGANIZZAZIONE ELEMENTI DINAMICI SERI DESIDEROSI SISTEMAZIONE ANCHE PRIVI DI ESPERIENZA DA INSERIRE QUALI AGENTI DI VENDITA NELLA ZONA DI TORINO. RICHIEDESI AUTO. RETRIBUZIONE PERIODO ADDESTRAMENTO LIRE 120.000. OTTIME POSSIBILITA' ECONOMICHE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7281 — TORINO». A120338

INTRODOTTO industrie commercianti agricoltori già funzionario società importanza internazionale lunga esperienza commerciale capacità organizzative auto disponibilità finanziarie tratterebbe agenzie rappresentanze concessione Salerno altre zone meridionali ditte primarie importanza. Scrivere casella postale 115 Salerno.

INTRODOTTO rivenditori installatori materiale elettrico cerca rappresentanze minuterie et lampadari. Scrivere: Maselli, via Giacinto Gigante 20, Napoli. 28097

RAPPRESENTANTE, disponendo licenza ingrosso maglieria biancheria e negozio centralissimo con licenza abiti uomo donna al minuto cerco confezionisti disposti dare merce deposito. Telefonare 587-746.

SERIETA', capacità, ottime esperienze commerciale «vendite» — particolarmente introdotto ambiente industriale Piemonte — rappresenterebbe con o senza deposito, prodotto largamente affermato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9398 — Torino».

INFORMAZIONI L. 180 per parola

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-161. O998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madame Cristina 111, telefono 687-574. O744

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-869, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. O124

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O17

A. ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, belvedere, topolino. Permute rateazioni, corso Moncalieri 19.

A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissime vetture senza autista, via Torricelli 4, tel. 587-706.

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. 1016

A privato vendesi 1300 perfetto, 1 anno, telefonare 589-337 pomeriggio. O436

A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 44.

ABBIAMO Citroen DS 19 1963 sinistrata. Cavalieri, Nizza 35.

ABBIAMO Fiat 615, Volkswagen camioncino e furgone a giorno, 103 I camioncino, Romeo furgone, massime facilitazioni pagamento. Corso Giulio Cesare 24. O892

ABBIAMO Fiat 1200, 103 special, 1500 cabriolet e coupé, Alfa Romeo Giulietta sprint '61 con radio, Giulietta TI, Giulia TI, Fiat 500, Mercedes 190. Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO vastissimo assortimento 500, 600, 1100 tutti tipi, Giulietta sprint, 1800, 600 furgone. Corso Rosselli 11. O383

(Continua a pag. 18)

A ogni età si gioca con LEGO

Tutto si può costruire con LEGO: case; ponti, auto, treni, aerei, navi...
Regalare gli elementi di costruzione LEGO è come fare non uno, ma molti regali, perchè LEGO è un passatempo ogni giorno diverso, sempre nuovo e avvincente. Ed è un piacere per i genitori vedere i figlioli che, divertendosi, hanno modo di sviluppare la loro fantasia e il loro spirito creativo...

LEGO è in vendita in tutti i migliori negozi di giocattoli, in scatole da regalo, da L. 700 a L. 4000 e in economiche scatole di complemento.

LEGO System

Regalate LEGO

LEGO S.p.A. - Viale Certosa 125 - MILANO

VENDESI ATTICO mq. 290

via Vespucci 6, pronto subito, scaletta interna, tripli servizi, terrazzo, sottotetto, finiture extra, casa signorile.

NATTA VIA GIOLITTI 11 ang. via Bogino - TORINO

TUTTO PER IL BAMBINO

CARROZZINE ★ LETTINI

DELLE PRIMARIE CASE NAZIONALI ED ESTERE

ACQUISTATE IL TRENINO ELETTRICO

MARKLIN - RIVAROSSI - FLEISCHMANN - ARNOLD ecc. presso il negozio «AMAR - GIOCATTOLI» dove oltre a tutti gli accessori e materiali per il modellismo ferroviario, troverete in esclusiva assoluta la ben nota tavola per plastici, antifonica, superleggera, elegantissima.
AMAR-BABY - GIOCATTOLI, via Carlo Alberto 44, Torino, telef. 545-183

SANREMO

vendiamo in zone signorili vista mare:
APPARTAMENTI 2-3-4 camere doppi e tripli servizi VILLETTE duplex con giardino. Rifiniture prim'ordine.
Rivolgersi: Immobiliare Uona - Via Matteotti 18, telef. 65.781, San Remo

---

LEADING AMERICAN MANUFACTURES OF ELECTRONIC TEST EQUIPMENT

including oscilloscopes, voltmeters, counters, microwave components recorders, etc. seeks qualified personnel for new Italian company:

ELECTRONIC ENGINEERS

experienced in instrumentation and circuitry, willing to initiate an interesting and dinamic carreer as Sales Engineers

ONE ELECTRICAL ENGINEER

with technical experience in the field of Medical Electronics and its applications, possibly with some background in marketing of electro-medical products

ELECTRONIC TECHNICIANS

familiar with the maintenance and repair of measuring equipment.

Italian citizenship. A fair knowledge of English language is requested. Pleasant working conditions. Opportunity to build a carreer with a fast growing international company, starting in Italy, in 1964.

Send curriculum vitae in English with photo to cipher AS 7941G, Annonces Suisses S.A., Geneva-Switzerland. Maximum discretion in handling all information.

ABILI VENDITORI

per PROVINCIA TORINO, PROVINCIA MILANO, BERGAMO e PROVINCIA, MANTOVA e PROVINCIA, GENOVA e PROVINCIA, BOLOGNA e PROVINCIA, FERRARA e PROVINCIA, PADOVA e PROVINCIA, UDINE e PROVINCIA, ABRUZZI (residenza Pescara), LAZIO (residenza Roma), PUGLIE (residenza Bari)

idonei a svolgere un lavoro moderno, programmato e dinamico

sono cercati da

GRANDE INDUSTRIA INTERNAZIONALE

con Sede a Milano, produttrice di rinomati prodotti alimentari, per potenziare la sua organizzazione commerciale.

Richiedesi:
— spiccata capacità di trattative ad ogni livello
— attitudine all'organizzazione del proprio lavoro
— vivo senso di responsabilità ed iniziativa.

Offresi:
— ottima retribuzione fissa
— interessanti provvigione e premio di produzione
— diaria e rimborso spese automezzo.

Inviare completo curriculum vitae, fotografia (non restituibile), referenze e pretese, precisando altresì se in possesso di automezzo a: Pubblicità Stampa 201, Milano

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

ABBIAMO furgoni camioncini Pesino 103 I 8-12 ql. Lele autorimessa Antonio Cecchi 30. A119352

ACQUISTO automobili piccola media cilindrata, valutazione massima, contanti. Telefonare 290-250.

ACQUISTO conto terzi autocarri, via Calabria 22, telefono 733-147.

AFFARE vendo 1300 1961 perfetto. Corso Grosseto 71, tel. 290-250.

AL 44 di via Vigone troverete qualunque tipo di vetture. Visitateci.

ALFA Romeo Giulietta sprint fine '61 vendesi. Tel. 260-832 ore pasti.

ANGLIA '61 seminuova garanzia. Ford Atauto, Barletta 133. Telefono 326-232. O792

APPIA II serie ottime privato vende o cambia minor cilindrata. Telefonare 376-348. A120595

APPIA III serie ottima vendo 820 mila. Telefonare 389-933.

APPIA III serie 18 mesi vendo anche rateizzando. Telefonare 581-910.

APPIA III serie 1962 perfettissime condizioni vendesi. Telef. 521-124.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300, 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O805

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Appia, 1800, permuta rateizza. Gioberti 17. O312

AURELIA B 12 nera con radio qualunque prova. Telefonare 362-487.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, tel. 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. O98

AUTOCARRI, Leoncini, 615, 10 ql. normali, lunghi, ribaltabili. Raffaello 18. Tel. 683-070. O675

AUTONOLEGGI all'auto Giacosa noleggi senza autista vetture in garanzia, oltre 24 ore lire 2100. Telefonare 687-514. O641

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103, eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O641

AUTOSALONE Moretti dispone MG 1600 capotina, diverse Giuliette, Appie, 1100, 1200, 1300, 950 Innocenti spider, diverse 600, 500. Cambio, rateizzo. Via Beretti 35, telefono 655-514. O336

AUTOSALONE VEICOLI D'OCCASIONE: ASSORTIMENTO FIAT 500, 600, 1100 EXPORT, 1100 D SEMESTRALE. FIAT 1500 BERLINA ET SPIDER. APPIA 3ª, GIULIA SPRINT, SPIDER ET TI, ONDINE, R. 4L, GIULIETTE TUTTI I TIPI; VENDE, PERMUTA, RATEIZZA 24 MESI. FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209. O712

AUTOTORINO vende combinate, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzie. Corso Principe Eugenio 11. O827

BMW 700 coupé 2 anni ottimo stato vendo, 875-208, ore pasti.

CAMIONCINO ql. 19 Beta Lancia metano ottimo vendo. Tel. 556-460.

CITROEN DS 19 ottima occasione vendesi. Fabro 10 bis, telef. 519-682.

COMBINATE A 40 ottima vende Autotorino, facilitazioni, garanzie. Corso Principe Eugenio 11. O827

COMMISSIONARI, commercianti interpellateci; convenien[illegible] vostre vendite. S.CO.FI.T. direzione Mario Tosi, telefono 515-888.

COMPERO 1100 codina 1957 ottimo ordine, pagamento contanti. Telefonare 694-005. A122678

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 651-501, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI. O553

DITTA vende Esatau cisternato, Tigrotto 40 lungo, 642 N2 ribaltabile. Telefonare 890-628.

FAMILIARE 103 revisionata completamente gomme nuove occasione 380.000. Telefonare 742-783.

FLAMINIA berlina metano 1958 perfetta americana vende causa partenza. Telefonare 682-783.

FLAMINIA coupé ottima 1960 privato vende cambia Giulietta sprint. Telefonare 376-348. A120595

FLAMINIA coupé unico proprietario in ordine perfetto, massime garanzie. Corso Giulio Cesare 24. O892

GRANDE disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, Dauphine, Triumph TR 3. Saluzzo 29. O337

IM 3 blu mesi due perfetta vende privato. Telefonare 592-487.

JEEP, Jeepponi 2-3 assi. Musso, corso Casale 281, telefono 890-575.

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. O1158

LUPETTO, Leoncini, 615 tutti tipi ribaltabili, 600, 615, 1100, 103 furgoni promiscui. Facilitazioni, Via Calabria 22. Telefono 733-147.

OCCASIONISSIMA: Simca 1000 nuova, Appia 2ª, 600, N 500, 1500. Monte Ortigara 7. A118498

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

CONSUL 315, 4 porte, 18 mesi per[illegible] vendesi, telefonare 280-832 ore pasti. O438

CORSAIR FORD NATA PER CONQUISTARE, PROVATELA. ATAUTO CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, CORSO BELGIO 108, VIA BARLETTA 133. PROVE ANCHE MATTINATE FESTIVE. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. O792

CORTINA semestrale blu scuro vendo garanzia. Ford Atauto, Barletta 133. Tel. 326-232. O792

DAUPHINE come nuovo, motore revisionato, privato vende privato regolamento. Telefonare 755-103.

FLAMINIA Zagato, Flaminia coupé Farina, Flavia coupé et berlina, Appia berlina vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O417

FORD Consul Cortina 4 porte, tre mesi vita come nuova vendesi. Telefonare 519-682. Fabro 10 bis.

FULVIA bleu Lancia semestrale con garanzia vende funzionario. Telefonare 334-902. A122698

FULVIA grigia dipendente vende. Telefonare 384-172. A122356

FULVIA semestrale garanzia vende dipendente. Telefonare 373-531.

FULVIA [illegible] garanzia vende dipendente. Telefonare 31-646.

FULVIA semestrale vende dipendente. Telefonare 388-870, ore pasti.

FULVIA 5 mesi in garanzia vendo. Telef ore ufficio 518-948, 553-159.

MERCEDES Benz Service vende conto clienti: 190 Diesel 1963, 180 Diesel 1960, 220 SE 1961-62, furgone Diesel 1961, Ferrari spider 1960. Telefonare 51-50 Cuneo. O27708

OCCASIONI: Appia 1ª-3ª serie, Flaminia coupé, 1100 semestrale, Austin A 40, 1500 '63, Giulietta TI, Bianchina panoramica. Ardea, topolino, belvedere, 500 giardiniera, diverse 600, 1100, 500, permuta rateazioni. Corso Moncalieri 19.

OCCASIONISSIMA « 600 D » come nuova 400.000 vende privato, facilitazioni. Telefonare 374-453.

PRIVATO vende a privato Giulietta TI 1959 blu. Telefonare 673-812.

PRIVATO vende a privato 500 D 11 mesi. Telefonare 664-145.

PRIVATO vende camioncino Volkswagen seminuovo. Telefonare 83-143.

OCCASIONISSIME: Innocenti IM 3 1962, Fiat 1500, Ford Taunus 1963, Ford Consul 1962, Bianchina panoramica 1960, Fiat 600, Citroen ID, Citroen DS, Citroen Ami 6 vende permute rateizza. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, telefono 759-816. O591

PRIVATO vende bellissima Giardiniera km. 6000. Telefonare 391-410 dalle ore 19-21. A121716

PRIVATO vende Bianchina panoramica luglio '62 come nuova 435.000. Azales, Marconi 16. A122782

PRIVATO vende coprlauto portapacchi catene per Innocenti 950 spider. Telefonare 386-716. A122517

PRIVATO vende Moretti cabriolet 1956 occasionissima. Tel. 688-270.

PRIVATO vende privato Alfa Giulietta T.I. 5 mesi cambio cloche. Telefonare 769-576 ore pasti.

PRIVATO vende privato Fiat 750 bellissima. Facilitazioni. Tel. 755-103.

PRIVATO vende privato 500 D mesi 9. Telefonare 341-945.

PRIVATO vende Simca 1300 Monthlery 1956. Telefonare 876-906.

PRIVATO vende Triumph TR3 bocciato e Lancia Flavia perfetta. Telefonare ore ufficio 296-604.

PRIVATO vende 500 giardiniera blu mesi 8. Tel. 558-584.

PRIVATO vende 500 11 mesi ottimo stato. Tel. 594-745 ore pasti.

PRIVATO vende 500 B Topolino ottimo stato. Rivolgersi Sacchetto, Aquila 1. A122340

PRIVATO vende 500 D semestrale. Telefonare 320-518 ore pasti.

PRIVATO vende 500 D 9 mesi. Telefonare 581-958. A122158

PRIVATO vende 500 D 7 mesi. Telefonare ore pasti 281-332.

PRIVATO vende 600 anno '60, presentarsi corso Vercelli 330.

PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare 874-851. A120593

PRIVATO vende 600 1960 ottime condizioni, via Torricelli 4.

PRIVATO vende 600 1961, 500 1960. Telefonare 513-517.

PRIVATO vende 600 6 mesi perfetta. Telefonare 755-753, 676-183.

PRIVATO vende 600 D 6 mesi ottimo stato 570.000. Tel. 297-523.

PRIVATO vende 600 D 9 mesi. Cantamessa, via Belfiore 20.

PRIVATO vende 1100 103 bicolore costruzione '58, affarone. Telefonare 342-222. A122346

PRIVATO vende 1100 D mesi 7 azzurra L. 840.000. Tel. 291-456.

PRIVATO vende 1300 '62 bellissimo 800.000. Telefonare 772-494.

PULLMAN promiscuo 600 D 1962 vendo anche rateaimente. Telefonare 236-156. A122355

R 8 otto mesi vendesi, telefonare 589-337, pomeriggio. O436

SECONDO proprietario vende Giulietta 1957 berlina 420.000 trattabili. Telefonare 694-364.

SPIDER MG 1600 perfetta vende privato. Telefonare 592-487.

SIMCA 1300 GL prova, prenotazioni Renato Morelato concessionario per Torino, via Cigna 63, tel. 237-717, 277-989. O303

TAUNUS 17 M ottima, garanzia. Ford Atauto, Barletta 133. Telefono 326-232. O792

UNICO proprietario vende Giulietta TI 1960 affare, Torricelli 4.

URGE vendere « 600 » 1956 perfetto ordine L. 250.000. Tel. 783-665.

VENDESI a privato 500 D bianca 8 mesi. Telefonare 586-944 ore pasti.

VENDESI 600 D bianca sei mesi, 2.000 km. L. 565.000. Telefonare 581-772. A122484

VENDO Fiat 600 '58 ottimo stato. Autorimessa Spessa, via D. Bosco 40.

VENDO tetto ottimo stato. Telefonare 724-193 ore pasti. A117855

600 D mesi 7 vendesi. Tel. 35-415.

1100 anno 1956 ottime condizioni vende privato. Telefonare 794-329.

1100 D sei mesi garanzia rodaggio perfetto vende. Telef. 60-293.

1100 D 7 mesi vendo. Telefonare ore pasti 695-053. A122219

1500 lunga indenne chiara vendo dicembre. Telefonare 583-507.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA massime facilitazioni procuriamo patente permute. Pasquero, Principe Amedeo 11. O211

MOTOCARRI occasioni, Guzzi, MV, Motofurgoncini, ciclomotori, motocicllette, cambi rateazioni assistenza. Gino, A. Cecchi 57, tel. 279-951.

A. PELLICCIA vera [illegible] visone selvaggio Carolina per signora vendesi. Telefonare ore dei pasti 589-587.

A 70.000 studio metallico composto scrivania libreria tavolino dattilo; rappresentante Marco Polo 19 bis.

ACCURATISSIME lavorazioni tavoli, sedie, tavolini, sgabelli. Prezzi imbattibili. Magazzini laminati plastici Fideli, corso Dante 58 A.

ACQUISTA privato brillante considerevole valore. Scrivere « Pubblicità Stampa 2265 — Torino ».

ACQUISTO cane pura razza, lupo, pastore. Telef. ore ufficio 734-500.

ACQUISTO carta moneta fuori corso. Telefonare 653-023 ore 12-15.

AFFARONE bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 125.000. Telefonare 882-396. O861

VENDO rateazioni bellissime Appia (I-II), Appia coupé, Consul, Innocenti 950 spider, 1500, 1300, 103 familiare, 103 special, lusso, export, 103 diversi, 600, 500, 750, 600 multipla. Cigna 3. O352

VENDO 500 mesi 9. Tel. 661-538.

VENDO 600 D 3 mesi km. 2000. Telefonare 393-365. A123156

VOLKSWAGEN 1500, 8 mesi, perfetta vendesi. Tel. 589-337, ore pomeriggio. O436

500 semestrale vendesi. Telefonare 487-464, ore 20-22.

500 D nove mesi 9000 km. bianca perfetta 385.000 vendo. Telefonare 795-003 ore 12,30.

600 ottima vendo. Telefonare ore pasti 893-664. A118470

800 7 mesi bianca 5200 km. vendo [illegible]. Telefonare 731-031.

LAMBRETTA 125 1959 vendesi lire 70.000 trattabili. Tel. 872-222.

MOTOCARRI Vivi senza targa, senza patente. Rateazioni, assistenza. Concessionaria Avia, corso Vercelli 84, telefono 851-543. O677

VESPA motofurgoncini 4 quintali cambi rateazioni occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O707

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A. ACQUISTA anticaglie libri oggetti rottami vari. Telef. 485-440, 483-137. O391

A. ARMADIETTI metallici per balcone. Rappresentante: via Marco Polo 19 bis. O241

A 50.000 vendo bellissima Necchi BU con mobile. Renda, 5, Donato 7.

AFFARONE vendita straordinaria modelli alta moda. Telefonare dopo ore 20: 579-251. A123187

ANTICHITA', Bo, S. Maurizio Canavese (vicino chiesa parrocchiale). Pomeriggio: giovedì, festivi.

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 5, telefono 521-916. O420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

COMPRASI privatamente oggetti preziosi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2271 — Torino ». A123464

CUCCIOLI barboncini, cocker, boxer, pastori tedeschi, vendonsi. Telefonare 520-154. A124570

CUCCIOLI piccolissimi terrier, barboncini vendo. Zoo Mignon, via Pragelato 1, telefono 334-810.

CUCCIOLO barboncino nano nero, razza purissima, pedigré, cedesi. Telefonare 664-910. A123929

FABBRICA mobili letto per tutte le esigenze. Via Pacini 63.

FRANCOBOLLI, collezione Italia, paesi italiani, mondiali qualsiasi importanza acquistasi. Telefonare ore ufficio 544-297. A123079

LAMPADARI articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31 davanti Elettricità Municipale.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2892

MOBILIFICIO Orsp 20 rate vendita propaganda camere da 109.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 23.000. O243

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

OCCASIONE televisore Admiral 18 pollici 1° canale. Telefonare ore pasti al 390-101. A122016

OCCASIONE vendo cucina formica come nuova completa quattro doppi scomparti. Telefonare, 724-671.

OCCASIONE vendo macchina da caffè Gaggia. Telefonare 238-638.

OCCASIONISSIME camera letto inglese 185.000, sala pranzo 165.000. Tel. 882-396. O861

PRIVATAMENTE venderei cinepresa, proiettore, registratore, lucidatrice, giradischi, televisore. Tel. 374-514.

PRIVATO vende pianoforte francese. Telefonare pomeriggio 594-484.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Tel. 297-464. O538

TECNIGRAFO vendo per cessazione. Occasione. Telefonare 760-450.

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O426

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

TENDE scorrevoli verticali divisori ideali per tinelli cucinini. Hermon, via Galliori 2 bis, tel. 688-979.

TRENINO Märklin con plastico nuovo privato vende privato. Telefonare 769-534. A123170

VENDO diagonale militare come nuova. Telefonare 343-357. A123339

VENDO privati tre mobili antichi autentici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1335 — Torino ». A122501

VENDO registratore di cassa Riv nuovissimo con totalizzatore numerico a scontrino. Telefonare 513-478.